ARGENTINA, STASERA SENTENZA CONTRO I GENERALI-DITTATORI

BUENOS AIRES — Grande attesa in Argentina: stasera, sentenza contro i generali argentini. I giudici hanno raccolto un dossier di 2400 pagine che contiene la triste storia dell'Argentina di questi anni. Sotto accusa: i generali Jorge Videla e Roberto Viola, gli ammiragli Emilio Massera e Armando Lambruschi, il brigadiere Orlando Agosti: per questi il pubblico ministero Emilio Massera ha chiesto l'ergastolo. Ha poi chiesto 15 anni per il generale Leopoldo Galtieri e il brigadiere Omar Graffigna; 10 anni per l'ammiraglio Anaya e il brigadiere Basilio Lami Dozo. Tra mille ostacoli è stato messo insieme un terribile atto di accusa: migliaia di desaparecidos, disfatta economica, sconfitta della guerra delle Falkland.

Questa sera, i sei magistrati della Corte leggeranno la sentenza ai generali che ressero il paese dal 1976, anno del golpe, fino alla guerra delle Falkland, poco prima del passaggio dei poteri ai civili. Il governo conserva lo stato di assedio in tutto il paese, decretato a ottobre. Con l'avanzare del processo, infatti, si erano infittite le voci di possibili reazioni di alcune frange di militari, che avrebbero potuto anche sfociare in aperte minacce al potere civile e democratico che guida adesso l'Argentina. Il governo Alfonsin ha corso più di un pericolo.

I generali Videla e Galtieri

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 314

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Dicembre 1985

MORTO RAMAT PRETORE D'ASSALTO

ROMA — E' morto a Roma, per un male incurabile, il magistrato Marco Ramat. Aveva 54 anni ed attualmente svolgeva a Firenze le funzioni di pretore.

Esponente di primo piano di «magistratura democratica», Ramat è stato anche membro del consiglio superiore della magistratura. Nei giorni scorsi era stato operato.

Ottimismo nella trattativa sul costo del lavoro

CINQUE ORE ALL'ANNO DIVIDONO CONFINDUSTRIA E SINDACATI

Luigi Lucchini

ROMA — Un frenetico intrecciarsi di riunioni e incontri più o meno formali caratterizza da questa mattina il negoziato sul costo del lavoro tra sindacati e imprenditori.

Gli orologi verranno probabilmente fermati venerdì prossimo, dal momento che proprio il 13 dicembre rischia di diventare esecutiva la scala mobile concordata per il pubblico impiego, e ciò costituirebbe un fatto compiuto per tutto il mondo del lavoro.

Tutti i leaders si dichiarano ottimisti, questa viene giudicata «la fase decisiva» per la grande trattativa che porterà alla riforma delle buste paga e alla riduzione dell'orario di lavoro. Almeno così si spera. Entro venerdì prossimo dunque, inizierà la maratona finale al tavolo negoziale.

E' Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl dichiara: *«Contiamo di arrivare ad un accordo prima di Natale»*. Ma il leader sindacale aggiunge: *«Per il lieto fine, riteniamo fondamentale l'incontro che abbiamo in programma con il presidente del Consiglio»*.

Il governo non è a questo tavolo. Ma come la Confindustria (Lucchini ha presentato giovedì scorso le richieste sparallele degli industriali privati a Craxi), anche Cgil, Cisl e Uil hanno delle contropartite da chiedere al governo.

E non c'è dubbio, anzi, che le carte finali e decisive di questa partita dipendono da Craxi. *«Dal governo* — dice ancora Colombo — *devono venire tre iniziative decisive ai fini dell'accordo: la modifica delle norme più inique contenute nella legge finanziaria; la restituzione per decreto del fiscal drag per il 1985; la correzione delle aliquote Irpef in particolare per la fascia di reddito più basso»*.

Secondo il numero due della Cisl, la trattativa con la Confindustria *«si è incamminata verso un approdo positivo»*, anche se — precisa con fermezza — *«è indispensabile che le organizzazioni imprenditoriali completino il tratto di percorso mancante»*. Al centro della ricerca che impegna ora le parti sociali, aggiunge Colombo, *«restano ben fermi, contrariamente a quanto chiedeva in partenza la Confindustria, entrambi i punti chiave della piattaforma sindacale: riforma della scala mobile e riduzione "significativa e certa" dell'orario di lavoro»*. La svolta nell'atteggiamento della Confindustria si è registrata dopo il colloquio tra Craxi e Lucchini.

Un disgelo che si è misurato con la disponibilità degli imprenditori a ritoccare verso l'alto la proposta di una riduzione di trentasei ore in quattro anni: ora, la Confindustria sarebbe disposta a darne quaranta.

Il sindacato però sarebbe ancora attestato sulla soglia delle 45 ore, che rappresentano quasi un taglio di un'ora a settimana.

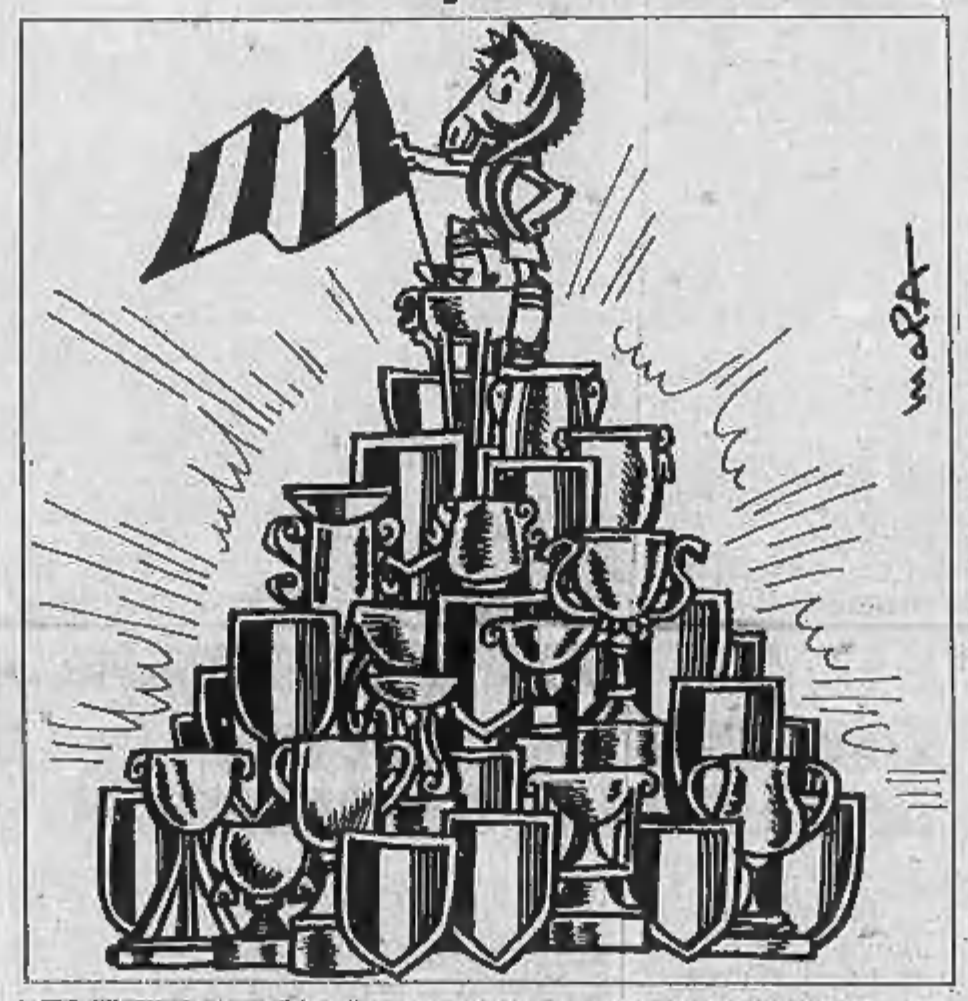
Gianni Pennacchi

A PAGINA 11

- Forse oggi il voto in Senato sulla «Finanziaria» ma alla Camera lo scontro sarà ancora più duro.
- Le tesi congressuali del psi al comitato centrale: si discute di democrazia e libertà e si litiga sui rapporti con gli Usa.

LA JUVE IN VOLO CI PORTA LA COPPA

A mezzogiorno a Caselle la squadra «mondiale», l'unica che ha vinto tutto



Festoso sventolio di bandiere bianconere nello stadio di Tokyo dopo un gol della Juve

Torino è pronta ad abbracciare la Juve mondiale, l'unica squadra che abbia vinto tutto a livello di club. I bianconeri, partiti ieri da Tokyo, dopo due scali tecnici ad Anchorage e Copenaghen, hanno raggiunto stamane Roma e con un ultimo balzo atterrano per portare a casa la Coppa Intercontinentale. L'aeroporto di Caselle dovrà sostenere probabilmente l'urto di centinaia di tifosi che vorranno stringersi attorno alla squadra che, conquistando l'ultimo trofeo che ancora le mancava, ha coronato un anno esaltante, in cui ha fatto sue Supercoppa, Coppa Campioni ed ora Intercontinentale.

La città ha vissuto in maniera composta questo ennesimo successo della squadra di Trapattoni. Qualche bandiera alla finestra, pochissimi clacson pigiati ieri mattina all'alba quando, grazie alle notizie trasmesse da una radio privata torinese, i tifosi hanno saputo il risultato di Tokyo. Canale 5 ha trasmesso la «differita» dell'incontro solo ieri sera alle 20,30, ma molti tifosi sono riusciti ad isolarsi dal mondo (c'è chi ha fatto lunghe passeggiate nei boschi a contatto solo con gli animali) godendosi la partita ignari del risultato, come se fosse una «diretta». Altri sono stati meno fortunati ed hanno avuto la notizia della vittoria da amici «premurosi» e forse anche un po' dispettosi. Ad uno l'annuncio è arrivato persino dal parroco, che iniziando l'omelia della domenica ha detto: *«Oggi è un giorno di festa e non solo perché la Juventus ha vinto a Tokyo»*.

I veri juventini però non hanno atteso la registrazione serale della partita, ma hanno marciato compatti su Milano e zone limitrofe per avere la gioia della «diretta». Così sono tornate a galla antiche amicizie balneari sepolte dagli anni, ma utilissime in queste circostanze. Il Gruppo Juventus Madunina di Milano ha ospitato duecento tifosi provenienti da Faenza con pullman ed auto e la stessa cosa hanno fatto altri club bianconeri delle zone Nord del Piemonte. Due superfanatici sono arrivati in treno da Bari raggiungendo Milano sabato sera e ripartendo all'alba verso la Puglia.

Adesso la Juventus aspetta il grazie anche della città di Torino. Il sindaco Cardetti si è già congratulato con la società e presto dovrebbe premiarla ufficialmente in Comune.

IN GUATEMALA VINCE LA DC

A PAGINA 12

CHI HA UCCISO FACCIA D'ANGELO?

A PAGINA 11

INCHIESTA A NOVARA SULLA DONNA UCCISA

A PAGINA 11

DELITTO AD ASTI PER TROPPI LITIGI

A PAGINA 7

Il suo farmaco provato su 25 pazienti; uno è morto, uno è guarito, undici sono migliorati

IL PRIMO BILANCIO DEL DOTTOR ROSENBERG SCOPRITORE DELLA NUOVA CURA CONTRO IL CANCRO

WASHINGTON — Ancora notizie positive sulla scoperta dell'ormone che, trattato, potrebbe diventare un killer per le cellule cancerogene.

In uno dei venticinque malati di cancro sottoposti alla terapia sperimentale a base di «Interleukin-2» (un ormone) è stata registrata una diminuzione della dimensione dei tumori che avevano colpito il polmone, un tumore alla coscia è scomparso e i tumori ad una gamba sono stati fortemente ridotti.

Lo ha annunciato il dottor Steven Rosenberg che dirige queste ricerche all'istituto nazionale americano del cancro a Bethesda, presso Washington.

Questo paziente, identificato come *David* e il cui nome non è stato reso noto dietro sua richiesta, ha una cinquantina d'anni ed era colpito da un tumore ad evoluzione letale.

In una dichiarazione fatta alla rete televisiva «Nbc» il dottor Rosenberg ha tuttavia voluto insistere sul fatto che vi è ancora molto da fare in queste ricerche che sono state rese note la settimana scorsa.

Egli ha anche reso noto che uno dei 25 pazienti in cura con questa terapia è morto e che il decesso può essere attribuito alla terapia.

Dei venticinque pazienti curati con «Interleukin-2» undici hanno registrato una regressione dei loro tumori e in uno di essi il tumore è completamente scomparso.

Secondo il dottor Rosenberg, il suo gruppo è stato molto prudente prima di pubblicare i primi risultati delle ricerche cominciate nel 1976.

I primi successi sui tumori di animali si sono avuti nel 1983 e la prima regressione completa di un tumore su un essere umano si è avuta nel dicembre 1984, ed è stata annunciata un anno dopo.

Secondo il dottor Rosenberg, un anno non basta per trarre conclusioni, ma i dati su queste ricerche devono essere resi noti alla comunità scientifica affinché anche altri gruppi di ricercatori possano cominciare a lavorare. A suo avviso si tratta di un *«primo passo molto promettente in una nuova direzione per la terapia che si serve del sistema immunitario del corpo stesso per combattere il cancro»*.

Ha tuttavia nuovamente messo in guardia dagli effetti secondari gravi di questa terapia, in particolare un accumulo del liquidi nel corpo che provoca difficoltà respiratorie e un malfunzionamento dei reni.

Già comprati un centinaio a 300 mila lire l'uno

ZINGARI «IMPORTANO» BAMBINI DALLA JUGOSLAVIA

VIENNA — Sarebbero un centinaio i bambini fatti entrare clandestinamente dalla Jugoslavia in Italia per essere *«affidati»* a gruppi di zingari che li addestravano a rubare e a mendicare. Dopo l'arresto, venerdì scorso, di 14 cittadini jugoslavi da parte delle polizie austriaca e jugoslava, si è appreso che il traffico illegale era in atto già dall'estate scorsa.

Da allora un centinaio di bambini tra i dieci e i 15 anni, la maggior parte provenienti dalla provincia del Kosovo, sono stati *«prelevati»* dalle loro famiglie per poco meno di 300 mila lire e, dopo essere stati fatti passare clandestinamente in Stiria, sono stati *«smistati»* in Italia per essere venduti a gruppi di zingari.

Venerdì scorso alla frontiera di Spielfeld, tra la Stiria meridionale e la Jugoslavia, è stato bloccato un autofurgone con a bordo dieci bambini e due donne, una delle quali con un neonato. L'autofurgone era diretto in Carinzia, da dove avrebbe proseguito per l'Italia.

I quattro uomini che accompagnavano i bambini, tutti zingari jugoslavi, sono stati arrestati. I bambini sono stati affidati a un istituto per l'infanzia di Maribor e le due donne sono state ricondotte in Jugoslavia.

IL DOLLARO IN RIPRESA

ROMA — Dollaro in lieve ripresa. In Italia è quotato 1726-1727 lire contro le 1721 lire di venerdì scorso.

Mercato in Borsa appena sopra i minimi di venerdì. Chiusura: Perugina ord. 3890, risp. 3835, Sifos 2000, Olivetti ord. 3760, god. 177/86 3400, risp. 3322, ogd. 1/7 3740, Cir ord. 3350, risp. 6300, risp. non convert. 3830, Alivar 8501, Eridania 13.300, Fiat ord. 6250, Fiat priv. 4320, Saipem 2240, Italmobiliare 72.900, Pirelli Spa 3240, risp. 3140, Altri prezzi: Generali 72.900, 73.950, Fiat ord. 6250, 6270, Sme 1230, Ras 133.000, Sai ord. 28.400, Fiat priv. 4320, Bastogi 465.

C'è l'anagrafe voluta dalla Regione

TATUAGGIO NELLA ZAMPA PER TUTTI I CANI

Un tatuaggio per salvare gli amici dell'uomo dalla tristezza e dalla morte nei canili

Il decreto con cui il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, ha istituito l'anagrafe canina, è il primo atto serio compiuto da un'istituzione nella lotta al randagismo. Oggi i cani, privi di un elemento che li colleghi al proprietario, possono essere scaricati come spazzatura sul ciglio di una strada.

I cani abbandonati sono diventati un'ossessione per chi ama gli animali ed hanno messo in crisi i canili.

E' per questa ragione che, da anni, si sollecitava dalla classe politica una presa di posizione nei confronti di questo triste fenomeno. Entro due anni i cani del Piemonte avranno un numero d'identificazione che dovrà essere tatuato all'interno della coscia destra. Presso l'usl del luogo di residenza del proprietario una scheda indicherà le caratteristiche dell'animale e il suo indirizzo.

Chi perderà accidentalmente il proprio cane avrà, in questo modo, molte più possibilità di ritrovarlo. Chi, invece, desidera disfarsene, rischierà delle salate multe e dovrà pagare le spese di mantenimento dell'animale durante il periodo di custodia a cura del servizio veterinario dell'unità sanitaria.

Il tatuaggio sarà eseguito con lo stesso strumento che viene usato per tatuare gli uomini. Un metodo indolore che consente di scrivere caratteri nitidi sulla pelle. Non solo questa iniziativa scoraggerà l'abbandono dei cani, ma dovrebbe stroncare anche il traffico di pedigree. Quando un cane di alta genealogia muore, i suoi documenti vengono utilizzati, da alcuni allevatori disonesti, per nobilitare cucciolate di origini oscure.

Rassegna al Palazzo del Lavoro fino al 22 dicembre

QUINDICI GIORNI D'IDEE PER NATALE E PER DOPO

La Provincia di Torino presenta tutti i prodotti dell'artigianato locale, delle Comunità Montane e delle cooperative vitivinicole. Successo degli articoli in legno lavorato a mano, del ferro battuto, delle confezioni alimentari di prodotti tipici

«Mille idee per un dono»: folla ieri a Palazzo del lavoro

Una puntatina a «Mille idee per un dono» è ormai entrata a far parte dei programmi di migliaia di torinesi e piemontesi alla vigilia di Natale. E' l'occasione per molti per trovare regali originali, simpatici, economici. Nell'84 i visitatori sono stati 150 mila, 280 gli espositori, migliaia le «idee-regalo»: questa la carta d'identità della rassegna giunta ormai alla quinta edizione.

Il mese di dicembre è infatti per quasi tutti non solo quello nel quale si fanno gli acquisti di fine anno, ma anche il mese delle tredicesime. E la tredicesima '85 sarà più ricca, grazie soprattutto all'inflazione, di quella dello scorso anno. Secondo l'Unione Consumatori saranno 15 mila i miliardi che in questi giorni si aggiungeranno alle normali buste-paga con un aumento di circa 1410 miliardi rispetto all'84. I dipendenti dell'industria dovrebbero ottenere oltre seimila miliardi, 3200 i pensionati, 2845 i lavoratori del terziario, 2010 i pubblici dipendenti, 405 quelli dell'agricoltura.

Ogni dipendente dell'industria riceverà mediamente 1 524 000 lire netto se celibe e 1.085.000 se sposato con due figli. Saranno inoltre 230 mila circa i lavoratori che percepiranno la tredicesima per la prima volta. Questa enorme massa di denaro che fino a qualche anno fa serviva in buona parte per doni e acquisti fuori-programma, è stata ormai quasi svuotata d'importanza dall'aumento del costo della vita e dall'inflazione. Questa cifra servirà in buona parte per le spese fisse di fine anno: bollo auto, abbonamento tv, assicurazioni, conguagli vari, riscaldamento, ecc.). Soltanto una minima parte, quindi, verrà usata per acquisti. Tuttavia rappresenta pur sempre un aumento di liquidità che può vivacizzare il mercato.

La rassegna, organizzata dalla Promark, al palazzo del Lavoro di Italia '61, rimarrà aperta sino a domenica 22 dicembre per permettere anche gli ultimi ritardatari di scegliere i doni per l'ormai prossimo Natale. L'orario è dalle 16 alle 22 nei giorni feriali e dalle 15 alle 23 nei festivi. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila, mille quello ridotto. Grande successo stanno raccogliendo gli articoli in legno lavorati a mano, quelli in ferro battuto, le confezioni alimentari dei prodotti tipici della montagna torinese. Significativa è anche, proseguendo l'esperienza positiva degli scorsi anni, la presenza della Provincia di Torino che presenta all'interno del suo mega-stand i prodotti tipici di tutte le Comunità montane e i vini delle cooperative.

DRAMMATICO SALVATAGGIO NELLA DORA

Un uomo è stato tratto in salvo dalle acque della Dora in circostanze drammatiche, ieri, da due agenti di polizia che si sono tuffati coraggiosamente nella corrente gelida.

L'episodio risale le 13. Una telefonata al «113» avverte che nel fiume, all'altezza del numero 15 di lungodora Siena, un uomo si dibatteva disperatamente in acqua, tentando di raggiungere la riva. Venivano avvisati subito i Vigili del fuoco, i quali però, dovendo partire da lontano, non sarebbero forse arrivati in tempo. Così l'equipaggio della Volante 83 di servizio nella zona si precipitava sul posto.

Appena arrivati, l'assistente Salvatore Buonpane e l'agente Massimo Pascale non esitavano affatto e si gettavano in acqua, riuscendo faticosamente a vincere il freddo, la corrente e l'istintivo aggrapparsi dell'uomo in pericolo, che rischiava di trascinare con sé sul fondo uno degli agenti.

Ricoverato all'Astanteria Martini per semiassideramento e un forte stato di choc, Roberto Santoni, 32 anni, via Belfiore 15 (queste le generalità della persona salvata), non è stato in grado finora di parlare: non si sa perciò se abbia o no tentato il suicidio.

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

Vendita al dettaglio
solo pomeriggio
PREZZI INGROSSO
Domenica 15 e 22
Aperto tutto il giorno

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

CONFRONTATE
Omaggio un calendario

ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

Prestigiosi modelli
PRIMISSIMA QUALITA'
CAPPOTTI pura lana L. 179.000
GIACCONI pura lana L. 159.000
ABITI UOMO pura lana L. 199.000
GIACCHE pura lana L. 109.000

Due giovani accusati di aggressione a un macellaio

L'ISPETTRICE IN POCHE ORE TROVA E ARRESTA I RAPINATORI

La vittima, titolare del negozio di corso Peschiera 222 bis, era stata aggredita mentre rientrava. Scattate le indagini è stato individuato un giovane, che ha detto d'essere stato in casa d'un amico. Qui c'era una borsa identica a quella presa al macellaio

Due giovani di venti e diciotto anni sono stati arrestati nella notte tra sabato e domenica per una rapina ai danni di un macellaio, avvenuta poche ore prima. Amilcare Bechis, 50 anni, titolare della macelleria in corso Peschiera 222 bis, verso le ore 21,30 stava rientrando nella propria abitazione in via Angelo Siamonda 7, quando è stato sorpreso nell'androne da un giovane che probabilmente lo aveva seguito dopo la chiusura del negozio e che ha sfoderato una pistola.

Bechis non si è fatto intimorire e si è avventato sull'aggressore: entrambi così sono finiti per terra. Il macellaio ha però lasciato cadere la borsa nella quale custodiva l'incasso della giornata e i documenti personali, mentre il rapinatore è riuscito a mantenere saldo in pugno l'arma che ha puntato alla testa di Amilcare Bechis, apparentemente deciso a sparare. A questo punto l'aggredito ha preferito non rischiare oltre e si è arreso.

Ne ha approfittato il giovane per afferrare la borsa e uscire rapidamente dal portone balzando su una «128» blu, sulla quale era in attesa un complice. L'auto quindi è partita velocemente sparando nelle vie adiacenti. Una prima ricerca, dopo l'allarme, da parte delle volanti della questura, è risultata infruttuosa.

Dal particolare del modello della vettura e probabilmente da qualche altra circostanza l'ispettrice di polizia che si è occupata del caso — Orietta Pazienza — è risalita ad un giovane già conosciuto: Piero Maccanico, 20 anni, residente in via Drovetti 27. La polizia si è appostata sotto l'abitazione del giovane ed ha atteso. Verso mezzanotte Maccanico è rientrato. Bloccato dagli agenti, ha però negato tutto dando come alibi il nome di un amico con il quale era stato tutta la sera.

A questo punto le indagini si sono spostate in casa di quest'ultimo — Guido Mainoldi, 19 anni, via Fabro 6. Nella notte, nel corso di una perquisizione, la polizia ha trovato una borsa identica a quella del macellaio ed una pistola, inefficiente, ma che potrebbe essere quella usata nella rapina. Anche Mainoldi ha negato ogni addebito. I due giovani sono stati comunque entrambi arrestati.

Attività per giovani disoccupati

VALSUSA: LE TUTE BLU LAVORANO NEI BOSCHI

Dal rumore delle officine, al silenzio dei boschi. In Val Susa le tute blu che non trovano lavoro in fabbrica, e che sono state sostituite dai robot, sono tornate alla terra. La loro nuova attività si chiama forestazione, ed è stata creata dalla Comunità montana della bassa Val Susa.

Così, in base alla legge regionale numero 55 dell'84, 52 giovani disoccupati avranno lavoro per quattro anni.

Sono meccanici e tornitori, ragionieri ed elettrotecnici, insegnanti. Le loro aziende saranno le montagne della Val Susa, dove il patrimonio boschivo supera i ventiduemila ettari, sovente lasciati senza alcuna cura, in molti casi anche abbandonati.

Il primo intervento è cominciato sulla pendici del monte Musiné, a Caselette, con il rimboschimento effettuato tramite cinquemila piante di rovere, quercia rossa e roverella. Invece sui monti di Condove, alla frazione Reno, verranno diradati venti ettari di foresta alpina, dove sorgono larici, faggi e pini silvestri.

A Bruzolo il progetto forestale prevede una selezione di alberi deboli su di un terreno di 20 ettari, con la trasformazione da bosco ceduo ad alto fusto. Infine il programma dei lavori, che è stato preparato su indicazione della Forestale presente con degli istruttori, si conclude con interventi alla frazione Magnetto di Almese, in un bosco di pini neri, che necessita di una selezione. Spesa totale per questi interventi di miglioramento boschivo, sarà di 140 milioni.

Nel frattempo la Comunità montana della Bassa Val Susa ha preparato un piano forestale decennale ed un inventario dei boschi, ciò per realizzare interventi di miglioria e per avviare una razionale coltivazione sulle foreste esistenti.

Se in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Jugoslavia i boschi sono una fonte di lavoro e di reddito, in Italia si potrebbe ottenere un eguale risultato con una coltura forestale dalle attività economiche collegate. I privati (che sono i maggiori proprietari), o i Comuni, effettuano di rado i tagli selettivi dei boschi, che sono poi quelli che trasformano le foreste in alberi di alto fusto, rendendole più redditizie.

Stanotte, mentre con altri teppisti devastava una «materna»

PRESO UN VANDALO DELLE SCUOLE

L'irruzione alla «Abba» di via Mamiani

La polizia è riuscita a bloccare, questa notte, uno di quei giovani vandali che saccheggiano le scuole. Si chiama Francesco De Salvatore, ha 22 anni ed abita in strada delle Maddalene 30/12. La scuola presa di mira è la «Materna Abba», di corso Mamiani 1.

Poco prima delle tre il centralino della questura è stato avvertito che all'interno della scuola c'erano i ladri. Due volanti, che si trovavano nella zona, sono state avvertite ed hanno raggiunto immediatamente la scuola.

Gli agenti hanno sentito una voce, dall'interno, che gridava: «Scappiamo, ragazzi, c'è la polizia». I poliziotti, nel tentativo di spaventare i giovani, hanno sparato qualche colpo di avvertimento in aria gridando a loro volta: «Fermi, polizia!».

I vandali, però, se la sono data a gambe levate. Gli agenti hanno scavalcato la recinzione e si sono lanciati all'inseguimento dei fuggitivi.

Uno di questi è scivolato ed è caduto. I poliziotti gli sono stati subito addosso e lo hanno bloccato.

All'interno della scuola si presentava la solita scena che si ripete da oltre un paio d'anni: il contenuto degli armadi rovesciato per terra, porte sfondate e giocattoli distrutti. Insomma una scena di vandalismo gratuito che danneggia i bambini della scuola.

L'arresto di uno di questi imprevedibili vandali potrebbe consentire di capire quali motivazioni spingano questi giovani a danneggiare le scuole, soprattutto dei gradi inferiori.

STAMPA SERA

Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Damiani, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

LABORATORI DI RICERCA SUL CANCRO

Inaugurazione ufficiale, oggi pomeriggio, per i quattro nuovi laboratori di ricerca sui tumori realizzati per l'Università e l'Ospedale Maggiore di San Giovanni con il contributo dell'Airc, l'attivissima Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Si tratta del reparto di terapia ematologica intensiva e del laboratorio per la criopreservazione midollare presso la Clinica medica generale e Terapia medica I; e dei laboratori di biologia molecolare e cellulare presso l'Istituto di istologia ed embriologia; di neuropatologia presso la Clinica neurologica II; per il Servizio di anatomia e istologia patologica delle Molinette e dell'Usl 1-23.

La cerimonia d'inaugurazione si svolge alle 17,30 nell'aula della Clinica medica generale I, in via Genova 3, presenti autorità sanitarie e civili.

Arriva l'ambasciatore

DALL'URSS A GRUGLIASCO

Nicolaj Lunkov, ambasciatore dell'Unione Sovietica in Italia, domani sarà ospite della città di Grugliasco. Alle 15,30, accompagnato dal sindaco, il comunista Franco Lorenzoni, e dalla giunta, il diplomatico visiterà il museo permanente della Resistenza e dell'antifascismo; alle 16 deporrà una corona di fiori al monumento alla Resistenza e alla pace nel parco villa Gay di Quarti.

Alle 17 incontrerà i rappresentanti delle più importanti aziende locali (Bertone, Comau, Pininfarina, Teksid, ecc.); alle 18 parteciperà, nella sala consiliare, ad un dibattito pubblico sul «dopo Ginevra».

● Nomine al vertice dei psdi a Rivoli. L'altro ieri l'assemblea degli iscritti ha eletto il nuovo direttivo che risulta così composto: Francesco Jachino, segretario politico; Francesco Frantella, vicesegretario, Salvatore Biancucci, segretario amministrativo; Vittorio Perna, Mario Marchese, Salvatore Farina e Francesco Di Martino, membri di direzione.

Grugliasco: l'economia è a pezzi

DUEMILA DISOCCUPATI E' CRISI NERA

Si allunga l'elenco delle aziende che falliscono. Troppi giovani iscritti alle liste di collocamento. «Come amministratori sentiamo un senso d'impotenza»

Spazzole, Guzzola, Ghisfond, Società Italiana Amianto, Società Cooperativa Limo, Camerano. Un elenco che purtroppo sembra destinato ad allungarsi: sono i nomi delle aziende di Grugliasco che hanno cessato l'attività negli ultimi cinque anni provocando la perdita di migliaia di posti di lavoro e aggravando estremamente la crisi della città che oggi conta 37.600 abitanti.

In termini umani questi fallimenti si traducono in oltre duemila disoccupati iscritti all'ufficio di collocamento (fra i quali almeno il 30 per cento è costituito da giovani alla ricerca del primo posto di lavoro) e più che altrettanti dipendenti in cassa integrazione. «Come amministratori comunali — confessa l'assessore al lavoro Antonio Crivelli — sentiamo un senso di impotenza di fronte ad una situazione tanto precaria. Parliamo di giovani disoccupati e poi ci accorgiamo che l'età media di questa categoria sta crescendo: vuol dire che i cosiddetti giovani continuano a non trovare il primo lavoro. Per la manodopera femminile la situazione è ancora peggiore».

Anche l'economia di Grugliasco fino a poco tempo fa caratterizzata in modo quasi esclusivo dalla piccola e media industria specialmente metalmeccanica si sta evolvendo. «Sta crescendo velocemente il nuovo settore terziario — osserva il sindaco Franco Lorenzoni — ma la sua espansione non è ancora sufficiente ad assorbire le costanti riduzioni percentuali dell'occupazione che si registrano nell'industria».

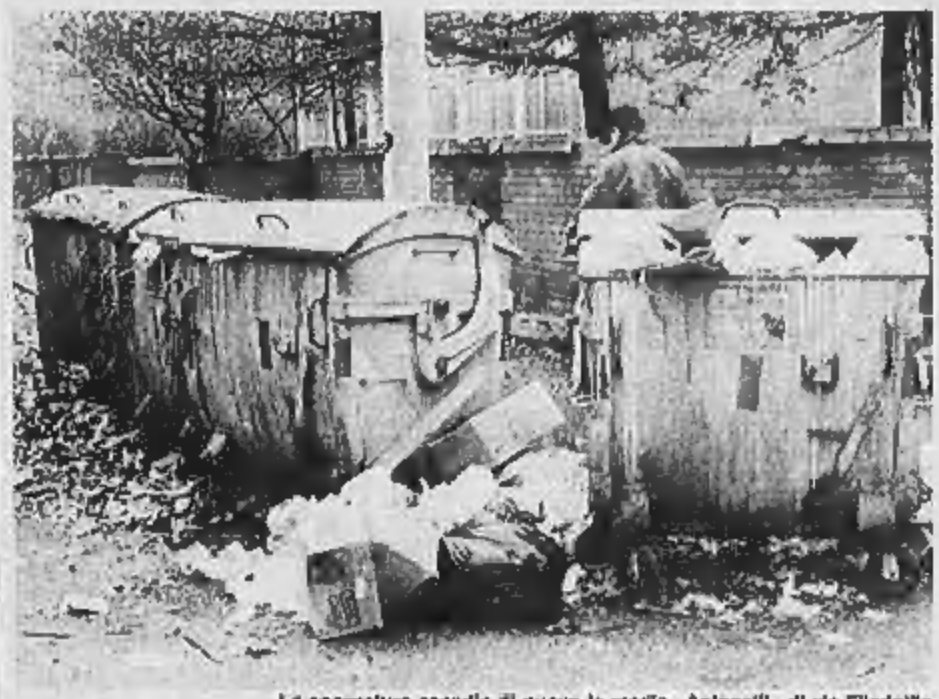
L'amministrazione comunale ha risposto all'emergenza sociale dapprima con lo strumento tradizionale dell'assistenza, poi nei limiti dei fondi disponibili con i cantieri di lavoro e altre forme di attività. Si tratta però di provvedimenti tampone che non innescano meccanismi di ripresa. «L'unico strumento che un'amministrazione pubblica ha a disposizione per stimolare la domanda di manodopera — sostengono Eligio Marta e Beppe Baricada consiglieri d'opposizione dc — è, a parte gli investimenti derivanti dalla programmazione di opere pubbliche, la mobilitazione indotta di capitali privati sul territorio. Ma per ottenere questo è necessario offrire spazi di intervento e di redditività adeguati».

E su questo terreno si sta ora muovendo il Comune come dichiara ancora l'assessore Crivelli. «Progetti come il piano particolareggiato già approvato in Consiglio comunale per la realizzazione del piano per gli insediamenti produttivi di borgata Gerbido dove sorgeranno le infrastrutture del centro intermodale rivestono un interesse estremo per i risvolti occupazionali. Anche l'area di corso Allamano di 80 mila metri quadrati per la rilocalizzazione di alcune imprese ora situate in zone improprie dovrebbe favorire nuove assunzioni». Accanto all'industria il commercio.

«Gli stessi centri commerciali che saranno realizzati sul territorio urbano — precisa l'assessore Giuseppe Serra — dovrebbero portare nuove occasioni di lavoro. In altre parole gli stimoli allo sviluppo non mancano ma a causa dell'esistenza di una fascia ormai troppo vasta di popolazione disoccupata che si fa sentire sui livelli di vita globali della città l'espansione è frenata rispetto alle potenzialità che potrebbe esprimere».

Protesta la preside, ma nessuno la ascolta

LA SCUOLA ANTONELLI ASSEDIATA DAI RIFIUTI



La spazzatura assedia di nuovo la media «Antonelli» di via Filadelfia

La scuola media statale Antonelli di via Filadelfia 123/2, sembra destinata ad essere assediata dalla spazzatura per tutti i prossimi anni a venire, poiché ha la disgrazia di confinare, con uno dei lati, con un passaggio privato che, in quanto tale, è una terra di nessuno. Tutti si imbrattano con ogni genere di rifiuti, e nessun ente si assume la responsabilità della pulizia.

La vicenda non avrebbe rilevanza, se non fosse la spia di un'attitudine allo scaricabarile — oltre che d'inciviltà dei cittadini — intollerabile in una società che si avvia a celebrare il secondo millennio. La preside della scuola Eugenia Motta Dall'Aglio, ha già scritto e telefonato a tutti i possibili interlocutori senza risolvere la questione. I proprietari degli edifici antistanti la stradina si infischiano del problema, i bidelli si rifiutano di rimuovere le porcherie esterne perché non è di loro competenza. L'Amiat è intervenuta alcune volte ma solo a titolo di cortesia. L'ultima volta alla fine di settembre.

Il Servizio d'igiene Pubblica di via della Consolata, ha fatto un sopralluogo riconoscendo che *«è emersa la presenza negli spazi antistanti la scuola, di notevole quantità di pattume (stracci, pacchetti vuoti, cartacce, foglie, cassette di legno eccetera), soprattutto lungo via Filadelfia 123 e corso Agnelli 46, a fianco e sul retro della scuola. Residui di cibo in contenitori in plastico erano presenti anche sul lato del viale di accesso, all'interno del perimetro scolastico. Si prega di voler provvedere, ciascuno per la sua parte di competenza, a migliorare le condizioni di pulizia»*.

L'Azienda Raccolta Rifiuti a sua volta, ha cortesemente spiegato (con una lettera alla preside, all'Ufficio d'Igiene, al comune di Torino, alla Provincia, ai vigili urbani) che *«a titolo di collaborazione siamo più volte intervenuti, quantunque l'art.104 del regolamento di Polizia Urbana preveda l'obbligo giornaliero di nettamento dei marciapiedi e delle aree private a carico dei proprietari e dei conduttori degli stabili a qualunque scopo destinati. A fronte del citato articolo 104, noi restiamo quindi impossibilitati a intervenire in quanto lo svolgimento dei compiti richiesti non è di nostra competenza»*. Gli studenti interessati alla questione sono circa 600 e sessanta gli insegnanti: più di due mesi fa l'assessore competente Lucci intervenne personalmente, dopo la denuncia di Stampa Sera, l'intervento evidentemente non è servito.

LE STRADE SONO BUIE E PERICOLOSE

A Ivrea due incidenti, avvenuti negli ultimi giorni, hanno riproposto la questione della stradale Torino e del Lungodora

Torna d'attualità il problema della sicurezza dei pedoni a Ivrea. Due incidenti, avvenuti negli ultimi giorni, hanno riproposto la questione della pericolosità in particolare di due vie: lo stradale Torino ed il Lungodora.

Nel Lungodora è stato istituito dal maggio scorso il senso unico rotatorio di circolazione. Il provvedimento ha reso il traffico più fluido, ma al tempo stesso più rapido. Ne approfittano gli automobilisti che, nonostante i limiti, procedono a velocità piuttosto sostenute.

Nei giorni scorsi un pensionato di 79 anni, Giuseppe Giglio, è stato investito dall'auto di Dino Giovara, 31 anni, di Samone: ne avrà per 40 giorni. Nonostante la sistemazione delle isole salva-pedoni e i controlli della polizia, non si riesce a ridurre la velocità degli automobilisti.

E' per i pedoni, specie per le persone più anziane, attraversare la strada diventa davvero un'impresa ardua. Quasi un'avventura che non si sa mai come può finire. E' così che nelle scorse settimane, sempre sul Lungodora, si sono verificati incidenti mortali.

Il problema di stradale Torino resta invece quello dell'illuminazione davvero insufficiente anche negl'incroci più pericolosi. Ancora una volta ne fanno le spese le persone più deboli: gli anziani, ma il rischio è grosso anche per i bambini e comunque per tutti i pedoni. L'altra sera un pensionato, Domenico Burzio, 84 anni, è stato investito da una «A 112» guidata da Pasqualino Pastorello. Nell'urto il Burzio è stato scagliato contro un'Alfasud che procedeva in senso opposto, condotta da Antonio Grat Girodo, 49 anni.

Nella zona dell'incidente il buio è pressochè totale. Da tempo il Comune ha appaltato i lavori per il rifacimento della linea, ma l'opera sta procedendo a rilento. E nel frattempo si potranno contare i morti.

■ E' morto al Cto di Torino dov'era ricoverato da giovedì pomeriggio, Giuseppe Dalle Lassere, 55 anni, via Matteotti 22, Rivarolo. Era rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto intorno a mezzogiorno nei pressi del passaggio a livello della frazione Pasquaro. Il Dallo Lassere, a bordo della sua Vespa 125, è stato investito dalla Toyota condotta da Pietro Feruglio, 63 anni, via Forno 38, Busano. Nel cadere sull'asfalto, ha battuto con violenza il capo.

Dopo un primo ricovero all'ospedale di Cuorgnè, il Dallo Lassere è stato trasferito a Torino dove, nonostante le cure dei sanitari, è spirato.

Arrestati la scorsa notte dagli agenti mentre rubavano in via Nizza

DUE LADRI SORPRESI FRA PELLICCE DI VISONE E MARMOTTA STAMANE PROCESSATI PER DIRETTISSIMA

Si svolge questa mattina in pretura, con rito direttissimo, il processo contro i due ladri sorpresi ieri notte nella pelliccieria «Chieza» di via Nizza 366, quasi angolo piazza Bengasi. I malviventi, catturati da una volante della polizia alle 4,50 del mattino, sono accusati di furto con scasso aggravato. Assieme a due complici, riusciti a fuggire su una Bmw rubata, hanno asportato una ventina almeno di pellicce di visone, volpe e marmotta dal valore approssimativo di 300 milioni.

I due ladri, Leonildo Robbione, 49 anni, via Nizza 233, e Donato Bianco, 22 anni, via Fratelli Carrone 63/64, hanno già ammesso ieri (d'altronde non avrebbero potuto far diversamente visto che sono stati sorpresi in flagranza di reato) le loro colpe. Hanno però sostenuto davanti al pretore che li interrogava, la dottoressa Barbero che ha anche convalidato il loro arresto, di non conoscere i complici con cui hanno progettato il colpo: «*Ci eravamo appena conosciuti, non sappiamo chi siano*».

Si tratta evidentemente di una colossale menzogna non essendo concepibile che il furto, preparato con cura, sia stato improvvisato. I quattro malviventi sono giunti davanti alla vetrina della pelliccieria su una Bmw rubata (è stata ritrovata qualche ora dopo il colpo in via Coggiola 13 con ancora gli attaccapanni delle pellicce sui sedili) e muniti di cesoie e mazze ferrate. Prima hanno tagliato le robuste maglie della serranda e poi sfondato il cristallo corazzato facendo scattare l'allarme in questura.

Il Robbione ed il Bianco, entrati nel negozio, erano appena riusciti a passare una ventina di pellicce ai loro complici quando è arrivata la volante, avvisata via radio dalla centrale operativa, che ha battuto i malviventi sul tempo. Gli agenti, resisi subito conto della situazione, hanno preferito bloccare i due ladri rimasti nel negozio anzichè inseguire i malviventi partiti sgommando sulla Bmw per evitare il rischio di lasciarsi sfuggire anche i due rimasti a piedi. Entrambi i ladri bloccati dalla polizia, sono difesi dall'avvocato Gian Andrea Giordano, hanno numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio.

La saracinesca sfondata in via Nizza 366. Uno degli arrestati, Donato Bianco

CP

Cav. Cortaldo
Gioielleria
Cortaldo...ti aspetta
in via Borgaro 72 tel.293.406

Un operaio e un barista finiscono in carcere dopo una perquisizione dei carabinieri

COMMERCIAVANO ARMI: DUE ARRESTI A SETTIMO

Sequestrati un fucile a canne mozze e numerosi proiettili per pistola

Angelo Nicolosi ed Enzo Pirrò, arrestati con l'accusa di traffico d'armi

I carabinieri di Chivasso hanno arrestato a Settimo due persone con l'accusa di traffico illecito di armi. Le manette sono scattate ai polsi di Angelo Nicolosi, 34 anni, operaio, via Roma 19, ed Enzo Pirrò, 39 anni, via Rabelletto 4, che gestisce un chiosco di bevande in città.

Nel corso di una perquisizione nell'abitazione dei Nicolosi, infatti, i militari hanno trovato un fucile a canne mozze, oltre 200 proiettili di pistola cal. 7,65 e 22, un proiettile da artiglieria da 30 mm (residuato bellico), nonché numerose altre munizioni. Gli inquirenti non escludono che parte del materiale fosse pronto per essere venduto a bande di rapinatori.

Intanto, da parte dei carabinieri, proseguono a ritmo serrato le indagini e non è escluso che nei prossimi giorni vengano compiuti altri arresti.

A VOLPIANO UN NATALE PIU' FESTOSO

Edizione straordinaria del mercato di Volpiano. Per Natale, domenica 22 dicembre gli ambulanti che abitualmente frequentano la piazza volpianese allestiranno un'esposizione in versione natalizia: commercianti e merce press'a poco saranno gli stessi, mentre cambierà il volto di piazza Madonna delle Grazie. E' intenzione, infatti, degli operatori abbellirla con decorazioni un po' come i commercianti fissi fanno con le vetrine dei loro negozi, per attirare l'attenzione dei passanti.

L'iniziativa è stata proposta dalla Confesercenti di Torino che, prima di varare il progetto, ha raccolto le adesioni degli ambulanti propensi a parteciparvi: 60 su 107 hanno risposto favorevolmente. E' la prima volta che a Volpiano anche gli ambulanti festeggiano il Natale con i loro clienti, in modo decisamente diverso.

December issue
on sale now
SPEAKUP
L'AUDIOGUIDE PER IL LUNGO INGLESE
SPECIAL: STING
a song on the cassette
Un racconto completo
di TRUMAN CAPOTE
Interview
with Jane Glover
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

FAMIJA TURINEISA: conclusione

PIEMONTESE DELL'ANNO PER VOTARE ULTIMO GIORNO

Oggi è l'ultimo giorno in cui viene pubblicata su Stampa Sera la scheda per il referendum sul «Piemontese dell'anno» organizzato dalla Famija Turineisa e dal nostro giornale. Chi volesse ancora fare incetta di tagliandi può quindi approfittare dell'occasione.

In settimana si concluderà lo spoglio delle schede, che sono ormai parecchie migliaia, e lunedì prossimo 16 dicembre, al Teatro Carignano ci sarà la consegna dei riconoscimenti: sei esemplari di «Caval 'd Brons», che andranno ad altrettanti piemontesi illustri. Ricordiamo ancora che i tagliandi si possono portare o spedire al salone de «La Stampa», in via Roma 80, alla sede del giornale in via Marenco 32, o alla Famija Turineisa, in via Po 42.

Finora i nomi in lizza sono tanti e tutti pertinenti: per lo sport sono in testa Giampiero Boniperti, Livio Berruti e Pierino Gros.

Per l'industria Gianni Agnelli, Sergio Pininfarina e Michele Ferrero.

Per la letteratura Gina Lagorio, Giovanni Arpino, Primo Levi, Umberto Eco.

Per lo spettacolo Fiorenza Cossotto, (attualmente in tournée in Usa), Gipo Farassino, Loredana Furno.

Nel campo scientifico continua la valanga di voti per Tullio Regge, seguito da Levi Montalcini, Geuna e Stragiotti, rettore della facoltà di ingegneria al Politecnico.

In campo artistico le indicazioni sono per Paolucci, Soffiantino, Pistoletto, Francesco Tabusso e Armando Testa.

Ovvio che i nomi sono solo indicativi di una tendenza, poiché ne sono stati segnalati anche tanti altri: Luigi Nasi di Montalera, il pittore Sergio Saroni — direttore dell'Accademia di Belle Arti — il maestro Cesare Gallino, gli scrittori Frattero e Lucentini, Rita Pavone, Franco Barbero, Felice Andreasi, Elisa Cegani (che abita a Roma, ma è di nascita torinese).

L'iniziativa non solo sta riscuotendo un insolito successo fra i lettori, ma segna un rinnovamento della Famija Turineisa, (oltre tremila i soci iscritti), che in occasione del sessant'anni dalla fondazione, che ricorrono appunto nell'85, intende inserirsi sempre di più nella vita socio-culturale della città, aprendosi maggiormente alla realtà contemporanea, senza rinunciare alla tradizionale compostezza ormai costituzionale.

Il concetto è stato spiegato e ribadito dal presidente Piero Corrà alcune sere or sono, in occasione della cena cui erano invitati giornalisti e ospiti del 41° Festival del cinema sportivo.

La sera della premiazione ci sarà una vera e propria festa con un piccolo spettacolo, cui parteciperanno Francesco Cipoletta, il pianista di 15 anni star di «Fantastico 6», la Compagnia di danza del teatro di Torino con la suite «Amo le rose che non colsi», oltre ad ospiti e autorità cittadine e regionali.

Ovvio che gli eletti nel campo dello spettacolo saranno chiamati ad una esibizione.

Il parere di qualche politico cittadino

MA C'E' UN MOTIVO VERO PER RICORDARE L'85?

Pensi a un piemontese di prestigio e di nomi te ne vengono in mente parecchi — per la verità più uomini che donne — ma se lo devi riferire all'anno in corso hai bisogno di tempo. E' un po' la sintesi di un rapido sondaggio compiuto tra i politici e gli amministratori pubblici di Torino.

Ricercare il nome da segnalare vuol dire percorrere velocemente i fatti di questo '85 ormai agli spiccioli.

Per che cosa dovranno ricordarlo i torinesi?

Il mondo politico ha vissuto un imprevisto cambio di maggioranza a gennaio, ma il momento-clou è stato rappresentato dalle elezioni del 12 maggio. Ed tra i settori dove indicare *«il personaggio»* ci fosse *«la politica»* i nostri intervistati non avrebbero avuto bisogno di tempo per pensare, ma per *«sport, letteratura, industria, spettacolo, arte e scienze»* c'è da pensarci su.

C'è anche chi ha rinunciato all'intervista: paura di scontentare tanti per citare un solo nome?

Giovanni Porcellana è tornato a Palazzo Civico. Lo lasciò nell'80 (dopo essere stato sindaco tra il '70 e il '73) per fare soltanto il deputato, si è ripresentato con successo alle ultime elezioni amministrative, ed ora è prosindaco e assessore ai lavori pubblici.

Ingegner Porcellana, per lei, chi è il piemontese dell'anno?

«Ci ho pensato un po' — risponde il prosindaco —, *Due nomi da fare li ho. Uno per la letteratura: Giovanni Arpino. Perché è riuscito a scrivere di calcio con una capacità letteraria inusitata. Perché è uno scrittore che nelle sue opere ha sempre trovato il modo di parlare di Torino e dei piemontesi. E' così anche nel suo ultimo libro 'Sposa segreta', dove ha descritto con particolare attenzione la figura dell'ingegner Guala. Perché dimostra grande impegno civile come presidente di Italia Nostra, fungendo da stimolo per l'amministrazione precedente e anche per quella attuale».*

Altri nomi?

«Per lo spettacolo: Gipo Farassino — aggiunge Porcellana —. *I miei figli dicono i Righeira, ma io non li conosco. Gipo è bravo, canta il Piemonte mettendo a fuoco, senza enfasi, le sue tradizioni, la sua gente».*

Franca Prest, assessore al lavoro. Chi può essere il piemontese dell'anno per una donna?

«Per l'industria: Giorgio Giugiaro, il suo nome ha dato a Torino l'immagine della città dei designer industriale. Lo ha fatto con stile, contando molto, se non esclusivamente, sulla sua professionalità, sulla sua intraprendenza».

Un'indicazione da assessore ai lavori.

E un nome di donna fatto da una donna?

«Mi viene in mente Lidia Rolfi, un'ex partigiana che ha scritto 'Le donne di Ravensbruck'. Un libro che mi è piaciuto molto. Però non l'ha scritto nell'85, ne valeva lo stesso?».

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel (pref.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Editrice ai dottorato Famija Turineisa via Marenco 32 - Torino
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9 12 85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.
Aut. Min. Re.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sarà in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 10° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dal bibliofilo.

appuntamenti in città

Politecnico

● Con l'intervento del ministro per la ricerca scientifica Granelli, e del sottosegretario all'istruzione Fassino, è stato solennemente inaugurato stamane alle 10, l'anno accademico al Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24. Sono intervenuti il rettore Lelio Stragiotti e Paolo Ferrari direttore del Dipartimento di elettrotecnica.

Occasioni di lavoro

● Oggi, con inizio alle 14.45, nella sala incontri del San Paolo in piazza San Carlo, convegno su «Come creare nuove occasioni di lavoro in Italia e in Piemonte», organizzato dall'Associazione Dirigenti di Torino. Intervengono Mario Bocchieri, presidente dell'associazione, Corrado Paracone, della Fondazione Agnelli, Vittorio Barcolo, della facoltà di Economia e Commercio, Ruggero Cominotti economista industriale, Vittorio Beltrami, presidente della giunta regionale, Giorgio Cardetti, sindaco di Torino, Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, Sergio Pininfarina, presidente della Federpiemonte, e i presidenti: del San Paolo Giovanni Zandano, della Cassa di Risparmio Enrico Filippi, della Popolare di Novara Roberto Tieri.

Contro l'apartheid

● Oggi alle 17 all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4, riunione pubblica del Comitato contro l'apartheid e di solidarietà con i popoli dell'Africa australe. All'ordine del giorno il piano di lavoro per i prossimi mesi, la partecipazione torinese alla manifestazione nazionale a Roma di sabato 21 dicembre, preparazione di una mostra, proposta di Statuto del Comitato.

Arte piccolo formato

● Alla galleria «Il pennellaccio», via XX settembre 80, rassegna d'arte «Piccolo formato», con quadri di 21 artisti. La mostra resterà aperta fino al 14 dicembre.

Università terza età

● Sono aperte, a partire da oggi, le iscrizioni per il prato di Natale che si terrà mercoledì 25 dicembre, alle ore 12,30 presso un albergo cittadino. Prenotazioni presso la segreteria dell'Unitrè in via Carena 3 a Torino. Altro appuntamento è per domani, martedì 10, alle ore 15,30, presso la chiesa di San Lorenzo in piazza castello. Don Lino Baracco parla sul tema: *«Ancora una volta è necessario morire»*. L'incontro è aperto a tutti.

Quartiere Crocetta

● Stasera alle 21, nella sede di via Dego 6, riunione del Consiglio di Circoscrizione Centro Crocetta. Domani sera alle 21, in via Filadelfia 205, Villa Amoretti al parco Rignon, consiglio di Santa Rita Mirafiori.

Arte in vetrina

● Domani si conclude a Carmagnola la 1ª rassegna d'arte viva in vetrina, in via Fratelli Vercelli e via Valobra.

Unione Culturale

● Domani alle 17 all'Unione Culturale, via Cesare Battisti 4, inaugurazione della mostra dello scultore Gianni Bosso. La mostra resterà aperta fino al 20 dicembre, con orario 15/19.

«Mezzi e media»

● Oggi alle 16 alla Camera del Lavoro, via P. Amedeo 16, dibattito organizzato da Radiofiash su: «Mezzi di Media, mass-media e movimento degli studenti», assemblea confronto tra i ragazzi dell'85 e i giornalisti. Partecipano Mario Dalmaviva, Valabrega «La Stampa», Calno «Stampa Sera», Martinetti «Repubblica», Molterni «Il Manifesto», Angelico «Reporter», Riconosciuto «Radio Popolare», Della Volpe Rai.

DICEMBRE SERA

● Alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, è allestita una mostra di agende e diari 1985, calendari, segnalibri, ex libris americani e inglesi.

● Alla libreria Lattes, via Garibaldi 3, il giornalista Massimo Boccaletti presenta (alle 21) «Torino. Immagini, parole, inedito di una città» di Michele Florio, edizioni Milvia.

● Alla «Dante Alighieri» di piazza Carlo Felice 18 continua l'esposizione delle opere di Carlo Guarienti.

● Oggi alla Campus Libri in via Rattazzi 4, presentazione del libro «Il mio drogato ed io», di Pier Luigi Bormida, ed. Boria. Domani alle 18, inaugurazione della mostra delle vignette di Giorgio Forattini dal titolo «Studi alla mela»; la rassegna comprende settanta disegni originali pubblicati nel corso di quest'anno.

Nei campionati che si sono svolti a Scandicci

ROCK'N'ROLL ACROBATICO SONO TORINESI I CAMPIONI

Due ragazzi di Torino, Riccardo Tessarin, 20 anni, e Daniela Cotza, sedicenne, ballerini della squadra italiana di rock'n'roll acrobatico, il suo laureati campioni italiani di rock'n'roll per l'85-86 sabato scorso a Scandicci (Firenze). Entrambi appartengono alla F.I.R&R. (Federazione italiana di rock and roll) e insegnano danza al Clan Riff di Torino (tel. 355.466). La coppia si è classificata al terzo posto nelle gare di Coppa del mondo svoltesi a Perugia un mese e mezzo fa, piazzandosi poi al settimo posto ai Campionati del mondo a Monaco di Baviera.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30: Piazza T. Arduoni presenta Anna Proclemer Gabriele Ferzetti in Chi ha paura di Virginia Woolf?, di E. Albee, con Roberto Alpi, Susanna Javicoli. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: alle ore 21,15 Concerto del baritono Martin Egel e della pianista Marisa Borini. In programma Lieder di Schumann e Liszt. Biglietto L. 6000. Ridotto L. 4000.

CABARET FOLTERE - TEATRO: questa sera ore 21 «prima» al Teatro Nuovo «Falso Movimento» con Enrico Colletti nel cuore di Maria Mariana. Spettacolo in abbon. Prosegue Campagna abbonamenti a 10 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000. Int. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, 510.045 - 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE-CENTRO STUDI: Associazione Amici dello Spettacolo. Ore 21, fa nascere quel mattino. Viaggio attraverso la parola dannunziana. Il tema: il mare. Ultima delle quattro serate dedicate alla lettura e all'opera di D'Annunzio. Ingresso libero.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pierino Micca. Balletto storico per marionette. Recite scolastiche: pren. tel. 530.236.

MALDITEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO - Teatro Moretta - corso Langhe, 104, Alba: ore 10 spettacoli per le scuole Teatro dell'Angolo presenta Di Orlando Di Rinaldo Di Marquito Di Morgante.

MASSAIA BOROMINESE (v. C. Massaia 104): ore 10, la Cooperativa Teatro Zeta presenta Pedrolino della luna, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 257.681 ore 9-12.

ARMA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prossimo spettacolo in abbonamento Castico dei castici, da Salomone, presentato dalla Cooperativa Nuova Scena, con Leo De Berardinis. Prosegue la Campagna Abbonamenti. 8 spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita sede teatrale: T. Adua, c. G. Cesare 87, ore 17-18; Epitour, v. C. Balbis 17/D e Epitour-Moby Dick, via Sacchi 34, ore 9,30-12,30/15-19, sabato solo 9,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19,30; Caffè, Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20. Per informazioni tel. 274.3279 - 287.671.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione '85-'86 cassa teatro Inform. 536.440.

TEATRO IMMEDIATO: da martedì 10 a sabato 14 dicembre: Stage di formazione e preparazione all'improvvisazione diretto da Jean-Michel Mets della Ligue d'Improvisation Belge di Bruxelles. Livello «professionisti»: tutti i giorni dalle ore 9 alle 13; livello «amatori» e principianti tutti i giorni dalle ore 19 alle 23. Domenica 15: incontro conclusivo dei due gruppi dalle ore 9 alle 13. Quota di iscrizione (comprensiva della tessera Arci-Teatro Immediato 1986) lire 65.000. Per informazioni ed iscrizioni: Teatro Immediato, c/o Arci, v. Accademia Albertina 10, tel.: 8398.563; 8398.740; 885.213; 644.068.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Rossini 40, telef. 544.562 - 547.6248.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16,15 ballo liscio. Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.226): ore 15 e 21: ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 Turi Galino.

FORTINO: ore 15,30 lezione Armando. Ingresso libero.

GARDEN: (Str. Valsalice, 41/A cascinea bus 52) Nino Gallo invita ai pomeriggi disconuelce: ingr. con Mimmo'z dalle 15 alle 18 ingresso libero e tutti, sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 tesi tradizionale con Armandino e Raffaella.

LE INDIE - PIANO BAR da Cirulo e Emilio (Vasco 4/B), chiuso mart.

QUEEN HEART 21,30-3

S. GIORGIO: Ristor. - Danze - Valentina; Orch. Principe, c. Albertina.

V.F. - Piano Bar - Ristor. p. Croce 32, Montalbano, 540.7677): cena Fiera.

GALLERIE

ANTICHITA' CABARTELLI (via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre Argenti antichi Sec. XVII-XIX.

APPRODO: Baumgartner, Longaretti

ARTE 121 (Nizza 121): S. Brunello.

BATTLOSSI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5968): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Ex.: 9,30-12,30; 16-20. Fino al 14/12.

BIASUTTI (Cavour 16): Savinio, De Chirico, Casorati, De Pisis, Severini, Carrà, Campigli, Sassu, Guttuso, Migneco.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, fino al 31-12-85. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CELEGHINI - Carmagnola: S. Bergia.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 752.424): Rapilla, tutti i giorni orario 9-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.

DAVICO: pers. Roberto Pesteria.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30, tel. 518.006): a Natale regalate anche le vostre pareti. Fatela sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore. Tutto dicembre orario continuato 10-19; 21-23.

I BEGHI (v. S. Teresa 20/C, tel. 518.947): Il tappeto cinese antico.

L'ARIETE (v. Bava 4): Arte Sacra: La Gaita.

PORTICI (885.476): Francesco Stelzi. Orario 15,30-19,30.

S. GIORS: Maria Vanella Bosca.

SALAMON GIAN ALVISE (via Maganta 25): Esposizioni di grafiche e di olii di artisti italiani e stranieri. Dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 16 alle 20.

STORELLO - Pinerolo (v. del Pino 54, tel. 76.256): Borgna, Daria, Lanza.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

Le gallerie dell'Associazione aderiscono a «Dicembre Sera» con apertura serale tutti i martedì e giovedì.

ACCADEMIA: grande collettiva.

A.I.C. (877.857): Marcello Cavallo.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Piera: della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

BERMAN: Sergio Mantredi. Acquarelli e tecniche miste. Natale 1985 nella saletta: acquisizioni dell'800 e '900. Opere grafiche contemporanee di Annigoni, Calandri, Ferraris, Forneris, Golia, Martinengo, Mario D., Morbelli, Pascuti, Proverbio, Unia, Varisi, Marzedi e giovedì aperto sino alle ore 23.

CAMPUS - Moncalieri: G. Trombini

FOGLIATO (v. Marzini 9): «Gli albi e cartelle».

LA GIOSTRA - Arti: Irene Imrea.

LE TRIADINI: Italo Cremona.

NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

PIRRA (c. VIII: Em. 82 - tel. 543.283): Augusto Murer: sculture e disegni.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e veri di Pairola.

TUTTAGRAFICA: Torino magica

VIOTTI: Collettiva Incontri sera.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 8,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): lunedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19, chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre, 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 8-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario del museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittengo 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spazioimmagine: Mostre permanenti di fotografia sino a gennaio 1986. Foyer Sala Grande: «Nel paese della danza», di Mauro Dolla, Mauro Giovetti, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vignale», di Arturo Brena e Daniela Serra. Foyer Sala Valentino: «Cosenziana», di Mauro Giovetti. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo
Hai la possibilità di noleggiare oggi il pianoforte a cui sei sempre stato affezionato. E tutti i mesi pagarti il canone rateizzato. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Rorato. Tel. (0172) 422.261.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci: pagni marca, hai più scelta, se lo preferisci a rate senza grattacapi. Pianoforti in 5 sistemi di pagamento, nel garantito 6 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) tras. Rorato. Tel. (0172) 422.261.

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14.45 da Anna Bona su Quinta Rete.

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inciderare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Spuma di tonno

300 gr di tonno sott'olio; 300 gr ricotta romana; 8 filetti acciughe; 50 gr burro; 1 confezione di gelatina da ½ l.

Mettere le acciughe e il tonno ben sgocciolato nel mixer o nel frullatore ed azionare l'apparecchio fin quando sarà ridotto in crema. Unire poi poco alla volta il burro e la ricotta e frullare fino a quando tutto risulterà perfettamente amalgamato. Preparare la gelatina seguendo le istruzioni della confezione e lasciarla raffreddare sino a che sarà densa come un olio. Far gelare uno stampo rotondo a cupola tenendolo in frigo o meglio ancora in freezer, versarvi un po' di gelatina e farla scorrere tutt'intorno. Rimettere ancora qualche momento in frigo, togliere aggiungere un altro po' di gelatina e ripetere l'operazione. Quando anche il secondo strato di gelatina si sarà solidificato versare nello stampo il composto di tonno e ricotta. Ricoprirlo con la gelatina avanzata e mettere in frigo a consolidare. Capovolgerlo poi su un piatto di portata rotondo e guernire con fette di arancio e ciuffetti di prezzemolo. Ringraziamo per questa veloce e facile ricetta di molto effetto la nostra lettrice la signora Pucci Viarielli di Torino che invitiamo a ritirare il buono acquisto da L. 30.000 presso il Supermercato Conti di corso Bramante.

E' mancato
Bruno Romagnoli
L'annunciano con dolore la moglie Palmira, fratelli e sorella. Funerali martedì 10 ore 9,30 dall'ospedale Martiri Nuova.
— Torino, 8 dicembre 1985

Ricordano lo zio Bruno i nipoti Alberina, Alfredo, Beppe, Bruna, Carlo, Cristiano, Gianna, Mirko, Silvana.

E' mancata
Maria Zucca ved. Crugnola
Ne danno l'annuncio nipoti cognata parenti. Funerali martedì 10 ore 8,30, ospedale Martiri via Tofane
— Torino, 8 dicembre 1985.

E' mancato improvvisamente
Luigi Dolorato
Ne danno l'annuncio con grande dolore la moglie, il figlio Giovanni con Daniela, gli amati nipoti Marco e Davide e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 dicembre ore 10 nella parrocchia di S. Paolo, Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 7 dicembre 1985.

Cristianamente è mancato
Francesco Ferraro
di anni 76
Lo annunciano la moglie Rosalina, i figli Irma, Gianni con la moglie Clelinda e la figlia Barbara e Cristina, la sorella Caterina, la cognata Luigia, nipoti e cugini tutti. Funerali alle ore 10,30 di martedì 10 dicembre partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Vinovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vinovo, 8 dicembre 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Lanuzza in Monetta
L'annunciano il marito Carlo, la figlia e il genero, parenti tutti. Funerali martedì 10 dicembre alle ore 14,30 parrocchia Madonna di Campagna, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1985.

E' mancata
Mercedes Pavese Kogoj
Addolorati l'annunciano nuora cognata nipoti parenti tutti. Funerali parrocchia San Giulio d'Orta domani ore 8,30
— Torino, 9 dicembre 1985.

E' mancata
Edvige Carolfi ved. Rago
Lo annunciano i figli e parenti tutti. Funerali martedì 10 ore 10 da via Parenzo 67. Si ringrazia il dr. Da Michelis, suor Federica, suore Margherita ed il personale di via Pio per l'assistenza e le amorevoli cure.
— Torino, 8 dicembre 1985.

Direzione Universal S.p.A. si unisce al dolore del regionier Crovella per la dipartita del papà
Edoardo Crovella
— Settimo Torinese, 8 dicembre 1985

Bruna Frola partecipa al dolore della famiglia Giancarlo Crovella

Laura, Beppe Gianetta partecipano al lutto della famiglia Giancarlo Crovella.

Ettore Frola e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Giancarlo Crovella.

Antonio Maja e Giuliana Ostermann partecipano al dolore di Gianni e famiglia per la perdita del papà
Edoardo Crovella
— Torino, 8 dicembre 1985.

Valeria Nana con figli, papà e zia Emilia partecipano al dolore di Maria e Luca per la scomparsa del caro
Cesare Greggi
— Moiano Olona, 8 dicembre 1985.

Partecipa al lutto famiglia Toscani.

ANNIVERSARI

1980 1985
Elisabetta Martini nata Bosio
Vivi in noi.

1983 1985
Dante Meirano
Con il ricordo di sempre: moglie e figlio.

1984 1985
gen. pilota Ernesto Bosio
Con profondo affetto lo ricordano la moglie Annamaria con i figli Pierluigi Manuela e Paola.

1977 1985
Luigina Grosso Brancadori
sempre nel nostro ricordo

ERRATA CORRIGE
Nel necrologio dell'8 dicembre di
Secondo Valpreda
leggasi la moglie Rina Tassinari.
— Torino, 9 dicembre 1985

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Mauenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,61.
Domenica dalle ore 14,30

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì su
STAMPA SERA
una pagina di proposte

Il Centro Studi Piemontesi ha compiuto quindici anni

SILENZIOSAMENTE, QUASI NELL'OMBRA ALLA RICERCA DELLE NOSTRE RADICI

Renzo Gandolfo, Giuseppe Fulcheri e altri costituirono il Centro «alla buona, davanti ad una bottiglia»

Qui sopra: la copertina di uno dei numerosi volumi editi dal Centro. A destra: incontro tra Renzo Gandolfo e Luigi Einaudi alla Famija Turinèisa di Roma

Che festa pacato, dignitosa. Che festa felice d'una felicità tutta riserbo e consapevolezza, quella che gli amici del Centro studi piemontesi celebrano in questi giorni per i quindici anni di attività «*al servizio del Piemonte*»: una mostra documentaria alla Biblioteca Nazionale, una rosa d'interviste rilasciate dai suoi responsabili con parsimonia, una cena ufficiale e qualche altra più privata, un parco sfoglior pagine e accarezzar copertine che testimoniano un lavoro attento, prezioso, volutamente un po' nascosto, compiuto con l'intento di ripercorrere le «*radici*» della cultura piemontese per la «*promozione d'una rinnovata civiltà*».

Una festa dedicata soprattutto al professor Renzo Gandolfo, classe 1900 (ma per crederlo occorre guardare non al suo aspetto fisico, bensì alla forza tranquilla che traspare dal suo sguardo limpido, ai gesti sicuri, alla figura diritta, che trasmettono l'immediata, palpabile sensazione degli ideali netti dai contorni non travalicabili ma affatto circoscritti), fondatore e da tre lustri vicepresidente e anima della *Ca dë studi piemontèis*: un'intera vita, la sua, dedicata al recupero dei «*valori dell'identità piemontese*», fuori però d'ogni vieto regionalismo o accento campanilistico.

Presidente del Centro è un altro «*innamorato*» della cultura piemontese, «*nella lunga catena che dal lontano passato arriva al presente e si protende all'avvenire*: noi sangh ch'a n'ancadena, come dice il nostro poeta Pinin Pacòt»: l'ingegner Giuseppe Fulcheri, per 29 anni di fila sindaco di Vicoforte.

C'è un «*filone logico*», spiega Fulcheri, dietro il ritorno «*necessario*» (nel '61, l'anno per molti fatidico del centenario dell'unità d'Italia) di Gandolfo a Torino da Roma, dove aveva retto la storica *Famija Turinèisa* presieduta prima da Marcello Soleri, poi da Luigi Einaudi e da Giuseppe Pella: «*Là era nato e si era consolidato quell'attaccamento ideale a una cultura che dette un'apparenza localizzata manifestò il suo respiro europeo. Le manifestazioni per il centenario dell'unità, con il loro ampio corollario d'iniziative storico-culturali che andavano oltre la superficie del folclore o della rievocazione del passato, costituivano una grande occasione. In particolare per uscire dalle secche di un atteggiamento di spregio, magari strisciante ma presente, per il versante piemontese-europeo che aveva fatto da sfondo alla nascita del nuovo Stato*».

Non a caso quell'occasione produce non solo il ricchissimo catalogo, curato appunto da Gandolfo, delle grandi mostre storiche di Italia 61 (catalogo di grande valore documentaristico che anni dopo, abbiamo scoperto non sempre, finirà a mucchi al macero), ma anche l'idea della monumentale biografia di Cavour ad opera del professor Rosario Romeo e pubblicata da Laterza: fra ricerche e stesura, vent'anni di lavoro.

Poi arrivano gli anni della contestazione, nel merito delle cui motivazioni profonde Renzo Gandolfo non entra: «*Quel periodo ci sfiorò, con fenomeni anche più gravi, però della necessità di riaffermare valori che la moderna organizzazione sociale mostrava di star dimenticando. Parlo di concetti "banali" come lo spirito civico, l'obbligo della corretta amministrazione, la subordinazione del privato al pubblico, la serietà del silenzio contro il marasma, la confusione d'idee imperanti*».

Nel 1969 il Centro studi piemontesi nasce «*senza stravolgimenti, senza pretese di riformare il mondo, semplicemente per fare un punto di riferimento culturale ai piemontesi che lo stavano perdendo come a chi arrivava senza alcuna*». E dunque come insegna le parole di Luigi Einaudi: «*Anche nei tempi più calamitosi... se sopravvivono alle rovine talune famiglie sane, non estinte un fuoco invincibile il quale conduca necessariamente la società alla morte. Sopravvivano operanti e insegnanti alcuni saggi, alcune famiglie, e alcuni gruppi sociali ispirino tuttora la loro azione all'insegnamento dei saggi, e le epoche di prosperità possono ritornare*».

Il Centro si costituisce «*alla buona*», ricorda Fulcheri, «*una sera a casa di Gandolfo, davanti a una buona bottiglia di barbera*». Ma le fondamenta sono già solide, il progetto — cui danno tutto il loro appoggio lo storico Mario Abrate e, soprattutto, un antico compagno di scuola di Gandolfo, l'allora amministratore delegato della Fiat Gaudenzio Bono — è tutt'altro che «conservatore»: «*Dare spazio all'impegno di ricerca e di studio, su argomenti d'ambito piemontese, a quei giovani che allora s'affacciavano alla ribalta*».

E «quei giovani» (nonostante tanti altri meno giovani, per la verità) si gettano in questa iniziativa con fervore, come stanno a testimoniare gli oltre cento volumi pubblicati finora, i numeri ponderosi (già oltre settemila pagine) della rivista semestrale *Studi Piemontesi* che affronta con rigore scientifico argomenti interdisciplinari di vita e cultura piemontese (letteratura, storia, arte, varia umanità), convegni e incontri, partecipazione viva a manifestazioni organizzate da altre istituzioni, concerti e letture.

Il tutto, inteso il professor Gandolfo, inseguendo «il passato piemontese, «*ma di un Piemonte non agiografico, ma con le sue luci e le sue ombre, le sue cadute e le sue vittorie. Altre regioni, certo, possono vantare periodi di fulgori artistici e fama intellettuale ma non, come il Piemonte, salde e libere strutture di reggimento politico. Queste sono le radici che la gente piemontese deve riscoprire per uscire dalla ottusità del "particolare" e dalla sudditanza di una colonizzazione alla Broadway*».

Un mito? «*Forse. Ma non saprei dove altrimenti trovare una tale possibilità di mitizzazione. L'identificazione di una società realmente vissuta: non, si badi, in una Repubblica platonica o in un regno di Utopia, ma in una terra reale, con una continuità dura e volitiva. Qualcuno potrà sorridere di queste affermazioni: ma senza miti, senza "drapò" di raccolta e di battaglia, quale società ha mai fiorito? I popoli inerti sono destinati a rientrare nel ventre oscuro della storia*».

Maurizio Spatola

La prossima fatica editoriale. La monumentale opera sarà completata nel 1996

TUTTE LE LETTERE DI MASSIMO D'AZEGLIO

Il programma della «Ca dë studi»: dalle poesie alle polemiche

Dal passato, attraverso il presente, protendersi al futuro: sarà sul filo di questa convinzione che la richiesta di uno sguardo d'insieme alla produzione del Centro studi piemontesi, in questi quindici anni, suscita, per prima, una risposta sui programmi, anzi sul cloo dei progetti editoriali di prossima realizzazione, l'intero *Epistolario* di Massimo D'Azeglio, «*una decina di volumi in 8° di circa 500 pagine ognuno, da licenziare con cadenza annuale*»?

Domanda retorica, naturalmente, soprattutto considerando la mole davvero impressionante di lavoro che il Centro e il curatore dell'edizione (Georges Virlogeux dell'Università di Aix-en-Provence) si sono assunti con il proposito di metter ordine definitivo nell'immenso carteggio — l'*Epistolario* comprende anche le lettere di molti corrispondenti — dello statista piemontese.

Un'opera che già all'indomani della morte di D'Azeglio, nel 1866, «*apparve come un'impresa da compiere senza indugio. La figlia, Alessandrina, ne iniziò la raccolta ma le difficoltà, forse accresciute dalle polemiche sul padre, nate sia negli ambienti intellettuali e politici sia in quello familiare, fecero sì che non si riuscisse a realizzare, fra il 1867 e il 1915, che alcune raccolte parziali di lettere a Eugène Rendu, a Luisa Blondel, a Diomede Pantaleoni, a Roberto ed Emanuele D'Azeglio*».

Le molte lacune, come spiegano Fulcheri e Gandolfo, non furono colmate del tutto neanche in seguito, per quanto curatori come De Rubris o Bollea negli Anni 30, o Alberto Chiaiberti negli Anni 50, abbiano fornito edizioni filologicamente corrette, «*interessandosi anche della vita privata di Massimo D'Azeglio*».

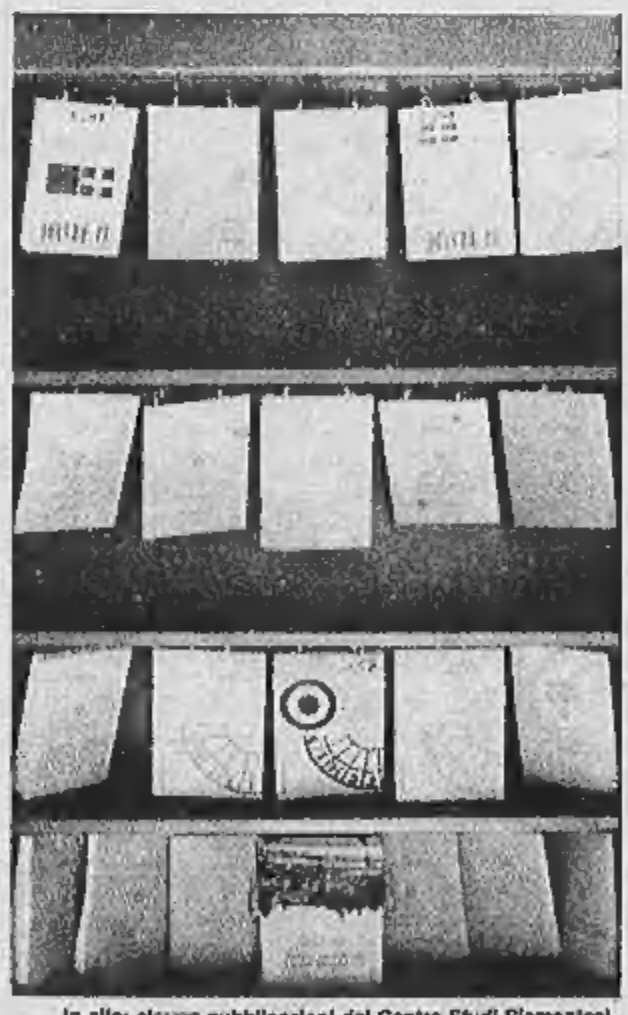
Delle 4500 lettere, indirizzate a circa quattrocento destinatari, che compongono il vasto epistolario (1820-1866) dello statista, circa un terzo sono inedite.

La pubblicazione non dovrebbe modificare la conoscenza che si ha dell'opera e del pensiero dello statista: «*Ma ben altra importanza avrà per la conoscenza del D'Azeglio politico, uomo di mondo, pittore, viaggiatore, nonché sull'ampio giro di relazioni che intrattenne. Il complesso delle lettere alla seconda moglie Luisa Blondel dovrebbe essere il primo a darci una rinnovata e meno convenzionale idea dei rapporti coniugali della celebre coppia*».

«*Anche i contorni reali del personaggio, i suoi giudizi privati, le sue idiosincrasie, i suoi movimenti d'umore, ci sfuggono ancora: anche perché l'espressione spontanea dei suoi sentimenti è stata spesso edulcorata, devotamente o cautamente, da zelanti curatori preoccupati che l'immagine del "cavaliere della prima passione nazionale" non si discostasse dal modello elaborato dall'agiografia risorgimentale*».

Auguri dunque per la poderosa iniziativa editoriale della Ca dë studi, che tutto andando per il meglio vedrà uscire l'ultimo volume nel 1996. Ma torniamo a dare una scorsa al passato, guidati dalla segretaria del Centro studi piemontesi, Albina Malerba, che ha curato con affettuosa meticolosità (lunga è la sua frequentazione della sede di via Ottavio Revel, quiete stanze piene di libri e stampe e disegni, dove viene spontaneo muoversi in punta di piedi, parlare, a persino pensare, in tono sobrio) la mostra allestita alla Biblioteca Nazionale fino a sabato prossimo, con orario, è bene ricordarlo, 9-13, tranne domani (9-18).

Inevitabile partire dalla rivista, *Studi Piemontesi* (direttore responsabile Angelo Dragone), i cui argomenti sono sì legati essenzialmente alla cultura piemontese, ma in maniera tale da superare i confini regionali per toccare nel vivo interessi più ampi, fino alle molte università americane, inglesi, olandesi, francesi, oltre che italiane, che vi si sono abbonate.



In alto: alcune pubblicazioni del Centro Studi Piemontesi. A destra: ai Giardini Cavour un monumento ricorda il poeta piemontese Pinin Pacòt

Fra i collaboratori del primo numero, apparso nel marzo '72, figurano nomi come quelli di Giorgio Aviglior (vi si occupava della «Sinagoga di Casale»), di Sergio Ricossa («Luigi Einaudi»), di Giulio Carlo Argan («Le polemiche di Lionello Venturi»), di Giorgio Pestelli («Ricordo di Antonio Bartolomeo Bruni a 150 anni dalla morte»), di Riccardo Massano («Silvio Pellico compilatore responsabile del "Conciliatore"»), di Giuliano Gasca Queirazza («Linguistica piemontese») e dell'allora giovanissimo Giorgio De Rienzo («Inediti di Guido Gozzano»).

Ma ci sono anche i tanti libri, dedicati a ricerche su fatti e personaggi quasi impossibili da trovare altrove, anche per le ovvie difficoltà degli editori «veri» di pensarvi (il Centro studi non ha fini di lucro) con una qualche speranza di «resa» economica. Accanto alla raccolta completa degli scritti di Cavour (curata da Carlo Pischedda e Giuseppe Talamo) o alle edizioni critiche de *Le miserie di Monsù Travet* del Bersezio (a cura di Gualtiero Rizzi e della stessa Albina Malerba), ecco le *Pagine di vita torinese* di Zino Zini; o le oltre mille pagine di *Torino città viva (da capitale a metropoli, 1880-1980)* che offrono, attraverso la ricerca di 26 autori, un ritratto pressoché «totale» della vita politica, economica, sociale e culturale della capitale subalpina lungo l'arco di un secolo cruciale.

I poeti dialettali piemontesi, da Pinin Pacòt a Cesare Lugna, vi hanno grande spazio, com'è ovvio. Fino a quell'opera deliziosa e financo «pratica» che è *Torino dentro la cerchia antica* di Bruno Daviso di Charvensod. E a quella, un po' sbilanciata sul polemico, dedicata da Tibor Wlassics al *Pavese falso e vero*, che getta alcune ombre sul Pavese «manipolato» da Davide Lajolo e suscita qualche turbamento negli ambienti einaudiani...

m. sp.

La scorsa settimana la A112 è stata vinta dalla signora

GIORGINA PIZZORUZZO

Via Fratelli Garrone 73/12 - Torino

Da sinistra: Salvatore Gandolfo (ha vinto 1 milione in buoni acquisto), miss Coin, Giorgina Pizzoruzzo (ha vinto la A112), e Cesare De Rossi (anche lui 1 milione)

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 1 a sabato 6 Luglio); la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondano.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori od equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi famigliari.

L'omicida è in carcere. Oggi l'autopsia della vittima di Scurzolengo

ASTI, HA UCCISO IL COGNATO DOPO I MILLE LITIGI DI UNA CONVIVENZA DIFFICILE

SCURZOLENGO D'ASTI — E' stata eseguita questa mattina, all'obitorio dell'ospedale di Asti, l'autopsia sul cadavere di Vittorio Ferretto, 55 anni, pensionato ex mezzadro, ucciso sabato sera da una coltellata vibratagli dal cognato, nel corso di una lite scoppiata nella loro cascina di frazione Morgantone. L'omicida, Sergio Favaretto, 42 anni, sposato con la sorella della vittima, Anna Ferretto, una figlia, Sandra, è stato arrestato subito dopo il tragico fatto ed ha confessato.

Attualmente è detenuto in una cella d'isolamento nel carcere di via Testa, ad Asti. E' stato interrogato in mattinata dal magistrato inquirente, il sostituto Procuratore della Repubblica, Ercole Armato. I risultati dell'autopsia saranno resi noti solamente tra qualche giorno. Pare comunque certo, comunque, che la lama abbia leso organi vitali all'altezza del cuore, forse recidendo la vena aorta.

Il Ferretto sarebbe quindi morto dissanguato. Subito dopo il ferimento da parte del cognato (avvenuto, a quanto sembra, in seguito ad un litigio per motivi di interesse), nella serata di sabato, le sue condizioni non parevano destare preoccupazioni. Il Ferretto, che non aveva perso conoscenza, pare abbia chiesto ai familiari di poter tamponare l'emorragia con un batuffolo di cotone.

Vittorio Ferretto

I due erano vicini di casa, ma durante l'inverno abitavano nella stessa cascina, per ridurre le spese. Oggi l'omicida sarà di nuovo interrogato dal giudice astigiano

Sergio Favaretto

Soltanto durante il trasporto all'ospedale le sue condizioni si sono aggravate ed è deceduto poco dopo il ricovero. Secondo la polizia, che sta indagando sul delitto, i dissapori ed i litigi, tra i due cognati, erano piuttosto frequenti. Il Ferretto, scapolo, nel periodo invernale si trasferiva da una vicina cascina nella casa della sorella. Le discussioni, con il cognato omicida, pare vertessero sempre sullo stesso argomento: l'entità del contributo in denaro che il Ferretto doveva versare come quota ai congiunti per le spese comuni.

Entrambi immigrati veneti (il Ferretto era nato ad Arzergrande, in provincia di Padova, mentre il Favaretto era originario di Miralanza, Venezia) i due protagonisti della tragica lite risiedevano da una trentina d'anni in paese, dove avevano lavorato come mezzadri. **Franco Binello**

Alle 21 a Cuneo

MONTAGNA: ESISTE UN DOMANI? DIBATTITO E LIBRO

CUNEO — (g.d.m.) *La parte montana della «Granda» ha ancora un futuro? Per rispondere al drammatico interrogativo Gian Romolo Bignami, uno fra i più valenti tecnici e profondo conoscitore delle vallate alpine, ha pubblicato nelle edizioni l'Arciere di Cuneo un libro «Montagna: esiste un domani?» che viene presentato questa sera, alle ore 21, nel salone della Camera di Commercio a parlamentari, autorità locali ed operatori dal presidente dell'ente Camerale Giacomo Oddero.*

Sul contenuto e le tesi del volume parleranno l'onorevole Natale Carlotto, il prof. Giuseppe Marpoli, vice presidente della Cassa di Risparmio di Torino e il rag. Enrico Conte, presidente dell'Unione Industriale. Spiega Gian Romolo Bignami, che negli anni '50 promosse la nascita dei consigli di valle poi sostituiti dalle Comunità Montane: «Alla luce di passate sofferte esperienze sono profondamente convinto che si possa fare ancora qualcosa per la gente di montagna».

Dai genitori di Finalborgo

CONTESTATA LA MAESTRA TROPPO SEVERA

FINALE LIGURE — Da giovedì scorso i banchi della prima elementare di Finalborgo sono desolatamente vuoti. I genitori dei 10 bambini che compongono la classe hanno infatti deciso di attuare l'insolito sciopero nei confronti della maestra Emma Mortarotti, 51 anni. Sotto accusa i suoi metodi educativi giudicati eccessivamente duri per bambini di soli 6 anni. «*Avevamo avvisato tutti gli organi scolastici competenti che così le cose non potevano andare avanti* — hanno detto i genitori — *ma visto che non è cambiato nulla abbiamo deciso di attuare la nostra protesta*». Il 26 novembre scorso hanno scritto al Provveditore agli Studi di Savona, alla Direttrice Didattica del 2° circolo (di cui Finalborgo fa parte), nonché al sindaco ed all'assessore alla Pubblica Istruzione di Finale Ligure, successivamente si sono incontrati con un Ispettore didattico e con lo stesso Provveditore di Savona: «*Ma non abbiamo ottenuto niente* — hanno aggiunto i genitori —. *Anzi, da parte del Provveditore, abbiamo trovato una scarsa sensibilità nei nostri problemi*». Stanca i genitori hanno contestato i metodi educativi della maestra (punizioni eccessive per piccole marachelle, come quella ad esempio di metterli in ginocchio per diversi minuti), ma, pur senza particolari sottolineature per il momento, anche i metodi didattici sarebbero poco graditi dai genitori. Lo stesso numero degli alunni iscritti, solo 10 rispetto i 22 previsti, farebbe capire come gli altri genitori si siano premuniti per tempo anticipando con lungimiranza i problemi che poi si sono puntualmente verificati e chiedendo prima dell'inizio dell'anno scolastico il trasferimento in altre sedi. La stessa domanda presentata in blocco dai 10 genitori a fine ottobre, è stata respinta dalla direzione didattica. Ora si attende una risposta positiva da parte degli organi competenti sperando in un cambio di insegnante: «*Se ciò non si verificasse* — hanno detto — *siamo disposti ad iscrivere i nostri figli in una scuola privata anche se la cosa ci costerebbe grandi sacrifici visto che siamo tutti degli operai*».

Alberto Dressino

CONDANNATI SEI AUTISTI PER LA RADIO SUL CAMION

ALESSANDRIA — *Il vice pretore avvocato Piero Monti ha condannato cinque camionisti di varie città a due mesi di arresto e 200.000 lire di multa per aver installato nelle rispettive cabine di guida una radiotrasmittente senza l'autorizzazione del Ministero delle Poste. Le varie sentenze sono state appellate e i camionisti subiranno un altro processo davanti al tribunale che pure deve giudicare in sede d'appello altri nove camionisti i quali, per la stessa accusa, erano stati assolti con formula ampia da un altro vice pretore, l'avvocato Tino Goglino. Mentre le sentenze odierne sono state appellate dai difensori, le precedenti erano state impugnate dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Repetti.*

Le polemiche sull'installazione di queste radio continuano così a tenere banco nelle sale giudiziarie. In provincia sono migliaia i radioamatori, cioè coloro che utilizzano apparecchiature radiofoniche a limitato raggio d'azione per uso personale. Molti hanno regolare autorizzazione ministeriale, altri sostengono che la norma regolante tale installazione è incostituzionale. E sono confortati da diverse sentenze che sostengono tale principio. Dice il vice pretore Monti che fino a quando non verrà approvata una normativa che stabilisca il contrario, si può solo definire illegittimo il possesso e l'uso di queste radio se non autorizzate in termini di legge.

Ma cosa spinge i radioamatori o una parte di essi a non rispettare la legge? Dice uno degli interessati, parlando anche a nome dei «colleghi»: «Passa troppo tempo prima di avere l'autorizzazione ad usare l'apparecchio e per questo a volte capita che lo facciano tacitamente adoperare l'apparecchio magari dopo averlo regolarmente denunciato alla Questura».

g. c.

Le lezioni tenute da un gruppo di docenti della facoltà di Torino sono al centro di molte polemiche

A NOVARA MAXIRIUNIONE PER I CORSI DI MEDICINA CI SARA' «SCONTRO» TRA FAVOREVOLI E CONTRARI

NOVARA — Con all'ordine del giorno i corsi universitari di medicina, croce e delizia dei novaresi visto che se ne continua a parlare nel bene e nel male, è in programma oggi un'incredibile maxiriunione: ai gran completo vi parteciperanno i Consigli comunale e provinciale e i numerosi componenti dell'assemblea dell'unità sanitaria locale 51. Ad ospitare tale scenico convegno sarà l'aula magna dell'Ospedale Maggiore, l'unica capace di contenere il grande numero dei partecipanti. L'incontro sembra destinato a fare finalmente luce su una situazione doppiamente ingarbugliata ma che era poi sembrata definitivamente risolta, salvo a tornare argomento di polemica in questi ultimi giorni per talune dichiarazioni rilasciate da personaggi di spicco della città.

Dopo 12 anni di vita i cosiddetti «corsi liberi» di medicina e chirurgia, organizzati a Novara dall'università di Torino, hanno corso seri rischi. Già alla fine dell'anno accademico '84-85 le notizie circa la sopravvivenza degli stessi erano poco incoraggianti. Sembrava che i docenti torinesi di venire a far lezione a Novara non volessero più sentire parlare. Era allora entrato in azione il Comitato novarese che da anni si batte per un stanco locale, ma la crisi in Provincia (uno degli enti più attivi all'interno del comitato stesso) aveva bloccato l'azione novarese e per i corsi sembrava proprio arrivato il momento conclusivo. Gli studenti già iscritti a Torino per frequentare a Novara, presi dallo sconforto si erano trasferiti a Milano, ma alla fine, un paio di mesi fa, era arrivata la schiarita: i corsi si sarebbero tenuti anche per l'anno accademico 85-86. Per evitare che l'esodo degli studenti diventasse definitivo il Comune aveva tempestivamente dato la notizia mandando una lettera a tutti gli studenti.

Un'altra lettera, firmata dal presidente della Provincia Adriana Bruzzo, dal presidente dell'USL-51 Giulio Cardinali e dall'assessore all'istruzione del Comune Guido Pezzano è partita ieri sempre all'indirizzo degli studenti interessati. In essa viene ufficialmente comunicato che a Novara ci saranno «i corsi per tutti gli insegnamenti fondamentali e per alcuni insegnamenti complementari».

«Oltre la metà degli insegnamenti fondamentali», prosegue la lettera, «saranno tenuti da docenti singoli ed i restanti con la partecipazione di più insegnanti coordinati da uno di essi per ciascuna materia. Gli esami si terranno alla presenza del docente che ha tenuto o coordinato il corso. L'inizio delle lezioni, nonostante già precedentemente stabilito, avverrà il 6 gennaio presso l'Ospedale Maggiore all'interno del quale sono stati approntati nuovi locali più appartenenziali attrezzati».

m. s.

VARIGOTTI, AUTO CONTRO MURETTO SI UCCIDE UN VENTENNE DI FINALE

FINALE LIGURE — (a. d.) Ha perso la vita in un incidente stradale, un giovane finalese di 20 anni. La vittima è Roberto Carisola, residente nella frazione Varigotti in Via dei Frantoi, figlio di Filippo Carisola noto pescatore, rimasto ucciso sul colpo nel violento urto della sua Golf contro un muretto che fiancheggia la Via Aurelia a Varigotti.

Sulla dinamica dell'incidente, che non ha avuto testimoni oculari, sono ancora in corso accertamenti da parte della polizia stradale, ma sembra probabile che la causa principale sia stato un colpo di sonno od un improvviso malore. Dai rilievi è risultato che l'auto, alle 2 di notte tra sabato e domenica, entrata nel centro abitato provenendo da Savona, ha iniziato a sbandare verso destra. La vettura si è schiantata contro l'inizio del muretto che fiancheggia la carreggiata distruggendo la parte anteriore. Quando è stato soccorso dai militi della croce bianca di Varigotti, Roberto Carisola era ormai in fin di vita ed è spirato durante il trasporto verso l'ospedale S. Corona di Pietra Ligure.

UCCISE L'ANZIANA MOGLIE NON VOLEVA VEDERE LA TV

CUNEO — Si può uccidere la moglie con la quale si è vissuto per tanti anni perché gli impediva talvolta di seguire il telegiornale? E' appunto questo, per quanto assurdo possa sembrare, il movente che ha armato di una accetta la mano di Felice Fenoli, 73 anni, residente a Mango il quale nel primo pomeriggio del 10 dicembre '84 spaccava la testa alla coniuge Ester Chiola, 70 anni. Il giudice istruttore dottoressa Lina Monge che a un anno dal delitto ha chiuso l'indagine rinviando l'anziano imputato al giudizio della Corte d'Assise non è riuscita a trovare altri motivi all'origine del gesto omicida dei Fenoli. L'accusato, che è difeso dall'avvocato Costanzo Brovida, fin dai primi interrogatori dopo l'arresto operato dai carabinieri di Neive, ha sempre sostenuto che non voleva troncare la vita all'anziana moglie ma solo darle una lezione perché anche quel giorno aveva spostato le lancette dell'orologio

Il giudice Lina Monge

L'uxoricida Felice Fenoli

facendogli perdere il telegiornale delle 13,30. Quando Felice Fenoli si accorse del banale dispetto andò su tutte le furie, e dopo avere raccolto una accetta nella legnaia inseguì la povera donna fin sulla strada colpendola alla testa con il dorso dell'arma da taglio procurandole la frattura del cranio.

Ester Chiola rimase sul selciato, agonizzante, fino a quando il marito che non si era reso conto della gravità della ferita non consentì il fratello della vittima e di vicini di soccorrerla. La donna venne trasportata prima all'ospedale di Alba poi a Cuneo dove morì tre giorni dopo senza aver ripreso conoscenza.

Felice Fenoli sottoposto a perizia psichiatrica dal dottor Alberto Stella e visitato anche dallo psicologo dottor Luigi Salvatico è stato riconosciuto sano di mente. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Bruno Dalmasso.

L'imputato con il deposito della sentenza di rinvio a giudizio per omicidio volontario aggravato ha ottenuto gli arresti domiciliari ma limitati a Mango gli è stato imposto di soggiornare fino al processo, previsto in primavera, in un pensionato di Narzole. Il Fenoli non potrà comunque varcare la soglia dell'edificio neanche per snardarsi e comprare le sigarette: se lo facesse sarebbe immediatamente nuovamente arrestato per evasione. Il beneficio degli arresti domiciliari gli è stato concesso dal magistrato per l'età avanzata e perché possa curarsi gli acciacchi della vecchiaia.

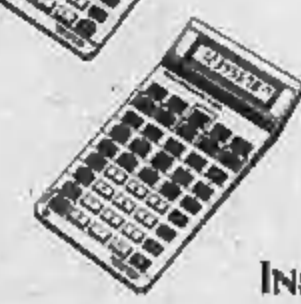
Gianni De Matteis

MUCCA FRISONA DA' ALLA LUCE TRE VITELLINI

CIGLIANO — (a. r.) *Gli esperti considerano eccezionale ed interessantissimo, anche se per un avvenimento uguale occorre andare indietro di 58 anni, il parto trigemino di cui è stata protagonista «Pastora», una frisona pezzata nera selezionata. Il lieto evento è avvenuto alla frazione Ronchi di Cigliano, nell'azienda del coltivatore diretto Bruno Santhià. La mucca ha dato alla luce tre vitelli: due maschi e una femmina, ciascuno del peso di 40 kg. Il parto trigemino non ha procurato problemi o difficoltà particolari, anche se l'evento non è dei più ricorrenti. Gli avvenimento di questo tipo, si verificano negli ambienti agricoli della frazione (e ce lo ricorda Antonio Cane), il precedente risale a 58 anni fa: nel 1927, allorché una mucca di razza svizzera, nell'azienda di Michele Cane, sempre ai Ronchi, partorì contemporaneamente tre vitelli. Pastora, la mucca di razza frisona di 8 anni d'età protagonista oggi di questo parto trigemino, nell'arco degli ultimi sei anni ha dato alla luce in tutto 10 vitelli, compiendo tre l'altro un parto gemellare. Mucca e lattonzoli godono di ottima salute. I tre vitelli si nutrono direttamente succhiando latte dal seno.*

Le irresistibili Texas Instruments. Nessun problema molte soluzioni.

TI-56. La soluzione per i problemi scientifici. L. 69.000 + IVA



TI-57 II. La soluzione per la programmazione. L. 65.000 + IVA

TEXAS INSTRUMENTS

ARCHIDEA	- Via Po 28 - To - Tel. 83.87.549
BOLLERO	- Via Giulia 112 - To - Tel. 61.21.76
COMPUTER SHOP	- Via Nizza 91 - To - Tel. 650.85.76
C.S.C.	- Via Monte di Pietà 17 - To - Tel. 53.27.30
FOTO CINE GAGNE	- Via Cernaia 24 - To - Tel. 51.11.83
MARCHISIO GIANNA	- Via Pollenzo 6 - To - Tel. 37.29.89
M.T. INFORMATICA	- C. G. Cesare 56/bis - To - Tel. 23.69.03

Distribuito in Piemonte da:
LA MERIDIANA snc
VIA PRAGELATO 24/D - TORINO - Tel. 338.443

Ieri in occasione del trentennale della fondazione

FESTA ALLA FAMIJA ALBEISA C'ERA ANCHE GIANDOJA

ALBA — *(g. f.)* La Famija Albeisa ha festeggiato ieri il trentennale di vita dell'associazione con un affollato incontro tra soci, amici, simpatizzanti nella sede di via Vittorio Emanuele. In occasione della «trentesima festa sociale» (che si tiene ogni anno l'8 dicembre), la Famija ha pubblicato un nuovo libro dal titolo «Alba un secolo», autori Antonio Buccolo, Enrico Necado, Vittorio Rioito (stampa e grafica l'Artistica di Savigliano).

Il volume, presentato al folto pubblico dal vicedirettore de La Stampa, Lorenzo Mondo, presenta cento anni di storia albese attraverso la fotografia, a partire dalla metà del secolo scorso, seguendo quattro filoni fondamentali: ambiente, mercati e fiere, celebrazioni d'avvenimenti, come eravamo.

«*Una documentazione che la Famija ha voluto offrire alla città e agli albesi nel suo trentennale*» ha detto il presidente Giovanni Bressano. Hanno portato il loro saluto numerosi rappresentanti di associazioni analoghe come l'Associazion piemontèisa, la Famije Varsièise, Bovesana, di Novi Ligure, la Compagnia del Brandè. E' intervenuto anche Giandoja.

La festa sociale ha offerto l'occasione per fare il punto sul restauro della chiesa di San Domenico promosso dalla Famija una decina di anni fa e portato avanti con una sottoscrizione pubblica. Il geometra Ferdinando Vioglio ha presentato un resoconto dei lavori finora eseguiti che hanno comportato una spesa di circa 340 milioni. «*Le offerte raccolte sono state di 252 milioni* — ha detto Vioglio —. *Rimangono da pagare circa 90 milioni*». Conclusa la prima parte del restauro che ha già consentito l'utilizzo della chiesa, chiusa al culto, per alcuni concerti (è destinata ad ospitare in futuro manifestazioni socio-culturali), si sta ora procedendo al restauro dei bellissimi affreschi del XIV e XV secolo.

La festa sociale si è conclusa, come vuole la tradizione, con una simpatica bagna cauda 'n famija con card, povron, ciapinabò, na tassa 'd brod, buji con bagnet, prune cheuit, grapin e dossèt. Un simpatico «para bagna» appositamente creato per l'occasione, ricorderà a tutti gli intervenuti l'importante anniversario e significativo traguardo.

Il glorioso sferisterio di Alba, simbolo del pallone elastico

QUALE FUTURO PER IL «MERMET»?

L'impianto non è in regola con le norme di sicurezza

ALBA — *Il futuro, ormai incerto, del glorioso sferisterio Mermet di Alba, monumento al pallone elastico, che dal 1857 (anno in cui fu costruito) ospita sfide tra i migliori campioni di questo sport popolare nelle Langhe, sarà discusso questa sera in Alba all'assemblea dei soci della Pallonistica Albese, presenti il sindaco, amministratori comunali, sportivi (è convocata per le ore 20,30 nei locali del circolo sociale). Si pone un grosso problema da risolvere. Il Mermet, infatti, non è in regola con le norme di sicurezza ed è urgente prendere dei provvedimenti, ma la situazione è piuttosto complessa. Come dice il sindaco Tommaso Zanoletti, la discussione è aperta per cercare una soluzione: adeguare il Mermet alle nuove norme o costruire uno sferisterio nuovo. Adeguare il Mermet, di dimensioni già non eccessive alle nuove norme (con uscite di sicurezza, rete di protezioni tra giocatori e pubblico a distanza regolamentare) comporterebbe una consistente riduzione dei posti. Si dice a meno di un migliaio degli attuali 2500 circa. Ciò renderebbe praticamente impossibile — secondo i dirigenti della Pallonistica Albese — disputare le partite di campionato e gli incontri che richiamano molti appassionati. L'altra soluzione sarebbe di andare verso la costruzione di un nuovo sferisterio che, secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale, potrebbe sorgere nella zona al campo sportivo Michele Coppino, nell'area destinata a parco fluviale lungo il Tanaro.*

Ma a parte la spesa piuttosto consistente, che comporterebbe un nuovo impianto, vi è un altro fatto da tener presente. L'attuale sferisterio fu costruito nel secolo scorso con un contributo del Comune su un terreno messo a disposizione dall'avvocato Alessandro Mermet, da cui prese il nome (visse tra il 1814 e il 1883, fu consigliere e assessore comunale), che vincolò il lascito all'uso preciso di sferisterio per il gioco del pallone elastico. Vi sarebbero difficoltà da superare, anche dal punto di vista giuridico, per un eventuale diverso utilizzo. In questi giorni in città si è sparsa la voce della proposta di farne un parcheggio.

Alle voci il sindaco ribatte: «Nessuna decisione per ora è stata presa. Dopo le consultazioni si discuterà sulle soluzioni possibili in consiglio comunale. Certo la situazione è piuttosto complessa e vi sono difficoltà da superare in ogni caso». *Il gruppo comunista, che è all'opposizione in Comune, fa notare l'importanza dello sferisterio Mermet non solo come impianto sportivo, ma anche come luogo di incontro nel Centro storico. Secondo il consigliere comunista Luciano Giri, anche se si dovesse decidere di andare alla costruzione del nuovo sferisterio, sarebbe opportuno mantenere il Mermet per attività giovanili, per i pensionati, per la sua funzione di luogo d'incontro, sull'esempio del campo di calcio Michele Coppino, che è stato mantenuto anche quando furono costruiti i nuovi impianti di San Cassiano. Ma adeguare il Mermet alle nuove norme comporterebbe, comunque, affrontare una spesa dell'ordine di 150-200 milioni.*

Gianfranco Fiori

dcp mondadori

Chi mette nel sacco Andreotti, vince una Espace.

Acquista Panorama questa settimana.
Troverai un eccezionale inserto che ti fa partecipare al grande Concorso di Panorama: "Metti nel sacco il Personaggio".
L'inserto contiene una scheda Concorso con un sacco disegnato da sovrapporre alla foto di Andreotti che appare in questo annuncio.
Se la scheda ha una apertura tale da contenere perfettamente il volto di Andreotti... HAI VINTO una fantastica Renault ESPACE.

Ma non è tutto, con il grande Concorso "Metti nel sacco il Personaggio", puoi anche vincere uno dei 50 Player Compact Disc Sony D-50 in palio.
Basta compilare e spedire la cartolina che troverai nell'inserto Concorso in Panorama questa settimana.
Allora, cosa aspetti?
Compra subito Panorama e... buona fortuna.

Aut. Min

COMPRA PANORAMA QUESTA SETTIMANA.

Panorama
Il primo news magazine italiano.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Mutuo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.928 - 748.6203 - corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 534.389.

A.A. A industriali, commerciali, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza tante storie. Aperto il sabato. Telefonare 011 690.2961.

BASTA una telefonata al 650.9555 per un credito fiduciario a [illegible] dipendenti anche se protestati.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 832.433 - 831.304 ore ufficio.

SE avete bisogno di un finanziamento fiduciario noi ve lo diamo in 24 ore per qualsiasi necessità ad artigiani, commercianti industriali e privati. Telefonate 650.9555.

S.FINLOE Finanziaria, immediatamente può darvi un prestito con la convenientissima «Formula Risparmio». Tel. 538.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 - Torino Corso telefono 0171 57 357.
SOGEFIM

AI artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti ipotecari. Corso Vinzaglio 29, telefoni 547.750 - 553.231.

EURO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 446.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta ogni genere a prezzo.

AFFARONE casa del formaggio posizione eccezionale forte lavoro vendo L. 35 milioni trattabili. Tel. 505.3234.

AZIENDAL MARKET 650.2175 avvista pescheria zona Regina 40 mq attrezzata affitto nuovo. Richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdure zona Aeronautica area vendita e retro abitabile. Ottimi affari.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta ideale XII, XIII, XIV zona Caserme trentennale avviamento. Ampie dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar birreria vicinanze S. Vincent L. 500 mila giornaliere. Possibilità accoglienza.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria alimentari zona piazza Massaua 220 mq ottimamente attrezzata. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 foto ottica Barriera Milano trentennale avviamento ottima clientela affitto nuovo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 sala giochi 100 mq cintura Torino Sud vicino galoppatoio ping-pong L. 30 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 colorificio ferramenta zona Regina 90 mq 2 vetrine L. 65 milioni a trattare. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari via Bregaro avviatissima quadriennale ampia licenza, richiesta L. 25 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Barriera Milano affitto equo. Richiesta L. 35 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 fiorista zona piazza Bengasi ampi locali buona clientela. Richiesta L. 20 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 consulenza zona Statuto arredamento nuovo L. 30 milioni dilazionabili.

CIAVERO vendesi rinomata pizzeria con alloggio grande avviatissima, cerchi privato, accolte; cucina e sala da cento clienti, ottimo giro d'affari. Telefonare pomeriggio 937.6727.

MADONNA Campagna vendesi negozio frutta verdura generi latticini, VII, XIV L. 32 milioni trattabili. Tel. 745.971 - 745.051.

PRIVATO vende avviato negozio tessuti, buona posizione, clientela selezionata, ogni documentabili. Tel. sera 011 937.6697.

VALLE d'Aosta Châtillon bar pasticceria centrale arredamento nuovo ottima clientela cedesi disdettando. Telefonare «Finchezza Transazioni Immobiliari» 0166 61 778 anche festivi.

5 Locali e negozi

offerte

BOX 3-4 auto libero corso Francia angolo corso Monterucco. Tel. Edificatoriarte 915.053.

LIBERO negozio con retro adiacente via Cigna, adatto varie attività, L. 40 milioni, dilazioni. Chiamemeglio 510.601.

NEGOZIO mq 45 piazza Adriano libero risistemato vendesi. Amano 802.209 - 908.202.

TRE-VI 650.107 vende mini negozio via S. Secondo ristrutturato - risistemato [illegible] ottima [illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BRUCIATORISTA preferibile interessato a miglioramento mansioni passaggio diretto. Tel. 534.552.

tecnici

ANALISTI
ANALISTI PROGRAMMATORI
PROGRAMMATORI
con esperienza Cics, Tso, Cobol, avantissimamente lavoro. Oppure conoscenza linguaggio C su personal computer azienda leader cerca. Ottime possibilità di carriera. Interessante trattamento economico. Tel. per appuntamento 011 543.098 - 540.498.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e fuori uso anche purché non smontate. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semiaccidentata massima valutazione contanti via S. Odorio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35 Tel. 481.674.

AUTORICCAMBIONE corso Svizzera 60/10 W transpolar D, R11 TDE, R 5 TL, 131 D, Panda 45, 112, Diesel 6, 2 Cv, UNA, Visa, 127 5 M, Ape Cairo, Nuovo Citroen, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia. Tel. 761.843 - 745.313.

BMW 524 TD nove mesi grigio metallizzato, Mercedes fuoristrada passo corto, Alfa 33 1300 '83 metallizzato, Maratea 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta TD '84 azzurro metallizzato. Privata diesel e benzina '84. Delta 1300 '83 blu scuro, rare occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Centauria e collatia. Telefonare 447.5671.

FERRARI 512 BB (nuova) rosso anno '83 perfetta condizioni. Lamborghini corso Einaudi 35, tel. 595.555.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI urgentemente libero subito dicembre 2 camere cucina disponibili L. 48 milioni. Tel. 758.663.

ACQUISTO per contanti da privato, libero, camera tinello cucinino casa recente, zona Italia 61. Tel. 877.739.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato Pagabeneconsulenza. Aperto sabato pomeriggio (011) 3580 corso Matteotti d'Arezzo 23, Torino.

CERCASI in acquisto libero 2 camere tinello cucinino in casa decorosa fino a L. 65 [illegible]. Tel. 481.118.

19 Vendita alloggi

A.A. BENECASA 502.775 libero prima cintura ampio camera tinello cucinino servizi cantina mq 50, 30 milioni e mutuo.

A.A. BENECASA 502.775 - 858.213 libero zona Tesoriera 2 camere cucina servizi cantina soffitta mq 65 L. 63 milioni.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero camera cucina bagno terzo mq 30 vendesi rateizzo. Tel. 749.5567.

AFFARE 518.066 libero presso via Cigna della Salute camera tinello cucinino bagno terzo ascensore, ristrutturato.

AFFARONE corso Vigevano vendesi alloggio di 2 camere tinello cucinino terzo bagno cantina, 42 milioni. Tel. 637.796.

CASAMERCATO A 5588 libero via Bertola (Cernaia) ingresso 3 camere cucina servizi, ottimo stabile, piano alto. Prezzo interessante, dilazioni.

CASAMERCATO B 5556 [illegible] 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 55.66 libero Caccine Vica via Cernaia 2 camere cucina 2 servizi. Eventuale box. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.631 corso Francia 72 Collegno vendesi 2 camere tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Vendesi box.

CENTRO CASA 513.631 libero corso Montevecchio signorile 2 camere tinello angolo cottura bagno ingresso mq 58.

CONSULEDILE A 533.362 v. Filadelfia angolo v. G. Bruno, aperture 1-2-3-4 camere cucina ingresso bagno, vendesi buona occasione di pagamento.

CONSULEDILE 533.362 libero via Bogatto (corso Tassoni) moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 52 milioni.

CORSO Tassoni adiacente splendido [illegible] grande ampia bagno portineria signorile recente. Tel. 341.288.

CORSO Toscana libero recente ingresso camera tinello cucinino terzo bagno L. 37 milioni. Sabbioni Immobili 858.350.

CORSO Umbria adiacente piazza Statuto libero recente grazioso camera tinello cucinino bagno mq 30. Finiti 603.318.

IMMOBIT corso Spezia libero camera tinello cucinino servizi L. 10 milioni contanti, mutuo, dilazioni. Tel. 930.933.

(continua)

"PERSONALFIDO"
E' il prestito ideale per la tua famiglia.
Ti interessa?
CRT

ESPORTAZIONI Gli americani temono ritorsioni

IN USA SI LAMENTANO E LA GUERRA DEI DAZI DANNEGGIA L'ITALIA

Ogni giorno la diatriba, che si è accesa tra la Cee e gli Stati Uniti d'America a proposito del contenzioso alimentare, si fa sempre più allarmante. L'episodio ormai famoso della pasta, che risale a qualche mese fa, è indicativo.

Com'è noto gli Stati Uniti d'America hanno aumentato i dazi sulla pasta di semola proveniente dall'Europa di circa il 40%: e questo per protestare contro le asserite discriminazioni operate dalla Cee sugli agrumi californiani.

All'iniziativa americana la Cee ha reagito aumentando i dazi sull'importazione dei limoni e delle noci e tutto, alla fine, sembra sia stato risolto con un patteggiamento.

Gli Usa hanno sospeso l'aumento daziario sulla pasta ottenendo in cambio una riduzione delle restituzioni e una revisione delle tariffe sugli agrumi.

Abbiamo detto che l'episodio è in qualche modo significativo perché ha fatto emergere il volume degli interessi italiani nel caso di un eventuale conflitto commerciale tra la Cee e l'America.

Se è vero, infatti, che quello della pasta rappresenta un modesto settore (circa lo 0,3% del totale) dell'esportazione italiana negli Usa, che sono ammontate a circa 95 mila miliardi nell'84, è anche vero che Washington ha inteso soprattutto vulnerare l'Italia che è il Paese praticamente monopolizzatore dell'esportazioni di spaghetti e dei loro consimili negli Usa.

Più grave appare la manifestazione di protezionismo che si è realizzata le scorse settimane sul vino italiano la cui esportazione nel 1984 ha toccato i 960 miliardi.

Ronald Reagan

Da solo il vino costituisce il 56% del valore complessivo dei prodotti agroalimentari italiani commercializzati negli Usa. E rappresenta il 34% dell'esportazione nazionale sul mercato americano.

Sul vino italiano (non meno che su quello francese e tedesco) pende la minaccia del *Wine Equity Bill* che è una manovra protezionistica voluta dai produttori della California (titolari del 90% della produzione americana di vino) lo scorso anno.

La minaccia di ricorrere a questo marchingegno legislativo (minaccia alla quale fino ad ora il presidente Reagan si è opposto) sarebbe basata soprattutto sull'asserzione, completamente falsa, che il vino proveniente dall'Europa e più in particolare dall'Italia, dalla Francia e dalla Germania verrebbe smerciato a prezzi troppo bassi perché godrebbe di sovvenzioni comunitarie e nazionali: ciò che non è.

In realtà, la relazione dei viticoltori californiani non ha ottenuto l'appoggio nemmeno dell'opinione pubblica statunitense.

E non l'ha ottenuta perché, come avviene nei mercati in regime di libera concorrenza, ogni manovra che minacci artificiosamente un prodotto di importazione rischia di innestare una spirale di ritorsione su altri prodotti.

E questo è così vero che i primi a protestare contro l'iniziativa californiana sono stati i produttori americani di soia, che rappresenta una delle voci principali dell'esportazione agricola verso la Cee.

Come possa risolversi la questione non si sa: certo che, se si avverasse, l'Italia subirebbe gravi conseguenze anche sul piano industriale.

Infatti oggi Usa le esportazioni italiane di maggior peso, dopo i giubbotti e le macchine industriali (sui quali per ora non grava alcun pericolo) sono l'abbigliamento e le calzature con un valore rispettivamente di 1140 miliardi di lire e di 1300 miliardi di lire nell'anno passato ed è proprio nei confronti di questi due comparti che le minacce di ritorsione appaiono più forti.

Come è noto, per quanto riguarda le calzature a fine primavera c'è già stato un precedente quando si presidente Reagan fu raccomandato un sistema di contingentamento a quote per cinque anni e, se la manovra fosse passata, la perdita finanziaria per la Cee (ma in realtà soprattutto per l'Italia) sarebbe stata di 400 miliardi l'anno.

Per fortuna la manovra non è passata, ma il rischio esiste tutt'ora come esiste per gli articoli di abbigliamento.

Tutto ciò turba gravemente la normalità degli scambi e non rende, neanche all'interno, tranquillità agli operatori economici.

Gianni Stornello

Fim Fiom e Uilm annunciano scioperi

COMAU E SINDACATI INCONTRI SOSPESI

TORINO — Battuta d'arresto per gli incontri fra direzione Comau e Fim-Fiom-Uilm a proposito della vertenza aziendale. Il sindacato ha già messo in cantiere nuove forme di mobilitazione.

Nel corso dell'ultimo incontro, svoltosi in sede Amma — scrivono i sindacati in una nota — la direzione della azienda avrebbe posto una pregiudiziale: la trattativa interconfederale sul costo del lavoro. In altre parole, se non si conclude quella vertenza — dice il vertice Comau — non si può andare avanti sulla piattaforma aziendale.

«*In queste condizioni* — sostengono Fim-Fiom-Uilm — *il tavolo della trattativa, oltre a registrare posizioni distanti sulla occupazione e sulla organizzazione del lavoro, si è rivelato sterile*». Per questo, il coordinamento sindacale Comau «*invita la direzione ad una pausa di riflessione e si dichiara disponibile a riprendere la trattativa nel momento in cui la direzione decida di presentarsi alla trattativa con un diverso atteggiamento, disponibile senza pregiudiziali a discutere tutti i punti della piattaforma sindacale*». Fim-Fiom-Uilm hanno perciò deciso «*blocco degli straordinari e scioperi che saranno gestiti tenendo conto delle situazioni produttive dei vari stabilimenti e dei diversi momenti della attività lavorativa, a partire dagli uffici*».

Il Comau (Consorzio macchine utensili) è l'azienda del gruppo Fiat che fabbrica impianti automatizzati di produzione. I 2500 dipendenti, tutti ad alta specializzazione e professionalità, lavorano negli stabilimenti di Modena, Grugliasco e Borgaretto.

● **SANITA'.** Protestano a Torino le Federazioni provinciali di Cgil Cisl Uil sanità. «*A meno di un mese dal previsto avvio del processo di decentramento dell'Usl* — scrivono — *non si è nulla di chiaro su quello che avverrà. Non si sa nemmeno quali saranno le sedi delle 10 Usl*».

IMPRENDITORI Festeggiano 40 anni con Lucchini

ARRIVANO I SOLDI CEE ANCHE PER SAVONA NUOVI POSTI-LAVORO

Oggi pomeriggio la cerimonia a Palazzo Nervi. Un progetto per il futuro

SAVONA — Oltre 300 aziende associate, per un totale di almeno 16 mila addetti: il terzo della forza lavoro dell'intera provincia. Sono le cifre dell'Unione Industriali di Savona, fondata quarant'anni fa per iniziativa di un piccolo gruppo di imprenditori locali.

Oggi pomeriggio, nel salone di palazzo Nervi, sede dell'amministrazione provinciale, l'anniversario sarà ricordato con una solenne cerimonia, presente Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, che consegnerà un attestato di riconoscimento alle aziende associate sin dal 1945.

La manifestazione avrà inizio alle ore 17, in precedenza Lucchini assisterà a una riunione del consiglio direttivo dell'Unione.

Gli industriali savonesi, attraverso il presidente Silvio Accinelli e il direttore generale Luciano Pasquale, da qualche tempo sono impegnati a un confronto sempre più aperto col mondo esterno alla categoria, in particolare tendono a fornire nuove occasioni per insediamenti nel territorio.

Le iniziative più recenti dell'Unione industriali riguardano i finanziamenti agevolati, sia governativi che della Cee, per la ristrutturazione delle aziende esistenti e l'insediamento di nuove strutture nelle aree attrezzate del territorio savonese.

Si tratta di provvedimenti che derivano dal riconoscimento di «area di crisi siderurgica» concesso sia a Genova che a un gruppo di Comuni dell'area savonese.

Sono già stati messi in movimento mutui e leasing agevolato per quasi 70 miliardi di lire.

Ma l'iniziativa forse più caratterizzante degli industriali savonesi è il «progetto Val Bormida», che sarà illustrato lunedì pomeriggio al presidente della Confindustria, Lucchini, nel corso di un incontro col consiglio direttivo provinciale precedente la manifestazione.

Assieme al bacino portuale di Savona-Vado, la Valle Bormida è l'unica area del ponente ligure a vocazione industriale. Il progetto, elaborato con la collaborazione della Camera di commercio, è formato da un sistema organico di cinque bacini insediativi nella zone di Dego, Rocchetta di Cairo, Bragno, Cairo Montenotte e Millesimo. L'elaborazione tecnica è stata affidata allo studio Delta di Torino. Si tratta di predisporre aree attrezzate per favorire lo sviluppo industriale.

Lunedì gli industriali savonesi esporranno i loro problemi al presidente Lucchini, che svolgerà un intervento nel corso della cerimonia. Parlerà di scala mobile, dei contratti di lavoro per i quali sono in corso delicate trattative con le organizzazioni sindacali nazionali? Negli ambienti vicini all'Unione industriali si tende ad escludere che il presidente della Confindustria approfitti del «palcoscenico» savonese per dire qualcosa di nuovo sui problemi aperti. Sarà ascoltato, tuttavia, con molta attenzione, se non altro per il fatto che di recente alcuni contratti integrativi aziendali sono stati siglati contraddicendo in parte le indicazioni della Confindustria, tese a congelare il confronto con le parti sino alla chiusura della trattativa.

Ivo Pastorino

LA FIAT NELLA WESTANDL?

Lo sostiene da Londra il Wall Street Journal

LONDRA — La Fiat entra nella Westandl? L'azienda torinese e la Sikorsky American annuncerebbero quanto prima, forse entro la settimana, la conclusione di un accordo per l'acquisto di una quota del 28,9 per cento nella Westland, la fabbrica di elicotteri inglese.

La notizia viene data dal *Wall Street Journal*, il quale cita fonti diplomatiche degli Stati Uniti a sostegno della sua ipotesi.

Secondo il giornale, l'operazione costerebbe 30 milioni di sterline e comprenderebbe un piano di ristrutturazione finanziaria della Westland, con l'eliminazione di parte dei debiti correnti dell'azienda, la proroga di un'altra parte e la trasformazione del rimanente in titoli.

Fiat e Sikorsky, dice il giornale, ritengono di avere una probabilità superiore al 50% di battere l'offerta rivale fatta congiuntamente dall'Agusta italiana, la francese Aerospatiale e la tedesca Messerschmitt-Boelkow-Blohm.

Il governo inglese dovrebbe decidere nei prossimi giorni tra le diverse offerte e comunicare ufficialmente la sua scelta.

LE PRIME SOCIETA' PIEMONTESI

	fatturato 1984 (milioni di lire)	addetti
Fiat Auto	10.923.901	69.657
Sip	7.888.412	77.000
Iveco Fiat	3.113.140	22.120
Olivetti	2.552.466	17.750
Fiat Trattori	1.098.686	6.201
Michelin Italiana	973.872	12.201
Cartiere Burgo	877.006	4.211
Italgas	769.613	4.520
Ferrero	766.550	6.644
Teksid	764.802	8.886
Elyra	636.073	640
Riv-Skf	608.188	5.755
Fiat Allis	524.357	3.750
Allvar	488.359	3.281
Gruppo Fin. Tess.	484.998	3.447

FIAT IN TESTA PER IL FATTURATO IN PIEMONTE E ITALIA

Analisi e graduatoria di Mediobanca

(c. b.) Dal grosso lavoro di Mediobanca di analisi e messa in graduatoria delle principali società italiane (1228 società industriali e commerciali, oltre a 445 banche, 133 compagnie di assicurazione e altre aziende ancora), abbiamo ricavato un prospetto con il quadro delle prime 15 società piemontesi in base al fatturato del 1984. E' un quadro che si apre con Fiat Auto (nettamente in testa con 10.923 miliardi di lire fatturato), ma che comprende diverse altre società del gruppo Fiat (una decina).

Accanto al dato del fatturato abbiamo collocato quello degli addetti. E' così agevole calcolare il fatturato per addetto che, ad esempio, è di 131,8 milioni alla Fiat Auto, di 140,7 milioni alla Iveco Fiat, di 174,9 milioni alla Fiat Trattori. Siamo a quota 269,3 milioni di fatturato per addetto in casa Unicem (cementi), a quota 143,8 milioni per addetto alla Olivetti, a quota 118,3 milioni per addetto alla Ferrero.

Ai nomi delle 15 grandi dell'industria piemontese, seguono importanti realtà come Aspera (242,2 miliardi di fatturato e 1530 addetti), Scott (334,3 miliardi e 1360 addetti), Martini e Rossi (233,1 miliardi e 641 addetti), l'Oreal Italiana (186,5 miliardi e 1205 addetti), Cavis (162,1 miliardi e 947 addetti).

Mediobanca ha messo in graduatoria anche i maggiori gruppi italiani per fatturato. Così, nel 1984, il gruppo Fiat è in testa con 23.613 miliardi di fatturato, seguito dal gruppo Agip (18.395 miliardi), dal gruppo Montedison (15.342 miliardi), dal gruppo Stet.

Un attivo annuo di 1240 miliardi

E' IN FIERA A MILANO IL TESSILE CHE ARREDA

MILANO — Esiste un «Made in Italy» anche per il tessile non specificatamente destinato all'abbigliamento: è un «Made in Italy» meno pubblicizzato, perché meno affidato alla moda del «capo firmato» dell'abito con la «griffe», ma non perciò da sottovalutare. Il tessile per arredamento rappresenta il 20 per cento dell'intero comparto e contribuisce in pari misura al fatturato globale dell'industria tessile italiana, che si avvicina ormai ai 30.000 miliardi l'anno, con 11.000 di saldo attivo.

L'Italia resta comunque il primo Paese «tessile» d'Europa. I protagonisti di questo primato, e cioè i produttori dei tessuti per arredamento, si danno appuntamento ogni anno alla Fiera di Milano, in occasione dello Star, il salone internazionale del tessile d'arredamento. La prossima edizione si svolgerà dal 22 al 28 maggio 1986 all'insegna di un'importante novità organizzativa: Ideal gestita, per la prima volta, direttamente dalla Fiera, che ha acquistato la totalità del marchio e della manifestazione. La stessa Fiera di Milano ha stabilito con il Sitex (l'Ente espositivo della Federtessile) un rapporto collaborativo.

Una statistica dell'Assolatte sulla disponibilità annua pro capite

IN ITALIA MOLTI FORMAGGI E POCO BURRO 15 CHILOGRAMMI CONTRO DUE E MEZZO

ROMA — Gli italiani sono ai primi posti nel mondo per la disponibilità pro-capite di formaggi, mentre sono agli ultimi per la disponibilità di burro e di latte liquido. E' quanto emerge da alcune statistiche elaborate dall'Assolatte in occasione della recente assemblea annuale dell'Associazione che riunisce i produttori italiani-caseari. Da questi dati — come riporta l'Unione Nazionale Consumatori — risulta che ogni italiano ha una disponibilità annua di 2,4 chilogrammi di burro, una delle quote più basse all'interno della Comunità Europea (rispetto, ad esempio, ai 13,5 kg dell'Irlanda e agli oltre 6 kg di Francia, Danimarca, Olanda e Belgio), ma una delle più alte disponibilità di formaggi (15 kg).

Solo la Grecia, tra i Dieci della Cee, ha una disponibilità inferiore a quella italiana per il latte liquido.

● **Latte fresco** — Secondo pareri raccolti da esperti e in ambienti ministeriali, l'Unione Nazionale Consumatori ritiene che la dizione «fresco» sul latte pastorizzato possa essere ancora usata nonostante l'ordinanza ministeriale del 10 ottobre scorso che ha abolito le specificazioni «a lunga», «a media» e «a breve» conservazione, rispettivamente per il latte sterilizzato, Uht e pastorizzato.

Ciò in relazione sia a riferimenti normativi di carattere amministrativo e alle numerose sentenze pronunciate dalla magistratura ordinaria e dalla Corte di Cassazione, sia alle proposte di legge presentate alla Camera per regolare definitivamente la materia. E' in preparazione anche una direttiva Cee sul latte che, pur non riguardando l'etichettatura, potrà dare orientamenti tecnici per la classificazione del latte pastorizzato che, in quasi tutti gli altri Paesi europei, è denominato «fresco».

Paesi	latte liquido	formaggi	burro
Belgio	78	12,6	3,8
Danimarca	63	12,7	3,0
Francia	80	18,6	3,1
Germania	68	13,6	7,4
Grecia	35	21,9	1,2
Irlanda	184	4,1	13,5
Italia	64	15,0	2,4
Paesi Basel	73	15,2	3,8
Gran Bretagna	132	6,2	6,8

La disponibilità annua per abitante di latte, formaggio e burro (in chilogrammi) nei paesi della Cee

● **Il pandoro batte il panettone** — A Natale mancano pochi giorni, ma le aziende alimentari è da molto che si stanno preparando a quello che è tradizionalmente il momento più vivace per la richiesta dei loro prodotti, specialmente se legati alle festività.

Secondo le previsioni elaborate dal Conad di Bologna (il Consorzio che riunisce quasi 15 mila dettaglianti), Natale vedrà quest'anno una netta «avanzata» del pandoro a scapito del panettone che, però, grazie anche ai nuovi prodotti farciti, conserverà ancora il primato dei consumi di fine anno.

Buone anche le previsioni per lo spumante (le cifre indicano 100 milioni di bottiglie annue, con un aumento del 5 per cento rispetto all'anno passato) così come per lo champagne, che dovrebbe registrare un vero e proprio «boom» ritornando ai livelli di quattro anni fa. Secondo il Conad, i consumi alimentari di tutto il 1985 registreranno una crescita dell'ordine dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente.

● **Arriva la birra americana** — Mentre languono ancora in Parlamento i due disegni di legge governativi sulla disciplina della produzione della birra (il primo mira per effetto quello di rendere più «secca» mediante la variazione degli ingredienti che possono entrare nella sua produzione, il secondo istituisce il «vuoto a rendere» per questa bevanda), il mercato italiano sta per essere invaso dalla birra americana, più gassata.

L'annuncio è stato dato a Milano dalla terza produttrice di birra degli Stati Uniti, la «Stroh» (che ha un fatturato annuo di circa 2500 miliardi di lire e sette stabilimenti). La decisione della «Stroh» di entrare, entro l'anno prossimo, sul mercato italiano è stata presa da uno studio di mercato secondo il quale la birra americana piace ai giovani, soprattutto a coloro che sono abituali frequentatori dei «fast food». Secondo questo studio, inoltre, un prodotto a bassa gradazione alcolica incontrerebbe il favore dei consumatori italiani abituati ai consumi di vino.

AMBULANTI DA 25 MILA MILIARDI

ROMA — Il commercio ambulante rappresenta una delle realtà meno conosciute del sistema distributivo, anche se tutti hanno avuto modo di fare acquisti in fiere paesane o alle bancarelle dei mercati.

Eppure, il commercio ambulante rappresenta un giro d'affari annuo di venticinquemila miliardi di lire, pari al ventidue per cento dei consumi finali commercializzati, a fronte di un'incidenza strutturale che è solo del dieci per cento del sistema distributivo nazionale.

Questi dati — forniti nei giorni scorsi in occasione dell'assemblea annuale della Federazione italiana dei venditori ambulanti — indicano anche che le imprese esercitanti questa attività sono duecentomila con oltre seicentocinquantamila addetti, che ogni giorno in Italia si tengono 1500 mercati nelle grandi città e, ogni settimana, ottomila mercati nei comuni più piccoli, oltre a migliaia di fiere e sagre.

Nel corso dell'assemblea sono state da più parti espresse preoccupazioni a proposito della possibilità che la grande distribuzione entri nel settore dell'ambulantato.

RADIOCOR. Ai sensi della legge 5 agosto 1981, n.416, l'Agenzia Ansa comunica che il giorno 19 novembre 1985 ha ceduto all'editore Giuliano Salvadori del Prato la quota del 40 per cento di partecipazione al capitale sociale di lire 200 milioni della «*Radiocor, Agenzia giornalistica economico-finanziaria srl*». La vendita è avvenuta per contanti al prezzo 800 milioni.

ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

KOMPAX BY PORTA

PORTA GIOIELLIERI
VIA C. BATTISTI 3 - TORINO

... Panettoni

... Confezioni natalizie

daturi e Motta

Pasticceria, Rinfreschi, Ricevimenti, Cocktails, Parties, Lunchs, Pranzi... e per ogni circostanza ed in ogni luogo

NEGOZIO e TEA ROOM
Via XX Settembre 11 - Tel. (011) 518.174 - TORINO

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Gli sviluppi (si prevede definitivi) del confronto tra sindacati e imprenditori, e alcuni scioperi nel pubblico impiego, nei trasporti e nei servizi saranno al centro della prossima settimana sindacale.

OGGI — Incontro «riservato» tra Confindustria, Intersind, Asap e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil. Scioperano gli aderenti al sindacato autonomo Uiltrasporti-Confsal, contro l'intesa contrattuale del pubblico impiego. Dalle 22 di questa sera alle 6 di domani si fermano i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fast-Confsal.

DOMANI — Riunione delle segreterie Cgil, Cisl, Uil con i segretari delle categorie interessate al confronto con gli imprenditori privati. Intersind e Asap. A Roma si riunisce l'intersindacale medica e la Confederazione dei medici dipendenti che potrebbero decidere agitazioni a sostegno dell'apertura delle trattative per i nuovi contratti.

MERCOLEDI' — I dirigenti pubblici aderenti alla Direstat scioperano per tutta la giornata a sostegno della richiesta di «immediate dimissioni» del ministro per la Funzione Pubblica Gaspari, contraria la confederazione dei dirigenti della Cida. Una riunione sui problemi della mobilità, dell'orario e delle relazioni sindacali è prevista tra Cgil, Cisl, Uil e i rappresentanti di Assicredito e Acri.

GIOVEDI' — I ferrovieri del compartimento di Roma addetti ai servizi movimento e commerciale, cominciano una serie di scioperi, dalle 8 alle 14, che durerà fino al 15 dicembre contro il «taglio» di 800 posti di lavoro.

VENERDI' — Sciopero del personale di stazione aderente al sindacato autonomo dei ferrovieri Sapo-Fisal. A Roma si aprono i lavori di un convegno dei medici ambulatoriali convenzionati (Sumai) sull'Università e sulla formazione professionale.

Chi è la giovane donna che vive nel polmone d'acciaio

VENT'ANNI NEL VENTRE DELLA BALENA

LA STORIA DI ROSANNA, RAGAZZA «DEL CORAGGIO»

Rosanna Benzi — ma ormai in Italia è per tutti semplicemente Rosanna — la ragazza del polmone d'acciaio, ha vissuto in questi giorni quello che capita ad ogni malato in situazioni d'emergenza particolarmente rischiosa, ha lottato contro un immediato rischio di morte e per fortuna si è già ripresa. Perché allora abbiamo un po' tutti tenuto il fiato sospeso per lei come se avesse rischiato di morire uno della nostra famiglia?

Semplice: perché Rosanna, anche per merito del suo libro *Il vizio di vivere*, è ormai un'immagine reale sia di ciò che tutti siamo e nello stesso tempo di ciò che non vorremo. Lei vive da quasi ventiquattro anni nel ventre di quella «balena» d'acciaio, fedele e animamante, che respira per lei, e senza di essa Rosanna non potrebbe sopravvivere a lungo. Ma altri entrano, vivono più o meno a lungo in un polmone d'acciaio, muoiono, scompaiono — è crudele dirlo ma va detto — senza lasciare il segno nell'opinione pubblica e nel nostro cuore distratto.

Perché invece per Rosanna tutti abbiamo trepidato, sperato, pregato perché vincesse ancora una volta?

Perché Rosanna ha lottato anche per noi, ha vinto anche per noi. E' il volto stesso della nostra speranza e della nostra vittoria. Nella sua disgrazia, è stata per così dire fortunata: i suoi talenti naturali, la sua folgorante intelligenza, la sua capacità di autodisciplina, la forza paziente e ostinata d'una sana, contadina e naturale fede in Dio e nell'uomo, l'ha messa a utilizzare se stessa e a plasmarsi ogni giorno sulla misura medesima della propria sventura, e ricavarne una cultura e un'esperienza di vita sempre in crescita. Ed è stata, ogni giorno daccapo, la sua fantasia a salvarla. E la sua coraggiosa e spontanea allegria. Ha osato e potuto sognare d'essere viva come gli altri, attiva come gli altri, anzi più degli altri. E s'è detta che non potendo fare altro, questo le toccava come un diritto e un dovere: dimostrare, senza complessi di inferiorità ma neanche di superiorità, che il negativo della vita, anche dentro un polmone d'acciaio — soprattutto dentro un polmone d'acciaio — doveva scatenare in lei, per lei stessa e per tutti noi che l'amiamo, un più e un meglio di vita.

Ha scritto nel suo libro che parte della sua felicità consiste nel fatto che lei ha «un sacco d'amici». E' vero.

Anch'io ho avuto il privilegio d'essere per quasi ventiquattro anni uno di questi amici. Rosanna è non solo il ritratto del coraggio ma anche dell'amicizia. E in tutto questo tempo di «estasi e spasimo» — come il suo amico scrittore Luigi Santucci definisce la sua vita là dentro e la sua opera nel libro che lei ha scritto — Rosanna ha saputo educarci ad una dimensione dell'amicizia sempre più strenua, di poche parole, di lunga e coraggiosa pazienza o di grande, salutare fantasia. Ci ha insegnato e ancora ogni giorno per fortuna è tornata a potercelo insegnare, a saper dare e ricevere tenerezza ma senza emozionalismi vacui, a fare e farsi fare coraggio col minimo di parole e il più dei fatti semplici e quotidiani, che sono la sostanza della fedeltà.

A Rosanna, nei giorni scorsi, ha dato molto conforto, ma non ha importato molto in assoluto, che, durante il batticuore in cui si trovava, nessuno di noi, eccettuata la sua meravigliosa madre e il suo fratello medico, potesse almeno carezzarle il volto.

A lei e a noi bastava vederci con un breve sguardo al di là e al di qua del cristallo che ce ne separava. Sapeva e rideva che c'eravamo, e che doveva vincere, ancora una volta, insieme a noi. E ha vinto.

Ci ha così donato la socialità che ha saputo creare nel suo isolamento fisico e obbligato, trasformando una vera carcerazione fisica in un elemento di grande forza e persuasione autoeducativa ed educativa. Resa singolare da un caso e da una necessità ugualmente crudeli. Rosanna ha vinto quello che ritengo il suo segreto, quello che l'ha aiutata a vivere e sopravvivere, a lottare e vincere: il fatto di rifiutare la pietà degli altri, dei «sani», e di mettersi alla pari con chiunque, senza chiedere sconti emotivi a nessuno, anzi chiedendo a se stessa di dare a tutti di più, non di meno.

C'è riuscita, ci sta riuscendo anche dopo questo rischioso incidente. C'è riuscita col suo libro; ci riesce ogni mese con la sua rivista, *Gli Altri*, e ci riesce con l'essere lei com'è chiunque l'avvicina e la interpella.

Ha dichiarato apertamente: «*Voglio essere scomoda*».

E nemmeno lei, con acuta nelle intuizioni, potrà mai immaginare quanto in effetti sia «scomoda», direi unica nel suo genere.

Ci fa tremare tutti di tenerezza e solidarietà, e nello stesso momento, di vergogna e di rimorso. E, in più, ci dà l'esempio di come tenerezza, pietà, rimorso e vergogna mai possano e debbano essere inutili.

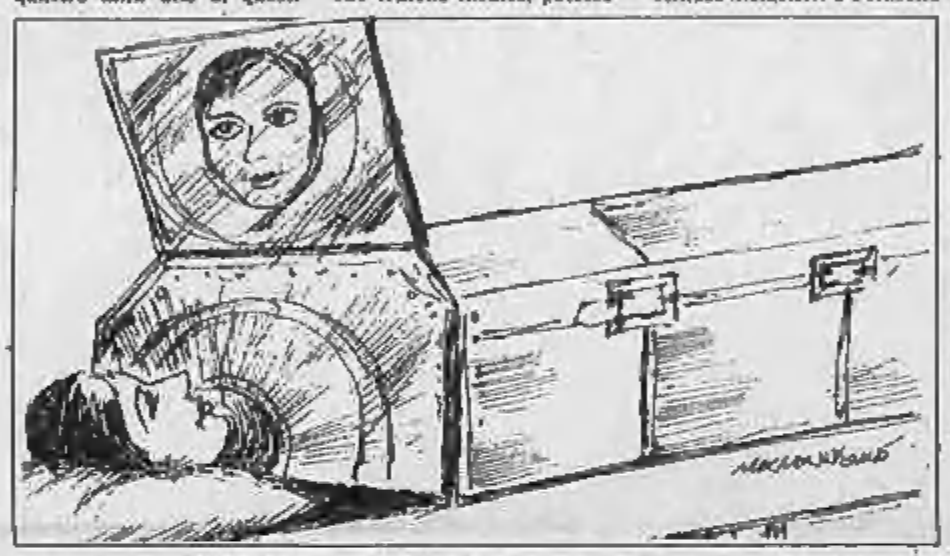
Ha interessi, curiosità, attenzioni d'ogni genere, e li vive senza eufemismi e sfumature prudenziali, lei cui è stato concesso di conoscere tutto anche in quelle condizioni, dalla pietà al disagio, dalla disperazione alla speranza, dalla sessualità alla tenerezza, dall'indignazione contro l'ingiustizia alla difesa degli oppressi vicini e lontani, quelli di Genova e quelli del Terzo Mondo.

Ha confessato, senza volerlo, d'essere rimasta in fondo al cuore la stessa adolescente quattordicenne che era quando, quasi ventiquattro anni fa, dovette entrare nel polmone d'acciaio facendone subito una «cella», o — a seconda dei suoi spesso non facili umori, che sono sempre tutti diversamente violenti — un «trono». Ha confessato, dicevo, senza volerlo, questo candore e stupore, scrivendo nel suo libro: «*Mi ringraziano d'essere viva*».

Sì, Rosanna: ancora una volta ti ringraziamo d'essere viva, d'essere con noi, più tenera e dura, e più arguta e romantica che mai.

E non importa che tu non sappia perché. Noi lo sappiamo.

Nazareno Fabbretti



TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Lo slittamento nell'approvazione della legge finanziaria da parte del Senato e l'ormai inevitabile ricorso all'esercizio provvisorio comporteranno un «adeguamento» dei tempi di discussione degli altri provvedimenti all'esame delle Camere. Con ogni probabilità, quindi, i due provvedimenti approderanno alla Camera alla fine della settimana dove, nel frattempo, si sta ultimando il preesame da parte delle singole commissioni.

CAMERA

OGGI — Due decreti in esame: la proroga degli interventi per le società sottoposte ad amministrazione straordinaria, e le disposizioni sui laboratori di analisi cliniche.

DOMANI — In aula il decreto legge sul condono edilizio. Alla commissione Affari Costituzionali si esaminano le proposte di legge costituzionali sui procedimenti d'accusa, sulla decretazione d'urgenza, e sul disegno di legge sull'ordinamento della presidenza del Consiglio dei ministri.

MERCOLEDI' — Prosegue l'esame sul condono edilizio. La commissione Istruzione sentirà il governo sulle intese intervenute con la modifica del Concordato sull'insegnamento della religione.

GIOVEDI' — La commissione Finanze riprenderà l'esame delle proposte di riforma dell'Irpef.

SENATO

OGGI — Da oggi alle 16,30 e fino a conclusione si voteno i restanti articoli della Finanziaria.

DOMANI — Si riunisce la commissione Bilancio per approvare la nota di variazione al bilancio, poi si passerà all'approvazione del Bilancio dello Stato. La nota di variazione dovrà essere varata in precedenza dal Consiglio dei ministri.

gli appuntamenti

LUNEDI'

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA PROSEGUE LA DISCUSSIONE E LA VOTAZIONE SULLA LEGGE FINANZIARIA (NEL POMERIGGIO).

• IN AULA A MONTECITORIO, DISCUSSIONE GENERALE DI ALCUNI DECRETI LEGGE; QUELLO PER LA PROROGA DI INTERVENTI PER LE SOCIETA' AD AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA E QUELLO PER LE ANALISI CLINICHE.

• PROSEGUONO A ROMA I LAVORI DEL COMITATO CENTRALE DEL PCI.

• AGRICOLTURA 2000 - SISTEMA AGROALIMENTARE E SFIDA AL FUTURO: TEMA DEL CONVEGNO CHE SI SVOLGE A ROMA CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO PANDOLFI (AL PALAZZO DEI CONGRESSI - «EUR).

• COSTO DEL LAVORO: SULL'ARGOMENTO RIPRENDONO LE TRATTATIVE SINDACATI-CONFINDUSTRIA.

• A ROMA, PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO CER (C/O CONFINDUSTRIA - ORE 9,30).

• IL MINISTRO CAFIRA INCONTRA A ROMA IL CONSIGLIERE GENERALE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO YEUTTER (C/O MINISTERO COMMERCIO CON L'ESTERO).

• PER GLI INCONTRI CONFCOMMERCIO, IL SOCIOLOGO FRANCESCO ALBERONI INTERVIENE SUL TEMA «BISOGNI E CONSUMI» (ORE 17,00 - C/O SALONE CONFEDERALE - VIA DEL COLOSSEO).

• A SAVONA, CELEBRAZIONE DEL QUARANTENNALE DI FONDAZIONE DELL'UNIONE INDUSTRIALI. PREVISTA, LA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA LUCCHINI.

• A GENOVA, PRESENTAZIONE DEL VOLUME «GENOVA - IERI, OGGI, DOMANI» CON L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA LUCCHINI.

• I SERVIZI DELLA BANCA-DATI MARDATA, GESTITI IN ESCLUSIVA DA WORLD TRADE CENTER VENGONO PRESENTATI A GENOVA AI RAPPRESENTANTI DELLE AZIENDE DEL SETTORE MARITTIMO-PORTUALE (C/O CAMERA DI COMMERCIO - ORE 15).

• A CAROVIGNO (BRINDISI), SCIOPERO CITTADINO E MANIFESTAZIONE CONTRO LA VENTILATA COSTRUZIONE DI UNA CENTRALE ELETTRONUCLEARE.

• A ROMA, PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER - FORO ITALICO - ORE 9,30).

• INIZIA A BARI IL MAXI-PROCESSO ALLA NORANDHETA DI CRITARO (COSENZA) (C/O CENTRO D'ABISSO).

• A TRIESTE, «MEETING» SULLA SICCITA', DESERTIFICAZIONE E DEFICIT ALIMENTARE CON LA PARTECIPAZIONE DI UNA QUARANTINA DI ESPERTI AFRICANI, EUROPEI E AMERICANI. ED ORGANIZZARLO E' L'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DEL TERZO MONDO (C/O CENTRO INTERNAZIONALE DI FISICA TEORICA).

• A ROMA, INCONTRO AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA PER LA VERTENZA «SUPERGA» DI TRIGGIANO (BARI).

• A TORINO, CONFERENZA STAMPA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA FIAT CESARE ROMITI PER L'ANNUNCIO DELLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' «COMAU» (FIAT) «DIGITAL».

• A TORINO, PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER IL RADDOPPIO DELL'AUTOSTRADA TORINO-SAVONA. PRESENTE TRA GLI ALTRI, IL MINISTRO NICOLAZZI (C/O CASTELLO DI ORIGNANE CAVOUR - ORE 11).

• «COME CREARE NUOVE OCCASIONI DI LAVORO IN ITALIA E IN PIEMONTE»: TEMA DEL CONVEGNO IN PROGRAMMA A TORINO ORGANIZZATO DALL'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI DI AZIENDE INDUSTRIALI, DA CIDA A FINDAI (C/O VIA S.TERESA - ORE 14,45 - SALA INCONTRI DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO).

• A TRIESTE, ASSEMBLEA GENERALE DELLA FEDERAZIONE MEDIE E PICCOLE INDUSTRIE (C/O CAMERA DI COMMERCIO - ORE 18).

• IL DIBATTITO PARLAMENTARE SULL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO ENERGETICO NAZIONALE E' IL TEMA DI UN INCONTRO ORGANIZZATO A GENOVA DAL COMITATO REGIONALE DEL PCI (C/O ISTITUTO GRAMSCI - ORE 16).

MARTEDI'

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, ESAME E VOTAZIONE DEL BILANCIO DELLO STATO PER L'86.

• IN AULA A MONTECITORIO, DISCUSSIONE SUL DECRETO LEGGE DI PROROGA DEL CONDONO EDILIZIO.

• ALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA SULLA CONTRATTAZIONE NEL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO (ORE 16,30).

• SI RIUNISCE LA COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI PER DISCUTERE IL LIMITE MASSIMO DEGLI INTROITI PUBBLICITARI RAI PER L'86 E PROSEGUIRE LA DISCUSSIONE SULL'IMPOSTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA.

• A ROMA, CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE SU RISORSE AGRICOLE PROMOSSO DALLA CONFCOLTIVATORI (ORE 10,30 - C/O RESIDENCE RIPETTA).

• COSTO DEL LAVORO: SE NE DISCUTE ALLA RIUNIONE CGIL-CISL-UIL CON I SINDACATI DI CATEGORIA.

• A ROMA, CONFERENZA STAMPA ORE 9U «STRETTO DI MESSINA - PIANO TRASPORTI - PIANO ENERGETICO».

• IL CATALOGO DELLA BIBLIOTECA ABI E PRESENTATO A ROMA (C/O ABI - ORE 17,30).

• A BARI, IL MINISTRO DARIDA COMMEMORA PIETRO SETTE ALLA PRESENZA DEI MASSIMI DIRIGENTI DELLE FF.SS. (C/O SALA CONSILIARE DEL COMUNE - ORE 11).

• IL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE DEDICA L'INTERA SEDUTA AD UN DIBATTITO SUI PROBLEMI ENERGETICI.

• GENOVA III APRE IL II CONGRESSO COMPRENSORIALE DELLA FISAP/CGIL (C/O TEATRO ORAL ITALIADER DI CORNIGLIANO - ORE 9,30).

• A ROMA, CERIMONIA INAUGURALE DELL'ANNO ACCADEMICO 85-86 DELLA SCUOLA UFFICIALI CARABINIERI CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO SPADOLINI (C/O VIA AURELIA 511 - ORE 10,30).

• A GENOVA, PRESENTAZIONE DI UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE DELLA REGIONE LIGURIA IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA IN GRAN BRETAGNA E LA LONDON SINFONIETTA (C/O SALA STAMPA REGIONE LIGURIA - ORE 11).

• A TORINO, INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA «VIAGGI DI UN LETTERATO NELLA POLITICA, IMMAGINI E DOCUMENTI DI FRANCO ANTONICELLI NEL DECENNALE DELLA MORTE» ORGANIZZATO DALL'ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA CITTA' DI TORINO E DAL COMITATO CITTADINO PER LE CELEBRAZIONI DEL 40.MO ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE (C/O ATRIO PALAZZO ANTICHI CHIOSTRI - VIA GARIBALDI 25 - ORE 17).

• A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER - FORO ITALICO - ORE 9,30).

• «LA DC PER LA SANITA' NEL LAZIO»: TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA SEGRETERIA REGIONALE DC E DAL GRUPPO CONSILIARE REGIONALE CON RELAZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITA' RODOLFO CIOLI E DIBATTITO (C/O HOTEL LEONARDO DA VINCI - ORE 16).

• «DIFFICOLTA' DI INFORMAZIONE - DISINFORMAZIONE E INCOMUNICABILITA' IN MEDICINA»: TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A CAMOGLI (GENOVA) DAGLI ISTITUTI BIOTEST (C/O CENOBIO DEI DOGI - ORE 9,30).

MERCOLEDI'

• ANDREOTTI A BRUXELLES AL CONSIGLIO ATLANTICO.

• ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, ESAME DEL DECRETO RIGUARDANTE DISPOSIZIONI URGENTI RELATIVE AI DOCENTI UNIVERSITARI (ORE 17).

• IN AULA A MONTECITORIO, INTERROGAZIONI SUL «QUESTION TIME» E VOTAZIONE FINALE DEL DECRETO DI PROROGA DEL CONDONO EDILIZIO.

• ALLA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI, COMUNICAZIONI DEL GOVERNO SULL'INTESA CON LA SANTA SEDE SULLE FESTIVITA' RELIGIOSE RICONOSCIUTE AGLI EFFETTI CIVILI.

• ALLA COMMISSIONE GIUSTIZIA IN SEDE REFERENTE, ESAME DEL DECRETO RIGUARDANTE NUOVE NORME IN MATERIA DI MISURE DI CONTROLLO SUOLI IMPUTATI SCARCERATI PER DECORRENZA TERMINI DOPO L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO SUI «DISSOCIATI» (ORE 10).

• ALLA COMMISSIONE FINANZE E TESORO, PROSEGUE L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO SUI FONDI COMUNI ESTERI DI INVESTIMENTO MOBILIARE (ORE 9,30). IN SEDE DELIBERANTE, ESAME DEL DDL SUL TRATTAMENTO TRIBUTARIO SUI PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' SPORTIVA. PROSEGUE ANCHE L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO RELATIVO ALLE PENSIONI DI GUERRA.

• A MONTECITORIO SI RIUNISCE IL COMITATO RISTRETTO DELLA COMMISSIONE INTERNI PER L'ESAME DI UNA SERIE DI PROGETTI DI LEGGE IN MATERIA DI SPORT (ORE 10).

• LA COMMISSIONE PARTECIPAZIONI STATALI TIENE UNA RIUNIONE PER ASCOLTARE IL DIRETTORE GENERALE DELL'IRI ACCOMPAGNATO DAI RESPONSABILI DELLA SOCIETA' SULLE PROSPETTIVE DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE. PREVISTA ANCHE L'AUDIZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'IRI SUI RAPPORTI TRA IMPRESE PUBBLICHE E PRIVATE NEL SETTORE DELLE TELECOMUNICAZIONI (ORE 15).

• SI RIUNISCE LA COMMISSIONE PARLAMENTARE CHE INDAGA SUL FENOMENO DELLA MAFIA (ORE 11).

• LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DELLA CAMERA SI OCCUPA DELLA QUESTIONE IRPEF.

• A ROMA, CONFERENZA STAMPA DELLE ASSOCIAZIONI CONSORZI DI BONIFICA CON L'INTERVENTO DEL MIN. PANDOLFI (C/O HOTEL JOLLY).

• COSSIGA INTERVIENE ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

• ALLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA, ESAME DEL PROVVEDIMENTO CHE STABILISCE L'OBBLIGATORIETA' DEL CASCO PER I MOTOCICLI (ORE 9,30).

• ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA, ESAME DELLA PROPOSTA DI INDAGINE CONOSCITIVA SULLA PRODUZIONE DI ADDITIVI PER LA BENZINA SENZA PIOMBO.

• ALLA COMMISSIONE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI I TERRITORI COLPITI DA TERREMOTO, COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORE 10).

• SI RIUNISCE IL COORDINAMENTO FEMMINILE CISL.

• SI RIUNISCE IL DIRETTIVO CONFINDUSTRIA.

• A ROMA, DIBATTITO DI GIURISTI SUL DIRITTO VALUTARIO INTERNAZIONALE. INTERVIENE IL MINISTRO MARTINAZZOLI.

• SUL PORTO DEL LAVORO, NUOVO INCONTRO ASSOCREDITO - AGRI - CGIL - CISL - UIL.

• GENOVA, RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE C/O PALAZZO DELLA REGIONE - AULA CONSILIARE - ORE 9,30).

• A TORINO, PRESENTAZIONE DI UNA RICERCA CONDOTTA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO SULLA SITUAZIONE ED I PROBLEMI ABITATIVI DELLA REALTA' PIEMONTESE (C/O VIA VENTIMIGLIA 165 - ORE 9,30).

• A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER - FORO ITALICO - ORE 9,30).

• A ROMA, PRESENTAZIONE DEL LIBRO «COSI' SPLENDEVA OLIMPIA» CON LA PARTECIPAZIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI GIULIO ANDREOTTI E DEL PRESIDENTE DEL CONI PRIMO CARNERA (C/O VIA SICILIA 136 - ORE 11,30).

• AD ANCONA SI APRE IL «QUARTO SNODO LOGISTICO CENTRITALIA». MOSTRA-MERCATO DEL «PATELO DA VOI».

• AD ANCONA, PRESENTAZIONE DELL'ASSEMBLEA QUADRI SU «LA DC NELLE ISTITUZIONI E NELLA SOCIETA'» (C/O CENTRO PROVINCIALE DC - ORE 15).

• AD ANCONA, LA SIP PRESENTA IL PRIMO COLLEGAMENTO NUMERICO INTERCOMPARTIMENTALE REALIZZATO IN ITALIA.

• A GENOVA, PRESENTAZIONE DI «PRIMAVERA SIP», IN PROGRAMMA DAL 28 FEBBRAIO AL 9 MARZO DEL PROSSIMO ANNO (C/O FIERA INTERNAZIONALE - ORE 13).

GIOVEDI'

• «L'INFORMAZIONE SUI MERCATI VALUTARI E FINANZIARI INTERNAZIONALI» E' IL TEMA A CUI VERRA' DEDICATO IL CORSO CHE SI TERRA' A COSENZA OGGI E DOMANI, ORGANIZZATO DELLA «PITAGORA SPA», LA BANCA DATI LEADER NEL SETTORE DELLA INFORMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA. L'INCONTRO RAPPRESENTA IL TERZO APPUNTAMENTO DEL CICLO DI FORMAZIONE CHE LA SOCIETA' HA RISERVATO AL TEMA «BANCHE DATI E PERSONAL COMPUTER: PRODOTTI INNOVATIVI PER IL MANAGEMENT».

• ANDREOTTI A BRUXELLES AL CONSIGLIO ATLANTICO.

• SI RIUNISCE L'ASSEMBLEA NAZIONALE SOCIALISTA.

• L'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA PROSEGUE L'ESAME DEL DECRETO SUI DOCENTI UNIVERSITARI (ORE 10).

• ALLE COMMISSIONI GIUSTIZIA, FINANZE E TESORO E INDUSTRIA DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI GIA' IN DISCUSSIONE MERCOLEDI'; RISPETTIVAMENTE SUOLI SCARCERATI PER DECORRENZA TERMINI, I FONDI COMUNI ESTERI E LA BENZINA SENZA PIOMBO.

• ALLA COMMISSIONE FINANZE TESORO DELLA CAMERA, IN DISCUSSIONE LA QUESTIONE IRPEF.

• SI RIUNISCE LA GIUNTA DELLA CONFINDUSTRIA ALLARGATA AGLI EX PRESIDENTI.

• A ROMA, CONVENGONO UIL SU «LA QUESTIONE ENERGETICA» (C/O UIL - ORE 9).

• AD ANCONA, CONVENGONO CONFCOLTIVATORI MARCHE SULL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI DI SVILUPPO IN AGRICOLTURA (C/O SALA PROVINCIA - ORE 10).

• IN PUGLIA, SCIOPERO DEI FERROVIERI PER LA CHIUSURA ALL'ESERCIZIO NELLA REGIONE DI TRE LINEE FERROVIARIE.

• A ROMA, INCONTRO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA MILITARE BASILIO COTTONE CON I GIORNALISTI DELL'UGAI-CASA DELL'AVIATORE (ORE 20,30).

• A ROMA, PRIMA GIORNATA DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO DI CHIRURGIA GENERALE ORGANIZZATO COMITATO REGIONALE LAZIO PER CORSI DI AGGIORNAMENTO MEDICO CHIRURGHI (C/O SALA CONVEGNI ONB - ORE 9).

• RIPRENDE IL PROCESSO A CARICO DELL'EX CAPO SISMI SIFAR E DEL SID IN BANCA) ONA MASSIMO PUGLIESE ACCUSATO DI BANCAROTTA PER IL FALLIMENTO DI UNA SOCIETA' DI NAVIGAZIONE (CAGLIARI - AULA TRIBUNALE PENALE - ORE 8,30).

• IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA INIZIA L'ULTIMA SESSIONE DELL'ANNO CON LA DISCUSSIONE DEL PROGRAMMA DI 180 MILIARDI SUL PIANO DI RINASCITA (CAGLIARI - AULA PALAZZO VICEREGIO - PIAZZA PALAZZO - ORE 16).

VENERDI'

• ANDREOTTI A BRUXELLES AL CONSIGLIO ATLANTICO.

• PROSEGUE LA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA SOCIALISTA.

• IN AULA A MONTECITORIO, INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI.

• SI APRE A BARI IL CONVEGNO FORMEX SU «INFORMAZIONE, TURISMO E MEZZOGIORNO» (C/O PALACE HOTEL - ORE 9).

• PER IL PUBBLICO IMPIEGO, FIRMA UFFICIALE SULL'IPOTESI DI ACCORDO.

• SU «LA SET IN ITALIA, NEGLI ANNI '80», CONFERENZA STAMPA DI CHIA (C/O MINISTERO TESORO - ORE 11).

• A ROMA, CONVEGNO SU «RISCHIO DEL PAESE ED ESPORTAZIONI ITALIANE» (ORE 11 - C/O MINISTERO DEL TESORO).

• A ROMA PROSEGUE PROCESSO ANTONOV (C/O AULA BUNKER - FORO ITALICO - ORE 9,30).

• «IL SILENZIO DELL'EUROPA»: TEMA DI UNA CONFERENZA DEL PROF. FELICE IPPOLITO ORGANIZZATA DALL'ARCHIVIO STORICO DELL'ANSALDO (GENOVA - C/O AUDITORIUM ANSALDO - SESTRI/A SAMPIERDARENA - ORE 17).

• IL MINISTRO NICOLAZZI E' A FOGGIA PER UNA SERIE DI INCONTRI.

• DE VITO E FORMIGONI INTERVENGONO A BARI AD UN CONVEGNO SUL TEMA «LAVORARE TUTTI - LAVORARE DI PIU': DIRITTO AL LAVORO E OCCUPAZIONE NEL MEZZOGIORNO».

• CONVEGNO DI STUDI SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN SARDEGNA «GLI ORIENTAMENTI E LE SCELTE ATTUALI» (CAGLIARI - SALA CONFERENZE - BANCO DI SARDEGNA - VIALE BONARIA (ORE 9).

• IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA VOTA IL PROGRAMMA DI 180 MILIARDI SUL PIANO DI RINASCITA (CAGLIARI - AULA PALAZZO VICEREGIO - PIAZZA PALAZZO - ORE 16).

• I GIUDICI DELLA CORTE D'APPELLO SI RITIRANO IN CAMERA DI CONSIGLIO PER EMETTERE LA SENTENZA NEI CONFRONTI DEI PRESUNTI RESPONSABILI DEL SEQUESTRO DI UN GIOVANE MINORATO PSICHICO (CAGLIARI - AULA CORTE D'APPELLO - PALAZZO DI GIUSTIZIA - PIAZZA REPUBBLICA - ORE 10).

SABATO

• SI RIUNISCE IL CONSIGLIO NAZIONALE DC.

• AD ANCONA, ASSEMBLEA QUADRI SU «LA DC NELLE ISTITUZIONI E NELLA SOCIETA'» (C/O SALA PROVINCIA - ORE 9,30).

• AD ANCONA, PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE AVIMARCHE (C/O CINE GOLDONI - ORE 10).

• A GENOVA INIZIA LA ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE CANINA (C/O FIERA INTERNAZIONALE - ORE 9).

• «STATO, AUTONOMIE, SERVIZI: ESISTE UN'IPOTESI DI SINISTRA?»: TEMA DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO POLITICO PER L'ALTERNATIVA - LA COOPERATIVA MANIFESTO ANNI '80 (GENOVA - C/O ISTITUTO GRAMSCI - ORE 9).

• IL MINISTRO NICOLAZZI E' DI NUOVO PER UNA SERIE DI INTERVENTI.

• MARCIA PACIFISTA CONTRO I POLIGONI MILITARI PERMANENTI SULLA MURGIA BARESE.

Stasera il voto in Senato?

FINANZIARIA, SCONTRO PIU' ASPRO ALLA CAMERA

ROMA — Per la legge Finanziaria si avvicinano i tempi di chiusura. Questa sera probabilmente sarà licenziata dal Senato (che dovrà ulteriormente il bilancio dello Stato) e in seguito passerà all'esame, che si prevede ben più aspro, della Camera.

Quindi se il primo round fra molte tempeste è passato, il futuro non è certo roseo. Le dichiarazioni dei politici e le grandi manovre precongressuali dei maggiori partiti influenzano i lavori parlamentari. Il ministro del Tesoro Goria ha già dichiarato che non c'è Finanziaria che tenga: la nostra economia va irrimediabilmente male.

Scontento è il capogruppo dei senatori socialisti Fabio Fabbri che accusa che a Palazzo Madama si sono sentite *«le consonanze fra cultura comunista e cultura cattolica, accomunate dalla difesa dello Stato sociale esistente e nella rituliana a cambiarlo non funziona o quando svena la finanza pubblica»*.

La discussione in aula a Montecitorio non è ancora iniziata, ma i dissensi dei deputati sul testo dei senatori sono già dichiarati: il vicepresidente del gruppo democristiano Cristofori ha già attaccato la riforma degli assegni familiari e delle fasce d'assistenza, asserendo che *«i più minimi contrattuali sono superiori a quelli previsti dalla tabella B della legge»*.

La Finanziaria ha soprattutto minato l'ottimismo. *«L'accentuato pessimismo che emerge dalle affermazioni del ministro del Tesoro ridare fiato alle trombe di un improduttivo catastrofismo»*, dice il repubblicano socialista per l'economia Enrico Manca. Le parole del ministro Goria sembrano un tradimento nei confronti del governo Craxi. *«Che ci siano cose da cambiare e profonde riforme da fare — dice Manca — siamo noi i primi a dirlo. Ma questo deve significare minore impegno della maggioranza sulla legge Finanziaria. Senza che questo precluda un serio confronto con l'opposizione»*.

Anche Giovanni Spadolini parla di *«malessere della maggioranza»*, e sottolinea l'andamento della Finanziaria non consenta *«superficiali ottimismi»*, *«si sono riproposti nuovi e inderogabili problemi»*.

In ballo quindi di nuovo la compattezza del governo e la *«capacità di ritrovare la solidarietà politica»*, dice il segretario psdi Nicolazzi, cioè in poche parole occorre che i partiti di maggioranza *«rispettino gli impegni assunti»*. Per Biondi, segretario liberale, è necessaria una maggior intesa fra i due partiti laici e i due socialisti, in modo da *«ravvivare con la de un discorso complessivo»*.

Giovanni Spadolini

«QUESTI ZOO SONO DA ABOLIRE»

Si discute in settimana alla commissione Agricoltura della Camera la proposta di legge del radicale Melega

ROMA — E' difficile trovare argomenti in difesa degli zoo italiani. Così come sono oggi, tutti e indistintamente, formicano un raro esempio di inciviltà. Ma ora anche questo modo sta venendo al pettine del Parlamento, sull'onda di una proposta radicale che punta a chiuderli tutti. D'altra parte, scienziati e naturalisti sono d'accordo: oltre che immorale gli animali in gabbia, è anche dannoso; per poter vedere dal vivo e da vicino gli animali selvaggi, è preferibile costruire grandi parchi zoologici, come ce ne sono in America e negli altri paesi europei.

Così questa settimana la commissione Agricoltura di Montecitorio prenderà una decisione sulla proposta di legge abolizionista presentata da Gian Luigi Melega. Un lungo elenco di esperti è stato appuntato dal presidente Campagnoli perché diano il loro parere; da Torino verranno Benedetti per conto dello zoo, e Trisciuzzi per conto della Protezione animali.

La legge proposta è di due soli articoli. *«è vietato gestire giardini zoologici all'interno del patrimonio comunale in comuni con più di trecentomila abitanti»*; e *«i giardini zoologici esistenti devono essere soppressi entro mesi dall'entrata in vigore della presente legge»*.

Un secco colpo di mannaia perché, spiega Melega, gli zoo esistenti non sono migliorabili, soprattutto per la mancanza di spazio. Lo zoo di Milano ha poco meno di un ettaro a disposizione, da 50 anni è considerato provvisorio, e il punto è che in gabbia di quattro mesi ne fa. Ma non stanno meglio le bestie «feroci» di Torino e Roma; e portare i bambini allo zoo è per tutti un'esperienza brutta e traumatica.

Ma perché i radicali hanno preso di mira solo gli zoo e non anche certi obbligatori zoo-safari e peggio ancora i serragli dei circhi? *«Intanto facciamo un primo passo — risponde Melega — quello più urgente e fattibile. Inoltre avessi presentato una legge generale sulle condizioni degli animali in gabbia, sarebbe stata bersagliata da centro altri incipienti»*. E infatti questa proposta non sembra trovare oppositori in Parlamento, almeno ufficialmente.

Gianni Pennacchi

I pareri del fronte degli «abolizionisti»

«SONO LAGER DISTRIBUTIVI, MEGLIO I DOCUMENTARI»

ROMA — La campagna per chiudere gli zoo e realizzare più verde e attività degli animali è in pieno svolgimento e sono impegnate tutte le associazioni ecologiche e ambientali. Anche l'opinione pubblica è chiamata a prendere posizione, e si sta formando un fronte abolizionista che vede partecipi nomi famosi della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Questi sono sicuri pareri che motivano il no agli zoo così come funzionano in Italia.

CARLA FRACCI: «Gli zoo italiani sono luoghi paragonabili a lager. Penso a questi splendidi animali prigionieri, come a creature private delle loro migliori qualità naturali. Anche se alle candide fanciulle che arrivano alla scuola di danza della Scala invece che visite alla gabbia delle tigri sarebbero gli alunni figlio da piccolo chiedeva costantemente di vedere gli elefanti: sono stato molto felice nel portarlo allo zoo di Milano».

CARLO LAURENZI: «Sono contrario agli zoo lager. Mi sembra che le bestie in questo modo siano al limite della sofferenza. Lo spettacolo triste degli animali in gabbia non è istruttivo, perché questo bestie offrono di sé un'immagine coatta che non corrisponde alla loro verità naturale».

LEA MASSARI: «Sono contro gli zoo e i circhi. In Francia vengono trasmessi per televisione dei bellissimi documentari, altamente educativi. Compito degli educatori sarebbe di proiettarli a scuola, dando così un'immagine vera degli animali nella loro realtà. La mancanza di spazio e di assistenza sanitaria fa scendere lo zoo a condizioni di continua sofferenza. Questi zoo devono essere chiusi».

GINO BRAMIERI: «Sono d'accordo sulla chiusura degli zoo, come adempimento umano e morale. Bisogna invece dare ai bambini la gioia di un rapporto vero con gli altri esseri viventi, attraverso la cura e il rispetto dei piccoli animali domestici».

MARELLA LAGORIO: «Centotrenta anni fa il mondo civile prese coscienza della necessità di abolire la schiavitù dell'uomo sull'uomo. E' venuto il momento di abolire la schiavitù dell'uomo sugli animali: specialmente quando si configura come vera e continua tortura, come nei serragli e negli zoo urbani italiani. Bisogna sempre proteggere e tutelare il più debole, soprattutto come in questi casi, quando non può difendersi».

GIULIETTA MASINA: «Oggi i ragazzi hanno a disposizione tv, cinema, ottima pubblicazioni e non hanno dunque bisogno di andare allo zoo per vedere gli animali chiusi nelle gabbie. Non credo sia educativo e penso agli animali che devono avere a lungo andare dando l'immagine della follia. Da bambina ricordo di aver visto la lupa del Campidoglio che si agitava impazzita nei suoi pochi metri a disposizione; dopo quello spettacolo ho sempre chiesto di cambiare marciapiede per non essere costretta da quell'animale».

BRUNO LAUZI: «Sono contrario alla cattura di qualunque animale: non capirò mai perché i pappagalli del Congo debbano essere costretti a vivere a Milano. Sono d'accordo con la posizione di Menardi: no allo zoo lager, sì allo zoo parco se, a livello scientifico, serve per il salvataggio di alcune specie; quindi è comunque mai lo zoo come soppiantamento di inutile e crudele curiosità».

RAFFAELE LA CAPRIA: «Lo zoo è un lager per animali. Le bestie in questa condizione suscitano la nostra pietà e non è tollerabile continuare a trattarli così, agendo noi uomini come belve feroci. Se i bambini hanno bisogno di conoscere gli animali, è preferibile che li osservino in libertà, nel giusto ambiente naturale, proiettando loro dei filmati».

e. p.

Stamane è ripreso il dibattito del comitato centrale del pci (e si riparlerà dei rapporti con gli Usa)

CHIAMATI COMUNISTI IL SOCIALISMO DIVI FORMARSI NON SOLO NELLA DEMOCRAZIA MA ANCHE SULLA LIBERTA'

Achille Occhetto

ROMA — Si è riaperto stamane il dibattito «trasparente» del comitato centrale comunista sulle tesi che preparano il congresso di primavera dopo la seduta notturna di sabato e l'animata, domenica dove non sono mancati i contrasti, ma anche ampie convergenze. Un pci in difficoltà nei confronti dei rapporti con gli Usa, ma fortemente unitario nel definire il socialismo fondato non soltanto *«sul pieno dispiegarsi della democrazia»* ma anche della *«libertà»* e nel buttare critiche la rivoluzione, chiarendo che il *«superamento del sistema capitalistico è concepito dai comunisti italiani per grandi rotture traumatiche»*.

Oggi riprenderà anche la discussione sulla tesi 15 che riguarda il giudizio del pci sugli Usa e la politica dell'attuale amministrazione americana e più in generale i rapporti «tra i membri di una medesima alleanza». Tesi ieri e aggiornata ad oggi in seguito ai numerosi emendamenti e raccomandazioni e che sarà discussa nella nuova stesura del testo da parte di Achille Occhetto e Ledda.

Sulla tesi 15 le critiche sono arrivate dal leader della sinistra Pietro Ingrao, da Luciana Castellina, da Cossutta e da Pecchi che hanno insistito sulle *«responsabilità preminenti degli americani»* nel processo di distensione tra Est e Ovest e per l'avvio del programma militare spaziale. Ieri, quasi il pomeriggio e per buona parte della sera il comitato centrale e la commissione centrale di controllo del pci sono impegnati nella discussione del secondo capitolo «l'Europa e la collocazione internazionale del pci», a sua volta divisa in sei tesi. La discussione su questa tesi che definisce *«la scelta europea fondamentale per i comunisti italiani»*, si è accentrata inizialmente sulla valutazione della nuova consapevolezza delle forze della sinistra europea sulle divergenze dell'Europa con la politica dell'amministrazione americana.

Un'altra tesi contrastata, e per la quale si pone l'esigenza di una nuova, formulazione più chiara per evitare «doppiezze» ed «equivoci».

LAUREATI E COMPUTER PER CURARE I MALATI

Esperimento nave-terra a Genova

GENOVA — Da bordo della «Eugenio C.», che naviga davanti a Detur, vengono inviati, al «centro» della Fiera internazionale, dati clinici riguardanti i pazienti. Elettrocardiogramma, encefalogramma, analisi collegate al sangue e alle urine: arrivano su un monitor e vengono riprodotte su stampante. Può ricoverti qualsiasi ospedale o centro clinico. E' una nuova frontiera della medicina, che potrà essere estremamente utile in particolare per le navi porta-containers sulle quali qualcuno può aver bisogno di un intervento clinico d'urgenza. Basterà un infermiere a rilevare i tracciati e parcella. Oggi sono già circa 2000 le navi e le piattaforme marittime attrezzate per le comunicazioni via satellite con le stazioni di terra. In fase sperimentale c'è poi la possibilità di curare *«alla spagnola»* di pazienti al loro domicilio, mandando le dosi di insulina da assumere e la dieta.

L'esperimento nave-terra è stato compiuto ieri mattina nel quadro di *«Med in fare»*, mostra-convegno internazionale sull'informatica nella medicina e nella farmacia. E' stato realizzato dalla Sip, tramite Telespazio, valendosi di un satellite in Atlantico. Si sta completamente modificando la cultura medica, verso nuove figure di specialisti e verso nuove forme di intervento. L'informatica apre grandi spazi nel settore, dove molti ha laboratori all'avanguardia. Tuttavia, come ha sottolineato il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, «il Vecchio Continente importa l'83 per cento delle apparecchiature e questo impone un maggiore sviluppo delle aziende che operano nel biomedico». Tante più, ha aggiunto il professor Adolfo Zinnari, segretario nazionale dell'Associazione medico-informatica italiana, «che l'Italia ha tanto da imparare, ma anche moltissimo da insegnare».

Il futuro della medicina ci viene incontro attraverso la possibilità di un'enorme raccolta di informazioni, da nuovi modi di gestire le Usl, dalla capacità di soccorrere immediatamente un anziano che si trovi in luoghi isolati, da un apparecchio portatile che consente un immediato «elettrocardiogramma».

Guido Coppini

Avevano alle spalle una serie di condanne per diversi reati

PERCHE' I DUE NOVARESI HANNO FORZATO IL «BLOCCO»? APERTA UN'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DELLA DONNA

Laura Bianchini

Paolo Sangermani

NOVARA — La procura della Repubblica di Novara ha aperto un'inchiesta in seguito alla morte di Laura Bianchini, giovane di anni colpita al cuore da un proiettile mentre, assieme al coetaneo Paolo Sangermani stava forzando con una «128» un posto di blocco dei carabinieri. Del si sta occupando anche il sostituto procuratore Lamberti, intervenuto già sabato notte poco dopo il fatto.

Chiamato dall'ospedale Maggiore attorno alle 23 di sabato scorso, il dottor Lamberti si è trovato a dover risolvere quello che nei primi momenti sembrava un caso avvolto da un fitto mistero. Uno sconosciuto aveva appena lasciato davanti il posto di pronto soccorso il cadavere di una donna coperto di sangue e si era subito eclissato. I medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso di Laura da un colpo di pistola penetrato dalle spalle e arrivato al cuore.

Mentre si trovava ancora in ospedale il sostituto procuratore ha visto arrivare Paolo Sangermani, il giovane ha subito fatto intendere di essere stato lui a portare la sua compagna che riteneva ferita ma non morta.

Quando il dottor Lamberti ha cominciato a fargli le rituali domande il Sangermani non è stato reticente. Ha parlato a lungo, ma quello che ha detto è rimasto coperto dal segreto istruttorio.

Fino a stamattina non veniva dato il nome del carabiniere che ha sparato. Da notizie non confermate pare che anch'egli sia stato fermato in attesa che venga chiarita definitivamente la sua posizione.

Stando a quanto si è appreso fino ad ora il dramma avrebbe avuto il suo svolgimento: alle 23 circa una «128» verde è arrivata ad un posto di blocco dei carabinieri di Fara Novarese che ha intimato l'alt. La vettura avrebbe dapprima rallentato e poi, con una violenta accelerata, il conducente avrebbe tentato di travolgere il carabiniere che si trovava davanti a lui.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo e la donna che si trovavano all'interno della «128» avrebbero fatto dei movimenti come se stessero per impugnare le armi, poi la macchina si sarebbe allontanata a tutta velocità mentre i carabinieri esplodevano dei colpi di pistola nel tentativo di colpire le gomme.

Uno dei proiettili, però, è penetrato nell'abitacolo attraverso il lunotto posteriore ed ha colpito mortalmente Laura Bianchini. Sia la donna che l'uomo al volante avevano parecchi precedenti penali per una lunga serie di reati.

Marcello Sanzo

OGGI IL PROCESSO PER L'OMICIDIO TURATELLO FURONO CUTOLO ED EPAMINONDA I MANDANTI?

NUORO — Quando il 17 agosto 1981 Francis «Faccia d'angelo» Turatello consumò il suo pasto nella cella del carcere «Badu 'e Carros» di Nuoro bevendo due coppe di champagne «Cristalli», la sua marca preferita, non immaginava certo che di lì a pochi minuti sarebbe stato letteralmente fatto a pezzi da alcuni sicari nel cortile numero quattro. Oggi dovranno essere i giudici della Corte d'assise di Nuoro a stabilire se fu un accordo tra il «clan dei catanesi» (mafiosi operanti nello spaccio del Nord Italia e soprattutto a Milano) e la «nuova camorra organizzata» di Raffaele Cutolo a decretare la fine di Turatello, un capo «mitico» che però a 37 anni era diventato troppo scomodo per i «padroni» della malavita milanese.

Nel momento in cui «Faccia d'angelo» è squartato con due rudimentali coltelli nessuno poteva quantificare quali fossero le proporzioni del suo impero che si reggeva soprattutto sulle bische clandestine e sul traffico di stupefacenti. Certo è, secondo la magistratura, che il potere

Raffaele Cutolo

Francesco Turatello

Turatello aveva già molti. Soprattutto ai catanesi e alla «nco», allora in grande espansione.

Le due organizzazioni — secondo le risultanze istruttorie — avrebbero deciso di allearsi per spartirsi l'«impero» di Turatello, il cui barbaro omicidio sarebbe dovuto servire anche da monito per adepti. Gli assassini infatti infierirono selvaggiamente. Uno dei sicari fu visto dagli agenti di custodia, impotenti sui muri di cinta, mentre mordeva le budella dell'ucciso in segno di spregio.

L'omicidio di Francis Turatello sono stati rinviati a giudizio 23 imputati. Tra loro spiccano, con ruoli diversi nella vicenda, alcuni tra i maggiori «boss» della malavita organizzata: da Raffaele Cutolo, ai due ex luogotenente Pasquale Barra (entrambi di Ottaviano), da Angelo Epaminonda, detto il «Tebano» (che dopo essere succeduto a Turatello si è «pentito»), ai fratelli Luigi e Antonino Miano, questi ultimi tre tutti di Catania.

Barra, Salvatore Maltese, di Rosolini (Siracusa), Antonio Faro, Vincenzo Andaloro, entrambi di Catania, Pasquale D'Amico, di Napoli, e Antonio Natale, di Miragoln (Napoli), devono rispondere di essere gli esecutori materiali del delitto.

Raffaele Cutolo, Luigi e Antonino Miano, Angelo Epaminonda, Santo Mazzei e Santo Tucci, questi ultimi due di Catania, sono accusati di essersi i mandanti.

Rosetta Cutolo, sorella di «o professore» e segretaria della «nco», Roberto, figlio di don Raffaele, Giovanni Iacone, cognato del «boss» della camorra, Provenzano, moglie di Pasquale D'Amico, Enrico Barra, figlio del «animale», Giuseppe Palillo e Orlando Pagano, entrambi di Napoli e affiliati alla «nco» e Giuseppe Prati, di Genova, sono accusati di aver fatto da tramite tra i mandanti e gli esecutori materiali.

Secondo il giudice istruttore Salvatore Cirignotta, il quale ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, avrebbero operato attraverso i colloqui in carcere e ricche di sottintesi camorristi. Altri due imputati, Dionisio Messina, di Napoli, e Salvatore Bellfiore, di Siracusa, sono accusati di reati minori. In un primo tempo Maltese, Barra, Faro e Andreus ammisero le proprie responsabilità. Successivamente anche sulla base delle rivelazioni di Maltese e Barra nella vicenda vennero coinvolti altri imputati.

Per il processo sono state predisposte particolari misure di sicurezza, sia lungo il tragitto dal carcere «Badu 'e Carros» al palazzo di giustizia, sia per l'accesso all'aula della Corte d'assise. Il centro storico del capoluogo barbaricino, per il periodo del processo, sarà praticamente presidiato. Per questo sono stati fatti confluire a Nuoro contingenti di rinforzi di polizia e carabinieri.

Ingenieur SL di IWC, un gesto che fa già quasi storia
è in vetrina da

OLIVERO
Torino, Galleria San Federico 57
Asti, San Secondo 8

L'Ingenieur SL di IWC rappresenta la quarta generazione di una famiglia di orologi eccezionali. I suoi tre predecessori si sono fatti un nome al polso di piloti militari, di esploratori, di tecnici.
L'Ingenieur SL di IWC esiste in tre grandezze, è in acciaio o in titanio, anche misto con oro, o tutto in oro.
È antimagnetico fino a 80.000 ampère/m, doppiamente impermeabile, impermeabile fino a 60 metri di profondità.
Potete vederlo, con altri IWC, nelle vetrine di Olivero, a Torino e ad Asti.

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen - Switzerland
Since 1868

Urss, [illegible] da alcol metilico

MOSCA — [illegible] cinque persone [illegible] nell'Unione Sovietica per aver bevuto alcool metilico rubato il mese [illegible] in un'industria chimica di Kuikov, [illegible] presso di Mosca. Il furto era stato compiuto da alcuni operai convinti che si trattasse di alcool etilico, abitualmente utilizzato nello stabilimento industriale [illegible] questione.
Poco prima, però, le scorte di alcool [illegible] dello stabilimento si erano esaurite ed [illegible] era stato sostituito con quello metilico, che è estremamente tossico.

In [illegible] nel Kosovo le [illegible]

BELGRADO — I giovani jugoslavi del gruppo etnico albanese di Kosovo partecipano in sempre maggior numero ad attività nazionalistiche «ostili» al regime comunista [illegible] repubblica federativa. Lo rivela il quotidiano «Rilindja» di Pristina. Da gennaio a ottobre [illegible] stati distrutti nella regione 19 ritratti del defunto leader comunista Tito e in 12 casi tali episodi sono avvenuti in scuole elementari e medie; dieci profanazioni di cimiteri serbo-ortodossi sono state imputate a ragazzi. Il giornale [illegible] quindi il «nemico» albanese di servirsi dei minorenni per turbare i rapporti tra gruppi etnici.

Colombia, [illegible] sfiora il [illegible]

BOGOTA' — Una colonna di vapore di 650 metri [illegible] si [illegible] è sprigionata ieri [illegible] vulcano colombiano Nevado [illegible] Ruiz, la cui eruzione aveva provocato [illegible] 14 novembre scorso [illegible] scomparsa di una città [illegible] abitanti alle sue pendici.
Secondo [illegible] lo scienziato colombiano Eduardo Parra, nella zona [illegible] è stato riscontrato anche [illegible] odore di zolfo, e i due fenomeni [illegible] da connettere con una ripresa dell'attività sismica nella regione. Lo scienziato ha formulato un appello affinché la popolazione non si avvicini a meno di 10 chilometri [illegible] vulcano.

Papa Wojtyla [illegible] i [illegible]

STOCCOLMA — Giovanni Paolo II avrebbe l'intenzione [illegible] visitare la Svezia e gli altri Paesi dell'Europa nordica, secondo quanto riferisce il giornale portavoce della chiesa protestante svedese [illegible] Kyrkans Tidning». Quest'ultimo si rifà — senza [illegible] particolari — a dichiarazioni rese da due deputati norvegesi i quali sarebbero stati ricevuti in udienza privata [illegible] Karol Wojtyla, ma la cui identità non viene resa nota. Lo [illegible] Kirkans Tidning» attribuisce al vescovo [illegible] tolico di Stoccolma, Brandenburg, il proposito di rivolgere prossimamente al [illegible] «un invito ufficiale»; il prelato avrebbe però aggiunto che un viaggio del genere richiederebbe, per essere organizzato, due [illegible].

[illegible] nella [illegible] 31 [illegible]

[illegible] — Una [illegible] è esplosa [illegible] pomeriggio a Karaj, a 40 chilometri all ovest [illegible] Teheran, facendo un [illegible] ed un ferito. Lo riferisce il quotidiano «Kayhan» precisando che l'esplosione ha parzialmente [illegible] un locale dove si svolgeva un matrimonio in questa località [illegible] che l'espanderai [illegible] Teheran ha trasformato in una sua grande periferia.
Si tratta della terza esplosione di origine [illegible] 24 [illegible] nell'agglomerato della capitale. La prima [illegible] causato [illegible] morti e 15 feriti ieri pomeriggio vicino ad un ospe[illegible] nella parte nord di Teheran. La seconda è [illegible] [illegible] in un negozio al pianterreno di un edificio che ospita l'agenzia iraniana di notizie «[illegible]» ed ha causato il ferimento di due persone e danni materiali all'edificio.

La visita del presidente della spd tedesca

BRANDT CHIEDE A JARUZELSKI «GESTO DI BUONA VOLONTA'»

VARSAVIA — Il problema dei prigionieri politici in Polonia è stato discusso sabato durante il colloquio fra il presidente socialdemocratico tedesco federale Willy Brandt e il presidente del consiglio [illegible] stato polacco, generale Wojciech Jaruzelski, e potrebbe portare a «risultati concreti» entro qualche settimana. Lo [illegible] dichiarato [illegible] Brandt, in visita a Varsavia, nel corso di un incontro, ieri, con la stampa estera nel corso del quale ha aggiunto che «pubblicità a tale riguardo potrebbe solo nuocere».
Proprio in questi giorni, secondo notizie ufficiali, le autorità polacche starebbero liberando, su iniziativa del «Fronte patriottico di rina[illegible] nazionale», un certo nu[illegible] [illegible] prigionieri politici per «ragioni umanitarie». Fra questi [illegible] figurano però i principali esponenti dell'opposizione. [illegible] gli [illegible]

Criticato da alcuni esponenti di Solidarnosc per aver declinato un invito di Walesa: «Sapete da che parte sta il mio cuore». «C'è bisogno di gesti concreti, che producano risultati». Oggi si incontrerà di nuovo [illegible] il leader polacco

vatori a Varsavia, i «risultati concreti» qui si riferisce Brandt potrebbero proprio riguardare alcuni di questi esponenti, in particolare Adam [illegible]ik, Wladyslaw Frasyniuk e Bogdan Lis, i tre sindacalisti condannati nel maggio scorso a pene da due anni e mezzo a tre anni e mezzo di prigione per «attività illegali». Le loro sentenze, secondo gli osservatori, potrebbero essere significativamente ridotte in appello.
Brandt, che si trova a Varsavia su invito del comitato centrale del Posup in occasione del quindicesimo anniversario del trattato sulla normalizzazione delle relazioni polacco-tedesche, ha aggiunto che nel corso del colloquio Jaruzelski ha affrontato [illegible] questione dei prigionieri politici «in modo [illegible] aperto». Il presidente socialdemocratico tedesco, che ha declinato [illegible] invito di Walesa a recarsi a Danzica, ha definito «ingiuste» le critiche mosse [illegible] clandestinità alla politica del [illegible] partito nei riguardi [illegible]la Polonia (critiche contenute in [illegible] lettera aperta [illegible] giorni [illegible] n.d.r.) sottolineando che bisogna scegliere fra azioni che «fanno grossi titoli sui giornali» e iniziative che «ancorché meno spettacolari, fanno progredire la situazione».
Nel pomeriggio di ieri, Brandt si è incontrato, insieme alla delegazione socialdemocratica, con i membri dell'organismo culturale cattolico «Kik» di Varsavia fra cui Tadeusz Mazowiecki e Krzysztof Sliwinski (già esponenti di «Solidarnosc») e Stanislaw Stomma (ex-deputato cattolico vicino all'episcopato). Al termine dell'incontro, definito «molto interessante e concreto», Mazowiecki e Sliwinski hanno espresso la «speranza» che la visita di Brandt [illegible] Polonia [illegible] portare a concreti risultati nel [illegible] di una liberalizzazione [illegible] situazione interna. Durante il colloquio, durato oltre un'ora, Brandt ha tenuto a inviare «saluti cordiali» a Lech Walesa sottolineando, a proposito delle polemiche sull'invito declinato di recarsi a Danzica per incontrare il premio Nobel polacco, che «voi sapete da che parte sta il mio cuore».
Mazowiecki ha in particolare esposto all'ex-cancelliere la situazione polacca come è vista dall'opposizione, rappresentando «inquietudine» per una evoluzione [illegible] «aperture» testimoniata in particolare dalle «epurazioni» universitarie e dai prigionieri politici. Riguardo a questi ultimi, Brandt ha dato ai suoi interlocutori l'impressione di avere fatto «uno sforzo concreto» per presentare tale problema a Jaruzelski.

GUATEMALA, PRESIDENTE E' IL DC

Chimaltenango. Una pattuglia di soldati sorveglia l'ingresso [illegible] un seggio elettorale

CITTA' DEL GUATEMALA — Si sono concluse in Guatemala le elezioni di ballottaggio tra i due candidati [illegible] presidenza, il democristiano Vinicio Cerezo ed il [illegible]pitalista Jorge Carpio Nicolle. Giornata tranquilla: anche i gruppi di guerriglia hanno fatto una pausa nella loro attività per non ostacolare il voto e non favorire la campagna per l'astensione [illegible] dalla destra.
Il candidato della democrazia cristiana, Vinicio Cerezo, è nettamente in testa nel ballottaggio. Il segretario generale dc, Cabrera, ha detto: «Non ci [illegible]no d[illegible] che Cerezo [illegible] il presidente [illegible] un vantaggio netto. E' un trionfo». Poche ore dopo la chiusura dei seggi, la situazione era la seguente: Cerezo (dc) 50.719, pari al 62,57 per cento, Carpio Nicolle (Unione del centro nazionale) 24.424, (33,48).

IL [illegible] MORTI [illegible]

[illegible] YORK — Il [illegible] ma[illegible] Aniello Dellacroce, [illegible]to [illegible] settimana [illegible] a 71 anni di età. [illegible] stato [illegible] [illegible] anni un informatore dell'Fbi, [illegible] polizia federale americana, e ha avuto [illegible] ruolo di rilievo nella scoperta di diversi casi di traffico di stupefacenti, per uno dei quali, la cosiddetta «Pizza connection», è in corso il processo a New York. La rivelazione viene dal settimanale «Time», secondo il quale [illegible]roce avrebbe avuto un ruolo di rilievo anche nelle indagini sulla scomparsa del dirigente del sindacato dei camionisti Jimmy Hoffa. Secondo il settimanale, Dellacroce ha condotto per [illegible] questi anni [illegible] doppia vita ed è arrivato ad essere un esponente di rilievo della famiglia [illegible]fiosa del Gambino.

Ambasciate chiuse

TAIWAN [illegible] NICARAGUA

TAIPEI — Taiwan [illegible] rotto le relazioni diplomatiche con il Nicaragua in [illegible] clamento, ieri, di [illegible] formali fra Pechino e Managua.
«Tale inamichevole comportamento ha danneggiato gra[illegible] i [illegible] Repubblica [illegible] Cina», ha detto il portavoce [illegible] ministero Chaytie Chiu aggiungendo che in seguito al riconoscimento uffi[illegible] Repubblica popolare cinese da parte del Nicaragua «la Repubblica della Cina nazionale ha deciso di richiamare il suo ambasciatore in Nicaragua e di chiudere la sua ambasciata presso il Nicaragua».
Il Nicaragua è la seconda nazione dell'America Latina ad aver rotto le relazioni con Taiwan quest'anno: già in agosto [illegible] [illegible] [illegible] allacciato relazioni diplomatiche con Pechino.

POLONIA SPORCA IL BALTICO E' ALLARME ECOLOGICO

DANZICA — In Polonia le fogne riversano a milioni di tonnellate gli scarichi, non depurati, nei corsi di acqua e nel mar Baltico. Sono state chiuse tante spiagge. Un rapporto commissionato dall'Accademia polacca delle scienze ha definito la baia di Danzica e 26 altre zone «ecodisastri». Gli ambientalisti accusano tante fabbriche di violare la legge con scarichi senza trattamento; Varsavia e altre grandi città vuotano le fogne nella Vistola e in tanti fiumi. A Est di Danzica, presso il delta della Vistola, molti tratti di spiaggia sono vietati ai bagnanti, e vari alberghi [illegible] chiusi anche da anni.
Si nuota ancora a Sopot, elegante centro di vacanze esaltato anche dal professor Haffner, medico personale [illegible] Napoleone: le fogne sono portate da apposito tubature [illegible] Est, e scaricano in mare a Danzica. Secondo il [illegible] il rapporto è allarmista, esagerato. [illegible] su informazioni vecchie. Nessuno lo ha pubblicato per intero, ma per sbaglio ne ha pubblicato una parte [illegible] giornale di Varsavia, Zycie Warszawy.
Benché fuorilegge, il sindacato Solidarnosc ha annunciato: «La Polonia è alla soglia di [illegible] generale disastro ecologico. Se [illegible] smettiamo di scaricare nella Vistola, nell'Oder, in [illegible] fiumi della costa e nel [illegible] rischieremo [illegible] perdere [illegible] zone [illegible] e le località balneari». Da parte del governo, una commissione deplora che la Polonia non sia riuscita a rispettare gli impegni assunti nel 1974 con la convenzione internazionale di Helsinki per la protezione del Baltico.
Le [illegible] di evitare i di[illegible] si puntava su due impianti di depurazione, progettati uno per Danzica, uno per la vicina Odynia. Ma sono ancora lontani da poter funzionare per tre motivi: [illegible] di fondi, di materiale da costruzione, o di appaltatori. Il direttore della protezione ambientale nella provincia di Danzica, Andrzej Majerkowski, [illegible]: «Le proteste degli ecologisti sono esagerate, la baia è in pericolo ma non è ancora disastrata. Un 10 per cento dei liquami entra nella baia depurato niente o poco, ma si spera entro il 1990 di riaprire alcune spiagge con l'avvio di [illegible] rie di depuratori».
Solidarnosc è riuscita ad attirare l'attenzione sul problema. Nel 1980 i dimostranti di Danzica offrirono [illegible] funzionari acqua avvelenata e pesci moribondi. «Nel decennio scorso — dicono — i nostri [illegible] politici puntarono sulla produzione industriale a spese della natura. La baia si estende su oltre 150 chilometri: a Ovest [illegible]a Polonia, a [illegible] sull'Urss. Senza freni, se continua così, l'ossigeno [illegible]à. I gas velenosi dilagheranno, e la baia morirà. Poteva già accadere allora, e non è accaduto». E il rischio non è cessato.

Anche i giornali lamentano l'impotenza delle leggi attuali. Chilometri di spiaggia impraticabili, alberghi chiusi.

Le statistiche ufficiali dicono: ogni anno nelle acque superficiali polacche arrivano 3.000 milioni di metri cubi di liquami non depurati, e 1600 depurati insufficientemente. In giugno, il ministro dell'ambiente, Stefan Jarzebski, ha detto al parlamento: [illegible] occorrono almeno 7000 depuratori. Nel 1984 ne furono commissionati 153. La Polonia esce appena dalla crisi economica, il governo ha pochi soldi, ma qualche giornale critica il governo per le attuali, impotenti leggi anti-inquinamento.
Il settimanale «Odrodzenie», sotto il titolo «Legge impotente», afferma: «Sembra convincente il governo se tuona: pagherà multe tremende ogni fabbrica senza purificatori. In pratica è improbabile: [illegible] chiuderà migliaia di fabbriche? I funzionari della protezione idrica sono troppo indulgenti. Alcune fabbriche pagano le multe con speciali sussidi governativi. Alcune leggi sulla protezione idrica sono addirittura del 1961, ma quanto in effetti accade è la prova: in Polonia la protezione ambientale corata solo o quasi di parole».

LAVAZZA BAR

Perché
il caffè del bar è diverso
da quello di casa?

Il laboratorio della Lavazza specializzato per il bar.

Perché la macchina espresso fa scaturire dal caffè il massimo d'aroma, un profumo intenso ed una ricca crema.
Un grande espresso non si improvvisa.
Lavazza ha istituito da anni un settore specializzato per il caffè espresso.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo ed offre una vasta gamma di miscele che consentono al barista, il grande esperto italiano della macchina espresso, di preparare proprio quel caffè che la sua clientela vuole.

LAVAZZA [illegible]
settore specializzato

LA CURA DEL PALOMBARO IN URSS PER I CUORI MALATI: MA FUNZIONA?

MOSCA — I medici sovietici parlano di risultati promettenti nella cura delle vittime di attacchi di cuore: [illegible] mettano in contenitori pressurizzati simili a piccoli sottomarini. Gli esperti occidentali [illegible] scettici sull'utilità delle camere di compressione usate all'Ovest per [illegible] altri mali, come la sclerosi multipla, senza risultato. Ma non escludono che il programma sovietico di «terapia iperbarica a ossigeno» possa aiutare chi deve ricorrere a chirurgia, cardiaca [illegible] no.

[illegible] capsule sono state mostrate [illegible] scorsa settimana alla stampa estera, al «Centro nazionale [illegible] ricerca chirurgica» dell'Accademia delle scienze mediche, a Mosca. La pressione dell'aria all'interno si può innalzare a [illegible] differenti livelli. I pazienti possono ricevere ossigeno come cura di per sé, in vari corsi. Vi si compie anche chirurgia tradizionale.

Al Centro, i medici spiegano: l'ossigeno somministrato mentre il corpo è sotto pressione penetra più velocemente e completamente nei tessuti, rispetto a quando viene erogato attraverso una maschera. Da sola, la terapia dell'ossigeno a pressione aiuta le vittime di incidenti con as[illegible] di carbonio e di cancrena, in quanto ne migliora la circolazione sanguigna. E soffocano i pazienti, specie anziani, che debbono farsi operare: «Per loro non è una cura, ma crea le migliori condizioni somatiche per gli interventi», sottolinea un medico. Aggiunge che diversi malati di cuore [illegible] quasi morti, e [illegible] riusciti a guarire.

In una grande sala ci [illegible] tre «casche». I medici operano al duodeno un uomo di [illegible] anni, indebolito da un recente attacco cardiaco. Non usano speciali accorgimenti per proteggersi dagli effetti dell'aria in pressione; ma per lavorare all'interno vengono sempre scelti i medici più giovani e sani. Vicino alla «sala operatoria dei sottomarini» c'[illegible] un altro contenitore: 12 [illegible] possono sedervi per ricevere l'ossigenoterapia. Ascoltano la musica di un pianoforte: tutto assomiglia all'interno di un aeroplano pronto per il decollo. Ci [illegible] anche vasche per terapia individuale, con finestre a bolla.

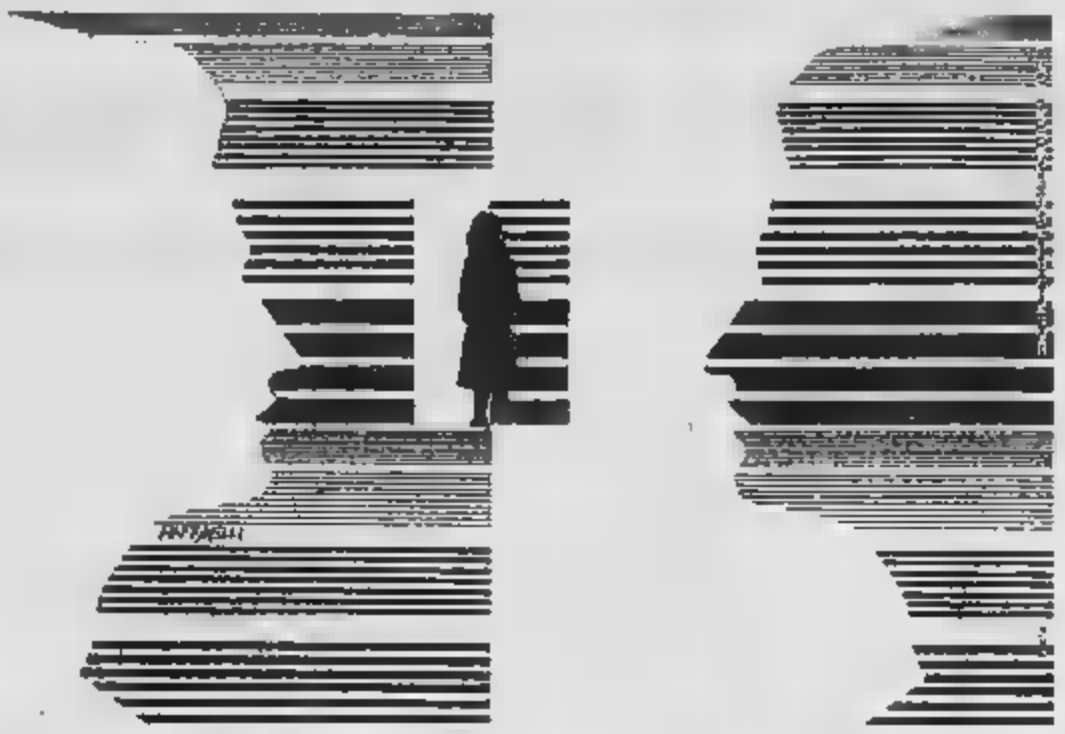
Usata in Urss da 10 anni, questa terapia è disponibile in 12 centri. E un [illegible] aggiunge: «Le ricerche continuano, in quanto ancora non sappiamo in che proporzione i nostri successi coi malati [illegible] cuore siano dovuti alle [illegible] iperbariche, e in che proporzione alla chirurgia». Le camere iperbariche sono usate in varie parti del mondo (da 30 anni e più) per aiutare i sommozzatori colpiti da embolia per emersioni troppo rapide; dopo 10 anni di speranze, l'Occidente ormai le considera non utili per la sclerosi multipla.

Fra i medici sovietici e dell'[illegible]idente ci sono alcune [illegible] di opinione, e non possiamo verificare le scoperte dei russi, che non pubblica[illegible] interamente quanto hanno trovato. Gli approcci medici sovietici e occidentali talora sono diversi. Secondo gli esperti occidentali, i loro colleghi dell'Urss sono all'avanguardia in un preciso campo: la chirurgia dell'occhio.

Giudicano poi che nell'Urss [illegible] medicina [illegible] [illegible] [illegible] livelli spesso bassi malgrado i [illegible] lavori teorici: per le inefficienze che tormentano in genere l'economia sovietica, e che non risparmiano nemmeno gli ospedali.

controtabù

Franca Rame, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Quepiù», corrispondente di «Insieme», ha collaborato ad «Amica», «Stargate», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, «l'Atlante della Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale delle donne dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne serene» (SEI)



EROS E MALEDUCAZIONE

Il marito è un tipo fine, elegante, ma soltanto quando è fuori casa. In famiglia è un disastro: «Mangia male, fa rumore, mette i gomiti sul tavolo...», confida Rosanna. «Tutto questo» prosegue «mi dà talmente fastidio che all'ora di andare a letto mi sento come uno straccio sporco e mi blocco»

«Ho una gran confusione in testa. Il mio matrimonio sta andando male, dopo soltanto un anno, per dei motivi apparentemente futili, ma che a me sembrano gravissimi. Mio marito mangia malamente, fa rumore, taglia l'uovo con il coltello, tiene i gomiti sul tavolo. Eppure, lo vedevo, è un tipo fine, elegante, raffinato quasi, ma soltanto quando è fuori casa. Anche nel centro è la stessa cosa. Quando va al lavoro o si esce, sembra un manichino, ha gli armadi pieni di bei vestiti, di camicie, di scarpe, di cravatte. Impiega sempre un sacco di tempo per scegliere gli accostamenti di colore. Ci crede? Quando arriva a casa, si mette... in pigiama. Tanto, dice, per guardare la televisione è anche più comodo. Tutto questo mi dà talmente fastidio che, all'ora di andare a letto, mi sento come uno straccio sporco e, sessualmente, non diverso da uno stoccafisso. Cosa posso fare?

Rosanna ..., Torino

Mia amica, che problema ha sollevato! Sembra futile, banale, esteriore, e invece no, lo è proprio! Quantomeno la maleducazione di suo marito indica un modo di concepire la vita a due e il rapporto di coppia assai deleterio e distorto. Parlargli direttamente può essere problematico, più che se dovesse affrontare una complessa discussione sulla sua anima... Perché? Perché se lui non ci arriva da solo a non considerare la casa come una pensione per scapoli e la moglie data per scontata, significa che bisogna andarci cauti e trovare la strada giusta. Ma non per il timore di offenderlo: è lui che offende lei e la vostra vita comune...

Qualche parola conviene spenderla su questo malcostume che affligge gran parte degli uomini del Paese. I quali sono fra i più curati, i più eleganti, i più ricercati d'Europa, quando fanno la loro parte di manager dal colletto bianco o si pavoneggiano nelle sedi mondane o con gli amici, e poi, fra le mura di casa perdono ogni controllo.

E pensare che, di questi tempi, sono tanto in voga i libri sul «ben fare» e sul «saper fare»! Non dico che lei debba regalare a suo marito uno di questi manualetti o rifarsi al più classico «Galateo» di Monsignor Della Casa, che parlava di un vero signore di cui, a casa, a tavola, tiene i gomiti ben stretti ai fianchi e parla a voce sommessa, qualcosa del genere bisogna che lei inventi. Altrimenti tutta la sua coppia ne risentirà, come pare già adesso succeda. La sessualità, ritraendosi (e giustamente) perché lei, probabilmente, non riesce a passare dall'immagine di un sciatto, trasandato, a quella dell'amante appassionato, tradisce il suo erotismo.

La fortuna è che siete soltanto al primo anno di matrimonio e tutti ci sono problemi in questo periodo di «rodaggio». Un tempo si riferivano soprattutto al sesso, perché cominciava quasi sempre col matrimonio. Adesso, molte coppie si sposano abbastanza sperimentate da quel lato, sono altre le faccende da mettere a fuoco. Per quanto riguarda la sessualità, può cambiare poco con la convivenza.

Un piccolo consiglio pratico è che la televisione non invada tutte le vostre ore in casa. E anche se suo marito non potrà fare a meno del pigiama, abbigliamento potrebbe essere funzionale a qualche appassionato incontro d'amore, magari sul divano. Un altro trucchetto quello che lei agghindasse quando a casa. In eccesso, ma abbastanza da mettere lui in imbarazzo il proprio... d... Dio che, tutto sommato, è un gusto per gran parte della giornata, capirà il messaggio allenzioso.

Tutto questo è importante perché, come dicevo prima, la parte apparentemente superficiale di un comportamento, diventa facilmente il modo interiore di rapportarsi con l'altro, se andate avanti così, altro che guardarsi ogni giorno come se ci si vedesse la prima volta! Di dia da fare, vedrà che la spunterà! Ma presto!... E' talmente comodo metterai in pantofole...

Franca

Animali

INQUIETO COME UN PADRE PER LA GATTINA CHE STA PER PARTORIRE...

«La mia gattina sta per partorire per la prima volta: sono inquieto come un padre e mi pongo qualche interrogativo. Innanzitutto vorrei sapere quali inequivocabili segni annuncieranno la nascita dei piccoli; poi che cosa potrò essere d'aiuto alla mia mammina».

Studente Cascine Vica

Domande più che legittime: smetta però di essere apprensivo e prenda la cosa come un evento che rientra con semplicità nella natura; la sua inquietudine potrebbe trasmettersi alla gattina e farla entrare in un nocivo stato di tensione. La data esatta del parto della gatta è difficile da anticipare: bisognerebbe conoscere quella dell'accoppiamento e calcolare dai 62 ai 69 giorni di gravidanza; nei gatti comuni la gravidanza è più breve e più lunga nei gatti selezionati.

A compimento dei due mesi di gravidanza prepari una cassetta o un cesto in luogo tranquillo e riparato, tenendo presente che può darsi che alla gatta luogo e nido possano anche non piacere. Se ne accerti cercando di abituare l'animale a frequentarli: non stupisca comunque se il parto avverrà poi altrove, magari nel guardaroba o nello scaffali della libreria, tra un atlante e un dizionario.

L'approssimarsi del parto è segnalato dalla gatta che riassettare in continuo la cuccia, che recarsi con frequenza al vassoio igienico, dal guardarsi intorno in preda a improvvisa agitazione. Infine lei vedrà l'animale coricarsi nella cuccia, la vedrà emettere gemiti e lamenti guardando e umettando la vulva. A questo punto cominciano a nascere i piccoli, al ritmo di uno ogni 20-30 minuti. Questi vengono espulsi avvolti nell'involucro fetale che la madre subito rompe; essa strappa anche il cordone ombelicale il che provoca la fuoriuscita dall'utero della placenta che viene ingerita rapidamente, fatto che provvede a stimolare con ormoni specifici la secrezione lattea. Infine la madre lecca il figlio per asciugarlo, ripulirlo e attivarne la respirazione. Terminato il parto raccoglie i gattini sotto di sé arrotolandosi per scaldarli e permettere loro la prima poppata.

La gatta in genere fa capire con chiarezza al padrone se gradisce o meno la sua compagnia durante l'espletarsi del parto: se non vuole nessuno vicino arriverà a tentare di trascinarsi lontano nido pur di partorire in santa pace, magari sotto un armadio. Il consiglio migliore che darlo è quello di tenersi alla larga dalla partoriente, in modo da lasciarla il più possibile tranquilla: va da sé che chi partecipa dovrebbe avere innanzitutto nessuno chiasso e rumori; quindi radio e televisori spenti, niente chiacchiere né ragazzini vocianti.

Il padrone può però trovare il modo di seguire non visto quel che succede: darsi infatti che un gattino resti a strada, due zampe fuori e il resto nella vagina. Allora un proprietario affettuoso come lei può degnamente intervenire afferrando le zampette del nascituro e tirando dolcemente, lubrificando un poco la vagina con olio vegetale e vaselina per facilitare la manovra. Può anche necessario far rientrare momentaneamente il piccolo *senza però mai lasciare* una e riprovare poi a tirare del tutto uscito. Una volta estratto il gattino, lei dovrà sì (*non tagliare*) il che lo avvolge, quindi il cordone ombelicale e attivare la respirazione del neonato premendo delicatamente il torace e aspirando il muco dalle narici e dalla bocca. L'interruzione del cordone dovrebbe avvenire a 5-7 cm dal ventre del gattino. Ripeto: a da sé che chi partorisce dovrebbe avere innanzitutto nessuno chiasso e rumori; quindi radio e televisori spenti, niente chiacchiere né ragazzini vocianti.

Il padrone può però trovare il modo di seguire non visto quel che succede: darsi infatti che un gattino resti a strada, due zampe fuori e il resto nella vagina. Allora un proprietario affettuoso come lei può degnamente intervenire afferrando le zampette del nascituro e tirando dolcemente, lubrificando un poco la vagina con olio vegetale e vaselina per facilitare la manovra. Può anche necessario far rientrare momentaneamente il piccolo *senza però mai lasciare* una e riprovare poi a tirare del tutto uscito. Una volta estratto il gattino, lei dovrà sì (*non tagliare*) il che lo avvolge, quindi il cordone ombelicale e attivare la respirazione del neonato premendo delicatamente il torace e aspirando il muco dalle narici e dalla bocca. L'interruzione del cordone dovrebbe avvenire a 5-7 cm dal ventre del gattino. Ripeto: a da sé che chi partorisce dovrebbe avere innanzitutto nessuno chiasso e rumori; quindi radio e televisori spenti, niente chiacchiere né ragazzini vocianti.

Fiori & Erbe

IL CRISANTEMO, QUESTO SCONOSCIUTO (PRIMO: SMETTIAMO DI PENSARE CHE SIA «IL FIORE DEI CIMITERI»)

Lo scorso novembre, come ogni anno, è tornato d'attualità il crisantemo (protagonista fra l'altro di alcuni spiacevoli casi di cronaca relativi ai prezzi «gonfiati»), e di altro giornale sono arrivate diverse lettere relative a questa fiore. Rispondiamo volutamente con un po' di ritardo, nella speranza di contribuire ad un piccolo mutamento di mentalità: sarebbe forse più giusto infatti smettere di collegare il bellissimo crisantemo alle circostanze più tristi, e imparare ad amarlo allo stesso modo in cui amiamo tutti gli altri fiori. Ecco le lettere dei lettori e, nostre risposte.

«Gradirei — scrive Carla Cirié — *la storia del crisantemo, che nel nostro paese viene usato solo in occasione della commemorazione dei defunti».*

In tutto il mondo il crisantemo è un che in nelle occasioni più liete e festose. Solo nel nostro paese, purtroppo, viene considerato il *«fiore dei morti»*, ed è un'abitudine tutto insensata. Il fiore robusto, allegro, pieno di calore, il proprio il crisantemo, che in America viene addirittura scelto per decorare le chiese e le case nelle feste di matrimonio e di battesimo. Basti dire che il significato del crisantemo nel linguaggio dei fiori è *«simbolo della vita e del cuore allegro»*. Le zone di coltivazione in serra sono Sanremo, Pescia, Pistoia, Verona, Pavia, Roma e Napoli.

Il crisantemo è nato in Cina molti secoli fa, ma è stato introdotto in Europa solo nel 1789. Il suo nome botanico è *«Chrysanthemum»*, che in greco vuol dire *«fiore d'oro»*. Incominciò a diffondersi in Italia verso il 1850.

Vi sono crisantemi annuali (che compiono il loro ciclo vitale, dalla germinazione all'accrescimento, alla fioritura e alla fruttificazione, nel corso di un'annata), e crisantemi perenni (che vivono più di e fioriscono e fruttificano più volte). I gruppi più importanti sono: i crisantemi incurvati, dai colori giallo, rosa e bronzo; i tipi decorativi, dai colori bianco, giallo, rosa e bronzo; i semplici, bianco e giallo, rosa e rosso; gli spider gialli, i Tokyo, bianco e rosa; e infine i tubolari, i pelosi, i giapponesi.

«Vorrei sapere — chiede Tonina di Robassomaro (To) — *come si coltivano i crisantemi sul Grazie».*

Un'aiuola di crisantemi

Ecco in breve tutti i consigli utili. Chi coltivare i crisantemi sul balcone deve acquistare le piantine già grandicelle nel mese di maggio da un vivaista. Il crisantemo preferisce una terra leggera, che però deve essere lavorata con del concime almeno quindici giorni prima della piantagione. Controllare che il drenaggio sia perfetto e che il buco di scolo sia coperto dal coccio, perché il crisantemo soffre molto se le sue radici sono costrette a rimanere a lungo in contatto con l'umidità. Le annaffiature non devono essere molto abbondanti: una volta alla settimana se la pianta rimane sempre all'esterno, molto più frequenti se la pianta sarà costretta in casa. Per il crisantemo si scelga il posto più illuminato, attenzione ai raggi diretti del sole. Presso tutti i fioristi, comunque, si possono trovare i vasi i crisantemi già in piena fioritura. In questo caso le piante sono alte un e mezzo. Generalmente portano fiori che, curati, resistono perfetto condizioni per quasi un mese.

Albina di Cuneo ci scrive: *«Desidererei conoscere dall'esperto di fiori tutte le notizie sui crisantemi coreani».*

Queste piante possono risolvere convenientemente il problema della fioritura autunnale. I crisantemi coreani sono fiori che non hanno niente a che vedere con quelli dedicati per tradizione nostra al culto dei morti. Sono piante perenni molto ramificate che raggiungono un'altezza che varia dai settanta ai novanta centimetri e che, malgrado il loro alto valore decorativo, non sono ancora molto conosciute e sfruttate dagli appassionati del giardinaggio. I colori dei fiori sono molti, cito solamente i più frequenti, cioè il giallo, il antico, il rosso spento. Questi fiori si adattano benissimo sia al clima di mare sia a quello del lago, perché sono molto resistenti. Le piantine di crisantemi coreani già pronte per sistemate nei giardini e nelle cassette si trovano in vendita dai di aprile in poi. Basta interrarle nel luogo definitivo. Richiedono una posizione soleggiata, terreno ben e concime in abbondanza.

Altro lavoro importante da fare prima della fioritura è la cimatura che consiste nell'eliminare tutti i piccoli boccioli inferiori per dare molto risalto ai fiori più grossi e belli. Questo lavoro però lo si può eseguire soltanto sino al mese di agosto, perché poi inizia il vero periodo di formazione dei fiori. Per finire, non si dimentichi di aiutare le piante più grandi dei sostegni o di plastica o di bambù, che si possono acquistare dal fiorista.

«Ogni anno pianto dei crisantemi — dice infine Tina di Alba — *tuttavia non sono mai riuscita ad averli fioriti per il giorno celebrativo dei defunti, il novembre, ma sempre verso la fine del mese. Perché? Vorrei sapere inoltre devo fare per ottenere un solo fiore grosso e quelli che vendono i fioristi».*

Per aiutare i suoi crisantemi a sbocciare in tempo, le consiglio di ripararli con uno schermo anche rudimentale, che oltre a proteggerli dalla luce forte può servire per la gelata e le piogge autunnali. Si può costruire con quattro paletti sui quali si legherà un plastico, di discreta trasparenza. Questa rudimentale serra per le piante all'aperto può servire anche per la protezione di altri esemplari in coltivazione.

Giorgio Voghi

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSTI IL «LOGOS» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avete piegato uno uno. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata possibile sul giornale.

L'arcano numero sei, (Gli Amanti, l'Innamorato) non dovrebbe avere apparentemente misteri, quanto il suo soggetto, l'amore, è cristallino e senza macchie. E invece no, i misteri ci sono.

La carta rappresenta un giovane delle speranze e piacevole aspetto che si trova fra due donne, una molto bella, l'altra molto brutta. rappresenta la virtù, l'altra l'apparenza illusoria.

E' quasi logico dedurre che la donna brutta è la virtù e quella bella rappresenta l'altro aspetto. Il giovane deve scegliere, e è l'essenza della carta.

Scelta quindi significa dubbio, trovarsi di fronte a due strade e non sapere quale conviene scegliere?

E' scontato che bisognerebbe preferire la donna brutta ma virtuosa, bisogna però ammettere che non è sempre facile farlo e certo non desiderabile.

Quindi, l'Arcano numero sei rappresenta le indecisioni, le tentazioni, le inquietudini: una carta decisamente legata alle vicissitudini del amore no.

Per entrare in maggiori dettagli di carattere pratico, diciamo che l'Arcano numero 6 può rappresentare per l'uomo donna bugiarda che gli procurerà molte delusioni ed amarezze che fortunatamente si riveleranno troppo importanti per il carattere di chi le riceverà.

notare, inoltre, che questa donna avrà soltanto un desiderio: quello di poter ingannare l'uomo in cerca di deluderlo entro un periodo piuttosto breve. Quindi, se si presenta il numero 6 attenzione: non sarà un amore puro e sincero, bisognerà in ogni aspettarsi il peggio.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

CLEMENTINA — Una relazione questo «nuovo lui» è certamente possibile, poiché tutte le cose hanno un principio; il 20 al terzo posto informa che questo inizio è attualissimo. Ma, osservando l'ultimo numero estratto (16) la conclusione, come sovente accade, sarà completamente negativa: attenzione, dunque, alla tempesta finale, confermata dal 13 che sintetizza il gioco, sia dal 12 che indica lei, la consultante.

MUSCOLO '62 — A lei, gentile lettrice che pratica culturismo, rispondo che con ottenere buoni piazzamenti nelle prossime (in particolare in quelle invernali), ma anche qualche interessante però a due condizioni: la prima è la concentrazione (dote precipua di ogni sportivo, che a lei manca un poco); la seconda è la pazienza, come indica il 9 finale. In particolare, raccoglierà le meritate soddisfazioni lontano dalla sua città.

ILLA 3 — I tarocchi che lei provi alcun slancio affettivo maschile, nonostante le brutte esperienze sentimentali che ha avuto e che le hanno lasciato molta La colpa è un poco sua, perché in certi «frangenti» si è un pochino avventurata con troppa ingenuità e leggerezza. e eliminerà, nei prossimi sei mesi avrà grandi soddisfazioni. Tenga d'occhio il pe compreso tra il 20 gennaio e il 19 febbraio circa. Non escluso neppure che dallo scorso ottobre a oggi (infatti risponde con lettera che è in «coda» da un paio di mesi) si sia già presentato qualche interessante colpo di fulmine.

TRITRINO — Il gioco, con il 17 al primo posto, dice che la «fortuna» è al suo fianco, e continuerà a restarci se si dimostrerà paziente, prudente e sagace (5 secondo estratto). I prossimi mesi (l'inverno) sembrano propizi, fecondi gioco della roulette (2 finale), o una donna tributrice alla sua buona Non dimentichi però il 6 di sintesi, che sempre l'arrano del buon senso, dell'intelligenza.

GIOVANE BILANCIA — Proprio perché è giovane, non resterà troppo delusa se i tarocchi che troverà un amore. prossimi sei mesi, ma a prettamente epidermico, e spirituale, dunque da con allegria e spensieratezza. Questo non è che l'inizio di un lungo ciclo di realizzazioni, di appagamento di tanti desideri (14). Mi riscrive la dell'inverno, per aggiornare la situazione del cuore (illustrandomi ultimi sviluppi).

GIADA '67 — Confermo, a proposito del lavoro, quello che tempo fa: oggi mi sottopone i numeri 22 (casa e avvenimenti inattesi), 6 (scelte da fare), 18 (ansia, preoccupazione) e 8 (equilibrio, accordo, contratto). La sintesi 7 è la soddisfazione finale. E' più che probabile che 14 ottobre a oggi tante siano cambiate in bene. In merito all'ex ragazzo non vedo la possibilità di riprendere il dialogo interrotto, mentre ne esistono delle ottime con un uomo nuovo, che si presenterà d periodo di solitudine.

— Indipendentemente dalla risposta che dò alla sua domanda, mi complimento con lei ventiduenne che, in questa oscura fine dell'«Età del ferro», scrive «uno dei cardini della mia vita è la speranza, quale mi aggrappo ferocemente». Finalmente! Lei, gentile lettrice, con questa base (purché, attenzione, sia del tipo «realistico») otterrà sempre, in tutti i settori della vita, tutto quello che è giusto ottenere, dunque anche nell'amore.

Il gioco che mi sottopone dice che con il specialissimo «lui» è tutto finito: il 12 terzo posto evidenziato, oggi, la fine di un'intesa, in modo irreversibile. E' però un segno propizio del destino, che le ha detto e continua a ripeterle «no», il nato nel 1958 non è l'uomo giusto, anzi è la «tempesta passata, presente e futura».

In questo modo, il destino vuole mantenerla libera, in ogni senso, in attesa del giusto incontro. Che non è lontano.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bezzeco

L'iniziativa continua ancora per tutta la settimana in corso

QUANDO SI RIDE PER NON PIANGERE

I MIGLIORI DISEGNI PERVENUTI DALLE SCUOLE DELLA REGIONE

Expofunier è finito e parallelamente si è concluso il nostro concorso dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Resta però un desiderio da parte nostra: quello di pubblicare — spazio permettendo — quanto più possiamo fra le migliaia di disegni inviati al nostro giornale dai giovanissimi amoristi di tutto il Piemonte. Giorno per giorno continueremo quindi a dedicare spazio [redacted] rando di fare cosa gradita ai lettori.

Ecco i nomi degli autori delle vignette pubblicate in questa pagina:

1) Veronica Craveri, Francesca Chiarmotta, Diletta Cardilicchia. 3ª A della media «Mazzarello» di Torino. Insegnante: Franca Schillirò

2) Marco Di Franco e Diego Sapino. Classe 3ª A della media «Alessandro Manzoni» di Carmagnola

3) Roberta Loverato, Simone Trudu, Maria Vittoria Tavella, Lorella Picollo, Mauro Lantone. 1ª A della media «Ugo Foscolo» di Isola del Cantone (Genova)

4) Pluriclasse unica (2ª, 4ª, e 5ª) della scuola elementare di Gerbo, frazione di Fossano (Cuneo). Insegnante: Elisa Rigoncili

5) Alessandra Guimini e Rossella Orecchia. Classe 3ª E della media «Amedeo Peyron» di Torino. Insegnante: prof. Ferro

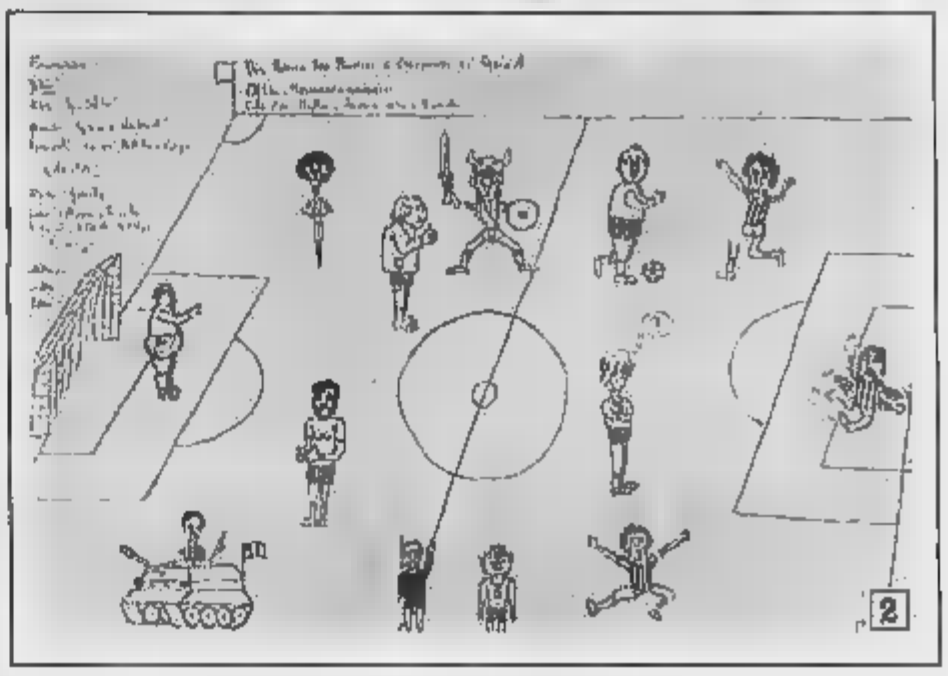
6) Classi 4ª e 5ª della elementare statale di Mombello. Insegnante: Mirella Bertana

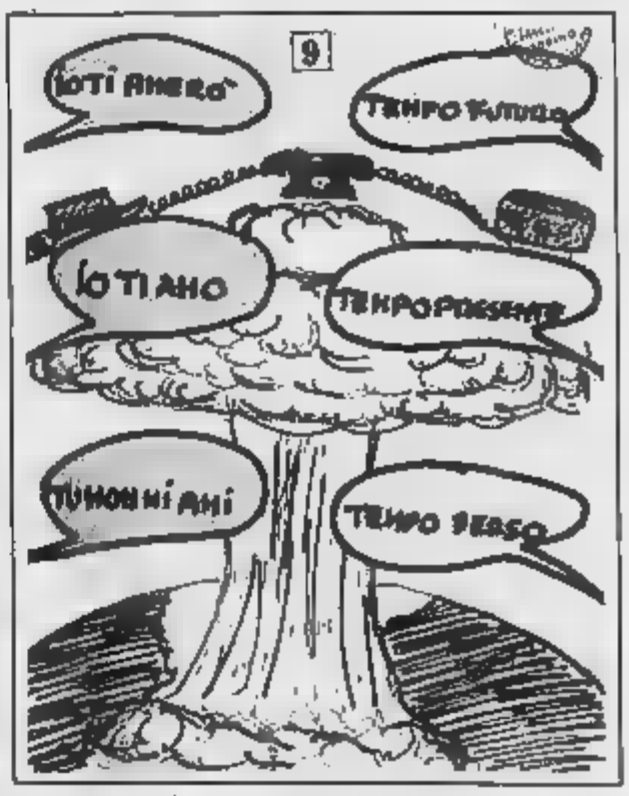
7) [redacted] B della elementare «G. Parini» di Asti. Insegnante: Graziella Novelli

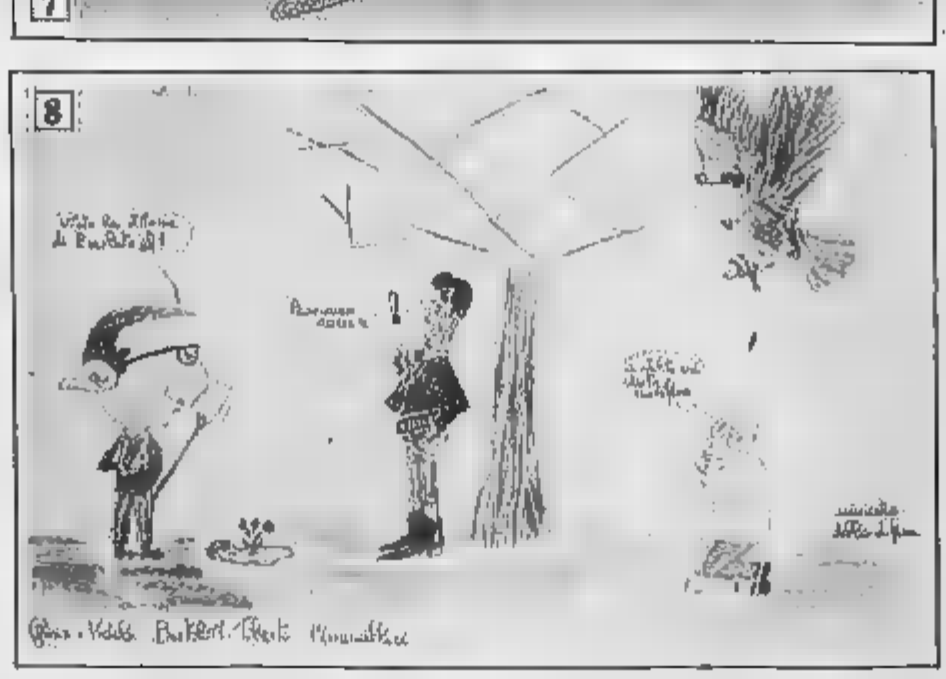
8) Classe [redacted] B della media statale di Buronzo. Insegnanti: Loredana Operto e Maria Paola Serravalle

9) Classe 3ª della media «Offidani» di Torino. Insegnante: Carlo Perotti

10) Classe 5ª A della elementare «Sinigaglia» di Torino



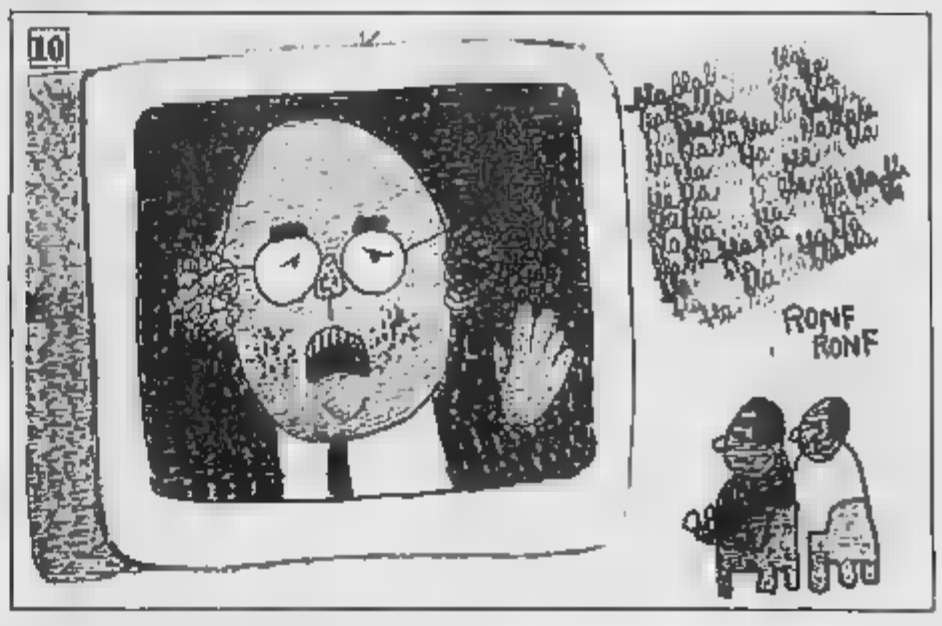


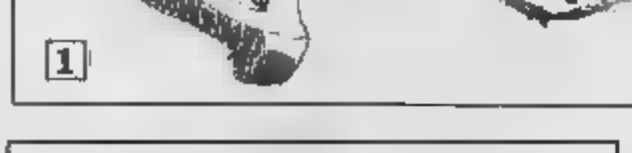


Pubblichiamo i lavori che non hanno trovato spazio a To-Esposizioni

UMORISTI SI NASCE O SI DIVENTA?

LE VIGNETTE DEI RAGAZZI PER IL CONCORSO STAMPA SERA-EXPOJUNIOR





Questi gli autori dei disegni che pubblichiamo su queste pagine:

1) Silvio Pastorelli, [redacted] Barbaro, Marcello Colombo. Classe 3ª A della [redacted] media statale «Enrico Fermi» di Torino. Insegnante: Luigina Ciotti

2) Maurilio Zonta. Valdengo (Vercelli)

3) Silvio Pastorelli, Paolo Barbaro, Marcello Colombo. [redacted] 3ª A della media statale [redacted] Fermi» di Torino. Insegnante: Luigina Ciotti

4) Gian Piero Barcellini, Andrea Cioli. Classe 3ª A della media statale «Eugenio Montale» di Gattico (Novara). Insegnante: Alba De Gasperis

5) Raimondo Falchi, Classe 3ª di della media «Ugo Foscolo» di Vignale Borbera

6) Clarissa Ferrari, Rosa Biella, Gianni Cidano, Antonio Carocelo. Classe 5ª A dell'elementare «Mario Roberti» di Fubine (Alessandria). Insegnante: Margherita Ferraris

7) Marco Pastorini, Cristiano Tagliabue, Simone Vitali, Luca Soarel. Classe 2ª sez. unica della media statale «Aldo Moro» di Predosa (Alessandria). Insegnante: Franca Barano

8) Michele Beltramo della media statale «Padre Marco Sales»

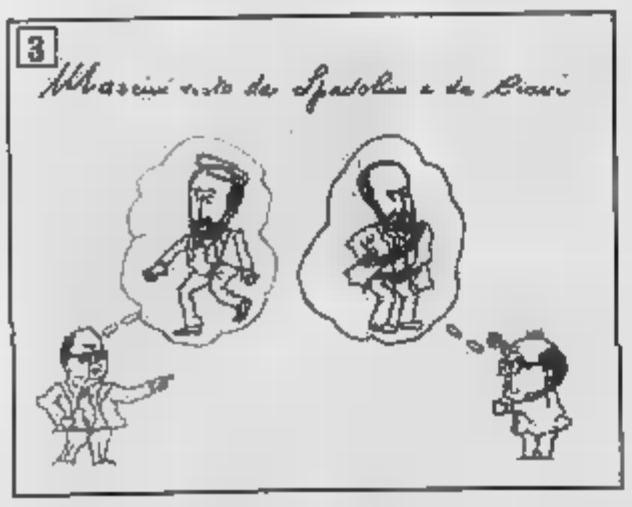
9) Luca Barale, Luca Gianelli, Marco Bianco, Federico Bruno, [redacted] 5ª E della scuola elementare di [redacted] Dell'Olmo (Cuneo)

10) Classe 5ª C della elementare «Duccio Galimberti» di Torino. Insegnante: Maria Vittoria Seriale

11) Paolo Rivoira e Marco Bolla. Classe 5ª C della scuola elementare «Beppe Fenoglio» di Cortiglione S. (Cuneo). Insegnante: Rosalba Pesero

12) Anna Abrile e Raffaella Colfino. Classe 3ª H della media statale «F. Soprano» di Pinerolo. Insegnante Rosa Gualtieri

13) Elena Marrucci, Francesca Testino. Classe 5ª A della elementare «Duccio Galimberti». Insegnante: [redacted]



videotel

VIDEOTEL
Servizio SIP mette a disposizione un vastissimo numero di informazioni e servizi tramite la linea telefonica. L'utente Videotel può dialogare col sistema e non solo scegliere delle informazioni ma usufruire

PAGINE GIALLE ELETTRONICHE

BANCHE DATI - POS Semi
Le banche dati sono sempre più diffuse a fianco Fantastigiu utilizzano molte altre banche specifiche ad aggiornamento. Ad esempio in Italia, la Pagine Gialle Elettroniche consentono di accedere ad informazioni commerciali prodotti e servizi offerti da 800 000 aziende su tutto il territorio nazionale

ELABORAZIONE TESTI E POSTA ELETTRONICA
Con il computer chiunque potrà scrivere testi e documenti e spedirli elettronicamente in qualsiasi parte del mondo in tempi brevissimi e con costi molto bassi

BANCA IN CASA
Le principali banche italiane stanno rendendo possibile la connessione tramite computer e telefono di molte informazioni riguardanti i conti, le quotazioni, la situazione di conto nonché la svolgimento di alcune operazioni di conto corrente garantendo così la massima sicurezza e tempestività delle operazioni

GIOCO
Il computer è ottimo divertimento. Per il video sono disponibili un vastissimo numero di giochi di avventura e abilità che mettono alla prova i riflessi e destrezza

DIDATTICA E GRAFICA
Il computer è il maestro più paziente e più convincente non solo per le materie tradizionali ma soprattutto per l'informatica. Con le sue capacità grafiche è anche adatto per le illustrazioni più elaborate e progettate per il più drammatico.

HX-22
il primo computer al mondo con interfaccia telefonica e word processor incorporato a L. 599 000 + IVA

TOSHIBA MSX: UN MONDO DI INFORMAZIONI A PORTATA DI MANO

Le combinazione telefono-computer (telematica) ha reso possibili molti nuovi servizi che li mettono in contatto con informazioni da tutto il mondo. Sono già avviati i servizi Videotel SIP e Pagine Gialle Elettroniche Seat; moltissime sono le banche dati già in funzione con informazioni specifiche per ogni attività commerciale o didattica; è già operativo lo "Home Banking" con cui puoi fare da casa tua tutte le principali operazioni bancarie. Sta partendo inoltre la posta elettronica per inviare dovunque, in un attimo e a costi irrisori documenti scritti. Tutto questo è già alla tua portata con i computer MSX Toshiba, i primi home computer che li rendono completo e facile accesso alla telematica, finora ad oggi riservato a sistemi molto più costosi.

TOSHIBA
il futuro ci appartiene

Toshiba ha studiato tutta la sua esperienza nello sviluppo degli home computer in standard MSX, lo standard adottato dal maggior numero di aziende di computer che si pone l'obiettivo di creare una totale garanzia di compatibilità tra periferiche e software MSX. Veramente su tutti i computer standard MSX di qualunque marca e costo può anche per il futuro computer MSX che lo sviluppo tecnologico ci riserva a disposizione. Ora Toshiba ti offre due possibilità: la prima è costituita dal computer MSX HX-22 che ti dà 64 k di RAM, 16 k di RAM video, 32 k di ROM più altri 32 k ROM con [illegible] caricato

HX-10 L. 399.000 + IVA HX-22 L. 599.000 + IVA

BIT SHOP PRIMAVERA
Tel. 02-835 04 29

TORINO
STEREOMARKET - C.so Peschiera, 266
PAGANO IDEA - C.so Palermo, 36
M.I. INFORMATICA - C.so G. Cesare, 58
AUDIOVISIONE
C.so Vittorio Emanuele, 65

MALGUARDI COMPUTER - Via Viberti, 25
A.B.A. ELETTRONICA - Via Fossati, 5
MUSIC SHOP - C.so Palermo, 177
CENTRO STEREO
[illegible] 165

CUNEO
ROSSI COMPUTER - C.so Nizza, 48
MAGAZZINI SONIA -
Via Principe di Piemonte, 4 - BRA

BOSETTI FRANCO - Via Roma, 140
[illegible]

MELCHIONI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UBERO 3. Affit in casa recente bellissimi soggiorno 2 letto cucina 2 servizi cantina. Tel 587 014 - 537.048.

LIGURIANO carso Orbitello 3°-3° piano, 3 camere cucina, bagno bagno ascensori. Lire Cielo tel 548.102.

MONCALIERI in costruzione recente, in piccola palazzina alloggi di 7 camere living, cucina, bagno camera ascensore doppi balconi. L. 53 milioni. Tel. 637.796.

OCCASIONISSIMA via Pallavicino libero ampio alloggio 2 camere living cucinino taglio. Annuo immobili 800 398 - 808.202

PORTA Nuova stabile interamente ristrutturato consegna gennaio, lire 2% L. 1 milione 250 mil, 50% mutuo. Tel. 8.15.083

POZZO Strada via Da Bande libera ampia in ascensore con giardino 3 camere ampio soggiorno cucina ristrutturato doppi servizi tutto allare. Annuo 582 798

PRECOLLINA libero pianoterra di 2 camere cucina. Inserito box lavanderia. Tre-Vi 880 104

PRECOLLINA tutto in casa composta di 3 [illegible] Tel. 473 6367.

PRIVATO vende vicinanze vera casa semi-nuova mq 400 giardino, prezzo chiaro. Tel. 745.971.

S. MAURIZIO adatta ristrutturare a scelta alloggi di mq 60 tre vani camere salone, Casa Nova 820.705.

SANTENA alloggio recente 3° piano ampia cucina taglio grande, salotto 3 camere terrazzo Tel. 626.8404 ufficio.

UTP 547.555 libera grande via Sansovino camere cucina taglio terzo centrale 4° piano con ascensore L. 30 milioni.

VILLASTELLONE Loyan Vinovo appartamento verde direttamente visti alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano, 3 camere salone cucina biservizi mq 130 calpestabile alla mansarda di mq 100 con servizi. Tel. 810.359

20 Domande affitto

CENTRO CASA 513 831 ricerca in stabile abitazioni/uffici vuole a grandi per propria selezionata clientela

TRE-VI 680.107 ricerca appartamenti vari e arredati per la propria clientela, contratti immediati.

21 Offerte affitto

AFFITTASI via Invernizio-corso Taranto alloggi ammobiliati camera tinello cucinino L. 290 mensili, stesso cinque 2 camere tinello cucinino L. 390 mila mensili, tutti i servizi, cortile. Aurelia 608.007 - 857.774.

AFFITTASI locale mq 240 circa in casa padronale, piano 2°, adatto studio professionale. Tel. 510.801.

AFFITTASI mansarda ristrutturata arredata uso pied-à-terre, no cucina, via Madama, L. 170 mila Tel. 518 918

[illegible] Vittoria angolo corso M. D'Azeglio ottimi anche lunghi brevi uffici arredati centralissimi servizio segretariale recapito telefonico postale Tel. 650 8045

TRE-VI 880 104 ottimo alloggio di 3 vani servizi zona Francia casa signorile libero subito

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica alla anche indipendenti con esperienza nel settore dei contollori programmabili. Telefonare 931.5115

37 Campeggio e sport

AQUILOTTES
SCONTO INVERNALE
CAMERON 10%
ROYALCAMP SINO 20%
da Torino chiusi e vendita permanente pagamento sino a 60 mesi. Caravan Chierri, 6 Telesia 82, t. 840.7187 - Moncalieri.

45 Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend.

A. A. 25 km Torino vendesi casetta mattoni 2 vani doppi servizi box giardino L. 50 milioni. Tel. 859.7473

A L. 3.000.000
più 20 rate di L. 250 mila il Punto Immobiliare vende nel Canavese rustico indipendente 10 mila mq di terreno Tel. 668 235.

ACQUISTASI per soggiorno rustico o casetta con terreno massimo 30-40 km da Torino Tel 630 4880.

ALLA residenza Parcolo 2 vendesi alloggi in palazzina signorili ammessi nel verde. Iva 2%, mutuo Tel 0131 72 494.

BARDONECCHIA vendesi splendido miniappartamento in palazzina residenziale mq 58 Tel 011 740 371 - 740.051

BORGHESIA [illegible] camere cucinino mq 54, 2° piano box cantina. Mutuo Iva 2% Tel. 0144 54 664 - 58.140

BORGHETTO Cantarana 1 camera soggiorno cucinino mq 54, 2° piano box cantina. Occasione Casa Nova 820.705.

CANAVESE vendo casa semidiroccata 4 vani indipendente terreno mq 3000 L. 27 milioni. occasione. Tel 0175 28.115

CASAMERCATO A (011) 5525 centralinista ruolini, caselle, cascine, ville, terreni, vie in ogni zona. Pagabile contanti. Apertà sabato pomeriggio

CERMINA cambiamento panoramica alloggi 3 camere cucina bagni box libero subito. Tre-Vi 680 104

COLLINA Baiga vendo in bella posizione soleggiata rustico con terreno indipendente. 5 milioni. Tel. 0121 71 274

IPI 511 382. Asola 0165 43 741, Verbania marche sulle piste alle 4 scherni arredati, L. 120 mq+cm

IPI 511 382, Aosta 0165 43 741, Torgnon soggiorno camini bagno lussuoso balcone box 4440. L. 100 milioni

JOUVENCEAUX vendo monolocale con angolo cottura bagno balcone 38 milioni 011 4 l'immobiliare - sede 329 0421

PALAZZINA sulle alture Cumiana-Fuserasio 5 camere servizi garage taverna terreno mq 5000 adatta anche attività commerciale L. 130 milioni. Tel. 0121 21 456

PIETRA Ligure alloggio 3 locali da ristrutturare 50 mq. mare L. 25 milioni più rata mensile. Tel 010 647.098.

PORTO Maurizio (Im) vendesi su strada antica casa abbisognante ristrutturata vista riviera Ulivi da L. 50 milioni più L. 22 milioni mutuo. Chiedere foto a 24 ore, Iva 2% Immobiliare Riva, tel. 0184 481 111.

PRIVATAMENTE vendo a 3 km imperiali sul Municipio casetta indipendente composta 2 alloggi con terreno anche permutando con alloggio Torino o prima cintura L. 43 milioni. Tel 599 163.

RIVAROLO alloggio 3 vani servizi box/posto garage vendo L. 35 milioni, possibilità mutuo. Telefonare 0124 31 997.

RIVIERA Ligure Alpi mq di Rocco villetta 2 piani panoramicissima vista mare occasione. Commercio 010 53 09.

SANREMO [illegible] soleggiata vista mare appartamento Possibilità mutuo 10,50% Tel 0184 84 312 - 62.530.

TORRE PELLICE vale: salone 3 camere cucina doppi servizi più alloggio 2 camere cucina bagno garage rateizzato lire/mese 1100 L. 150 milioni, duranno. Sabatini immobili 682 869

49 Informazioni

ALLA ricerca qualsiasi persona qualcosa svolgono investigazioni private, sindacali, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel 505.403 - 501 578 corso Re Umberto 63.

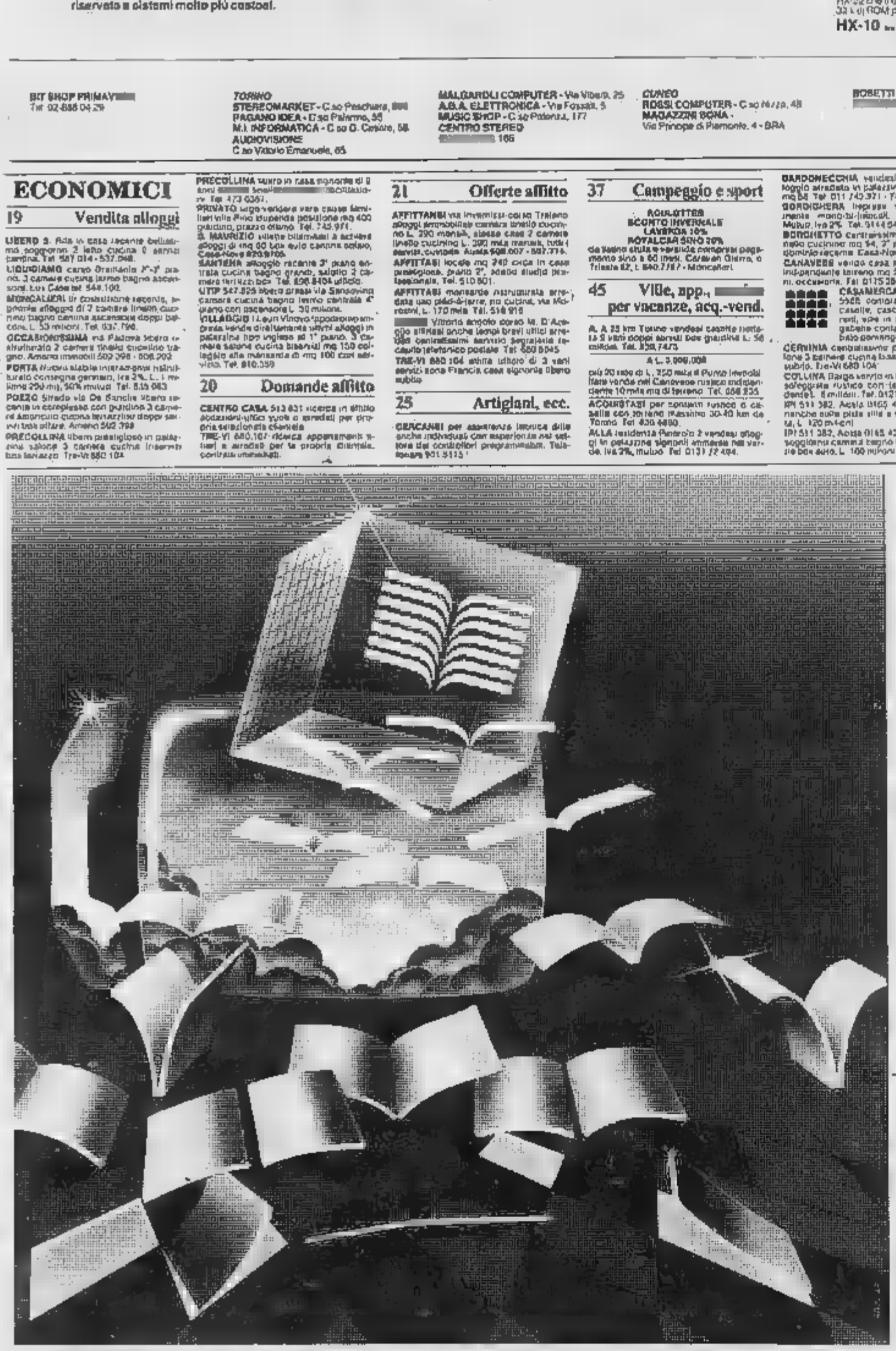
51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO uomo donna moda '85-'86 taglia dal 42 al 60 anche casi in pelle. Corso Re Umberto 60, pianterreno.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 191, tel. 334.932.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oggetti gioielleria vecchia antica valutando massimo Tel. 670.227 via Mazzini 27.



Pagine Gialle Elettroniche in affari i tempi cambiano

Oggi gli operatori economici per orientarsi sul mercato hanno continuato bisogno di informazioni sempre più aggiornate, ricche, disponibili nel più breve tempo possibile. Rendere più rapido l'incontro tra la domanda e l'offerta, cogliere prima nuove opportunità d'affari: è il compito di Pagine Gialle Elettroniche, il nuovo servizio telematico realizzato dalla SEAT per chi in affari vuole arrivare prima.

Pagine Gialle Elettroniche mette a disposizione dei propri utenti, in qualsiasi momento e in tempo reale, informazioni tecnico-commerciali dettagliate e sempre aggiornate sui prodotti e i servizi offerti da ben 800000 aziende, selezionandole da una banca dati continuamente arricchita. Pagine Gialle Elettroniche è consultabile con pochi e facilissimi comandi in italiano. Per collegarsi al servizio Pagine Gialle Elettroniche basta disporre di una normale linea telefonica e del nuovo terminale telefonico multifunzione Omega 1000 della Sip.

Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 formano insieme un'efficace combinazione con cui poter scegliere su tutto il mercato le offerte relative ai prodotti e i servizi che più interessano, ed entrare rapidamente in contatto con chi li produce o chi li rappresenta. Una combinazione vantaggiosa anche nel prezzo: Pagine Gialle Elettroniche e Omega 1000 costano soltanto 2000 lire al giorno. Pagine Gialle Elettroniche è disponibile anche sui più diffusi personal computer, come Apple, IBM, Olivetti.

Spedite subito il coupon. Scoprirete che in affari i tempi cambiano.

Il servizio telematico delle aziende italiane

Voglio conoscere meglio Pagine Gialle Elettroniche e le nuove possibilità che offre per i miei affari.

- ☐ Desidero ricevere documentazione più dettagliata sul servizio Pagine Gialle Elettroniche.
- ☐ Sono interessato a conoscere le condizioni promozionali dell'offerta Pagine Gialle Elettroniche con Omega 1000
- ☐ Desidero una presentazione del servizio Pagine Gialle Elettroniche da parte di un vostro Funzionario

Nome e cognome _____
Azienda _____ Funzione _____
Via _____ CAP _____ Città _____ Tel _____
Inviare in busta chiusa a: Seat - Divisione Vendita Prodotti Telematici - Viale dei Policlinico 147 - 00161 Roma - Tel 06/8494

SEAT
GRUPPO IRI-STET

■ proprio lui, Michael Douglas, figlio del grande Kirk, quarantenne d'assalto ■ Hollywood, al vertice ■ gradimento ■ parte dei telespettatori del quotidiano fine pomeriggio per ■ suo prestigioso ruolo ■ ispettore Keller nel poliziesco «Le strade di ■■■ Francisco».

■■■ tv al grande schermo il salto di qualità per ■ giovane rampollo ■ trova nel ruolo di attore protagonista nei kolossal di Richard Attenborugh «A Chorus Line» in cui Michael ha la parte di Zach, regista-coreografo alla guida dei sedici ballerini di «A Chorus Line».

Le è stato assegnato il Premio Puccini ■ Torre del Lago

ECCO BIRGIT NILSSON

Il Premio Puccini, gestito fra Viareggio ■ Torre del Lago, ■ nuovamente emigrato all'estero, ■ per la prima volta ■ Nord dell'Europa, obiettivo Svezia, patria anagrafica prima ancora che artistica ■ Birgit Nilsson. A lei infatti, è stata consegnata nel corso di una manifestazione a Torre ■■■ Lago, la 16ª ■■■■ dell'impegnativo e ambito riconoscimento.

Naturalmente ■■■ ■ la prima volta che questo Premio parla straniero, basta infatti citare i nomi di Maria Callas, Gina Cigna e Raina Kabaivanska, tutto però ■■■■ di adozione. ■■■ nostro caso viene premiata invece una cantante interamente «costruita» all'estero, che nel corso della sua lunghissima carriera ha onorato come ■■■■ non si ■■■ ■ professione, sempre al servizio della musica, mai del «divismo».

Naturalmente, nel caso della Nilsson, ■ riconoscimento suona piuttosto anomalo. In sostanza viene infatti premiata una sola interpretazione, relativa a un personaggio senza dubbio affascinante ■■■■ Turandot, ■■■ che di pucciniano ■ fondo ha soltanto l'origine, risultando estraneo alla più schietta natura intimista delle eroine ■ Puccini. L'equilibrio però ■■■■ ■■■ ■■■■ giustamente sembrano ■■■■■ tenuto conto gli organizzatori del Premio, si riconosce alla Nilsson il merito, distribuito in cadenze decennali, di un'esecuzione vocalmente perfetta, diciamo pure eccezionale, che fa ■■■■ ■■■ «principessa di gelo» ■■■ «unicum» assolutamente memorabile.

Veramente è stata, quella di Birgit Nilsson, una ■■■■ granitica nella sua mirabile ■■■■patezza, dolomitica (per riprendere la felice definizione di Pugliesi) nel dominio assoluto della agilità ■■■ del pentagramma; ma al tempo stesso saldamente temprata nell'acciaio avendo per protettrici come lama infallibile negli spazi siderali, alla costante e vittoriosa ri■■■■ della frase ■■ scolpire, della parola da martellare, dell'accento da scandire.

Quindi, la ■■■■ ideale ■ Turandot, tale da competere ■■■ quella, altrettanto travolgente, di Franco Corelli, l'indivisibile Calaf della più straordinaria coppia tardo-pucciniana del dopoguerra. Ciò spiega, anche per la crescente popolarità ■ cui gode *Turandot*, perché Birgit Nilsson sia finora la sola cantante ■ provenienza nordico-mitteleuropea e di ca■■■■ wagneriano-straussiana a vantare, sia ■■■ misura largamente inferiore ai ■■■■ effettivi meriti, una certa notorietà (non ■■■■■■ popolarità che sarebbe troppo) presso il pubblico italiano, in fondo, l'attribuzione del Premio Puccini, ■■■■■■■■■■ ■ condividere, ne è ■ migliore testimonianza.

Giorgio Gualerzi

INTERVISTA - E' il cantautore di Pavana

FRANCESCO GUCCINI

UNO CHE STA FRA LA VIA EMILIA E IL WEST

Francesco Guccini: «Mi piace far dischi con ■■■■■ Questa è un'attività artigianale»

L'insolita sirenna natalizia per Francesco Guccini: in questi giorni ■ infatti disponibile ■■■ negozi il cofanetto della «Emi» che raccoglie dieci album del cantautore mo■■■■■ e che raccontano vent'anni di canzone, costume e storia quotidiana dal 19■■ ■ 1984. Quasi un monumento... «Piano con i monumenti. ■■■ non sono uno da monumenti, ■■ piedistallo, cosa puoi mai! Sono *semplicemente* ■■ dischi *già fatti, messi graziosamente* in un raccoglitore della casa discografica, ■■ del gesto. ■■■ *far piacere a qualcuno, a chi mi segue, avere in* ■■■ *quest'opera omnia,* ■■ *come* ■ *fa* ■■■ *gli scrittori preferiti. Una raccolta, non* ■■■ *monumento*».

Da «L'isola non trovata» al doppio album «live» registrato l'anno ■■■■ a Bologna, «Fra ■ via Emilia e il West», ■■■re un'antologia ■ canzo■■ che si ■■■■ intrecciate ■■■■ ■■■■■ e ■■■ sua atmosfere. ■■■■ una sfida al rapido consumo ■■■ c'è oggi di■■■ musica. «Vedi, io *faccio dischi piuttosto lentamente perché mi piace farlo con tranquillità e serenità: questa è un'attività artigianale, perlomeno* ■ ■ *vedo così, che dà delle* ■■■■ *soddisfazioni. Fare canzoni è un bel modo* ■ *comunicare e, fortunatamente, posso farlo, ma senza farmi prendere da strane smanie né da questa frenesia che macina i dischi* ■ *modo per me troppo veloce. Probabilmente,* ■ c'è ■ *crisi questo è dovuto anche all'"obbligo" di fare un disco all'anno, a tutti i costi. Non mi sembra bello*».

Un atteggiamento da ■■■■ poloso artigiano che non ■ fa coinvolgere più di ■■■ ■■■ sistema della canzone, sia per i dischi sia per i concerti. «*Io non ho mai fatto delle vere e proprie tournées. Molto semplicemente, faccio dei concer*■ ■ *giro per l'Italia, alcune serate nei Palasport e negli stadi: mi sento come un calciatore* ■ *un giocatore di basket... ■■■ riprendo i concerti, dopo la paura di ottobre e novembre: in estate gli spettacoli sono andati bene, mi* ■■■■ *fermato in questo periodo perché* ■■■ *suono mai in questo mese) e adesso mi rimetto sulla strada con Skoco e gli altri musicisti-amici* ■■■ *hanno la bontà di suonare con me*».

Si è detto che c'è stata una tua evoluzione musicale, negli ultimi ■■■■, ■■■■ parole e più note, arrangiamenti più attuali... «*Può darsi, ma non è una scelta determinata. Piuttosto, è una conseguenza del modo, sempre diverso, che si ha di comunicare. In ogni caso, l'importante è fare una buona canzone*».

E di «buone canzone» Francesco (45 ■■■■ sembra avere il segreto, così ■■■ ha ampiamente confermato nell'album registrato in ■■■■■■■■ del concerto tenuto a Bologna per festeggiare i vent'anni di canzoni nel giugno dell'anno scorso. «*Questo doppio Lp è andato molto bene, oltre ogni più rosea previsione, superando ampiamente* ■ *centomila copie vendute. Non* ■■■ *sarei aspettato tutto questo successo: è come aver venduto duecentomila dischi, dato che è un album doppio*».

■ anche in circolazione un video-clip per «Autogrill»: ti ■■■ convertito a questa forma ■■■pressiva? «*No, io non* ■■■■ *molto favorevole al video. Semplicemente,* ■■■ *qualcuno ha voluto farmi* ■■ *regalo realizzando un filmato su Autogrill, senza nessun intento commerciale. Del resto, quel filmato è stato trasmesso solo una* ■ *due volte* ■ *televisione*».

Una cosa in famiglia. Insomma. E, parlando di famiglia, non pensi di portare ■■■ ribalta qualche giovane cantautore, così come hanno fatto ■■■■ ■ ■■■ Andrea? «*A dire il vero, io l'ho già fatto con Lolli e Altolio, ma non* ■ *andata molto bene.* ■■ ■■■ *capiteranno degli altri, vedremo*».

Concludendo, tu hai chiuso ■ festival «Tenco» cantando ■■■ duo con ■■■ cantautore russo, uno americano, uno cubano: una bella esperienza? «■■, una *bella cosa, ma sembrava una barzelletta.* ■■■, *quelle che cominciano dicendo:* ■■■■ ■■■ russo, un *americano, un italiano...*».

Francesco ride e scrolla le spalle; va bene essere impegnati e serî ma guai a perdere il gusto dell'ironia e i sapori quotidiani.

Alberto Grilda

Ricordate il diabolico interprete di Paganini?

IL DOTTOR SCHIRINZI

ADESSO VOLA SUL NIDO DEL CUCULO

Tino Schirinzi: «Sono laureato in medicina ma gli animali mi facevano paura e allora...»

MILANO — Al Teatro Cárcano si ■■■ rinnovando il successo che ha avuto, a Bolzano la mastodontica della prima versione italiana teatrale del fortunato ■■■■ ■ Dale Wasserman «Qualcuno volò sul nido del cuculo» pubblicato agli inizi degli Anni Sessanta. Un romanzo da cui fu tratta la versione teatrale messa in scena a Broadway nel '63, interprete Kirk Douglas. Venne poi il film ■■■ cecoslovacco ■■■■ Forman, interprete Jack Nicholson, con relativa vendemmia di «Oscar», ben cinque.

Da allora il «cuculo» volò sul palcoscenico di 45 Paesi, ■■■■■ si è posato su quello del Teatro Stabile di Bolzano, regia di Marco Bernardi. Al «Carcano» lo spettacolo, che ■■■ per Natale a Torino, sta riscuotendo un vivo successo: ■■■■ gli applausi a scena aperta anche per la bravura ■ Tino Schirinzi, attore ■ volubile genialità che contribuisce a cancellare le ■■■■ rughe ■■■ testo.

Curioso ■ notare che i due protagonisti sono dottori mancati: Tino Schirinzi ■ è laureato in medicina e ■■■ditatura specializzato in pediatria. «*Ma ben presto mi accor*■ ■ — dice l'attore simpaticamente irsuto, la massa dei capelli ricciuti sul ■■■■■■■ occhi dagli occhialini tondi che non riescono però a nascondere l'ironia — *che gli animali* ■■ *davano un senso di paura:* ■ *se sbagli si può uccidere: troppa responsabilità! Però mi* ■■■■ *ugualmente a mio agio nei panni di McMurphy, il protagonista che viene sfrittolato dalla macchina infernale costruita per garantire l'ordine. Il film lo vidi a suo tempo,* ■■■ *non ho voluto rivedere la cassetta; anzi, vi dico subito che dovete scordarvelo: il teatro è una cosa diversa*».

Schirinzi ha una splendida voce baritonale: ama infatti molto cantare e ricorda con piacere il suo esordio in teatro, «*Tutto capitò* ■■■ "Canzonissima '62" ■■■ aveva *una formula curiosa, mai più ripetuta: pareggiavano le varie regioni* ■■■ ■■■■■ *ni e attori. Io fui notato per il canto. A me piace anche il cabaret, quello intelligente s'intende, e spero di* ■■■■ *alla "Maschere" a Milano, il teatrino che una volta era dedicato allo striptease* ■ *adesso si è trasformato* ■■■■ *lo in centro di cultura*».

Anche ■ fulva Francesca Benedetti è ■■■■ a ■■■■ studentessa di medicina. Incolità che lasciò presto al terzo anno per l'incendente di Silvio D'Amico. In teatro è passata attraverso esperienze varie: è stata perfino in soubrette di Dapporto vista che era una gran bella ragazza. Ma anche la prima protagonista della prima ■■■■■ dia allestita ■■■ Ronconi nel '68, fino a ■■■■ tragedia classica. Un'esperienza che ■ ricollega ■■■ figura di questa tremenda infermiera. Ratched.

Schirinzi, che è nato nel profondo Sud, ■ Taranto, ha il destino ■■ vivere tra le montagne e di starci bene. Cinque anni col teatro dell'Aquila, adesso con lo Stabile di Bolzano. E la televisione? Molti ■ ricordano infatti in *Paganini* e no ■■ ■■■■ ■ *Aana*.

«*La televisione adesso si* ■■■■■ *dimenticato di me. Non ci soffro troppo,* ■■■■ *il teatro più di ogni cosa. Se venite a vedermi nel "cuculo" non fate paragoni con Nicholson, i paragoni non sono mai corretti*».

Adele Gallotti

Il 16 dicembre al ■■■■■■■■ i «King»

CONCERTI

Al Palasport

Ancora una scorpacciata di concerti ■ Palazzetto dello Sport. Ce n'è, questa volta, per tutti i gusti: per i palati più raffinati e per il pubblico maturo, come per i giovanissimi impegnati a seguire i mutevoli orientamenti del rock ■ della dance music.

Si comincia ■ 9 dicembre ■■■■ i Cure, ■■ iniziativa di Radi■ Flash. Il gruppo, piuttosto noto, è nato nel ■■■■■■ una ■■■■■ di anni or sono (come cooperativa musicale tra alcuni compagni di scuola), ■■■ i primi successi sono arrivati alla fine degli Anni Settanta, quando Robert Smith (chitarra e voce), Michael Dempsey (basso) e Laurence Tolhurst (batterie) hanno cominciato a sfornare dischi con ritmo sostenuto: in un solo anno, il 1979, hanno visto la luce ■ Inghilterra ben quattro singoli e un Lp ■■■ titolo autobiografico «*Three imaginary boys*».

La tecnica dei Cure si affina l'anno seguente con l'ottimo «*Seventeen seconds*», e arriva contemporaneamente la prima e fortunata tournée negli States e in Europa. Da allora l'attività discografica e concertistica dei Cure non conosce soste. L'ultimo Lp viene presentato nel corso di questa tournée europea.

Seguono ■ ruota, il 13 dicembre, i Level 42 (ancora con organizzazione di Radio Flash). Non particolarmente noto al pubblico italiano, il gruppo ■ Mark King (bassista quotato ■ appassionato di Blues and ■■■■ arriva dall'Inghilterra ■■ ha al suo attivo 14 singoli e 3 Lp (venduti in oltre un milione e mezzo ■ copie in tutto il mondo). Attualmente sono considerati uno ■■■ migliori gruppi «funk» inglesi. Il primo Lp «live» del gruppo è uscito quest'anno e si intitola «A Physical Presence».

■■■■■ Music propone, per il 16 dicembre, i King, formazione giovane che ha al suo attivo la pubblicazione di due Lp, di cui l'ultimo, «Alone without you» sta conquistando i favori del pubblico più giovane ■■ tutta Europa.

I King si dichiarano pacifisti e apolitici, ed intendono interpretare, in musica, ■■ voglia di divertimento delle nuove generazioni.

Infine, ancora con Good Music, l'appuntamento più atteso con Ray Charles, impegnato in una tournée italiana partita la scorsa settimana da Genova. Il grande sacerdote del Soul si esibirà al Palasport (che per l'occasione verrà ■■■■ simile ad un teatro, con l'installazione di poltrone e poltroncine) il 17 dicembre.

Cantante, pianista, sassofonista e compositore, cieco dall'infanzia, Ray Charles presenterà nel corso del concerto il suo ultimo album intitolato «The Spirit of Christmas».

I prezzi dei biglietti variano dalle ■■■■ per la gradinata alle 38.000 per la poltrona, mentre le poltroncine sono in vendita a 55.000 lire. La prevendita è in corso da Ricordi.

ate. mér.

A Nizza

GROSSE NOVITA' PER FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO

Mariangela Melato ■■■■ presente al ■■■■ di Nizza

Una g■■■■ novità ■ «Vit' Festival del Cinema Italiano di Nizza» da oggi a domenica ■ dicembre, finalmente ■ sette pellicole in ■■■ per il tradizionale «Gran Premio della Città di Nizza» saranno illustrate da ■■■ presentatore eccezionale. ■ superman dei telecronisti francesi Yves Mourousi colui che per primo ha intervistato il leader sovietico Gorbaciov ■ Cremlino.

Da lunedì quindi ■■■■ proiettati nell'immenso auditorio Apollon — 250 posti, la più sofisticata al■■■■■■ ■ proiezione — «Figlio mio infinitamente ■■■■», di Valentino Orsini, con Mariangela Melato e Ben Gazzarra, «Casablanca, Casablanca», «Blues metropolitano», «L'uomo della guerra possibile», «Segreti, segreti», «Fatti di mafia».

Nella giuria internazionale, fra gli altri, la nostra Angela Molina e lo scrittore americano Pierre Salinger, assegnerà il «Gran Premio» (la riproduzione di ■■■■ cinepresa dello scultore Armani al miglior film ■ ai migliori interpreti femminile e maschile.

Un riconoscimento fuori dalla tradizione ma giusto ■ quello che verrà assegnato ■ «Produttore dell'anno» per il coraggio delle scelte.

Adele Gallotti

Du Parc
Il vero salotto di Torino
SERATA FANTASTICA DELL'ELEGANZA
con TURI GOLINO
in compagnia del ballo
«UN INVITO ALLE SIGNORE AD INDOSSARE L'ABITO PIU' BELLO»
A MEZZANOTTE CENERENTOLA RITROVATA... SCARPETTA D'ORO F...

TEATRO CARIGNANO, ore 21
TEATRO ■■■■ TORINO
CENTRO STUDI
Associaz. Amici dello Spettacolo
IO NACQUI ■■■ MATTINA
Viaggio attraverso la ■■■■■ dannunziana
Il tenore IL VATI
Ultima delle quattro serate dedicate ■■■■■■■■ dell'opera di D'Annunzio
INGRESSO LIBERO

TEATRO DI TORINO
STAGIONE DI BALLETTO 85-86
GALA' DI DANZA
con
FRANÇOIS LEGRÉE
MICHAEL DENARD
■■■■■■■■■■

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

STEFANO TEMPIA

Annullato il concerto di stasera

Teatro

Teatro [illegible]. Alle ore 21, in corso Massimo d'Azeglio 17, *Collalti cuore*, della compagnia Fabio Mollmenti di Napoli. Regia di Mariano. — *Una rilettura originale dell'Opera da tre soldi di Bertolt Brecht di cui rimangono solo sogni stilizzati, contaminazioni tra jazz e rock fase a creare un intreccio "rapido" un montaggio cinematografico. «In questi* — spiega Mariano — *ho invaso ad un progetto di molto particolare, basato sull'idea la scena potesse non dipendere dal testo o da un qualsiasi altro elemento predominante, ma invece dentro di sé elementi diversi e uguale importanza linguaggio quello mezzi comunicazione di e come il cinema, la televisione, il fumetto, i caratteri di questa ricerca stati intenti la sintetizzo azioni, il rilievo dell'immagine, il ritmo, ricerca di una velocità linguistica e, quindi, di comunicabilità immediata, estesa, che potesse avere un riscontro nel tipo di percezione che l'uso dei mass media produce nel pubblico di questi anni».*

Teatro Sigiera dello slogan «quest'anno metti un fiore all'occhiello», è in svolgimento la campagna abbonamenti i cinque spettacoli in cartellone con un filo conduttore: l'alienazione. Il teatro Alfieri, che vuole coniugare tradizione e immagine alza il sipario sul meglio del teatro leggero italiano, per il «Fiore all'Occhiello» questa stagione ha contenuto volutamente i prezzi dei singoli spettacoli, abbassando di conseguenza il costo dell'abbonamento. Per cinque spettacoli come mila lire per poltrona (rispetto 90 mila lire della scorsa stagione), 80 mila lire la poltroncina, mila lire la galleria. E' valido o per la prima per la serata ogni abbinamento. Debutto il Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi Ernesto Calindri (lontano sul palcoscenico dopo una decina di anni di assenza) presentano «Ma non è una cosa sua» al dicembre. Segue «Arlecchino» con Dario Fo e Franca dal 27 dicembre al 5 gennaio, poi «Mistero una donna di successo», con Ombretta Colli, programmato dal 7 al 12 gennaio, quindi «Sono cose e Broadway», con Brambilla attrici da Paolo Isotta, in calendario dal 16 al 26 maggio '86 e infine «L'incidente» Renzo Montagnani. Il «Fiore all'Occhiello» è la alla biglietteria del teatro. Per altre informazioni, tel. 835.445

Concerti

Accademia no Tempia. Comunica che per indisposizione Martin Nogel, il concerto questa sera all'Auditorium non potrà avere luogo. La direzione dell'Accademia comunicherà quanto prima data concerto sostitutivo.

Palasport. ore 21,15, I Cure, portabandiera del suono dark-elettronico e le sono alle di con il gli «The Head on the door». Il concerto è organizzato da Radio Flash. I biglietti costano 17 mila lire, più 1500 di prevendita e si trovano da Rock Folk, Disco Store, Pama, New My Music, Ricordi, Discolò, Let's Go, Hot Point, Intelligence Service, Zelig. Prossimo appuntamento il 15 dicembre i Level 42.

The Big Club. Alle ore concerto del gruppo milanese di rock metropolitano Ca- vincitore del *Camel Rock Adventure*, il primo festival musica inedito. Ingresso, lire mila; soci Arci, lire 7 mila.

Circolo Culturale Amsterdam. Stasera, ore 21,30, in via Giulio di Bardo 11, per i *Lunedì dell'Amsterdam*, quartetto *Amsterdam «Andante-Scalogini»*. Ingresso riservato ai soci; tessera annuale, lire 5 mila. Per informazioni e prenotazioni, tel. 839.8737.

Teatro Nuovo / Sala Valentino. ore 21, ottavo concerto della stagione della Camerata Ghiglia. In programma brani di K. Stockhausen, J. Xenakis, Stos e A. Mollino eseguiti dal percussionista Daniele Vinale e dal soprano Ellen Kappel. Ingresso, lire mila.

Accade

Royal. La settimana in Regina Margherita, si è svolta una serata benefica organizzata dall'Associazione per la prevenzione e cura e ha partecipato a hanno partecipato 500 e pol. Gadarata primario reparto Chirurgia I dal San Giovanni. Vecchio ha inaugurato e dell'associazione cercando di sensibilizzare ulteriormente l'opinione pubblica sul problema cancro. con estrazione di premi e un asta di pellicce, è stata allestita dall'attore Mario Marchetti, uno dei protagonisti della trasmissione radiofonica Rai «L'ama che lira» che ha proposto una galleria di voci e personaggi del mondo dello spettacolo, politica e sport. Gli utili della serata devoluti alla piemontese dell'Associazione per la cancro.

Ie nacqui ogni mattina (Viaggio attraverso le parole dimenticate). Il Centro Studi del Teatro Stabile Torino Associazione Amici dello Spettacolo al Teatro Carignano la terza quinto serata dedicata alla lettura dell'opera di Gabriele D'Annunzio. In programma: *Il Vate*. Ulteriori informazioni presso il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, piazza San Carlo 181 (tel. 857.6012).

In poltrona davanti alla TV

VENDITI A DOMICILIO

Pro e contro a «Di tasca nostra»

Raiuno

Ore 22,45: Speciale Tg1, attualità. La trasmissione stasera permetterà di vedere per la prima volta «da vicino» la Cometa Halley, attraverso un collegamento in diretta con un telescopio installato su un satellite. Il professor Paolini, dell'osservatorio di Arcetri ci dirà perché il vagabondo dello spazio scomparirà dalla nostra vista per alcuni mesi e cosa farà in quel periodo.

Speciale Tg1 avrà come ospite d'onore, sir Fred Hoyle, presidente dell'Accademia Britannica di astronomia.

Lo scienziato inglese spiegherà perché la cometa sono viaggiatori dello spazio e portatori di vita.

Speciale Tg1 si occuperà anche degli altri aspetti della cometa. Perché negli Stati Uniti Halley è diventato uno dei più grandi business degli ultimi mesi?

Il programma comprende anche servizi sugli aspetti culturali della cometa, sulle sue leggende e sui suoi riflessi nel campo dell'astrologia.

Raidue

20,30: Tg2 Di nostra, attualità e , a somiglianza delle vendite stanno progressivamente conquistando il mercato. La dei successo è sempace: il pubblico è potenzialmente disposto all'acquisto ma è pigro ed esita ad entrare nei negozi.

Mettetio in condizioni di scegliere su un catalogo che con il portino, oppure ordinare merce un garbato (o ingenua) busta alla porta è molto più una firma e via.

Ma è proprio dopo questa firma nascono gli equivoci e ti al centro della puntata di del settimanale Tg2.

Prendono parte al programma casalinghe state costrette ad subire la via nel corso della puntata di calcio che rappresenta il clou polifonia troviamo i calciatori Bonincontri, Pruzzo e Ancelotti.

Ore 23,10: Jonathan dimensione avventura, attualità, presenta immagini esclusive del gruppo montuoso cinese dello Anyemaqen, una delle montagne sacre della religione buddista, mete continui pellegrinaggi. I loka, abitanti della zona, di stirpe nomade e guerriera, compiono ogni anno attorno al massiccio dell'Anyemaqen, un periplo di circa chilometri.

Il servizio è stato realizzato dal sacerdote-alpinista Arturo Bergamaschi. Dalla Cina all'Afghanistan; le antiche rivalità tribali sono scomparse all'indomani della invasione sovietica: la trasmissione di stasera dedicherà agli uomini della resistenza afghana un inedito reportage.

Italia 1

Ore 23,30: Buon anno musica, varietà. Secondo round per il festival di Vittorio Salvetti di dar vita ad una manifestazione musicale invernale che si imponga come un valido contraltare ai festival estivi che hanno grande trampolino di lancio investimenti stagionali dell'industria discografica in .

La manifestazione, de Ramona (insieme allo stesso Salvetti, a Tiziana Più e Gabriella Brandimarte), da Varese spesto sulle Valtellina. «parlagono Sormio» è stato allestito il palcoscenico che, nel corso della trasmissione, vedrà sfilare tra gli altri: i Talk Talk, gli Animal Night Life, Jakie Zimmer, Glory, A-Ha, (che interpretano due brani), .

Sormio sono previsti inoltre tre collegamenti con Vicenza, dove trova l'inviata Ferrari. Alla batteria palladiana, durante un originale organizzato «Giornale di Vicenza», si esibiranno Celeste Johnson, Sandy Marton, Bongusto altri.

Canale 5

20,30: Camillo. Usa commedia sugli schermi televisivi l'esilarante e umana vicenda di «Don Camillo», il prete Padana da Giovanni Guareschi è protagonista un'interminabile serie avventure, prima raccontate su «Candido», poi raccolte in vari libri, infine portate sugli Rizzoli in un cinematografico che abbe protagonisti Gino Cervi e Fernandel. Il Camillo di è un «spaccino», con protagonisti l'eroe manesco Terence Hill, nessun successo di critica al suo e confronti pubblico.

Accanto a Hill troviamo Collin Blakely, comico nel pochissimo Accanto due, nella sequenza della partita di calcio che rappresenta il clou polifonia troviamo i calciatori Bonincontri, Pruzzo e Ancelotti.

Ore 23,10: Jonathan dimensione avventura, attualità, presenta immagini esclusive del gruppo montuoso cinese dello Anyemaqen, una delle montagne sacre della religione buddista, mete continui pellegrinaggi. I loka, abitanti della zona, di stirpe nomade e guerriera, compiono ogni anno attorno al massiccio dell'Anyemaqen, un periplo di circa chilometri.

Il servizio è stato realizzato dal sacerdote-alpinista Arturo Bergamaschi. Dalla Cina all'Afghanistan; le antiche rivalità tribali sono scomparse all'indomani della invasione sovietica: la trasmissione di stasera dedicherà agli uomini della resistenza afghana un inedito reportage.

Raiuno

Alain Delon alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
15,30 **La parasellosi del bestiame**, documenti
15 — **Napoli e un maggiordomo**, film
16,30 **Lunedì sport**, commenti sportivi della settimana
17 — **Tg1 Flash**
17,05 **Il flauto di Sherlock Holmes**, animati
17,50 **Le meravigliose storie del professor Kitaro**, cartoni animati
— **L'ottavo giorno**, attualità
18,30 **Parole mia**, gioco premi
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Airport 80**, David Lowell Rich, Delon, George Kennedy, Sylvia Kristel. Usa drammatico 1979 — *Un Concorde parte da Washington diretto Mosca. A bordo c'è anche una giornalista che porta con documenti scottanti e le cose fa sì che succede di tutto. Concorde costretto anche ingaggiare battaglia aerea con un missile «intelligente»*
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo gran- scherma
22,45 **Speciale Tg1**, attualità
23,40 **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 Iredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
13,30 **Cepioi**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Busay, Constance To- — *Lotta accanita per il potere politico fra due miglie che alla conquista della poltrona presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Ro- Mantredi. coreo del programma: **Super G**, giochi elettronici
16 — **Terra viva**, documentario
16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa Fabio Fazzi — dal programmai D'Artacan, cartoni animati
17,30 **Tg2**
17,35 **Oggi domani, due giorni per argomento**,
18,15 **Spaziolibero, i programmi dell'accesso**, attualità Associazione nazionale cooperative di consumatori: Togliamo maschera al pesce
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Tg2 di tasca nostra**, settimanale del Tg2 al servizio del
21,25 **Hill giorno e** telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Sorgente vita**, attualità
22,50 **Il meglio West**, telefilm
23,15 **Oltre la Grande Muraglia** documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Lucky Star**, di Max Fischer con Rod Steiger. Canada drammatico — *La fantasia un ragazzino abbandonato accesa dalle film western che abitualmente divora. sempre bello scambiare la realtà con fantasie...*

Rod Steiger alle 24

Raitre

13,35 **Una lingua per tutti: il russo**
14,15 **Una lingua tutti: il francese**
14,45 **OMNI - La nuova** documentario presentato Peter Ustinov
15,45 **Campionato di calcio di serie A e B**
18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica** cale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **L'arte della ceramica**, documentario
20,30 **Omaggio a Tilina Filippo. Prima parte**
21,30 **Tg3**
21,40 **Colloqui sulla prevenzione il tumore come malattia sociale**, documenti
22,10 **Il processo del lunedì**, sport
23,15 **Tg3**

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Transformer**, cartoni
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **La vendetta del thugs**, Paolo Calogari, con Lex Barker, Paul Muller. Italia avventuroso 1952
17 — **Gli del cuore**, cartoni animati
— **Maddalla**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,30 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **E la notte**, di Otto Preminger, con Jane Fonda, Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa ico 1967 — *Nel Sud degli Usa proprietari terrieri, bianco e negro, difendono la loro proprietà dalle mire cooduluto compratore. Questo si serve di ogni mezzo, compresa la moglie in buona fede, per raggiungere il suo scopo. la sua spregiudicatezza troppo a finisce con l'essergli dannosa. Film prolisso ma interpretato*
23 — **Tutto cinema**, attualità cinematografica
23,05 **Doppio gioco a San Francisco**, telefilm
24 — **Automania**
FILM 0,15 **Stranieri nella notte**, Sammy Davis jr. film poliziesco per la tv 1989
2,15 **Automania**
FILM — **Al termine: Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Disc Jay Television**, musicale
15 — **Chips**, tel
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Lady Georgie**, cartoni animati
— **Sul monti con Annette**, cartoni animati
— **Mimì e la nazionale di pallone**, cartoni animati
18 — **Quella casa prateria**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **I Puffi**, cartoni animati
20,15 **Snorky**, cartoni animati
20,30 **Buon anno musica**, spettacolo musicale Vittorio Salvetti, Paola Ferrari, Ramona Dell'Abate
— **Controcorrente**, settimanale sui fatti e dentro i fatti. Con Indro Montanelli e Paolo Granzotto
FILM 23,45 **Quartet**, di James Ivory, con Isabelle Adjani, Maggie Smith, Alan Bates. Francia drammatico 1981 — *Nella Parigi del storia Marya, moglie di Stephan che, arrestato per un furto quadri, la senza un soldo. Marya salva l'ospitalità di una ricca donna inglese il cui rita però s'innamora di lei*
1,45 **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio Arnold**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersen**, telefilm
19,30 **Zig**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **Don Camillo**, Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakey. Usa commedia 1983 — *Da Guareschi: parroco e il sindaco comunista Peppone ai continui l'amicizia degli abitanti cittadina della Parmense fra scherzi, colpi e sfide sportive. I due giungeranno ad incontrarsi sul campo calcio (con la partecipazione straordinaria di celebri assi del pallone), per un memorabile incontro in cui è in gioco l'onore di entrambi. Imitazione poco riuscita dei vecchi «Don Camilli» Cervi e Fernandel*
23,10 **Jonathan dimensione avventura**, documenti
0,10 **Di cani e cavalli**, sport
1,10 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao**, per i ragazzi:
— **Alvin Show**, cartoni animati
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 , telefilm
15 — **Piume e paillettes**, telenovela
FILM 15,40 **Brivido d'amore**, di William Seiter, Deanna Durbin Tom Drake, Adolphe Menjou. Usa commedia
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, leggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Il sole sorgerà ancora**, Henry King, con Tyrone Power, Errol Flynn. Usa commedia 1957 — *Jack, un giorimasto gravemente ferito in guerra, s'innamora di una cr nobile e ricca famiglia che tenta invano di resistergli. La nomazione fisica riportata Jack sarà per lui e di varie vicissitudini*
23,10 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,40 **Dick Tracy**, telefilm
0,10 **Agente speciale**, telefilm
1,10 **Agente UNCLE**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno tutti Ticket
16 — Il pagellone a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '83** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox** Labyrinthus di Pinotto Fava
20 — **Le fonti della musica** di Gino Negri
20,30 **Inquietudini e premonizioni** «Le miniature e l'inchiostro»
21,03 **La Scala è sempre la Scala**
21,38 **Musica pelle: Musiche** di Valerio Vanpuzzi
22 — **Stanotte la tua voce** con Costanza Caraglio

— **Tu mi senti...**
[illegible] **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Disgrazie tra Lotta contro i numeri** a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** tra amici per [illegible] veloce il tempo
16,35 **Chiamali in** Giovani oggi, a cura di Michele Conti
18 — **Le mie prigioni.** Romanzo di Silvio Pellico. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,32 **La via della musica,** a cura di Laura [illegible]ero
21 — **Radiodue sera** jazz. Coordinato da [illegible]
21,30 [illegible] Guzzi presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue,** diretta notizie, personaggi e [illegible] quadri
16,05 **I magnifici dieci.** [illegible] la [illegible] dalla Hit Parade
18,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di [illegible] per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 [illegible] certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli
20,30 [illegible] Chiesa di Notre Dame du Travail di Parigi **Stagione dei Concerti 1985-86 dell'Unione Europea di Radiodiffusione**
22,45 **Claude Debussy**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella [illegible]a

[illegible] **notizie per chi lavora a favore di notte**

Montecarlo

18,30 **Shopping,** guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemarò,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli, con Wilma [illegible] Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino** [illegible] **teorologico**
19,25 **L'Orecchiocchio,** musicale. Con Giulia Fossà, Guido Cavalieri
20,30 **Supermare,** varietà. Con Alda Chelli, Pietro De Vico, Gigi Reder, Elisabetta Virgili
21,45 **Cantamare,** musica in onda. Con Valeria Merola, [illegible]um Fecchi
22,45 [illegible] **grandi cavalieri,** documentario: **Andalusia: la danza del cavallo andaluso** — Al termine: [illegible] **meteorologico**

Svizzera R1 tv

15 — **Cartoni animati**
16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci insieme**
17,45 **La Tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano — Attualità**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Chateauvallon,** sceneggiato
21,25 **Nautilus**
22,25 **Telegiornale**
[illegible] [illegible] **a Eden**
23,35 **Telegiornale**

Capodistria

15 — **Medico e paziente**
15,45 **Mimmo Cavallo in** [illegible]
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **L'ultima casa**
18 — **Medico e bambino,** [illegible] di pediatria
19 — **Società** [illegible]
19,25 **Tg punto d'incontro**
19,50 **Tennis tavolo**
20,30 **Lunedì sport,** commenti ai fatti sportivi della domenica
FILM 21 — **Una giornata sposa bene,**
23 — **Festival del cinema di mon-** [illegible]

Telecupole Canali 64, 57, 31

13 — **Motori non stop**
13,30 **I cento giorni di** [illegible]**ndres,** telenovela
14 — **Il corpo e l'anima** (replica), dialoghi di azienda e [illegible]rivalità [illegible] Gianluigi Marianini
15,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
16,30 **Nel regno** [illegible] **cartone**
17 — **Telefilm**
17,30 **Columbia fantasy,** cartoni animati
18,15 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19 — **Documentario**
[illegible] **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 20,30 **Quattrocentomila dollari sull'asso** [illegible] **cuori,** di Tullio Demichelli, con Chris Robinson, Pilar Velasquez. Spa[illegible] giallo 1974 — *Uno scrittore vince 400 mila dollari e li affida* [illegible] *amico.* [illegible] *molti tentano di ucciderlo per impossessarsene. Nelle ultime sequenze colpi di scena a ripetizione*
22,30 **Telegiornale**
FILM 24 — **Love sloppy a Bangkok,** di Franz Josef Gottlieb, con Roy Black, Zenia Merian.

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Mezzogiorno di... gioco**
15 — **Promozionale**
16 — **Luisana** [illegible], telenovela
17 — **Ironside,** telefilm
17,35 **Agente scolastico,** cartoni animati — **Emergency,** cartoni animati — **Chi c'è il leone,** cartoni [illegible]
[illegible] — **GRP monitor**
19,30 **Video** [illegible]
19,50 **Qui** [illegible] **Club Gestiere**
20,20 **La festa.** Var[illegible]
23,30 **Grp monitor**
24 — **Ironside,** telefilm
FILM 1 — **Si può essere più bastardi dell'ispettore Chi?,** di Massimo Dallamano, con George Hilton. Italia poliziesco
FILM 2 — **Ku Fu dalla Sicilia con furore,** [illegible] Fernando Cicero, [illegible] Franco Franchi, Gianni Agus, Irina Maleeva. Italia
FILM 3,50 **Le avventure di Miky Clay il piccolo pirata,** di René Cardona. Messico avventura 1972
FILM 5 — **Le galline,** di Jacques Doniol-Valcroze, con Bernadette Lafont, Michel Galabru, Alexandra Stewart. Francia Drammatico [illegible]
FILM 6,30 **Il cacciatore di uomini,** di Clifford Brown, con [illegible] Oliver. Italia giallo

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 **Storia** [illegible] **una** [illegible] **campagna,** di C. Santelli
14 — **Le** [illegible] **settimana**
14,30 **Promozione immobiliare**
15,30 **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Suspense,** telefilm
18 — **Fitzpatrick,** telefilm
19 — **Videosera**
20 — **Tuttifrutti**
20,30 **La grande vallata,** sceneggiato
21,30 **Il trentaminuti,** attualità
FILM 22,30 **I** [illegible] **dell'Honduras**
24 — **Promozione immobiliare**

Tele Subalpina Canale 46

13 — [illegible] **flying kiwi,** telefilm
13,30 **Documentario**
14 — **Video Piemonte**
16,30 **Il regionale — Notiziario**
FILM 16,40 **Spie oltre il fronte,** di Henry Keller, con Tony Francioso.
18,30 **The flying Kiwi,** telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Il regionale - Notiziario**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il grande teatro**
22,30 **Regionale — Notiziario**
23,05 **Basket: Arexons Cantù-Berloni Torino**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **Flying kiwi,** telefilm
13,30 **Outsiders,** telefilm
14,30 **Capitan America,** cartoni animati
FILM 15 — **Degli Appennini** [illegible] **Ande,** di Folco Quilici, [illegible] Eleonora Rossi Drago
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Tre biondo per l'assassino**
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **The outsiders,** telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

16 — **Medico e paziente**
16,45 **Mimmo Cavallo in tournée**
16,30 **Cartoni animati**
17,30 [illegible] **ooni**
18 — **Medico e bambino,** rubrica di pediatria
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno notizie**
19,55 **Le auto della settimana**
20,30 **Lunedì sport**
21 — [illegible] [illegible] **A1**
22 — **Notiziario — Qui Sala rossa**
23 — **Festival del cinema** [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
14 — **Leonela,** telenovela
15 — **Le auto della settimana**
FILM 15,30 **La** [illegible] **rubata,** di George Archainbaud, [illegible] Wyatt, Eugene Pallette. Usa western 1943
17,30 **Scooby doo,** cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
18,30 **I cento giorni** [illegible] **Andrea,** telenovela
19 — **Videonotizie**
19,10 **Primo piano**
19,15 **Termometro dell'economia**
19,45 [illegible] **Celeste,** sceneggiato
FILM [illegible] **Tu accendi la mia vita,** [illegible] Joseph Brook, con Didi Conn. Usa musicale 1977 — *Laurie viene lanciata fin da giovanissima nel mondo dello spettacolo televisivo e vuole diventare cantautrice*
22,15 **Leonela,** telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 [illegible]
23,55 **Primo piano**
FILM 0,30 **L'affare Dominici,** di C[illegible] Bernard-Aubert, con Jean Gabin. Francia drammatico 1973

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Felicità... dove** [illegible], telenovela
15 — **Accendi un'amica**
17 — **Arrivano le** [illegible] telefilm
FILM [illegible] — **Il richiamo** [illegible] **foresta,** di Jerry Jameson, con John Beck, John McLiam. [illegible] avventuroso 1976 — *Nello scenario dell'implacabile inverno polare una meravigliosa avventura incentrata sul rapporto fra un uomo e il suo cane*
19,30 **Curro Jimenez,** telefilm
20,30 **Felicità... dove sei,** telenovela
FILM 21,30 **Tiara Tahiti,** [illegible] W. T. Kotchaff, con John Mills, [illegible] Dauphin. Gran Bretagna comico 1962 — *Rancori, intrighi e gelosie fra* [illegible] *ex colonnello e un* [illegible] *a Tahiti*
23,30 **Vanna Marchi speciale**

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **I dieci magnifici eroi,** cartoni animati
13,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
14 — **Viviana,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** telenovela
15,30 **Sky ways,** sceneggiato
16,15 **Viva, per i ragazzi: Torlon,** cartoni animati — **L'invincibile Shogun,** cartoni [illegible]ti — **Jackie l'orso del monte Taliso,** cartoni animati — **Batman,** telefilm
18,15 **Señorita Andrea,** telenovela
19,30 **Chips,** telefilm
20,30 **Povera Clara,** telenovela
FILM 21,30 [illegible] *rubacuori,* di Walter Lang, con Robert Young, Maureen O'Hara. [illegible] commedia [illegible] — *Un avvocato* [illegible] *con le tre figlie,* [illegible] *moglie* [illegible] *cane che gli impedisce* [illegible] *avere una cameriera. Finalmente* [illegible] *arriva una che riesce a domare il feroce animale. Sorpresa:* è [illegible] *uomo travestitosi per trovare un triplogo*
23,30 **Boxing**
0,30 **Chips,** telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13 — **Calcio: Inter-Torino**
14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Hurricane Pollmar,** cartoni animati
16,45 [illegible] **Inquista,** telefilm
16,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato
17,15 **Bi**[illegible]**e,** telefilm
18,30 **Le auto della settimana**
19 — [illegible] [illegible]**tro Ufo**
20 — **Victoria Hospital,** telefilm
20,30 **Swat,** telefilm
21,30 **Calcio: Inter-Torino**
23,15 **Sloane,** telefilm
[illegible].15 **Skipass**
FILM 1 — **Verano, la** [illegible]
[illegible] 3 — **La** [illegible]**tà scomparsa,** [illegible] Budd Boetticher, [illegible] Ryan, Anthony Quinn Usa avventura 1953
4,45 **Barnaby Jones,** telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 31

13 — **Motori non stop**
13,30 **I cento giorni di** [illegible]**ndres,** telenovela
14 — **Il corpo e l'anima** (replica), dialoghi di azienda e [illegible]rivalità [illegible] Gianluigi Marianini
15,30 **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
16,30 **Nel regno** [illegible] **cartone**
17 — **Telefilm**
17,30 **Columbia fantasy,** cartoni animati
18,15 **The Beverly Hillbillies,** telefilm
19 — **Documentario**
[illegible] **Notiziario**
20 — **I cento giorni di Andrea,** telenovela
FILM 20,30 **Quattrocentomila dollari sull'asso** [illegible] **cuori,** di Tullio Demichelli, con Chris Robinson, Pilar Velasquez. Spa[illegible] giallo 1974 — *Uno scrittore vince 400 mila dollari e li affida* [illegible] *amico.* [illegible] *molti tentano di ucciderlo per impossessarsene. Nelle ultime sequenze colpi di scena a ripetizione*
22,30 **Telegiornale**
FILM 24 — **Love sloppy a Bangkok,** di Franz Josef Gottlieb, con Roy Black, Zenia Merian.

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 **Telecucina e caccia al tesoro**
13,20 **Gioco di pace**
14 — **Il giramondo**
15 — **Telemarket**
FILM 16,20 [illegible] **non pervenuto in tempo utile**
18,05 **L'auto della settimana**
19,05 **Piemonte sportivo**
20,25 [illegible] **Primavera**
22,35 **C. B. Break**
23,40 **Il pendolo racconta**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 **Grappoli** [illegible] **stelle,** attualità
FILM 16 — **Cannoni a** [illegible]**i,** di John Guillermin, con Jack Hawkins, Flora Robson
18 — **Curiamoci ma dilendiamoci**
[illegible] — **I magnifici sette**
19,30 **Al 96,** telefilm
20 — **Scooby doo,** cartoni animati
20,30 [illegible] **Scovolini**
22 — **Al 96,** telefilm
23,15 **Kaminsky,** telefilm
FILM 0,15 **Delle Ardenne all'inferno,** di Alberto De Martino. [illegible] Frederick Stafford

Quinta Rete Canale 47

13 — **Flamingo road,** telefilm
14 — **Mamelinda,** telenovela
15 — **Milleidee,** rubrica
16 — **Billy Cosby** [illegible], [illegible]
16,30 — **Microsuperman,** cartoni animati
17 — **Judo boy,** cartoni animati
17,30 **Daltorn III,** cartoni animati
18 — **Phillys,** telefilm
18,30 [illegible] [illegible] **grande cedro,** telefilm
19,45 **Lamù,** cartoni animati
[illegible] 20,30 **Il ribelle d'Irlanda,** [illegible] Douglas Sirk, con Rock Hudson, [illegible] [illegible]. Usa avventura 1955 — *Nell'Irlanda del 1816 il giovane Mike si unisce ai ribelli che lottano contro il dominio inglese diventando il braccio destro del capo della rivolta. Quando questo è ferito gravemente tocca a lui prendere il comando*
22,30 **N. Y. P. D.,** telefilm
[illegible] 23,30 **Prostituzione,** di Rino De Silvestro, con Elio Zamuto [illegible] Maria Fiore [illegible] drammatico 1974
2 — **I giorni** [illegible] **Brian,** telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Hägar l'orribile

Hartland

KING FEATURES New York/distributed by OPERA MUNDI Milan

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Si affacciano [illegible] opportunità: coglietele al volo, anche se la meta vi [illegible] lontana. Il successo sarà tanto più importante, quanto meno sarà immediato. Nel frattempo godetevi la famigliarina vita sociale che vi piace e studiate la fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Martedì pesante, ma non verrà mai ripetuto abbastanza che sono i vostri atteggiamenti difficilmente assolutistici a complicare i rapporti con gli altri. Soltanto verso [illegible] imparziali, lesse, la lezione, e la circostanza si alleggerirà con l'aiuto della sensibilità.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Colpi [illegible] fortuna sul lavoro, strutturati con prontezza e lungimiranza. Realizzerete molte [illegible] vostre aspirazioni [illegible] [illegible] attività e in [illegible] delle amicizie, facendo anche nuove utili conoscenze. In serata rientrerà la crisi sentimentale in atto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Una piccola sorpresa vi metterà di ottimo umore e vi renderà più disponibili ad un dialogo aperto e costruttivo nel campo delle vostre attività. Agite durante la prima parte della giornata, perché l'umore potrebbe cambiare verso [illegible] [illegible] malmerlati.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) La tendenza a rispondere in [illegible] arrogante [illegible] persone che vi interpelleranno si farà sentire soprattutto nel corso della mattinata e comporterà il rischio di perdere la stima di qualcuno. Pomeriggio molto costruttivo per la mia[illegible] e serata felice in amore.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nel corso della mattinata avrete la fantasia sufficiente per arginare con garbo un pettegolezzo sul vostro conto che vi verrà riferito. Con il passar delle ore, però, di[illegible] di [illegible] cupo, l'acuta degli sbagli sul lavoro e litigherete con il partner.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Non chiudetevi in voi [illegible] e [illegible] alimentate [illegible] piccole crisi di [illegible]: [illegible] eventi d'eccezione la giornata di domani potrà rivelarsi [illegible] e piacevole. Per qualcuno, poi, è probabile la realizzazione di un [illegible]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Giornata attiva, con molte cose da fare e altre da ristrutturare. Avrete dei momenti addirittura euforici, in compagnia di persone congeniali. Verso sera commetterete però una indelicatezza nei confronti di qualcuno che cercherà di vendicarsi in seguito

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Nel corso della mattinata vi si presenterà un importante problema [illegible] [illegible] [illegible] prima di risolverlo. Nel pomeriggio le circostanze saranno meno impegnative e si risolveranno con delle gratificazio[illegible] Fortuna in amore in serata.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) L'unico nemico che dovrete combattere domani è rappresentato dalla tensione. Perché quando siete [illegible] diventate più che mai inaccessibili e implacabili nel perseguire i vostri scopi. Con questo distorto rischiate che un amico diventi nemico.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un amico o un [illegible] [illegible] una delusione in mattinata e voi [illegible] [illegible]. Cercate di non perdere il [illegible] logico dello [illegible] [illegible] [illegible] nel pomeriggio. Possibilità di [illegible] a molte cose senza commettere errori e di vivere ore positive.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Se proprio volete scaricare su altri le vostre responsabilità, scegliete un amico Scorpione. Vi potrà essere molto utile, anche se non riuscirà a chiarire gli equivoci in amore e se non potrà evitarvi una sorpresa non [illegible] tutta gradevole.

Temperatura a Torino ore 8 + 7

TEMPO PREVISTO: Cielo coperto con possibili precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: diminuita con riduzioni per banchi di nebbia. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	+ 3
Alessandria	+ 5
Asti	+ 8
Cuneo	+ 7
Novara	+ 6
Vercelli	+ 6
Genova	+13
Imperia	+13
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30

Venezia	+ 6
Milano	+ 4
Bologna	+ 9
Ancona	+12
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+14
Reggio C.	+16
Palermo	+17
Cagliari	+16

All'estero ieri

Atene	+10	+17
Berlino	+ 5	+ 8
Bruxelles	ns	ns
Buenos Aires	+19	+28
Ginevra	+ 1	+11
Lisbona	+12	+14
Londra	+ 7	+ 9
Mosca	— 6	4
New York	— 2	+ 5
Parigi	+ 5	+11
Tokyo	+ 7	+10

Ricordo di John Lennon insieme con il critico Nemesio Ala

IL CANTORE DI 2 GENERAZIONI

CHE OSSERVAVA LA VITA CON OTTIMISMO

Parliamone. Con toni tranquilli, senza i clamori d'oltreoceano, cercando non farne un angelo del nuovo rinascimento di elevarsi all'altezza dei santi e precipitarlo nel regno dei diavoli. John Lennon animale da spettacolo anche post-mortem per i tentacoli aggrovigliati dei mass media americani: un film su lui e Yoko Ono con celluloide che profuma di violette e un libro, *The Love You Make*, nel quale, per fare suo ritratto, non sono stati usati i colori dell'arcobaleno.

La tentazione è di certo grande. I fiumi d'inchiostro versato sul personaggio lasciano tracce indelebili nella memoria, gran bacino disposto a raccogliere racconti di esaltante universalità e beghe meschine su sfondo familiare. John Lennon che eletto baronetto con il resto dei Beatles dichiara disarmante: «*Non credo. Credevo fosse indispensabile piacere le guerre*»; John Lennon che non esita a staccarsi dagli amici, a distruggere un'unità di gruppo presa come simbolo da un'intera generazione, per legarsi a quella che tanti hanno considerato l'«orrenda giapponese», spiritsentenze, intransigente, dispotica, possessiva, rovina gruppo di famiglie e condurre con lei una vita essenzialmente orizzontale in un letto a due piazze in una stanza del grattacielo Dakota all'angolo della 72ª Strada e Central Park, dove anche New York caotica e ossessiva, sembra voler precipitare in un torpore senza tempo.

E' qui, che la sera dell'8 dicembre di cinque anni fa, un ragazzo grassoccio venuto dal Sud degli States, distrugge con una 38 speciale e la logica della follia, la vita di un uomo che ha riempito il passato di miti. Per lui, personaggio chiave della cultura giovanile del dopoguerra, sulla porta di un palazzo negotico, l'invenzione di una morte da romanzo che ne consacra definitivamente il mito.

Come appare oggi John Lennon agli occhi e alla sensibilità di un musicologo? L'abbiamo chiesto a Nemesio Ala, esperto di musica rock, autore di numerosi saggi e libri tra cui «Morire di musica» e del volume dedicato a Bob Dylan.

«*Io preferisco sorvolare sui problemi della vita personale*, — afferma — cui ossessivamente abbiamo assistito non è mai staccata troppo dagli schemi della stampa scandalistica e si è occupata di John Lennon accentuando anche per lui gli aspetti folcloristici della moglie e dei figli.

«*Si parla molto delle donne come causa dello scioglimento del complesso dei Beatles, a maggior ragione di Yoko Ono, personaggio imperativo, privo di dolcezze. La qual cosa può essere vera, ma non dimentichi che la cultura rock è profondamente impregnata di maschilismo capace di corrodere anche i giudizi. La donna viene spesso vista come elemento negativo, ha un ruolo subordinato, ed è quella sirena pericolosa nella quale l'uomo prima o poi incappa, pensando fino col matrimonio, la casa, i figli, a una libertà conquistata con fatica. Lennon cercata e proposta un rapporto paritario, riconosceva l'importanza della donna, denunciava come in Woman is the Nigger of the World, lo sfruttamento a cui è sottoposta. Progressista in un mondo conservatore. Ovvero: come continuare a essere scomodo*».

I Beatles, complesso più famoso del mondo, e John Lennon il capo carismatico. Perché?

«*I Beatles costituiscono negli Anni Sessanta un punto a parte nella cultura musicale, possiedono qual qualcosa in più sottile, impercettibile, che li rende più bravi degli altri. Grandi istrioni, ad un certo punto loro carriera hanno deciso di occuparsi esclusivamente dell'elaborazione musicale senza più seguire le mode, né fare concerti. Hanno inserito altri strumenti e sono usciti da quella che era la vera e propria cultura della quotidianità giovanile tipica complesso tradizionale, trasformati in gruppo con supporto di orchestra che si rivolgeva a un pubblico molto più vasto.*

I testi di John Lennon in particolare sono diventati filosofici o comunque rivolti a una sociologia del quotidiano, dell'alienazione della vita contemporanea. Pensiamo a Penny Lane e Strawberry Field for che sono parenti stretti di molte canzoni di Dylan e di Simon and Garfunkel e fanno del suo autore uno dei personaggi capaci di superare il problema del disagio giovanile inserendolo in un più vasto tipico della società occidentale».

E' stato scritto che la morte crea i miti, ma John Lennon non aveva bisogno di morire per diventarlo...

«*Sono d'accordo. Lennon alla distanza, mondo rock che non risparmia nessuno, stava riducendosi persona capace risolvere maniera dignitosa i problemi legati a un'attività che accetta l'invecchiamento. Nelle sue ultime canzoni dimostra che importanti sono scritture più lunga durata, modelli filosofici e non frenesia giovanile. Ad un certo punto nella vita si è costretti a rallentare il ritmo e provare, — e questo Lennon l'ha fatto attingendo anche ai modelli culturali della moglie, alle dottrine orientali, — la necessità quasi enfatizzata della stasi, della quiete, mancanza movimento come critica ai modelli occidentali di pensiero basati sulla frenesia, sul perpetuo mutamento. Si stava pian piano preparando un placido da vecchio saggio cui fermarsi a pensare e da cui osservare la follia del mondo, compresa quella di far di lui un mito*».

Leggero, distaccato, un po' sognante, anche l'ultimo messaggio pacifista rilasciato da John Lennon poco prima di morire: «*Tutto ciò che noi diciamo è: alla pace una possibilità. Letteralmente è quanto mi è uscito dalla bocca parlando giornalista, dopo che milioni e milioni di volte mi è stato chiesto: che fai? Bè, ciò che dico è: diamo alla pace una possibilità. che lo abbia la risposta e che abbia un nuovo sistema da proporre alla società, perché io non ce l'ho e non credo che nessun altro ce l'abbia. Fatemi vedere (in progetto, come dice "Revolution..."*».

All You need is love... parola d'ordine amore è sempre la sua filosofia.

«*Sì* — rispondeva John —. *E' una battaglia per amare, essere ed esprimere qualcosa sull'amore che è fantastico: anche se non sono sempre un personaggio amorevole, voglio essere il più affettuoso possibile*».

Affettuoso all'ultimo, abbracciato con alla moglie che buona parte del mondo vede come una cinica attricetta invadente e piccicoso piombato dall'Est per distruggere la creatività del loro idolo, disincantato da per questo dall'«Siamo sopravvissuti al Vietnam e al Watergate e al trionfo sconfinato del mondo. Eravamo al vertice degli Anni Sessanta. Ma il mondo non è più quello. Tutto è cambiato e stiamo andando verso futuro sconosciuto. Ma siamo qui e finché c'è vita c'è speranza. Negli Anni Settanta tutti segnarono il passo. E negli Anni Ottanta, probabilmente ognuno dirà: bene ok, guardiamo di nuovo al lato positivo della vita».

A metà degli Anni Ottanta, i ragazzi potrebbero essere i figli cantano le sue canzoni. Io imparano a memoria. E non muore il messaggio di speranza.

Maria Giulia Alemanno

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.067

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 Drammatico
16,40; 17,30; 20; 22,20 L. 4000 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sempione 22 Tel. 537.190

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Color) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non vist. Commedia
16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Gabriele 28 Tel. 540.869

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Color) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Aiutano il padre e alla madre i cuccioli la donna fila da tenere. Non vist. Cartoni animati
14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 L. 4000 Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 37 Tel. 546.118

Quel giardino di peschi lungo la casa, di Herbert Ross, con Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attorio Commedia
16,30; 18,30; 20,40; 22,40 L. 4000 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.263

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberds (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa natalizia alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. Avventuroso
14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45 ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.245

La memoria di una nazione, 20 di ungherese in 60 film: Ore 18 Il mio cammino, di Istvan Gaal (1985)
Ore 21 Serata ad invito

CRISTALLO
via Cotta 9 Tel. 656.77.00

Il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 L. 4000 ★★/●●●

DORIA
via Gravosa 9 Tel. 543.432

L'onore del Prizzi, di John Huston, con Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. Commedia drammatica
15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.5341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mali gialli». Viet. 14 Avventuroso
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★★/●●●●

ELISEO
piazza Solferino Tel. 447.5341

I due criminali più pazzi del mondo, di Sam Raimi, con Fred Blinney, Bruce Christopher (Usa-Col.) — Due demenziali derattizzatori vengono assoldati come killer da un uomo desideroso di disfarsi del socio: inizia una serie di ridicoli omicidi Commedia
15; 16,30; 18,15; 20; 21,45; 23,15 L. 3500 Prima visione

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.5341

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Color) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.067

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia delle rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 Drammatico
15,45; 17,50; 20; 22,20 L. 4000 ★★/●●●●

GIOIELLO
via G. Calandra 31 Tel. 566.760

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Ventiquattro ore di «cattiveria» erotica, tra signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 ★/●●●●

IDEAL
corso Seccardo 4 Tel. 531.43.14

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Color) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire, ringiovanire. Non vist. Commedia
15,20; 18; 20,15; 22,30 L. 4000 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 655.70.83

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Color) — Sceneggiato avvolte sulle tracce di una donna che ha ucciso il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non vist. Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 3500 Prima visione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 837.100

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 Poliziesco
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.323

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Color) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist. Comico
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 L. 4000 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 515.000

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Col.) — Bimbo inglese rapito dagli indios amazzonici, a padre lo trova anni dopo, ma il ragazzo è perfettamente felice con quella tribù. Non vist. Avventuroso
14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500 Prima visione

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 537.548

Quel giardino di peschi lungo la casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Uno scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole sfondare nel cinema e conquistare il suo attorio Commedia
16,30; 18,30; 20,40; 22,40 L. 4000 Prima visione

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanso, Ferruccio De Ceresa (Italia-Color) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist Commedia drammatica
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000 ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 bis Tel. 551.400

Ritorno al futuro, di Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le sue avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.749

Intima bellezza, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Tanaki, Kevin Nelly (Italia-Col.) — A Beirino nel 1937, una signora dell'alta borghesia nazista s'innamora dalla giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14 Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. 3500 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Assisi 3 Tel. 530.521

Pericolo nella dimora, di Michael Dahlia, con Christopher Mainey, Annabella, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Color) — Professore di chitarra rimane invischiato in una torbida storia familiare, dove ci scappano pure dieci morti. Viet. 14 Giallo
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 4000 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.788

Fletch, un colpo da prima pagina, di Michael Ritchie, con Chevy Chase, Dana Wheeler (Usa-Col.) — Reporter, alla ricerca di uno «scoop», rimane coinvolto in un'avventura da cui riesce ad uscire grazie ai travestimenti. Non vist. Commedia
15; 17; 18,40; 20,35; 22,30 L. 4000 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 18 Tel. 748.2967

Paesaggio in nebbia, di Theo Angelopoulos, con E. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) Non vist. Drammatico
19; 22 ★★★★/●●●
ZETA RAGAZZI: Kramer contro Kramer, di R. Benton, con D. Hoffman, M. Streep (Usa-Col.) Ore 15; 17 Baby sitter in sala

PROSEGUIMENTI

ALFIERI TEATRO
via C. Alberto 27 Tel. 297.167

A 007 berretto mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color). Avventuroso
20; 22,30. Inizio 2000, rid. 1500 ★★/●●●●●
AMBRA RAGAZZI: Pinocchio, di W. Disney, seguirà il cartone animato **La volpe d'argento**. Spett. unico ore 17,30 Dis. animato

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

Macchereoi, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon (Italia-Color) — Americano che era stato in Italia durante la guerra torna a Napoli dopo quarant'anni. Quattro l'innamorata e la amicizia con il fratello di lei. N.V. Commedia
Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 496.540

Chiuso per riposo.

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.883

Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovay (Italia-Color) — I demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terribili esseri invitano le loro conquiste da Piccadilly. Viet. 18. Horror
20,40; 22,30 ★/●●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 9 Tel. 748.2543

Oggi chiuso riposo.

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
La miglior difesa è... la fuga, di William Hurych, con Eddie Murphy, Dudley Moore. Ore 20; 22,30 N.v. L. 3000 rid. 2000 Commedia

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 9, tel. 547.171)
Chiuso

COLOSSEO (via Madama Cristina 58, tel. 847.568)
Oggi chiuso

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso

FALCHERA (v. Vigevano 30, tel. 262.16.65)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Cagliari 15, tel. 511.220)
Desiderii parola di Christine, con Pamela Stanford. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSHKAF
(c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
L'amore e la beffa, con Marina Frajese. Proiezioni film video original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINEMOTO (v. M. Calandra 15; t. 831.582)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Miss Pamper. Novità assoluta. Ingresso intervallo ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.804)
Marbassmeata vostra, con Schubert e Porno Pervert Group. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo due 24. Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Formaio 8, tel. 655.334)
Sesso allo specchio, con Marina Frajese. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MANON (largo G. Cesare 103, t. 267.674)
I racconti del lotto. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
La deliziosa supplentina. Con Gabriel Pontello. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

MOY OU SEXE
(via Milano 6, tel. 530.056)
French erotica. Ap. ore 10; ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 748.8851)
New York porno blonde; Erotic brasilista with Jennifer con Sasa (2 hard core 2) Ap. 15; ult. 22,30 ingr. 5000.

REGINA (c. Reg Margh 123, t. 830.499)
2 film: **Amore impuro**, con Gloria Woodstock e **Caldi sorpisi erotici**. Marina Morel Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA CLUB (v. S. Donato 40, t. 487.196)
Sex Orge College, con Laurie Smith (new american picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Veneria 170, tel. 695.3617)
La governante svedese e Animal erotic fantasy. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bogard 6, tel. 539.350)
Jessica S.p.A., con Brooke Fields, Honey Wilder, No stop 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)
Piccoli indecenti e Body play. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Rhome futuro.
SPLENDOR: A mi piace.
CHIVASSO
CINECITTA': Festa di laurea.
MODERNO: La foresta di smeraldo.
POLITEAMA: Demoni. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
oggi chiuso
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'anno del dragone.
La foresta di smeraldo.
RITZ: In compagnia del lupi.
RIVOLI
film per adulti.
SESTRIERE
FRATTEVE: China blue.

CABARET
TORINO
prima al TEATRO NUOVO
FALSO MOVIMENTO
Per informazioni tel. 561.431 - 5163361

Comunicato dell'Associazione culturale
«AMICI DEL CHARLIE CHAPLIN»
Si conclude la rassegna cinematografica:
«LA MEMORIA DI UNA NAZIONE»
20 anni di cinema ungherese in film con la personale di MIKLOS JANCSO' al cinema
CHARLIE CHAPLIN 1&2

Lunedì 5 Martedì 10	IL MIO	(1964)
Mercoledì 11 Giovedì 12	I DISPERATI DI	(1965)
Venerdì 13	VENTI LUCENTI (AH, CA IRAI)	(1968)
Lunedì 16 Martedì 17 Mercoledì 18	E GRIDO	(1968)
Venerdì	ROSSO	(1971)

Per gli orari consultare i tabelloni quotidiani

IPI
acquisti vendite immobiliari

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

IPI
TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511302

I risultati

ATALANTA-UDINESE 45' Cantarutti (A); 58' Pasa (U)	1-1
FIORENTINA-AVELLINO 17' Passarella (F) rigore	1-0
INTER-TORINO 20' Brady (T) rigore; 34' Conti (T); 44' Pruzzo (T); 54' Rummenigge (I); 65' Schachner (T); 78' Bergomi (I); 56' espulso Sabato (T)	3-3
JUVENTUS-SAMPDORIA rinviata al 31 dicembre	rinv.
LECCE-COMO 34' e 77' Borgonovo (C); 45' Cannellussen (C); 61' Causio (L) rigore; 66' Dircau (C) rigore; 84' espulso Raise (L)	1-4
NAPOLI-MILAN 76' Giovanna (N); 88' Bagni (N); 77' espulso Galli (M)	2-0
ROMA-PISA 25' Sonetti (R) rigore	1-0
VERONA-BARI 40' e 82' Elkjaer (V)	2-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Diff. reti	Media Ingl.
Juventus	31	12	6	0	0	4	1	1	21	6	+15	+ 3
Napoli	18	13	5	2	0	1	4	1	16	8	+10	— 2
Inter	18	13	3	4	0	2	2	2	21	17	+ 4	— 4
Fiorentina	15	13	5	2	0	0	3	3	14	8	+ 6	— 5
Torino	15	13	5	0	1	0	5	2	15	12	+ 3	— 4
Milan	13	13	5	1	0	1	2	4	12	10	+ 2	— 4
Roma	11	13	0	0	0	1	1	5	15	14	+ 1	— 4
Udinese	12	13	2	4	1	0	4	2	14	13	+ 1	— 3
Avellino	12	13	3	2	1	1	2	4	14	18	— 4	— 7
Verona	13	13	4	2	1	0	3	4	15	21	— 6	— 8
Sampdoria	11	12	3	2	1	1	1	4	12	11	+ 1	— 7
Atalanta	11	13	2	3	2	1	2	3	10	11	— 1	— 9
Pisa	10	13	2	3	1	1	1	5	16	20	— 4	— 9
Como	9	13	0	4	2	2	1	4	14	19	— 5	—10
Bari	8	13	2	2	3	0	2	4	8	17	— 9	—12
Lecce	6	13	1	3	2	0	1	6	9	23	—14	—13

Marcatori

6 RETI: Rummenigge (Inter)

7 RETI: Severini (Juventus); Elkjaer (Verona)

6 RETI: Passarella (Fiorentina, 3 su rigore); Giordano (Napoli)

5 RETI: Pulici (Juventus); Maradona (Napoli, 1 su rigore); Rivaldi (Bari), Diaz (Avellino); Cantarutti (Atalanta); Borgonovo (Como)

4 RETI: Laudrup (Juventus); Baldieri e Kiarl (Pisa); Carnevale (Udinese); Cannellussen (Como)

Schedina

DOMENICA 13 DICEMBRE

Avellino-Bari
Como-Inter
Lecce-Roma
Milan-Juventus
Pisa-Verona
Sampdoria-Napoli
Torino-Atalanta
Udinese-Fiorentina
Bologna-Cagliari
Brescia-Cesena
Lazio-Pescara
Casertana-Siena
Alessano-Trapani

Spettatori e [illegible]

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Atalanta-Udinese	[illegible]	[illegible]	
Fiorentina-Avellino	14.590	159.832.000	20.971
Inter-Torino	[illegible]	201.647.000	
Lecce-Como	9.733	93.717.000	
Napoli-Milan	58.792	[illegible]	
Roma-Pisa	[illegible]	474.417.000	
Verona-Bari	[illegible]	[illegible]	14.149
Juventus-Sampdoria	rinv.		
Totali	91.113	1.405.659	[illegible]

Totocalcio

Concorso 21

x	Inter-Torino	3-3
1	Napoli-Milan	2-0
1	Ancona-Prato	1-0
1	Verona-Bari	2-0
1	Triestina-Vicenza	3-2
1	Cagliari-Catania	1-0
x	Atalanta-Udinese	1-1
2	Lecce-Como	1-4
x	Siracusa-Frosin.	1-1
x	Perugia-Lazio	0-0
1	[illegible]	1-0
1	Fiorentina-Avellino	1-0
1	Palermo-Brescia	[illegible]

Il monte premi è di Lire 14.231.064.662

Ai 4.217 +13= L. 1.753.000
Ai 54.076 +12= L. 87.000

Totip

Concorso 49

1ª	Benatto	1
	Belen	1
2ª	Krisa	2
	Calla Lp	x
3ª	Cartamo	x
	Barcola	2
[illegible]	Abbuono	2
	[illegible]	2
[illegible]	[illegible]	2
	Clarissa	1
6ª	Lady Abesh	1
	Chalk Farm	2

Agli 8 +13= L. 28.223.500
Ai 884 +11= L. 1.850.000
Ai 4388 +10= L. 184.000

Altalena di emozioni per il genoano Butti ieri a Marassi contro l'Empoli

LO ATTERRANO, SEGNA UN GOL E SUBITO DOPO VIENE ESPULSO

«Sono corso nelle vicinanze della curva per gridare la mia gioia ai tifosi: che cosa ho fatto di male per essere cacciato via? L'arbitro ha detto che aizzavo il pubblico...»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Vederci [illegible] in area [illegible] punto più proibito per [illegible], realizzare [illegible] minuti [illegible] farci quello che potrebbe [illegible] gol decisivo e [illegible] subito dopo cacciare [illegible] campo [illegible] l'altalena di sensazioni provate ieri dal provato centrocampista genoano Butti [illegible] fase finale della partita con l'Empoli, [illegible] emozionante susseguirsi di impressioni gioiose e deludenti che hanno lasciato il segno sul giovane attivo di Torcello Burgnich.

Ventidue anni, [illegible] di nascita, Butti rappresenta un prezioso punto di riferimento per il suo allenatore che venerdì in Liguria, non si [illegible] dimenticato dei [illegible] ragazzo che aveva lasciato a [illegible]. E quest'anno se lo è portato al Genoa. Fiducia, stima di Burgnich, [illegible] ripaga, visto [illegible] il ragazzo, [illegible] a [illegible]rarsi un prezioso elemento di centrocampo, quest'anno [illegible] già segnato una [illegible]. La prima a Catanzaro, la seconda l'altra [illegible] all'Olimpico durante la momentanea partita [illegible] Genoa [illegible] pareggiato [illegible] il Lazio e [illegible] ieri, quando ha raccolto il traversone [illegible] Massi per [illegible] con prontezza il pallone [illegible] alle spalle del portiere dell'Empoli.

Un rendimento, quello che sta offrendo il giovane lombardo, che fa dimenticare la [illegible] fezza di [illegible] stagione, quando [illegible] forza [illegible] restare di [illegible] messa a dura prova [illegible] una [illegible] situazione familiare e in particolar modo dal decesso [illegible] figlioletta Valentina, avvenuto quando [illegible] bambina [illegible] una settimana di vita.

Lasciando lo stadio, ieri il centrocampista genoano portava sul viso l'[illegible] di una grande malinconia. Se poco prima aveva gustato [illegible] gioia di segnare un gol, un [illegible] più bello [illegible] anche provato l'amarezza della prima espulsione della carriera.

«In cinque anni — [illegible] — [illegible] soltanto due o tre volte, niente di più. Ieri, dopo aver segnato, [illegible] nella [illegible] curva per gridare la mia gioia ai tifosi e questa non mi sembrava una colpa grave, anche perché a Marassi le linee di fondo campo è separata da pochissimi metri dalla [illegible] di recinzione. E' stato un gesto spontaneo, una reazione gioiosa e niente più ma l'arbitro [illegible] pensato [illegible] cosa perché più [illegible] ne detto al presidente che, [illegible], aizzavo il pubblico».

Lombardo di Lecco, cresciuto nel Como e quindi fatigato sotto ogni [illegible] di [illegible], Butti vuole bene al lago, ma, in fatto [illegible] Genoa, [illegible] disposto a [illegible] fin da [illegible]. [illegible] contentissimo [illegible] qui ma, in vista alle [illegible] ambizioni, c'è il rischio in serie A». Discorso, questo, da completare precisando che il ragazzo ligure al Genoa corre proprio e che «la primavera» dirigenti due società si incontreranno per definirne i dettagli. Prospettare a Butti un ritorno nella [illegible] con la maglia del Genoa è un po' come parlare del paradiso.

«In Liguria sto benissimo, il pubblico mi dimostra affetto, mi [illegible] un vecchio dell'ambiente. A Como, invece, la gente è più fredda e se le cose vanno male allo stadio vengono in quattro gatti».

Allora, l'espulsione dei sogni torna Butti in A proprio come il Genoa. L'esperienza del ragazzo diventa gaiezza, ma dalle sue parole traspare la cautela del veterano: «Meglio andarci piano nell'esprimere certe sensazioni. Quest'anno ci è successo diverse volte di rivolare ottimismo e puntualmente siamo stati castigati; pertanto, non mi sembra più il caso di galoppare con la fantasia. Se poi le cose si metteranno talmente [illegible] autorizzare ottimismo, allora sarà tanto [illegible] guadagnato».

Dopo le difficoltà iniziali, Butti [illegible] un protagonista: perché la metamorfosi? «Per diversi di noi questo è il primo anno genoano e mi sembra logico che in apertura [illegible] stagione ci fossero, per i nuovi [illegible] il collettivo, diversi problemi da risolvere. Io [illegible] anche stato colpito da quella disgrazia di famiglia e forse ho arranicato più di altri. [illegible] però certi problemi mi sembrano risolti e lo stiamo dimostrando ogni domenica [illegible] capaci [illegible] continuare su questo piano, perché se [illegible] [illegible] l'Empoli non abbiamo vinto è certo che abbiamo manifestato un'ottima tenuta del campo, la [illegible] presto non ci mancheranno».

Piercarlo Alfonsetti

Le slalomiste azzurre cercano ancora se stesse

ZINI, QUARIO E MAGONI TRE CAMPIONESSE MA PER ORA TRE REBUS

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — I primi due giorni di Coppa del Mondo femminile hanno fornito, in [illegible] indicazioni decisamente positive e altre... interlocutorie. Addirittura al di là [illegible] ogni più rosea previsione il sesto e l'ottavo posto di Mixi Marzola e Karla Delago nel supergigante di [illegible] hanno, certamente non soddisfacente ma neppure del tutto da buttare la sesta piazza di ieri [illegible] Paoletta Magoni coniugata Sforza.

Incominciamo con il supergigante [illegible] tratta [illegible] una specialità nata di recente e al centro [illegible] di numerose polemiche. Un fatto è comunque certo: richiedendo doti di scivolamento analoghe a quelle [illegible] discesa, nella squadra azzurra (così [illegible] in libera, appunto) [illegible] che [illegible] aspirare a posizioni di prestigio. [illegible] Delago e [illegible] Marzola, però, venivano ormai da un paio d'anni indicate dal responsabile tecnico azzurro Daniele Cimini come due ottime potenziali discesiste [illegible] supergigante, quindi..

E sabato c'è [illegible] la conferma. La pista «Kandahar-Primavera» della Banchetta rappresenta [illegible] test particolarmente significativo, con il [illegible] alternarsi di tratti pianeggianti, muri piuttosto ripidi, curve ad ampio raggio ed altre più strette, condizioni di neve estremamente [illegible] ribalti da un punto all'altro (farina in alto, ghiaccio in basso). E le due ragazzine (20 anni a febbraio la Marzola, [illegible] a gennaio [illegible] Delago) hanno «dimostrato di saper sciare», come ha detto l'allenatore azzurro Guido Ragnoto.

«Forse potevo fare [illegible] meglio — afferma [illegible] con l'inalterabilità tipica [illegible] carattere vagamente guascone — Sabato, comunque, ero partita col solo obiettivo [illegible] fare bene e l'ottavo posto è sicuramente un ottimo risultato. [illegible] (ripeto: potevo andare meglio».

[illegible] invece fatica a nascondere l'entusiasmo: «No, non me lo aspettavo. Ci speravo, certo, [illegible] andare bene, ma non tanto bene così. Sciavo mica male anche in allenamento, mi sento in forma, ma non credevo di essere all'altezza [illegible] un risultato simile».

Indicazioni decisamente positive, invece, per quanto riguarda il «supergigante»: i piazzamenti di Karla Delago e Michaela Marzola sono andati oltre le previsioni

Un allegria che contrasta con lo stato d'animo dominante fra le slalomiste che, pure, rappresentano il settore trainante [illegible] femminile azzurro. Qui le [illegible] non vanno troppo bene. La Zini, [illegible] per incominciare [illegible] niala sembra non riuscire più a ritrovare quell'accoppiata di grinta e tecnica che l'avevano portata ai vertici dello slalom mondiale. A proposito [illegible] però, ha il fatto di essere reduce da una lunga e fastidiosa forma [illegible] anemia [illegible] l'ha indiscutibilmente indebolita. L'essere scivolata fuori [illegible] primo gruppo di merito in slalom, altresì, certamente non giova al [illegible]. Le doti non sono scomparse, però, e potrebbe bastare anche solo un buon risultato per restituire alla sci [illegible] la medaglia di [illegible] dei Mondiali [illegible] Schladming.

Per Quario e Magoni bisogna probabilmente parlare solo di condizione non ancora perfetta. «*In allenamento alterno prove buone ad altre orribili* — spiega la mil[illegible] — *E anche nella stessa discesa faccio qualche porta bene e qualche altra* [illegible]. *E' tipico* [illegible] *quando non si è in forma. Comunque gli anni scorsi avevo incominciato ancora peggio quindi* [illegible] *mi preoccupo eccessivamente*».

Di forma ancora imperfetta parla anche Paola Magoni, sul 11 sesto posto di ieri (tuttaltro che disprezzabile) va [illegible] po' stretto. «*Rispetto a* [illegible] *scivolo* [illegible] *allenamento nei giorni scorsi c'è già da essere contenti* — spiega. — *Comunque non posso certamente* [illegible] *dire di* [illegible] *al massimo della condizione. Ho fatto qualche passo abbastanza buono, ma ho anche accumulato un sacco di errori. La forma non si trova da un giorno all'altro*». Ma potenzialmente c'è, visto com'è andata nella seconda manche prima e dopo l'errore che [illegible] è probabilmente costato il podio.

Poi ci sono Prigo e Bonfini, due cosiddetti «Aricalzi». La prima è sciisticamente parlando non più giovanissima (ha compiuto in novembre [illegible] anni), ma da almeno tre stagioni garantisce una costante rendimento di tutto rispetto. [illegible] non ci si possono più aspettare da lei grandi acuti, ma in una gara di sci ci deve anche essere chi arriva fra il cinque [illegible] il quindici e Lorena è certamente una di questa. Per la [illegible] il discorso è, almeno per ora, più incerto. In questo caso [illegible] anni [illegible] pochissimi (21 il prossimo gennaio) e le carte da giocare ancora tantissime. Ieri [illegible] [illegible] settimana [illegible] nella World Series ha [illegible] avere nelle gambe ottimi risultati: se appena troverà quel tanto di determinazione e convinzione nei propri [illegible] ci in più...

Giorgio [illegible]

BURGNICH: SE ANDIAMO AVANTI COSI' IL CAMPIONATO CI DARA' RAGIONE

GENOVA — Il Genoa veniva dall'aver conquistato cinque punti [illegible] vittorie tre partite. Cinque punti che sarebbero stati sei se l'arbitro [illegible], all'Olimpico, non [illegible] stato «scippato» della vittoria sulla Lazio con un rigore inesistente. Comunque i cinque punti [illegible] rianciato la [illegible] di Burgnich nella zona alta della classifica, e un'affermazione sull'Empoli avrebbe significato parecchio per il futuro [illegible] la vittoria, ieri, non [illegible]. Perché l'arbitro ha visto soltanto [illegible] quattro rigori [illegible], e così l'Empoli se [illegible] è tornato a casa con un pareggio. Gli altri tre penaltys, per la cronaca, erano due a favore del Genoa e uno a favore dei toscani.

[illegible] Burgnich, a [illegible] gara, non [illegible] voluto fare recriminazioni [illegible] sorta sulla decisione del Greco. «Può [illegible] — si è limitato a dire a questo riguardo — che continuando a non protestare, alla fine [illegible] Genoa ala resa un [illegible] di giustizia».

[illegible] classifica, comunque, è sempre buona, [illegible] se badando l'Empoli avrebbe potuto essere migliore. Allora, Burgnich, questo Genoa dove può arrivare?

«*Ho detto ai ragazzi* — risponde il trainer rossoblù — *di non prendersela più di tanto per quello che è accaduto contro l'Empoli. Meritavamo di più, questo è vero, ma l'importante è che il Genoa abbia giocato una grinta e determinazione [illegible] volontà anche [illegible] al tempo [illegible] che abbia giocato bene. Dobbiamo continuare così il campionato cadetto è lungo e difficile, i conti si fanno in primavera, ma già a febbraio si delineranno certe situazioni. Per ora dico che ci sono buone prospettive. Se [illegible] squadra giocherà sempre come questa volta, il campionato ci darà ragione*».

Facevo osservare, Burgnich, [illegible] pesantissimo, e che davanti a [illegible] il Genoa aveva un Empoli intento [illegible] «*Un avversario forte* — [illegible] Burgnich — e per di più agevolato dal terreno pesante, [illegible] che noi dovevamo attaccare e loro potevano limitarsi a difendersi. Per questo devo fare gli elogi a tutta la squadra, perché si è battuta come meglio non [illegible] potuto. *L'Empoli era un [illegible] difficile, proprio come me lo aspettavo, e questo [illegible] lo abbiamo superato, anche se il risultato ci [illegible] un po'. [illegible] è il caso di fare dei ritornelli, non hanno la rabbia necessaria per vincere*».

I giocatori di [illegible] Torino [illegible] rabbia, questa fuoco sacro?

«*Io non posso esprimermi in termini definitivi. Non è il mio compito dare giudizi sui [illegible] del Torino. Ne [illegible] cambiati alcuni, mi sembrano dei ragazzi in gamba, penso proprio che abbiano [illegible] rabbia giusta [illegible] vincere e farci contenti*».

Torniamo per [illegible] alla bocce. Sarà irriverente (per le discipline orientali?) [illegible] ci sembra che le bocce, e la loro pratica corretta, abbiano molte somiglianze [illegible] [illegible] quelle [illegible] antiche (tiro con l'arco oppure la pittura a mezzo dell'inchiostro di China) [illegible] si possono considerare legate alla filosofia [illegible]. Per le bocce, non c'è che [illegible] colpire il bersaglio costituito da un'altra boccia oppure andar vicino al pallino e più possibile. Sembra tutto molto semplice ma non lo è. Chi [illegible] che [illegible] le cose per bene? Chi colpisce il bersaglio o chi va a punto correttamente? Chi è l'autentico eroe? La boccia, il tiratore o punitore, [illegible] il bersaglio? [illegible] Il vuoi [illegible] e diventare un campione [illegible] [illegible] [illegible] questo lo apprenderai [illegible] questo. Sarà [illegible] [illegible] per la filosofia orientale? [illegible] sarà il bocciato a tirare [illegible] la [illegible] che «si» [illegible] [illegible] sola? Chiediamolo al campione e quale coerentemente risponde: «*Non [illegible] [illegible] qui il caso di entrare [illegible] un campo strettamente filosofico per quanto riguarda le bocce, anche [illegible] [illegible] che queste considerazioni possano essere valide per il nostro sport. Diciamo [illegible] gioca un ruolo molto importante l'istinto. Come nel calcio, mi pare. Oppure chiamiamo questo istinto classe*».

Il Torino ha dei giocatori d'istinto?

«*Se usiamo questo termine nell'accezione di cui abbiamo detto sopra, mi sembra proprio di sì. E' una squadra buona con dei ragazzi sufficientemente in gamba. Saranno certamente felice una che gioca alle bocce*».

[illegible]ono più esattamente il campione italiano di bocce che vuol vedere vincere il Torino.

«*Diciamolo pure. Veder vincere il Torino è una [illegible] splendida. Abbiamo [illegible] un punto d'incontro tra questi due sport: vincere una partita [illegible] bocce ed arrivare al vertice con il Toro. Questo è il massimo, certamente*».

Beppe Brasco

BOCCE O CALCIO, CHE DILEMMA PER CAUDERA (CAMPIONE E TIFOSO)

Partitela tra due giochi, entrambi molto popolari anche se estremamente diversi tra loro [illegible] per grandi stadi, grandi miliardi, grandi giocatori. L'altro più tranquillo, serario, piemontese quasi del tutto ancorché mondiale: il gioco del calcio [illegible] il gioco [illegible]. A Torino, anzi in Piemonte, torna in molti [illegible] che [illegible] a vedere la [illegible] il calcio [illegible] giocano alle bocce, [illegible] c'è, che [illegible] queste due cose [illegible] [illegible] Il vertice è stato campione del mondo con le bocce. È attualmente campione italiano ed inoltre tabbrica addirittura [illegible] bocce. «Le più belle [illegible] che ci siano!», affermano i competenti. [illegible] quanto riguarda il calcio, è membro del Consiglio Direttivo di una importante società della [illegible] divisione, il Torino. Si chiama, questo signor campione, Artigo Caudera.

La domanda più logica e brutale [illegible] vale farla subito: [illegible] meglio il calcio o [illegible] meglio le bocce?

Sorride [illegible] risponde: «Una [illegible] come questa non ha [illegible]. O, perlomeno, [illegible] pochissimo senso. Sono due [illegible] molto diverse tra loro [illegible] di [illegible] differenze [illegible] chilometriche [illegible] [illegible] c'è [illegible] partecipazione diretta, per il calcio al [illegible] una squadra. Le bocce sono un gioco più popolare, [illegible] senso davvero di popolo, partecipazione di tutti, soprattutto degli umili. Dalle nostre parti, chiunque gioca alle bocce. Il calcio è arrivato dopo, il gioco universale. Non si può [illegible] un paragone, [illegible] emozioni che comunicano — e sono [illegible] innegabili — [illegible] [illegible] natura molto [illegible]

Gerlamo intorno alla [illegible]: [illegible] cosa [illegible] meglio fare, giocare a bocce oppure andare [illegible] vedere la partita di pallone, la domenica pomeriggio?

«Girlamo pure intorno alla domanda, [illegible] sostanza [illegible] cambia. [illegible] il calcio, inoltre, al è spettacolo: [illegible] lo spettacolo è prestevole e la nostra squadra vince, passiamo [illegible] paio d'ore interessanti. Ad esempio, mi sono divertito molto con il Torino a San Siro: avrebbe meritato di vincere».

Avrebbe dovuto fare quello che [illegible] fa con le bocce [illegible] [illegible] perché.

«Direi che le cose [illegible] stanno in modo tanto lineare e semplicistico. [illegible] vince quando è ora, [illegible] non si può vincere [illegible]. Inoltre è importante lo stato d'animo. Penso proprio che gli determinante. Esistono dei giocatori che [illegible] hanno fiducia nei loro mezzi, che perdono la concentrazione e la sicurezza alla prima difficoltà. Questi sono gli eterni secondi, non hanno la rabbia necessaria per vincere».

Caudera

I giocatori di [illegible] Torino [illegible] rabbia, questa fuoco sacro?

«Io non posso esprimermi in termini definitivi. Non è il mio compito dare giudizi sui [illegible] del Torino. Ne [illegible] cambiati alcuni, mi sembrano dei ragazzi in gamba, penso proprio che abbiano [illegible] rabbia giusta [illegible] vincere e farci contenti».

Torniamo per [illegible] alla bocce. Sarà irriverente (per le discipline orientali?) [illegible] ci sembra che le bocce, e la loro pratica corretta, abbiano molte somiglianze [illegible] [illegible] quelle [illegible] antiche (tiro con l'arco oppure la pittura a mezzo dell'inchiostro di China) [illegible] si possono considerare legate alla filosofia [illegible]. Per le bocce, non c'è che [illegible] colpire il bersaglio costituito da un'altra boccia oppure andar vicino al pallino e più possibile. Sembra tutto molto semplice ma non lo è. Chi [illegible] che [illegible] le cose per bene? Chi colpisce il bersaglio o chi va a punto correttamente? Chi è l'autentico eroe? La boccia, il tiratore o punitore, [illegible] il bersaglio? [illegible] Il vuoi [illegible] e diventare un campione [illegible] [illegible] [illegible] questo lo apprenderai [illegible] questo. Sarà [illegible] [illegible] per la filosofia orientale? [illegible] sarà il bocciato a tirare [illegible] la [illegible] che «si» [illegible] [illegible] sola? Chiediamolo al campione e quale coerentemente risponde: «*Non [illegible] [illegible] qui il caso di entrare [illegible] un campo strettamente filosofico per quanto riguarda le bocce, anche [illegible] [illegible] che queste considerazioni possano essere valide per il nostro sport. Diciamo [illegible] gioca un ruolo molto importante l'istinto. Come nel calcio, mi pare. Oppure chiamiamo questo istinto classe*».

Il Torino ha dei giocatori d'istinto?

«*Se usiamo questo termine nell'accezione di cui abbiamo detto sopra, mi sembra proprio di sì. E' una squadra buona con dei ragazzi sufficientemente in gamba. Saranno certamente felice una che gioca alle bocce*».

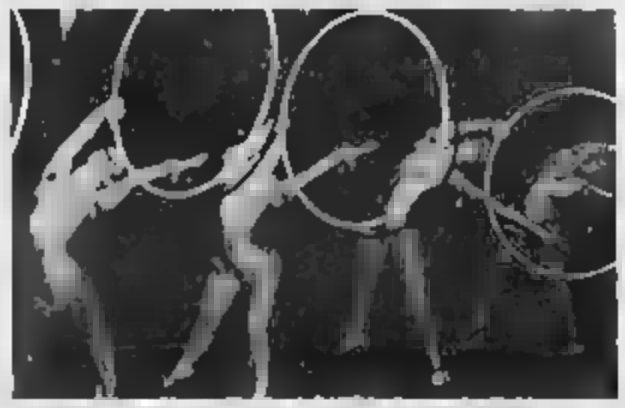
[illegible]ono più esattamente il campione italiano di bocce che vuol vedere vincere il Torino.

«*Diciamolo pure. Veder vincere il Torino è una [illegible] splendida. Abbiamo [illegible] un punto d'incontro tra questi due sport: vincere una partita [illegible] bocce ed arrivare al vertice con il Toro. Questo è il massimo, certamente*».

Beppe Brasco

Nei campionati italiani a squadre

GINNASTICA RITMICA TERZA LA BISPORT



AREZZO — Quaranta squadre provenienti da tutte le regioni d'Italia, hanno preso parte al campionato italiano di ginnastica ritmico-sportiva. Come suggerisce il pronostico della vigilia, il [illegible] se l'è [illegible] è andato alla [illegible] Fiamme di Roma, mentre al secondo posto [illegible] piazzato la sfida [illegible] centro ginnastica [illegible] Arezzo.

La terza piazza [illegible] andata [illegible] una [illegible] piemontese, la Bisport Fiat Torino, seguita da un'altra squadra della nostra regione, la Pietra Ligure di Savona. [illegible] risultato [illegible] prestigio [illegible] in due anche [illegible] sono riuscite ad entrare nelle finali [illegible] alle [illegible] a conseguire [illegible] ottimo piazzamento finale. A completare il quadro delle finaliste, troviamo al quinto posto l'Ettorre di Prato, al sesto la Petrarca di Arezzo, al settimo il Duca d'Este di Ferrara ed all'ottavo la Ginnastica di Roma. Non è invece riuscita ad entrare nel gruppo delle finaliste la Ginnastica Torino, che comunque ha concluso con un ottimo nono posto.

Più staccate le altre società piemontesi iscritte alla manifestazione. La Libertas Crocetta Torino si è piazzata 22ª, la Ginnastica Alba 25ª, la Polisportiva Chirasca 30ª e la [illegible] Novara 33ª. Buone [illegible] prestazioni individuali.

COPPA ITALIA DILETTANTI: SOLO BRA SI SALVA DAL NAUFRAGIO GENERALE

«Andata» di [illegible] Italia [illegible] per le quattro piemontesi rimaste in lizza: solo il Bra ha messo una seria ipoteca al passaggio del turno, mentre Cattinara, Sco Borgaro e Trevigliese dovranno sudare le sette proverbiali camicie pur di [illegible] nella competizione nazionale.

Stezzanese-Cattinara 3-1. Il gol di Ischi a metà del primo tempo è la strenua difesa nella ripresa (bravissimo il portiere Boldini che ha evitato almeno [illegible] palle gol) tengono aperte [illegible] porte alle speranze del Cattinara. La S[illegible], capolista del girone [illegible] lombardo, è comunque un osso duro e non sarà facile per i stezzanesi nel retour-match di mercoledì 16 rimontare lo svantaggio.

A Stezzano la squadra di Marangon ha disputato un ottimo incontro specie [illegible] [illegible] frazione iniziale, ma nella ripresa, uscito per infortunio Ghercelli, [illegible] carte in [illegible] sono cambiate ed i padroni [illegible] casa hanno martellato in continuazione la difesa piemontese.

«*Sarà un'impresa da titani ma vogliamo farcela* — afferma il presidente Bottile — *Sull'una e l'altro abbiamo avuto l'opportunità per il raddoppio. Se il tiro [illegible] Scalcon finito in fondo al sacco era fatta. L'uscita [illegible] Giorcelli [illegible] ha un poco condizionati nella ripresa, ma sul [illegible] la musica cambierà*».

Contro i bergamaschi i rigamioli hanno comunque disputato una prova soddisfacente: [illegible] difesa, oltre a Boldini, [illegible] presentato [illegible] Marangon strepitoso. Bravi sono [illegible] pure Crevola, Ischi e Francesco Patriarca. A centrocampo si [illegible] però fatta sentire l'assenza [illegible] regista Pallerey che per ragioni di lavoro non ha potuto prendere parte a questa trasferta.

Valenzana-Trevigliese 1-1. Anche l'altra sfida [illegible] tra Piemonte e la provincia di Bergamo ha visto uscire dal terreno di gioco la compagine lombarda con [illegible] risultato positivo. La partita tra una squadra [illegible] in risalita e la Trevigliese, compagine di nobile [illegible] caduta nell'Inferno della Promozione dopo i passati non [illegible] lontano in Cl, [illegible] ora gli ospiti avvantaggiati [illegible] passaggio del turno.

A rompere il ghiaccio è stata per prima la Trevigliese con Galardi al 27', al quale ha replicato un quarto d'ora più [illegible] Mogni. Nella ripresa la partita [illegible] stata apertissima ed [illegible] squadre avrebbero potuto [illegible] loro il risultato.

Ventimigliese-Bra 1-1. I rossi [illegible] sono l'unica formazione [illegible] aver ipotecato il passaggio del turno grazie al prezioso 1-1 conquistato sul [illegible] dei frontalieri. Dopo aver subito la rete d'apertura [illegible] liguri [illegible] memora. Il Bra ha replicato [illegible] quarto d'ora più tardi con Baglietti. Il pareggio è il risultato più equo e si annuncia grande battaglia per il ritorno. Dice il direttore sportivo giallorosso Franco Reviglio: «*Noi ci teniamo particolarmente ad andare avanti in Coppa. La qualificazione è [illegible] nostra portata anche [illegible] la Ventimigliese [illegible] un ostacolo difficile [illegible] superare*».

San Bergaro-Varle 0-1. Speranze ridotte [illegible] lumicino [illegible] gli astigiani che sul loro [illegible] si sono fatti infilare in contropiede dalla capolista del raggruppamento ligure. Il Bco ha attaccato a lungo, ma la munita difesa ospite ha retto bene le sfuriate dei padroni di casa ed al primo ribaltamento della situazione i rossobli hanno firmato il pretcisissimo gol della vittoria. Sarà difficile per i torinesi recuperare lo svantaggio nella [illegible] di ritorno.

Roberto Eynard

Oggi riunione del consiglio federale [illegible] un argomento abbastanza delicato

PALLONE ELASTICO: CHI [illegible] IN A TRA CUNEO E LA [illegible] MONDOVI'?

Ancora grande incertezza per le decisioni che il Consiglio Federale prenderà oggi nella [illegible] di Torino. L'ordine del giorno è ormai noto: formula del campionato, classifiche dei giocatori oltre [illegible] [illegible] Cuneo». L'argo[illegible] [illegible] spinoso è certamente l'ultimo perché comunque si risolverà finirà per suscitare polemiche e risentimenti. La decisione non è facile perché si tratta di estromettere dal massimo campionato Cuneo [illegible] Mondovì per tener fermo l'organico a dieci squadre come nella passata edizione. Cuneo dopo un [illegible] di attività in serie B ha costituito [illegible] giorni scorsi la Subalcuneo (società affiliata alla Cuneo Calcio e sponsorizzata dalla Alpitour) e pone la sua candidatura [illegible] serie A in concorrenza [illegible] [illegible] Merlese di Mondovì, retrocessa in serie B e quindi [illegible] a riscattarsi. [illegible] decisione [illegible] Consiglio Federale finirà certamente per pe[illegible] il siluro lanciato contro [illegible] Subalcuneo dalla Lega delle società, contraria ad ammetterla in serie A «per mancanza di meriti sportivi».

In pratica tutte [illegible] società della serie A sono per l'ammissione della Merlese. Tuttavia in Consiglio Federale la Subalcuneo ha grandi sostenitori, [illegible] i consiglieri Giraudo e Ferrero, che potrebbero con altri [illegible] pendere la bilancia dalla loro parte con la valida argomentazione che [illegible] si può lasciare fuori [illegible] campionato una piazza importante come Cuneo. Ma anche la Merlese troverà un [illegible] difensore nella persona [illegible] del sottosegretario Raf[illegible] [illegible], vicepresidente della Fipe, monregalese. Qualcuno [illegible] [illegible] [illegible] farsi nemici il Consig[illegible] Federale deciderà oggi di portare a 11 il numero delle squadre, [illegible] l'ipotesi è poco probabile. Dei [illegible] l'organico della Serie A non sembra ancora al completo. L'Ede di Torino è incerta sul da farsi. Il suo presidente avvocato Giorgio Nuvolone è ancora alla ricerca di uno sponsor e proprio oggi potrebbe dare l'annuncio tanto atteso. Se l'abbinamento si farà il capitano della squadra potrebbe essere Massimo Berruti, che nella prossima stagione, sembra ormai certo, farà coppia con Paolo Voglino, 31 anni, uno dei giovani più interessanti dell'ultima generazione.

Se la Subalcuneo [illegible] [illegible] in serie [illegible] la squadra verrà quasi [illegible] affidata a Richi [illegible] che è pronto a firmare il contratto. Sono parecchie [illegible] società di[illegible] a tesserare il mancino di [illegible], tra cui anche la Canalese, ma se la Subalcuneo giocherà in serie A difficilmente la Federazione darà il nullaosta per una destina[illegible] diversa da Cuneo.

Piero Galasso

Con la Coppa Intercontinentale, i bianconeri hanno vinto tutto il possibile

JUVE, GRANDE SLAM

DAL NOSTRO

TOKYO — La Juventus assume una dimensione intercontinentale e nello stesso tempo compie il grande slam. E' l'unica squadra al mondo a vincere in successione Coppa Uefa, Coppa [illegible] Coppe, Supercoppa, Coppa dei Campioni e Intercontinentale. In questo modo, dopo tanti anni, scrive di nuovo un nome italiano sull'albo d'oro della manifestazione. Un così ambito privilegio era [illegible] in precedenza all'Inter e al Milan. Anche l'Italia, dunque, rientra in un giro che, negli ultimi cinque anni, da quando cioè la competizione ha assunto il patrocinio giapponese della Toyota, era diventata una specie di riserva di caccia per i [illegible]cani. Il Liverpool, infatti, era stato battuto due volte, dal Flamengo di Junior nell'81 e dall'Independiente l'anno [illegible]so.

Al di là del risultato e dell'epilogo, stabilito in quella sorta di terno al lotto che sono i calci di rigore, si è trattato di una partita molto sofferta, contraddittoria e mutevole, tattica ma non esasperatamente strategica, dura ma [illegible] scorretta, tanto che, nonostante le molte ammonizioni, non si sono registrati interventi di [illegible] gravità. Quello di Scirea, infatti, è un infortunio del tutto casuale. Valutando i pro e i contro, le opportunità e il comportamento globale delle squadre, gli atteggiamenti dell'arbitro, il [illegible] bianconeri è legittimo, [illegible] oltre ai meriti dell'avversario. Diciamo subito che alla Juventus è stato negato un evidente calcio di rigore sullo 0 a 1 e che il gol, stupendo [illegible] tempestività, precisione, misura e destrezza, [illegible] da Platini non [illegible] certo da annullare. Persino i misurati e composti giapponesi si sono innervositi nella circostanza. E non è certo per questi dettagli che i giornalisti presenti in tribuna hanno sostenuto, durante la partita, la tesi [illegible] l'arbitro Roth ha diretto in maniera pessima, forse anche a causa di due collaboratori (un guardalinee di Singapore e uno giapponese) [illegible] tutto incapaci.

Dunque, la Coppa Intercontinentale torna in [illegible] dopo 16 anni (l'ultimo successo risale infatti al '69 ed è del Milan). Ed è motivo di conforto e di slancio mentale alla vigilia dei campionati del mondo che, il prossimo anno, si svolgeranno in Messico. In simili circostanze la soddisfazione per aver conquistato un trofeo prestigioso dovrebbe [illegible] riguardare un'intera nazione, ma una simile ipotesi non è del tutto pensabile in una Paese dove, a volte, il tempo sembra essersi fermato all'epoca dei comuni.

Giustificato, dunque, l'entusiasmo di Trapattoni, [illegible] niperti, Edoardo Agnelli, figlio dell'avvocato Giovanni, che rappresentava la famiglia, dei giocatori, dei dirigenti al seguito. Una gioia che, negli spogliatoi, ha finito per contagiare tutti. E il par[illegible] che il pubblico, durante tutta la partita, abbia dimostrato una spiccata predilezione e simpatia per i colori bianconeri sono un'ulteriore testimonianza della legittimità e della «giustezza» del verdetto conclusivo.

Spiace che una così vibrante contesa, sviluppatasi attraverso 120' di suspence e thrilling, sia stata rimessa tutta nella [illegible] dei calci di rigore. Spiace sempre, nello sport, che sia questa la soluzione a decidere. Ma da sportivi gli argentini hanno saputo accettare il verdetto.

Tornando ai meriti della Juventus, bisogna riconoscergliene uno grande e cioè di non aver perso la bussola quando si è [illegible]to in svantaggio, particolare che si è ripetuto per due volte. In altri tempi, probabilmente, avrebbe finito per essere travolta.

Da squadra camaleontica, capace cioè di adattarsi a più situazioni, [illegible] saputo reagire con un orgoglio smisurato. Ha realizzato il gol del pareggio con Platini, ha pareggiato di nuovo con [illegible] splendido Laudrup, il quale aveva scambiato l'uno-due con lo [illegible] Platini, ed ha saputo amministrare le proprie forze nei tempi supplementari. La forza di reazione, che è tipica delle squadre di razza, la voglia di vincere, caratteristica dei giovani, sono la [illegible] più felice di quanto successo.

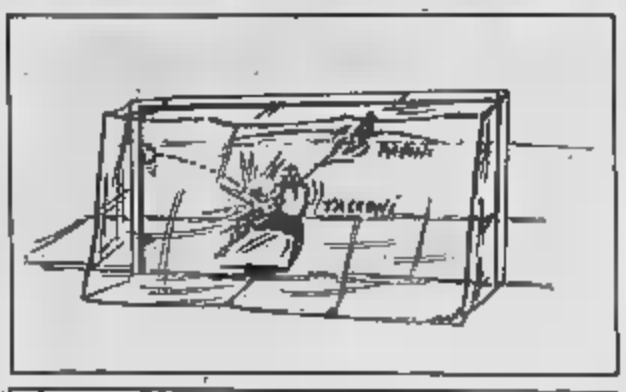
Il premio Toyota (valore di 15 milioni, [illegible] Michel dividerà con i [illegible]ni) è andato a Platini. [illegible] giuria di 50 giornalisti giapponesi gliel'ha assegnato. Ma prima di Michel, metteremmo nella graduatoria dei valori Tacconi, per le parate eseguite durante la partita, e [illegible] il rigore [illegible] a Batista. Quello, fallito da Pavoni, invece, è da addebitare a una sciagurata «misura» dell'argentino. Molto bene la difesa, [illegible] se ha sofferto in molte occasioni il fraseggio stretto e il palleggio fitto di giocatori come Castro, Borghi. Commisso ed Ereros.

Peccato che [illegible] abbia lasciato il campo per distorsione al ginocchio destro, ma è stato sostituito bene da Pioli. Bene Favero, Cabrini e Brio, che ha avuto vita dura con Borghi. Ha [illegible] Bonini, aiutato da un Mauro in stato stietico di grazia, ma [illegible] sempre preciso in momento della rifinitura tanto da apparire a volte poco concentrato. Grosso lavoro, soprattutto di rottura, di Manfredonia, il quale ha saputo rendersi utile anche in fase di appoggio.

Serena ha toccato non moltissimi palloni ma li ha giocati con un entusiasmo ed un impegno lodevoli, al [illegible] là di ogni previsione. [illegible] stato «toccato duro» ora da Pavoni, ora da Domenech, ora da Olguin, tanti mastini che temevano il suo colpo di testa. Platini ha giocato a tratti, sempre ispirato e illuminato da una classe superiore. Ha segnato con freddezza i due rigori (quello dei tempi regolamentari [illegible] quello dei calci di rigore) e avrebbe dato altro materiale [illegible] archivi didattici con quel suo gol straordinario realizzato con una serie di giochi acrobatici al 69', annullato inspiegabilmente da Roth.

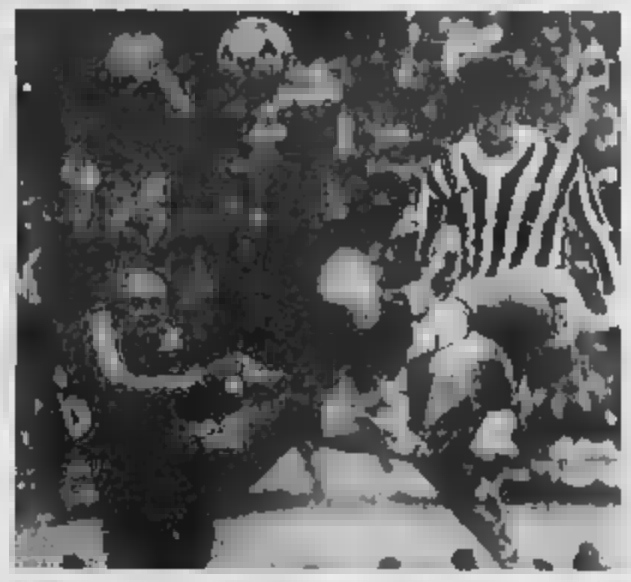
Resta Laudrup. Alterna momenti di assenteismo a giocate da campione, come la irripetibile rete messa a segno all'83'. Anche lui si è dato da fare per la causa, anche se con risultati non sempre sufficienti. Briaschi, che tornava in gioco, (è entrato al 78' al posto di Mauro) dopo una lunga parentesi, l'ultimo match ufficiale lo disputò a Bruxelles (nella tragica finale di Coppa Campioni), si [illegible] molto dimostrando di aver ritrovato verve atletica. Ha bisogno di tempo per essere giudicato in modo più completo.

Angelo [illegible]



DOPO L'INTER IL MILAN

1960: Real Madrid
1961: Peñarol
1962: Santos
1963: [illegible]
1964: Inter
1965: Inter
1966: Peñarol
[illegible] Racing
1968: [illegible]
1969: Milan
1970: Feyenoord
1971: Nacional
1972: Ajax
[illegible] Independiente
1974: Atletico Madrid
1975: non disputata
1976: Bayern
1977: Boca Juniors
1978: non disputata
1979: Olimpia Asuncion
1980: Nacional
1981: Flamengo
1982: Peñarol
1983: Gremio
[illegible] Independiente
1985: Juventus



ELOGI ALLA [illegible] DI [illegible]

[illegible] AIRES — Poche, finora, e comunque d'elogio per la Juventus, le reazioni dei commentatori sportivi argentini. Data la differenza del fuso orario (a Buenos Aires erano le 2,30 di notte quando è finita la partita di Tokyo), i giornali hanno fatto in tempo a pubblicare appena il risultato. Solo «Clarin» è riuscito a dare un commento a caldo dell'incontro sotto un titolo: «La Juventus ha vinto ed è diciare di tutte le Coppe».

Elogi per tutti i bianconeri, in particolare per Platini, e, tra gli argentini, per Borghi, che, secondo alcune voci raccolte a Buenos Aires, potrebbe indossare la maglia della Juventus. L'incontro di Tokyo, a giudizio dell'inviato di «Clarin», è «uno di quelli da ricordare per sempre»: grandi «i meriti della Juve, ma anche l'Argentinos ha dato il massimo».

Gli stessi temi sono ricalcati, sia pure più brevemente, dal «Tiempo Argentino», che parla di «una grande partita» grazie al gioco delle due squadre, «alla loro vocazione offensiva e al genio di Borghi e Platini».

IN COMUNE CELEBRAZIONE DELLA JUVE?

TORINO — Il Consiglio comunale, in seduta straordinaria e aperta, celebri la conquista della Coppa Intercontinentale da parte della Juventus»: lo propone Andrea Galasso (dc), assessore al Legale e all'Economato, in un'interpellanza al sindaco, sostiene che la squadra bianconera, «parte essenziale della vita sociale della città, interpreta la tradizione sportiva e la compostezza civile del Piemonte, qualificandosi nei valori dello sport l'unione dei suoi cittadini e degli italiani».

La celebrazione, afferma Galasso, deve essere ispirata «al rilancio dell'immagine della città e della sua vocazione europea nel mondo e significazione della serietà di preparazione, della capacità di sofferenza, della volontà della sua gente di affermarsi nello sport come nel lavoro».

QUANTO FREDDO FARÀ QUESTO INVERNO?

Che si ripeta o meno il gelo dell'anno scorso, non c'è dubbio che la stagione fredda porta con sé molti disagi. Anche la Sua auto, mezzo di vita indispensabile, risente delle severe condizioni dell'inverno, specialmente dopo le lunghe soste [illegible] notte o [illegible] giorno.

Avviare il motore e aspettare che si scaldi... Vetri ghiacciati e abitacolo freddo...

TUTTI QUESTI DISAGI [illegible] POSSONO OGGI SUPERARE [illegible] WEBASTO DBW O BBW 46, IL RISCALDATORE FACILE DA INSTALLARE CHE, INOLTRE, ASSICURA UNA VITA PIÙ LUNGA DEL MOTORE.

WEBASTO è leader mondiale nel settore dei riscaldatori indipendenti per mezzi di trasporto [illegible] ogni tipo.

MALVISI SpA

20152 Milano, via Biscaglie 91/7; [illegible] (02) 41.94.47/48

PER INFORMAZIONI E MONTAGGIO
OFFICINE AUTORIZZATE (località, Ragione Sociale e telefono)
TORINO
AC. CAR. 2620379 • CAR. GEL. 518390 • GRASSO 6190175
MALVISITERMO 8011650 • NOVARA 452392 • SANTARSIERI 371890 / CIRIÈ • BRAGIONI 9200770 • GAVETTI 9200215
MONCALIERI • SAGLIA 642602 • S.P. [illegible]09
IVREA • BEGALA 251101 / BUTTIGLIERA • CAVALIERI [illegible]
AOSTA • DIESEL CAR 44292 / QUART • STEREOCAR 7159088
BIELLA • MAFFIOTTI 31692 / CIGLIANO • MOTOR DIESEL 44597
CUNEO • G.S. 412377 / CERVERE • EUROCLIMA 494263

lunedì martedì ultrà!

GOAL!

GOAL!

COPPA UEFA 1 2 X

GOAL!

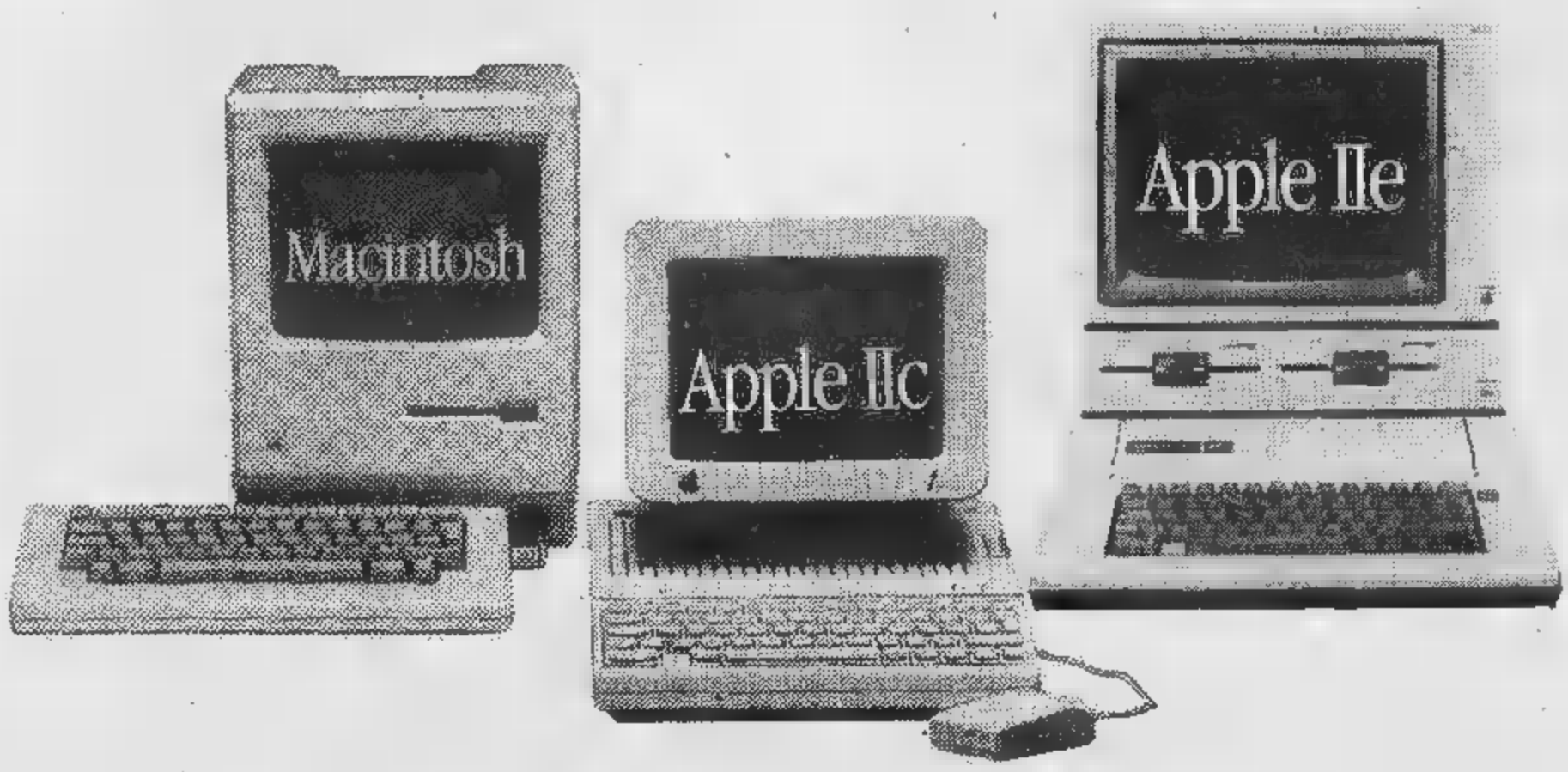
CON IL TOTOCALCIO SI VINCE ANCHE IL MERCOLEDI'

prossimo concorso 11 dicembre

"LA SORPRESA E' SEMPRE IN AGGUATO"
RECORD DELLE VINCITE DELLA serie B 1985
L. 460 milioni

Totocalcio
"IL DIVERTIMENTO DELLO SPORT"

Esperti in soluzioni.



Noi, gli Apple® Center di Torino, sappiamo cosa vuol dire lavorare seriamente.

Per questo vogliamo aiutarvi proponendovi i personal computer Apple, e insegnandovi a sfruttarli a fondo.

Sappiamo come. Venite da noi per la soluzione ai vostri problemi, per la scelta del software, per l'assistenza tecnica: noi siamo esperti in soluzioni. Per voi.

Apple Center

Bellucci - Divisione Informatica - Via Papacino 23 - Tel. 549605/545086
Cominfor Sistemi - Corso Telesio 4/B - Tel. 793007
Dimensione Personal - Via Bertola 22/E - Tel. 514488
Softec Computer - Via Juvarra 24 - Tel. 535449/542592
Tecnosystem Computer Shop - Corso Francia 12 - Tel. 540476/549117
Tekno Computers - Via Madama Cristina 31/C - Tel. 6503987

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati della Apple Computer Inc.

Il granata rivede la squadra sorprendente dell'anno scorso

JUNIOR: «ECCO UNA PARTITA ALLA BRASILIANA ED ORA IL TORINO PUO' RIPETERSI»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Due sardi alla ribalta. Copparoni e Pusceddu, nel Torino che pareggia ma soprattutto convince a San Siro contro l'Inter. I granata hanno rilanciato il loro portiere per lungo tempo costretto a far panchina e hanno scoperto, pressoché esordiente difensore, un bomber di prima qualità. Pusceddu, 21 anni compiuti a febbraio, era ieri alla sua prima partita vera in serie A: pochi spiccioli contro la Fiorentina gli avevano giusto tolto l'emozione dell'esordio, ma dato ben poco in più.

Ieri l'infortunio di Francini gli ha offerto la grande occasione. Racconta: «*Radice mi aveva detto di stare largo sulle ali, di sfruttare probabilmente la mia velocità e cercare di crear spazio agli altri al centro. Il gol è venuto quasi subito: Beruatto mi ha dato la palla, l'ho stoppata e poi colpita con forza. Anche nel Cagliari quando potevo andavo al tiro, anzi i compagni mi dicevano che lo facevo fin troppo spesso. Adesso però sarei stato di rinunciare a questo mio primo gol in serie A, per festeggiare invece una vittoria. Non che un pareggio a San Siro sia una brutta cosa, anzi. E per me, come esordio vero, vale molto. Però avessimo vinto...*».

Il giovane Pusceddu ha parlato tutto d'un fiato, dicendo in pratica tutto quello che aveva nel cuore. Poi tace, sorride, si guarda intorno e cede la parola a Copparoni: «*Parla tu, contribuisci a tenere alta l'onore della Sardegna...*».

In effetti Copparoni ha provveduto a questo in campo: se è vero che gli si può attribuire qualche colpa sul secondo gol nerazzurro, lo è altrettanto che alcuni suoi interventi sono risultati decisivi. «*Certo l'errore pesa*» confessa il trentatreenne portiere. Poi spiega: «*Sul pallone in mezzo da Ferri sono uscito per intervenire di presa. Mi è sembrato di scorgere l'ombra di un avversario ed allora ho cambiato idea, ho dato una manata al pallone per allontanarlo da dove mi sembrava potesse venire il pericolo. Invece mi è andata male*».

La smanacciata di Copparoni ha servito, invece, Rummenigge. Ed il tedesco è stato davvero bravissimo nel girare a rete, mantenendo la traiettoria del pallone. Il portiere si rassegna: «*Che fare? Mi sarà stato voluto così. Ed a questo si è aggiunta l'abilità di Rummenigge, grandissimo nel dar del gusto al tiro del terzo gol. Colpito d'esterno e la palla si allargava, imprendibile per me e perfetta per Bergomi che arrivava in corsa*».

Copparoni parla quindi più genericamente della partita, una partita con sei gol validi, uno annullato, sei ammoniti ed un espulso. Com'è sembrato quanto accadeva visto tra i pali? «*Direi, in generale, che la gara mi è parsa animosa, mai cattiva*» è la risposta del portiere. In merito alle decisioni arbitrali preferisce non dire nulla, si limita a osservare che «*ho visto un grande Torino, ed è questo il rammarico maggiore per non aver ottenuto la vittoria*».

Una considerazione interessante è una buona prestazione del granata e, soprattutto, sulla ritrovata capacità di andare in gol, la fa Comi che ha siglato la rete realizzata a Como: «*Il Torino sta giocando bene — dice — lo dimostrano i risultati e, appunto, la maggior facilità che troviamo a segnare. All'inizio della stagione criticavano molto le punte, cioè il sottoscritto e Schachner perché facevamo pochi gol. Era colpa nostra. Adesso che la squadra gira al meglio, anche i gol stanno arrivando*».

«*In effetti — conclude Junior — quella di San Siro è stata la più bella partita che ho visto, partecipandovi, da quando sono in Italia. Si è giocato e lasciato giocare, proprio come amiamo fare in Brasile. Ed il risultato, a parte i gol che sempre piacciono, è che il pubblico si è indubbiamente divertito di più. In ogni caso è stato perché questo Torino sta dimostrando di poter ripetere i risultati della passata stagione: è molto ricettivo intorno alla nostra squadra e davvero sono io a spiegare. Ma i risultati, a questo punto, parlano a nostro favore. Di questi tempi un Verona o dominare la scena, così come è la Juventus! Ma noi siamo sempre lì, oggi come allora, nelle posizioni di rincalzo, a lottare per ottenere una classifica finale che dia soddisfazione ai nostri appassionati tifosi*».

Giorgio Barberis

Pusceddu, primo gol con la maglia del Torino

Mercoledì i nerazzurri giocano in Coppa Uefa

L'INTER IN EMERGENZA VOLA A VARSAVIA I PIANGE SUI PUNTI SPRECATI

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Stamane l'Inter è partita per Varsavia con ancora fresco il ricordo della «sofferenza» patita contro il Torino di Radice. Se i nerazzurri avessero sempre avuto la stessa carica agonistica, sicuramente a questo punto del campionato le loro ambizioni non sarebbero compromesse dalla classifica. Anche il ritorno della panchina non ha provocato l'effetto auspicato dal «re delle mense», Pellegrini. In quattro incontri, la formazione allestita da Corso ha ottenuto altrettanti pareggi: buon per lei che Bergomi, nel finale della partita, abbia goduto di eccessiva libertà, potendo così pareggiare i conti!

Brady per primo ha ammesso: «*La squadra granata è stata una delle migliori avversarie viste a San Siro, essendo particolarmente aggressiva e determinata nella ricerca del risultato. Noi non abbiamo compromesso del tutto la nostra classifica però non dobbiamo rammaricarci, dobbiamo conquistare quattro punti nelle due partite che ci restano da giocare prima della conclusione dell'anno. Un anno per noi poco fortunato, siamo partiti con tante speranze e ci siamo ritrovati con uno scarso numero di punti e di gioco*».

Ha proseguito Brady: «*Ora dobbiamo sperare che la Sampdoria a fine anno riesca a fare un "piacere" al campionato andando a strappare qualche punto alla Juventus e che il tallonamento da parte del Napoli ottenga qualche effetto. Chiusa che i miei compagni, caricati dal successo di Tokyo non allentino la presa sul campionato. Domenica contro il Milan potrebbero aprire anche una sorpresa: specie se i rossoneri dovessero superare ottimamente il turno di coppa, cosa che ovviamente auguro anche alla mia squadra in Polonia. Se prendiamo gol ma segniamo, è avvenuto col Torino, penso proprio che non ci saranno sorprese*».

La squadra di Corso però non si rassegna e spera che qualcuno riesca a sottrarre punti alla Juventus. Da tutti, grandi elogi al Torino, giudicata «la miglior formazione vista a San Siro quest'anno»

Oltre ai gol e al punto, il Torino ha raccolto a San Siro lodi incondizionate: «*Bella squadra — ha detto Rummenigge — Zaccarelli, Junior e Dossena non si scoprono certamente oggi. Io sono tornato a segnare dopo mesi di pausa, era ora, cominciavo a preoccuparmi ma dipendeva anche dalle mie condizioni fisiche. Appena a posto e convinto della mia condizione, potrò dare un maggiore contributo all'Inter. Capisco la rabbia dei nostri tifosi ma abbiamo incontrato tre fra le più forti squadre del campionato, Juventus, Milan e Torino nell'ordine, e a ranghi incompleti. Corso fa già i miracoli ad allestire una formazione. Ecco, ieri abbiamo perso anche Collovati e per la nostra difesa sarà ancora più problematico*».

Sono parole di consolazione. L'Inter, a differenza del Torino, ha speso tanti miliardi per rinforzarsi e poi si trova costretta a schierare in difesa un ragazzino della Primavera visto che Tardelli e Fanna sono sempre indisponibili. O meglio, l'ex veronese si è aggregato stamane alla squadra in partenza per Varsavia, conta di farcela per mercoledì. Domenica a Como, mancherà ancora Tardelli, inoltre non sarà disponibile Altobelli, per il quale scatterà la squalifica, nonché Collovati che ieri sera è stato sottoposto ad un lieve intervento di chirurgia plastica. Gli hanno «riempito» la ferita profonda e lunga provocatagli da una capocciata di Francini. Anche per il granata oggi ci saranno controlli medici ma sembrano da escludersi complicazioni dopo lo choc di San Siro.

Giorgio Gandolfi

Tre dei sei gol di Inter-Torino. In alto: Comi; al centro, Rummenigge; qui sopra, Brady

Francini in barella lascia il campo di San Siro

Sembra di sentirli i nostri tifosi in vena di fare dello spirito: basta che siniamo in dieci per un'espulsione qualsiasi e le circostanze ci portano a giocare bene e a rendere il doppio.

Ora che Dossena con il Pisa, Ferri a Como e Sabato ieri a San Siro contro l'Inter abbiano sfiorato per tempo la porta dello spogliatoio, al massimo significherà una specie di portafortuna. Non vuole assolutamente dire che in dieci si manovra meglio perché gli avversari si vedono scombinati i piani tattici. Questo poteva dirlo l'Helenio Herrera d'un tempo, quando pendevamo dalle sue labbra.

E' chiaro invece che giocare a ranghi ridotti comporta una fatica e un'emozione a volte penose, insopportabili. In genere si aggiunge a questo divario una difficoltà psicologica, per esempio quando un individuo viene preso in mezzo a due avversari, con la sensazione di essere un topolino nella grinfia di due gattacci. E se le cose si mettono al peggio, la squadra in vantaggio numerico, al limite, fa girare la palla in attesa varco utile per l'affondo.

Il granata

Insomma, se queste logiche considerazioni vengono cancellate dalla prestazione del Torino e trasferite nel buonumore dei tifosi soddisfatti, ci troviamo davvero di fronte a un momento magico della squadra. Rassegnatasi a stravolgere ritmi e posizioni per portare un uomo solo in area (chiunque esso sia, spesso un difensore), la decina di torelli in maglia granata macina un gioco senza complessi e senza limitazioni.

L'Inter — tuttora sulla carta la più valida avversaria della Juventus mondiale per lo scudetto — ha trovato di fronte a un Torino in formato ridotto, nulla dovrebbe essere vietato. Una serie di partite favorevoli in casa ci avvicinerà al vertice della classifica e solo allora, al principio dell'anno, conosceremo le nostre ambizioni.

In più per la volata finale avremo Vittorio Pusceddu dal nome augurale, uomo nuovo lanciato con avarizia da Radice che non ha voluto bruciarlo e se lo ritrova concentratissimo nella fase determinante il campionato.

Il tifoso granata

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	6,5	6	5,5	5,6
CORRADINI	6	6,5	6,5	6,5
FRANCINI	6	7	6,5	7
(PUSCEDDU)	7	6,5	6,5	7
ZACCARELLI	7,5	7,5	6,5	6,5
[illegible]	7,5	[illegible]	7	[illegible]
[illegible]	6,5	6,5	6	6
BERUATTO	[illegible]	[illegible]	6	6
SABATO	6	7	6	5
SCHACHNER	6,5	6,5	6,5	6,5
[illegible]	6	6	6	5,5
COMI	7	7	6,5	7
Arbitro: PAPARESTA	5,5	6	[illegible]	5,5

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

13° TURNO

ROMENTINESE, DEL VOLO BRIVIDO ALLA JU. CAMERI

Grazie ad una doppietta di Zani, la Romentinese ha espugnato Carpignano, conservando così il primato in classifica. In una domenica che le affidava un compito più difficile rispetto alle inseguitrici, la formazione leader ha dimostrato, a chi poteva avere dubbi, la forza e l'intenzione che ha di restare in cima fino all'ultima giornata.

Dietro i romentinesi, la coppia inseguitrice si è scissa: ad un solo punto è rimasto il Dormelletto che non ha avuto difficoltà a liquidare (3-0) il Cavaglio, mentre la Ju Cameri ha corso il rischio di uscire sconfitta dal terreno della matricola Oranonese. Sanmartinese. I locali, infatti, partiti a battuto e hanno messo i nerazzurri per 2-0. Poi un rigore sciolto ha aperto la strada pareggio, raggiunto da Venditti a pochi minuti dalla conclusione.

Continua ad avanzare intanto l'imbattuto Crusinallo (3-1 al Galliate) e, dietro, procedono con sicurezza le decadute, Arona e Gozzano. Si è ripresa infine anche la Varese che è riuscita a vincere clamorosamente a Malnia (3-1), estromettendo i rossoblù del Lago Maggiore dalla lotta per il primato.

In coda, sempre più ta la Viscontea, unica squadra a non avere ancora vinto.

Marcello Sanzo

GIRONE A

ORANGOZZESE-JU.CAMERI 2-2 — Orangozzese: Venturi; Il. Domenichini; Beriani, Oldani (85' Ferrario), Aspari; Mariolo Colli, Sbabo, Camero, Bignoli (66' Visconti). Ju.Cameri: Pinson; Presa O., Piazza; Prone, Ruspa, Presti A.; Antonini, Marchetti (78' Sueno), Pravato, (27' Venditti), Sandrin. Arbitro: Carli. Reti: 30' Sbabo, 48' Aspari, 53' Sandrin (rig.),

CARPIGNANO-ROMENTINESE 0-2 — Carpignano: Falchi; Tribo. Solaroli; Andreani, Prina, Bollo Mongardi); Brunazzi, Sala (46' Barberasio), Nicol Lima, Drago. Romentinese: Sala; Zaffaroni, Magnaghi C.; Gariel, Magnaghi F., Castano. Donna (63' Carosso), Zani, Zanardi, Bonini, Abbogliano (80' Comineti). Arbitro: Trinchero. Reti: 3' e 35'

CRUSINALLO- 3-1 — Crusinallo: Terzi; Baldini, Foresti; Gallo, Volpe Minazzi, Arrigoni, Vigoni, Sagliami, Barbieri, Magagnoli. Galliate: Marcellan, Mandelli, Bassi, Di Palma. Reti: 15' Forconi, 70' Magagnoli, 82'

MEDINA-FARESE 1-3 — Medina: Botardi; Mastretta, Capestrini, Bivanti (69 Barbieri), Cristina, Soriani; Valeggia, Brini, Farese: Baccio; Porrovecchio, Santoro; Torchio Bruno, Gherbin; Signorelli (84' Rossi), Pescarolo, Boccuna (80' Giordano), Antoniazzi. Arbitro: Neri 10' Zonca, 31' e 70' (rig.) Pescarolo.

DORMELLETTO-CAVAGLIO 3-0 — Dormelletto: Gaggero; Burtona, M.; Giovagnoli, Riva, Vicario, Boldi (81' Varriale), Onor, Sosso (83' Picariello), Pattaroni, Ferraro. Cavaglio: Giuliani; Valsesano (46' Regalli M.), Monissenni; Gaboli, Regalli G., Revolta; Canuano, Bonini, Lautoria, Barreggia, Giansana. 13' Vicario, 41' Boldi, 55' Patraroni

ARONA-CREVOLESE 1-0 — Arona: Frino; Muscarà, Campagnolo (40' Zangari) Barbieri, Di Domenico, Merlo; Bighini, Battaglia, Vigiotti (46 Pisani) Manni, Lamunaro Gianoglio; Righetti, Tiziani (46' Bartolotti); Pasin, Merlani, Giuliano; Donati, Cullandro. Rovenini (72' Piccinini), Oliva, Biasia. Rete: 67'

GOZZANO-VISCONTEA 1-0 — Pastore

Classifica: Romentinese p. 18, Dormelletto 17, Ju Cameri 16, Crusinallo 15, Arona e Gozzano 14, Meina 13, Farese e Granozzese 12, Cavaglio 11, Carpignano 10, 7, 6, Viscontea 0.

BRECCIA NELLA DIGA DUFOUR QUARONESE, UNA FOLGORE

Neppure la Dufour, specialista in paragoni (ne ha nati oltre), è riuscita a fermare la corsa della lanciatissima Quarnetese. La capolista, dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa ha preso saldamente in mano le redini del confronto e a metà tempo, con e Ronc, è riuscita a perforare la «diga» valeriana.

Stavolta, però, non tre a rispondere all'acuto dei canavesani. *Il solito Salussola, Ferrerese e Pro Candelo, L'undici di La Firenze, nel derby con Il Vigliano, solo negli ultimi quattro minuti è riuscito a far suoi i due punti in palio: al gol di Cortese i giallo* avevano infatti risposto con Triban. Poi nel convulso finale Costanzo e hanno firmato un 3-1.

Ha avuto vita facile la Pro Candelo che con una doppietta del bomber Crepaldi (entrambe le reti sono venute dal dischetto) superato 2-0 la Sarre. Con l'identico punteggio il Ferrerese ha sconfitto facilmente il Fulgor Valdengo, che così è raggiunta in classifica dallo Spolina. I cossatesi hanno impattato (0-0) con il blasonato Romagnano Sesiuliani, partiti con l'di vincere il girone, si ritrovano ora a cinque punti dalla capolista. La Quarnetese nel finale ha rimontato il gol d'apertura dell'Angli Elter, aggiudicandosi l'incontro con un clamoroso 4-1. r. cym.

GIRONE B

QUARNESE-ANPI ELTER 4-1 — Quarnese: Galloni; Giannoni F., Braghin (84' Zoia); Berriol, Rasoli, Belacco; Frigolini (80' Cacciola). Modena, Ghidoni, Giannoni R., Baldo. Angli Elter: Zaldo; Lisgallina, Feder; Altiorie, Venduci, Bordigoni; Drago, Merone, Bonluri, Paruselni. Reti: 5' Brio, 65' Modena 76 e 87 Balco 83' Ghidoni.

OCCHIEPPESI-ST. CHRISTOPHE 0-0 — Occhieppesi: Cantoccat, Romagnoli, Peralso, Marchese, Bottoni, Ferrara, Serranos (66 Schiapparelli), Gremmo Perasi, Boer, Franco M. Christopher: Simonelli; Foglia, Antonin; Jotlar, Cara, Giangrasso; Zenoi. Martini Bosonin, Pacchioni, Perruquet (72' Massa). Arbitro: Nibbio

**PRO CANDELO-SARRE — Pro Fusetto' Mario, Simoni; Barbero, Inglesi Perobelli Oliza, Motta, Crepaldi, Fuoco (78' Sinisi), (66' Dionisio). Sarre: Mercandi; Valsel R (80' Pucci), Borne Copez (66' Rota), Bivati, Lain, Valsel M., Nalva, Benin, Scalisa, Bosonin. Reti: 20i e 51' (rig.) Crepaldi.

SALUSSOLA-VIGLIANO 3-1 — Salussola: Tarli; Rizzato, Piana; Motta (60' Zurlo), Marino Verona; Costanzo, Colello, Bernardi, Marchesi, (87' Piari) Vigliano: Ghirardelli; Miola, Romagnola R.; Pinarollo, Romagnolo M.; Eulogio Triban, Schellino, Barbirato (84 Prestigiacomo), Giuriolo (70' Pondrano) Reti: 34' e 68' Costanza, 55' Triban, 80' (rig.) Marchesi

SPOLINA-ROMAGNANO 0-0 — Spolina: Spigolon, Davanzo, Lupo; Barbiatti, Averono, Marino; Martinino, Marcolongo, Pampon, Finati (80' Pellerey), Zamaroo. Romagnano: Malengo' Cavallazzi, Pegoraro; Antoniotti Collatti, Erbetta; Gavaltari, Barioli (66' Vicario) Comaroi (70' Lorenzini), Gloria, Scavarda. Arbitro: Citrini.

-FULGOR VALDENGO 3-0 — Fenlemak: Allara; Grange. Nogara, Dalla Zanna, Frachey; Valtrio, Desalmonet, Lavarez (46' Quaglia), Perruquet, Cerise (70' Morley). Fulgor: Sana, Lara Ronco (25' Galimberti); Meneghello, Piverso, Costa; Zia. De Fea, Silvia, Speranzio, Spanio Reti: 4 Valtino, 58' Cerise

QUINCINETTO-DUFOUR 2-0 — Quincinetto: M. Martinetti, G. Martinetti Rono; G. Zoppo, Di Turisi (87' Calabrisi) Sauro. Bernabè (85' Rosalgrad), Di Zoppo, Battuello, D'Agosto, Istur: Galvino; Delzanno, Facchinetti; Bertoncini, Cerri, Bolla A Rege (55' Zandrini), M. Rege (72' Sinagiotti). Cantoni, Zanetta

Classifica: Quincinetto p. 20, Salussola 18, Pro Candelo 16, Ferrerese e Romagnano 15, Dufour, Occhieppesi, St-Christophe e Vigliano 12, 11, Angli Elter 7, Valdengo, Chiusella e Spolina 6

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Monlecrestese - Meina 1-1; Crusinallo - Ghemme Corte Cerro 0-0 Cureggio - Gargallo 1-1, Nebbiunese - Omegnese sosp., vers - Domodossola 1-0 Sarrese - Stresa 0-0, Feriolo - Pieve 7-2

Classifica: Sarrese p. 17, Pieve 0, Feriolo e Monlecrestese 15, De 14; Intra e Cureggio 13; 12; Gargallo 11; Casale Corti Cerro 10; Stresa e Crusinallo 8, 9; Nebbiunese 5.

GIRONE Lumellogno - Pom 0-2, Bellinzago - 4-1; Varallombrese - Borgolavezzaro 2-0; Fontanetese - Olimpia 0-0 Sinona - Vaunese 2-1; Ghemmese - Casalbeltrame 1-3; Vaprio - Momo 0-1.

Classifica: Bellinzago p. 19 Fontanetese 17, Momo 15, Pombiese 14; Sinona 12; Lumellogno e Varallombrese 11; Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Olimpia, Pernatese, Vaprio e Vaunese 10; Ghemmese 6

Pombiese - vaunese 3-3; Lumellogno - Momo 0-1 Pray - Lessona 0-0; La Cerva - Vivaldo 0-0; Varrone - Pro Rossa 1-1; Serravallese - Borgovercese 4-1; Valdengo - Valle Cervo 1-2

Classifica: La Cerva e Pro Rossa p. 17; Varrone 15; 15, Serravallese 14; Pombiese 13 Cravacuore 12; Lessona 11; Pray Valdengo e Vivaldo 10; Lumellogno 9, Borgovercese 8 Valdengo 6

GIRONE D: Varrese - Aymavilles 2-2 Olimpia - Bellavista sosp. Grosson - Charvensod 2-1 Petaro - Montjovet 3-1 Arnad - Hone 1-1 Sangiorgese - Pont Donaz 2-0 Chatillon - St Pierre 2-0

Classifica: Petaro p 19 Chatillon 17, Hone 16 Monjovet 15 Aymavilles 13 Grosson e Varrese 12 Arnad e Charvensod 11, Pont Donaz e Sangiorgese 10 St-Pierre 8, Bellavista e Olimpia 5

GIRONE E: Carignanese - Virtus S. Antonino 1-1, Bianzè - Villata 1-2 Cigliano - Piemonte Sport 4-1 Pontestura - Junior 1-2, Saluggia - Pro Palazzolo 2-0 Trofarello - Carmagnola - Canelli 0-1 Casalnoceto - Nuovanese 1-0, Varolengo - Poppolo 0-0.

Classifica: Cigliano p. 18, Carignanese e Pontestura 15, Casalnoceto e Virtus S. Antonino 14; Junior, Piemonte Sport, Poppolo e Varolengo 13; 12; Nuovanese e Trofarello 10; Pro Palazzolo 9; Saluggia e Villata 8, Carmagnola 6.

F: Lecona - La Viechese 4-0; Alpea S. Giorgio - Albiano 5-0, Ardor S. Francesco - Feletto 1-1 Candia - Brandizzo 1-2 Salerno - Quarona 1-1 Volpiano - Caluso 1-0 Forno - Cannobiese sono

Classifica: Alpea San Giorgio e Volpiano p. 19; Locana 16; 15; 14; La Viechese 13; Castellamonte 12; Brandizzo e Feletto 11; Caluso e Forno 10; Ardor S. Francesco 8; Albiano e Candia 5.

GIRONE G: Marese Corleone - Nepentha 2-1; Borgo Rossini - Subalpina 0-0; Cirié - Cosmos 0-2, Giusto - Lanzese 0-0 Rifugio e la Gobe - Esperanza 4-2; Real Borgaro - Venchiglieria 1-2; Victoria Nizza - Centallo 2-0.

Classifica: Cosmos e Lanzese p. 20; Cirié 15; Centallo, Esperanza, Nepentha e Rifugio 12; Subalpina Borgaro, Venchiglietta e Victoria Nizza 9, Borgo Rossini 7 San Giusto 5

GIRONE H: Valenzana - Fiorin 6-1, Ariglianese - 0-0, Borgonese - Giovenù U. Rosta - Pianezza 0-0, Susanese - Coazze 3-2; Borgo San Nazzaro - Giovannino 0-1; - Collegno 1-1

Classifica: Coazze p. 20; Ariglianese 17; U. Rosta 16; Druentina 15; Borgo S. Nazzaro 13, Borgonese e Susanese 12; Giovenù Giovannese 11 Collegno e Valmaggese 10; Fiorin, Pianezza, Rivoli e Venaria 6.

I. Sommariva - Alpignano 1-1; Carignano - Autoricambi 1-1; Cambiano - La Loggia 2-3; Bar Italia Andezeno - Polonghera 1-2; Cavallermaggiore - Pino 73 2-2; Pancalieri - S. Maria Casale 1-1 Stella Azzurra - Racconigi 1-1.

Classifica: Pianezza p. 18; Pancalieri 17; Bar Italia Andezeno, Cavallermaggiore e Racconigi 14; Pino 73 13; Alpignano, Cambiano e La Loggia 12; Autoricambi e Sommariva Perno 10; 9, S. Maria Casale e Stella Azzurra 7

GIRONE L: Toti Francesi - Velveri n. p.; Bruino - Atletico Pinerolo 2-2; Cumiana - Airaschese Nichelino - Armando Picchi n. p.; San Giorgio - Cenisia 0-1, Villare Leona - Nona 1-0, Vigli Perosa - Piossasco 1-0.

Classifica: Airaschese p. 19, Velveri 18, Bruino e Villar Perosa 14, Armando Picchi e San Giorgio Ta 13, Atletico Pinerolo 12; Vittoria 11; Cumiana 10; Nichelino e Nona 9, Cenisia 8, Toti Francesi 7, Piossasco 6

GIRONE M: Asti Sport - Don Bosco 1-1, Castellazzo - Mandrogne 0-4, Lucese - Vigonzolese 2-2, Santostefanese - Costigliole 1-3, Pozzolese - Cassine 1-0, Fulvius - Frassinetese 1-1, Racchetta Tanaro - Asca Gamberi 3-1

Classifica: Mandrogne p. 20; Racchetta Tanaro 18, Costigliole 17, Cassine 15, Asti Sport 12, Castellazzo 12, Frassinetese e Santostefanese 10, Asca Gamberi, Lucese e Pozzolese 8, Fulvius e Vigonzolese 6 Don Bosco 5.

GIRONE N: Pro Villanova - Robarello 2-0, Bernate - Royal Genola 3-1 Villanuova - Fossato 0-1; Cuneo - Boves 1-0 Pedona - Narzolese 2-2, Ognissanti - Acqui 1-1, Mentà - Cortemilia 1-1

Classifica: Cuneo p. 21, Bernate 17, Acqui 16, Narzolese e Pedona 13, Dogliansese 11 Cortemilia, Mentà e Pro Villanova 10, Boves 9, Royal Genola e Vigliettese 7, Robarello 6, Fossato 3

La capolista Montanaro para l'assalto inseguitrici

SETTE PARTITE, TUTTI PAREGGI

Nove gol e Ivrea e Settimo - Il Sugamiele fa tutto da doppietta

GIRONE C

LA NOLESE-VALLORCO 0-0 — La Nolese: Fortunato Biatta (Pulcella), Carrù (Mario); Sodolino, Casassa, Carosio; Nagliati, Comita, Ilizia Doriano Paita Valleroc: Zanini, Cavallo, Vallo (Pagliassotto) De Stefano, Perardi, Guglielmetti, Sestito (Arcuata), Scarsavino, Camillo, Palmieri, Pianpaso.

MADONNA CAMPAGNA-SETTIMO 1-1 — Madonna Campagna: Spiezia, Curci; Aninà, Russo, (Marcotto). Setti. Amico (Ruscio), Cesare, Lazzarino (Grucchione), Marlani, Mattazzi; Olivero, Pasquicchio, Di Concino, Tancredi, Bonasal, Di Pietro, Lanzo (Berla). Reti: 5' Russo, 25' Di Mauro (rig.).

AMICIZIA-VENARIA 1-1 — Amicizia Chirasco: Parisi, Malangila, Nembi; Scardino, Mosca, Tucci; Carbarano, Grulla, (Tamburello). Congiu, Emiliani Venaria Aurora: Pace, Mella, Cavalieri (Catarro) Zambon, Speroni, Zambelli; Giuliniza, Piovino, Conte, Macri. Pozza Reti: 70' Conte, 79 Emiliani

2-2 — Lainì: Meneo, Pappalà; Cadel (Belluardo), Tumulo, Guell; Biano, Bergamasco, Sperone, Pasquale (Savoia), Caperi Chivasso: Perri, Pena, Orgun, Pellegrino, Borgogni Greco Solera Tamagno, Goda Fortunato Cilurto (Incerrera) Reti: 20 Bergamasco, 35' Solera, 64 Cilurto 80' Sperone.

EUREKA-SAN MAURO 3-2 — Eureka Settimo: Perone (Parmigiani), Gelsomi, Comoli Carvelli, Maiorana (Vettorello), Varone, Gentile, Cavitolo, Cristiano, Di Bari, Sugamiele San Mauro: Alessi, Schirino, Maiconda (Montanaro): Barale, Calvo, Piazza, Brazzo, Gentile, Ceccotti, Lo Russo, Gobbato (Barcella) 24' e 43' Sugamiele, 58' Montanaro 73' Ceccotti.

ORIONE-VALLETTE-SANGIUSTESE 1-1 — Tommasi, Petronzoni, Carmone, Capobianco, Zancanaro, Capuano (Brandizzi). Ceddia, De Sangiustese: Balocco, Martullo, Agostaro Scagno, Romano, Costantino: Gattino: Osello Massari (Faria) Sorrenso, Lamorna (Camagna) Reti: 58' Sorrenso (rig.) 85 Scagno

MONTANARO-SAN BENIGNO 0-0 — Montanaro: Carra, Rabino, Revello: Fandia, Barboraria, Vanora, Braccagni (Dotto), (Di Franza), Grasso, Fiorano Balducci San Benigno Prato, Sanavito Claudana, Ciocca, Rocchietti, Amarosini, Amantea, Barragna, Merlo, Francavilla (Acarra).

Classifica: Montanaro p. 19, Madonna Campagna 17, Amicizia e Benigno 16, Reti 15, Benigno e Vallorco 13, Mauro 12, Chivasso e La 11, Sangiustese 10, Lainì 8, Settimo e Orienavalenza 8 Venaria 7.

Incredibile: sette partite ad altrettanti pareggi! Come dire che non è cambiato assolutamente nulla, e il Montanaro vede ingigantirsi le speranze di laureersi campione d'inverno.

(a realtà la giornata è stata più favorevole al Madonna Campagna, chiamato ad uno scontro sulla carta più ed infatti il Settimo ha lottato strenuamente, rimontando su rigore il gol-lampo a segno de Russo. La capolista, invece, non è riuscita a superare il San Benigno, una delle più piacevoli sorprese del torneo, perdendo l'occasione per compiere un passo avanti.

Due i pareggi con quattro gol complessivi: un Lainì in palla, ma un po' distratto, ha ricevuto grosso contro il Chivasso, agguantando il pari all'ultimo minuto dopo aver subito a Cilurto la rete del vantaggio. L'Eureka, invece, si è fatta rimontare nella ripresa dal San Mauro, dopo aver chiuso la prima frazione avanti di due gol, grazie alla doppietta, unica della giornata, di Sugamiele.

Punto prezioso per il Venaria in quel di Chivasso: capitì, ancora a digiuno di vittorie, hanno sfiorato il colpaccio, andando in gol al 78' con Conte. Ma dopo nove minuti Emiliani ha ristabilito le sorti, riguadagnando la vetta della classifica canonieri (infine, pari gol). Il Valloreo che analogo risultato stretto colpito nel recupero col San -nigno.

Giampiero Paviolo

Gran volata a quattro squadre per il titolo d'inverno

PERUGIA BATTUTO, MILAN IN VETTA

Si riprende il Giaveno, frenato le dal Lucento

GIRONE D

0-1 — Mirafiorl: Marcellonia; Tolmino, Castellano; Ventura, Naroni, Vitta; Pittarò, Cogo (80' Bitta), Peretto, Piras, Silva (46 Ferraro) Alpignano: Condio; Semoro, Pasqua; Libertini, Porcellana, Bovolenta; Cosio, Mo (80' Merlo), Miani, Prudenziato Reti: 40' Cogo (aut.). Arbitro: Balagna

GIAVENO-PERTUSA 3-2 — Giaveno: Nicola; Elia, Fiani; Ricca, Pianiola, Caporusso; Siciliano M. (90' Taverna), Siciliano I., Rosso, Cucco Siciliano R (85' Pertusa: Terzico; Baudo, Abbona (60' Fiori); Paghino, Ubino (30' Lucchi), Zara, Alessi, Procopio. Bianchi, Corner Di Santa Reti: 9' Siciliano M., 23' Cucco, 36' Alessi, 55' Pianiola, 85' Ricca (aut.) Arbitro: Nerolini.

LUCENTO-RIVALTA 1-2 — Lucento: Ferruggia I; Ferruggia II, Bongiovanni; Furbatto, Giraudo, Iarzi R., Ferragina, Pirrone, Cesila, Lanciano, F. (15' Calabrese, 60' Giacona). Rivalta Sangone: Ughetti Fedi, Messina; Bagna, Ghio, Barurzo; Pregnolato, Musso, Abbate, Marangoni, Garzia. Reti: Pregnolato (rig.), 60' Cesila, 85' Gallo.

MERONI-GRUGLIASCO 0-0 — Meroni: Russo; Fagiolino, Marino (67' Meilmeri); Margario, Patria, Rosiello; Dall'Angelo, Migliorisi, Licciardi, Lentinello (80' Muzzupappa) Grugliasco: Brunasi I; Laurelli, Pontarelli; Scarpelli, Gasta, Brunasi II; Angelani (67' Pane M.), Scardina (88 Piovan) Falcetto, Perin C.

CONDOVESE-L. ALMESE 1-1 — Condove: Collino; Lisiello, Agostini; Veglio, La Torre Pizzocco, Blua (85 Fusetti), Romagnano, Masinari (60 Galzerani), D'Amelio Carione. Ben, Mazzarino Di Lora, Rapazzotto, Maruguerra, Bellena. Zanaza, Brovarone, Innocente, Parisi D'Amelio 58' Barbaro Arbitro: Vitale.

TROFARELLO-SOCIAL 1-2 — Pasquero, Scarollo, Brighenti: Barra, Delmonte, Gregori Zigiia (65' Gallina), Massa, Borgetto Bertone Beacco Social Nichelino: Miele; De Palma, Tedeschi (87' Scardello). Tavella, Bravo, Gervasi: Carbonero, Modeo, Rosano (72 Favaro), Ottolini, Gotteani Reti: 4' Gotteani, 40' Gervasi, 71' Bertone. Arbitro:

PRO COLLEGNO-STORARI 5-2 — Pro Collegno: Frassati; Di Figola Stanin (72' Borseglio); Branda, Putero, Ambrosio (46' Melodia); Guglielmo, Sari Amaroli. Storari: Quaglietti; Di Gaudio, Lamacca; Lalacona, Pellinati, Sellani; Lagorio, Ferrari, Tiziella (75' Tumminello), Todaro Palermo) 24' Lagorio, 71' Todaro.

Classifica: Alpignano, Grugliasco e Pertusa p. 18 Meroni 17, Rivalta Sangano 15, Giaveno e Lucento 14, Almese e Social Nichelino 11, Condove e Trofarello 8, Pro Collegno e Storari Junior Testona 6, Susa 4

Ad una settimana dal giro di boa, il vertice della classifica si fa sempre più fitto. Impossibile prevedere quale sarà la squadra che conquisterà il platonico titolo di campione d'inverno. Avendo tutte le carte in regola per contendersi l'opportunità di superare il prossimo turno, è facile che il titolo venga assegnato ex aequo in attesa che il girone di ritorno chiarisca la situazione.

Ieri, mentre il Pertusa Milletoni è stato superato con merito da un pimpante Giaveno, l'Alpignano è riuscito, grazie ad un'autorete a conquistare l'intera posta sul campo del quasi disperato Susa che non riesce a trovare la cadenza e il gioco del passato.

Nel piccolo derby tra Meroni Cascine Vica e Grugliasco le due compagini hanno invariabilmente cercato di non perdere, e ci sono riuscite, dividendo salomonicamente i punti. In virtù di questo risultato, la formazione di Martinelli insegue una sola lunghezza il triumvirato di testa formato da Alpignano, Grugliasco e Pertusa.

Nel frattempo, è giunto a ridosso della pattuglia del leader il Rivalta Sangano, ha affossato quasi del le speranze del Lucento. Anche Almese e Social Nichelino continuano nelle loro positive, mentre la Pro Collegno ha avuto una nuova battuta di arresto e ha permesso il rimalo Storari Testona di sul proprio campo.

José Lava

Sesto pari consecutivo del San Giuliano, vittoria a tavolino alla Nicese?

IL CORDILLO DI PIAGGA CON JUVENTINA' CASTELNUOVO, UN PASSO FALSO L'UNDICI

Comolla sempre al comando, con tre punti sulla Nicese e sul Monferrato. I giallorossi di San Salvatore devono però recuperare la partita mercoledì sera a San Giuliano.

Il San Giuliano Nuovo ha fatto ieri un ulteriore passo in avanti (sesto pareggio utivo), dividendo la posta con la Spinettese 0-0. Clamorosa la sconfitta del Monferrato a Balzola: segna Torriano di testa, pareggia Zuccolo con un tiro-cross che Azzalin pensava finisse fuori. Poi Poddi, con un'azione personale, dribbla tre avversari e riporta in vantaggio la Balzolese. Infine Bilia su rigore, mette definitivamente al sicuro il risultato.

è finita 1-1, ma l'arbitro Valentini, di Domodossola, per non aver visto fuorigioco, ha sostenuto la della lifoseria ed è stato colpito ad una Nicese in vantaggio di una rete messa a segno da Avrano su punizione. All'87' il Santhià ha pareggiato con Tarchetti, su un calcio a due. «Quella marcatura — sostengono i Nicese — non è stata regolare. L'arbitro aveva detto di attendere il fischio, invece Tarchetti ha battuto a sorpresa, segnando». Il Santhià potrebbe però essere sconfitto a tavolino.

Il Feltrano ha collezionato la consecutive. Terminato l'allenatore Polastri, la squadra attende per i prossimi giorni il nuovo trainer.

Gianluigi Perzani

GIRONE E

FELIZZANO-COMOLLO 1-2 — Felizzano: Broda, Bolla; Gorla, Campora (75' Dana) Marchetti, Manuelli, Filippani, Spinella, Lucchini, Rizzio, Gilardi Comollo: Baltaneo; Levati, Tacchino; Repetto, deschi (78' Aurelio) Albanese; Rinaldi, Scabbiolo, Borghetto, Savarino Laura (86' Malvicini) Reti: 36' Rizzio, 50' Scabbiolo, 80' Filippani

SANTHIA'-NICESE 1-1 — Santhia: Mazzeto; De Giovanni, Astolfo, Lesta, Neva, Tarchetti; Greppi, Saunion, Gallo; Fagliati, Cavigia, Lavisolo, Quaratti; Pennaccino, Stella, Bergamasco, Santoro Lavagnino (80' De Michelis) Reti: 80' Arrano 90' Tarchetti

BOSCHESE-CASCINAGROSSA 4-0 — Boschese: Bottino; Briccola, Marchetti; Manfredi, Contarto; (84' Fazio), Tinca (78' Bazzurello), Agnuri, Arduin. Tardini Cassinagrossa: Menabò; De Giorgi, Carlassara; Capello, Demichelis, Aragone, Ferrino, Novaro (68' Capelli), Orlando, Franzolin (76' Cosentino). Reti: 71' Tardini, 85' e 90' Fazio, 85' Agnuri.

GAVIESE-LIVORNO PIEMONTE 3-1 — Gaviese: Centeno; Ciriello, Sobrisari; Repetto, Zunino, Pizzamiglio; Traverso I, Manfredi, Bignano II (80' Traverso II). Bisignano I, Migliora Lherme Ferraris Gamberotto; Corgnati, Morando; Tassone, Zola, Gaitano; Massaro, Scarvaglieri. Siccardi, Sutino (86 Pastoris), Santippo 24' e 28' Bisignano I, 27' Cacciatore.

BANCHIANESE-SASSOGNANA 0-1 — Massaro; Alei, Varaldo; Forno, Novo, Reggero; Monticone, Gardin, Frasca (78' Giaretti) Sarullo, Vecchio. Sassognese Bellotto; Cesaro, Marsella Orsini; Cucchiara, Modenese: De Bendi, Henteric, Cropuno, Pasta (46' Guasco), Lenti Rete: 85 Guasco.

BALZOLESE-MONFERRATO 3-1 — Balzolese: Azzalin, Ternano, Tasso; Tiengo, Martin, Martinotti; Casamonti (81' De Bandi), Stoppa I, Poddi, Bilia (85' Fiaccadori); Stoppa II. Monferrato: Giovannini; Marinone, Barretta; Cassione, Canepa, Tencone; Zuccolo, Ledigio M. Tagliati. Arnaldi Reti: Torriano, 15' Zuccolo, 52' Poddi, 72' Bilia.

SAN GIULIANO NUOVO-SPINETTESE 0-0 — San Giuliano Nuovo: Anburgo, Lena, Zucca, Cagliano, Abrabile, Bano, Cervelli (79' Orlando) Bottino, Vendramin, Petrogalo (66' Torrelli) Colognesi Spinettese: Guzzon, Marenzana, Arizzoli, Gani, Colasanto, Grue, Bolzoni, Pagella, Carlassara, Isolli, Cocolo. Arbitro: Barbieri

Classifica: Comollo p. 19, Monferrato e Nicese 18, Gaviese e Santhiatese 14, Audace Boschese e Balzolese 13, Livorno 12, Bassignana e Santhià 11, Bandiamanese 9, San Giuliano N. 8, Felizzano 7, Cascinagrossa 2.

La squadra di Raspini è riuscita a insediarsi al secondo posto

PRO DRONERO, TRE VITTORIE IN 3 GIORNI DI ESPULSIONE A SANFRANCESCO E PEROSA

Mentre il Saluzzo prosegue la marcia solitaria in vetta alla classifica, spetta alla Pro Dro- il titolo squadra del momento. La squadra di Raspini ha collezionato in otto giorni tre vittorie (le ultime due in trasferta) gli hanno consentito di insediarsi al condo posto, in perfetta solitudine. Che la Pro stia girando a meraviglia, lo dimostrano le undici reti segna contro due subite) nei tre incontri (una cinquina e tanto per Sanfrancesco e Perosa).

Altrettanto bene stanno recuperando posizioni i saluzzesi che, proprio dopo la sonora sconfitta di Dronero, inanellato due vittorie consecutive, con le migliori formazioni del girone. Il Moretta e il Barge. Quest'ultimo incontro è stato molto nervoso, con tre espulsi (tra gli ospiti e uno tra i padroni di casa.

Con queste due vittorie, l'undici di ha agganciato a quota 9 il Cheraschese, battuta due volte in tre giorni e ieri particolarmente sfortunata. «Abbiamo subito il gol della sconfitta all'ultimo minuto, su contropiede, dopo che Biarnia aveva sbagliato il rigore della possibile vittoria», commenta il direttore sportivo Aldo Araspi.

Molti falli, qualche pugno, due espulsi (Boscolo e Cerchi) e un giocatore ferito, sono stati gli ingredienti dell'incontro Perosi-Santenese, concluso a reti bianche.

Pier Paolo Luciano

GIRONE I

MONDIALPOL 6-0 — Bussoi: Tiba, Brignone: Chiapello, Combe, Schievino; Ambrogio, Margaria, Iacenti G., Di Silvestro, Falco. Pinerolese Mondialpol: Camposeo; De Francesco, Bertone G Marina S., Zanaletto; Bertone T.; Polesanani, Marina M., Girardo, Cristiano (3' Locciuto), Gillo. Arbitro: Corsa.

VILLAFRANCA-PRO DRONERO 1-6 — Villafranca: Magnarini (Manavella 70'). Tosetti, Bellino, Brignolo, Denis, Rubiolo (46' Tumiento), Gila, Genovese, Sommieri. Pro Oberto S., Mandrile, Mai; Ghia, Marino, Grimaldi, Margaria Cavallo. Verduci (60' Delvecchio), Morello, Oberto S. 6' e 52' Morello, 15' Mandrile 60' S. Oberto, 85' Gila, 88' Ghia.

BAYSALIANO 01-BARGE 4-3 — Savigliano 01: Alesso; Castagnino, Angaramo; Pellegrino, Insalaco (46 Picatti), Falco; Raimondi (89' Tortona), Bosio, Cavaliere, Cavallo, Sordella, Barge: Zancanè; Castellino M (75' Sperone), Marchisio; Pulvino, Zaino V., Lorni, Zaino A., Beltramo, Berardo, Mazza, Prione (69' R. Castellino). Reti: Prietto, 30' Berardo 37' Raimondi 75' Bordella 81' Bosio, 90' Tortona Arbitro: Cito.

LUSERNA-SALUZZO 0-1 — Luserna: Lupisa; Cristaudo, Bosparra, Banacchio (46' Grilla), Trivero, Trimboli; Cagno Benedetto), Granata, Minoli; Giacomini Saluzzo: Tunno; Manfredi Fassi, Ceppati, Falco; Origlia, Crepaldi. Torta, Berardo (87' Bongiotti), Arioli Rete: 74' Origlia

1-2 — Delloggi, Martinoglio (80' Secco); Bermida (Bandini 19'), Ventura, Bertaina, Biamia, Giacca, Barbiero, Bruno Vigeno: Puzzoni; Viliano, Orlandi; Corongiu, Venesia, Tamburini; Iona, Canavesa, De Palma (80' Grio), Acosseso, Corongiu (86 Condello) Rete: 10' Berardo, Tamburini

-CHIERI 0-0 — Pinerolo: Pegoraro; Micol, Barbato; Ciot, Vinci, Ghiaia, Falco (54' Ferraro); Bandera, Costabello, Genero. Bosaglia (13' Nardi); Bastanasso: Ferraro, Boscolo, Bardo' Dini, Marzola, Oraglia, Di Falco, Mastromatteo, Siciliano, Cappelli, Ferraccini. Arbitro: Cinotto.

CHERASCHESE-MORETTA 0-1 — Cheraschese: Rossi; Bertolotti, Costamagna; (45' Abate); Tota, Genesio; Baglietti, Colombano, Agrillo (75' Colombano), Zamboni, Mulè Ghiavenao; Marchi, Sapino (66' Castellano); Bellone, Nigro; Cassata, Circiello (46' Pedersani) Carrain, Morlando. Rete: 21' Carrain.

Classifica: Saluzzo p. 21, Pro Dronero 19, Moretta 15, Barge, Busca e Pinerolese Mondialpol 14, Villafranca 13, Luserna 12, Cheraschese 10, Clavesanese e Savigliano 01 8, Perosa 6, Vigone 6, Sanfrancesco 5

IL TORNEO DI SECONDA

GIRONE A: Monlecrestese - Meina 1-1; Crusinallo - Ghemme Corte Cerro 0-0 Cureggio - Gargallo 1-1, Nebbiunese - Omegnese sosp., vers - Domodossola 1-0 Sarrese - Stresa 0-0, Feriolo - Pieve 7-2

Classifica: Sarrese p. 17, Pieve 0, Feriolo e Monlecrestese 15, De 14; Intra e Cureggio 13; 12; Gargallo 11; Casale Corti Cerro 10; Stresa e Crusinallo 8, 9; Nebbiunese 5.

GIRONE Lumellogno - Pom 0-2, Bellinzago - 4-1; Varallombrese - Borgolavezzaro 2-0; Fontanetese - Olimpia 0-0 Sinona - Vaunese 2-1; Ghemmese - Casalbeltrame 1-3; Vaprio - Momo 0-1.

Classifica: Bellinzago p. 19 Fontanetese 17, Momo 15, Pombiese 14; Sinona 12; Lumellogno e Varallombrese 11; Borgolavezzaro, Casalbeltrame, Olimpia, Pernatese, Vaprio e Vaunese 10; Ghemmese 6

Pombiese - vaunese 3-3; Lumellogno - Momo 0-1 Pray - Lessona 0-0; La Cerva - Vivaldo 0-0; Varrone - Pro Rossa 1-1; Serravallese - Borgovercese 4-1; Valdengo - Valle Cervo 1-2

Classifica: La Cerva e Pro Rossa p

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

LEGGE CHE FUNZIONA ANCHE FRA «EX» ARALDI HA FATTO SECCO L'AMICO MEANI

SANREMO — Virginio Araldi, classe 1941, professione attaccante, era arrivato a fine ottobre a Sanremo a dimanforte ed un attacco davanetico. Ma, finora, nonostante una serie di prove complessivamente buone, non era mai riuscito a segnare.

L'incantesimo si è rotto ieri pomeriggio: al 17' di gioco ha portato (purtroppo inutilmente) in vantaggio la Sanremese contro il Trento.

Un gol molto bello per tempismo nel saltare di testa su preciso di Profumo. Un significativo che Araldi ha fatto scattare la classica «legge dell'ex»: il ottobre, infatti, la Sanremese l'aveva prelevato proprio dal Trento.

Il buon Araldi ha sapettato proprio l'arrivo dei suoi compagni per far fruttare le doti di goleador, sfruttando un'incertezza nelle marcature

Virginio Araldi

re trentini che solo dopo la segnatura subita hanno mandato in di lui l'esperto Casiloni).

(«Una marcatura che avrei dovuto disporre subito», ha detto Bruno Baveni, mister degli ospiti e, a sua volta, ex mister della Sanremese).

Mas

Una piccola vendetta, se vogliamo, per il Trento, nell'ultima stagione, non più mostratosi fiducia in lui.

Araldi, con il suo bel colpo di testa, ha battuto il portiere Meani, anche lui ex, ma al contrario. Solo stagioni fa difendeva la porta della Sanremese.

Un campionato fortunato che lo aveva, all'epoca, messo in evidenza come uno dei migliori estremi difensori della CI.

Lasciata Sanremo Massimo Meani — classe scuola monzese — aveva trascorso sulla panchina del Monza (serie B), prima di finire a Trento.

Ieri a Sanremo, contro i ex compagni, se l'è cavata benissimo, in particolare con un paio di belle parate su altrettanti, difficili palloni. Ma non aveva fatto i conti con la legge dell'ex che ha funzionato per Araldi, un amico per lui.

Tra l'altro, in estate, era di nuovo stato in ballottaggio per tornare a Sanremo. Ma la riconferma, in biancazzurro, di Bobbo aveva fatto saltare il trasferimento.

Bruno Monticone

SGARBOSSA MORDE IL FRENO E' DOMENICA DA DIMENTICARE

ALESSANDRIA — Ha giocato soltanto gli ultimi 50' contro il Borso: eppure Eugenio Sgarbossa non ha potuto contribuire alla vittoria dell'Alessandria.

C'era riuscito nella trasferta di Civitavecchia, ma ieri pomeriggio era davvero una giornata da archiviare in fretta.

Il popolare «Gegio», fra l'altro, che ha rilevato l'infortunato Moro, ha dovuto bloccarsi in difesa e controllare lo sfuggente Piras Fernando così la naturale inclinazione offensiva.

Nato a Cittadella (Padova) il 17 1944 Sgarbossa è cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Torino prima di passare all'Eureka Settimo di Settimo Torinese e poi all'Orbassano.

Due campionati in evidenza da meritare il trasferimento all'Alessandria luglio '63.

Eugenio Sgarbossa

Tenacia e volontà costituiscono le doti fondamentali difensore-centrocampista dotato altresì di un calcio potente soprattutto fuori area.

«Certo — ha detto Sgarbossa — non sempre le cose come desideriamo

Borso abbiamo perso un'occasione per consolidare piazza d'onore. Ma siamo sempre corsa».

Attualmente militare a Roma sostiene sacrifici non indifferenti per allenarsi. Raggiunge il venerdì i compagni sobbarcandosi viaggi estenuanti anche per un vigoroso giovane qual è «Gegio».

Nella sua apparizione di ieri dinanzi al massarese del Borso ha assolto con preciso il compito affidatogli.

Piras non ha visto palla e Sgarbossa può ritenersi contento del personale comportamento anche se rimane l'amarezza per il passo falso subito.

Gli nazionale «Under 21» di serie C Eugenio continua a raccogliere consensi da tecnici che ne esaltano anche le doti di dinamismo, visione gioco e scatto.

Roberto Gelato

Bella prestazione del forte giocatore tortonese

PICCO NON BASTA IL GOL DANNEGGIA SOLO UN PARI

TORTONA — Anche nell'ultimo dei tre derby consecutivi in cui il Derthona è stato impegnato (Alessandria Asti i primi due, Vogherese domenica al Fausto Coppi) bianconeri sfuggita la vittoria. risultato raggiunto è stato pareggio, quello con la Vogherese, con reti per parte.

Uno dei gol del Derthona nasceva da una bella incornata di Gianluigi Picco. Lo stesso giocatore spiega l'azione: «*Il nostro capitano Cenci, ha saputo sfruttare una ribattuta della difesa avversaria. Portendosi all'altezza del calcio d'angolo ha mandato una sfiorente perfetta in piena area di rigore. Con buona coordinazione, di testa, sono riuscito a saltare più alto di tutti e a mettere in rete*».

Picco, 25 anni, di professione calciatore nel ruolo di centravanti, è nato a Cuorgnè, in provincia di Torino, dove ha mosso i primi calci giocando nel Barcanova. Successivamente il suo destino lo ha voluto per all'Alessandria, quindi al Sant'Angelo Lodigiani, poi Varese in serie B. Questo il suo massimo traguardo. Negli ultimi anni è passato al Ravenna, alla Sanremese, approdando quest'anno al Derthona. Sposato, con un figlio, Picco è ragazzo tranquillo che assume la grinta di un vero gladiatore quando si trova in campo. Gianluigi è anche un altruista per eccellenza. dimostra quanto afferma: «*Sono una punta che però gioca spesso qua e là nel campo, proprio per dare forza ai compagni centrocampo affinché la squadra ad ottenere il risultato. Per la classifica particolare, quella dei bomber, penso ne ho tempo e disposizione nel corso della stagione. Forse quando squadra potrà vivere momenti più tranquilli e ansiosi*».

Nonostante tutto questo, Picco, in partita ha già messo a segno quattro gol.

Enrico Regalia

L'Entella costringe il Savona alla terza sconfitta interna: le polemiche

E' IN PERICOLO LA PANCHINA DI SACCO DAVTOLO: «DECIDIAMO AL PIU' PRESTO»

SAVONA — sconfitte su quattro partite interne, questa volta l'Entella. La squadra di Ventura ha vinto, meritatamente, al Bacigalupo. Quando le cose vanno così (male, anzi malissimo) la prima cosa che solitamente si fa è l'esonero dell'allenatore. allora, parliamone fuori da denti con Giovanni il tecnico, e Franco Bartoli, amministratore Savona.

dice: «*Mi sento sereno. Abbiamo avuto qualche infortunio determinante, sapevamo che avremmo dovuto soffrire*». I giocatori nel «*Credo che, su questo punto, ci diano problemi. Se fingono, lo fanno molto bene*». In pericolo? «*A questa può rispondere la società, non il sottoscritto*».

Bartoli persona che parla molto, ma che prende decisioni sui due piedi. Questo il suo ricordo: «*E' chiaro che qualcosa contro fiducia il fondo. Non ho visto neppure*

Gianni Sacco

la di altre volte». E l'allenatore? «*Dobbiamo prendere decisione al più presto*». più non dice, limitandosi a condividere la che, in casi simili, non ci sono molte vie da scegliere: o si riduce tecnico, sperando che finalmente i risultati arrivino, o si sceglie la strada dell'esonero per ricominciare da capo. Una frase che piace molto a Catalano, ma è l'unica che si riesce a carpire.

Solitamente il Savona fa vertice martedì per esaminare i fatti della domenica ma è probabile che, questa volta, i dirigenti bianchi riuniscano già oggi. Stasera sapremo forse se Sacco è ancora o il tecnico del Savona.

Ma l'allenatore ha colpe? Con una squadra precarie condizioni classifica difficile che il tecnico possa essere con formula ampia. Anche ieri Sacco si è affidato agli uomini più esperti ma non gli è servito a nulla.

Il Savona non creda però che tutti gli errori siano A questo punto si può affermare con ragionevolezza che anche scelta dei giocatori, di cui la società responsabile, è stata azzeccata. ha commesso un errore di presunzione, pensando di avere una squadra almeno da centroclassifica e, adesso, gatte da pelare.

Sandro Chiaramonti

Negato Marafioti un rigore e l'Imperia pareggia

L'«ARABO» FA SCENA E L'ARBITRO...

IMPERIA — «Sono stato ingenuo. Avrei dovuto ruzzolare a terra, quando Giannini mi ha spinto in area. E invece, benché sbilanciato e dovessi tirare con il piede sbagliato, il destro, la palla lo stesso, e il portiere Betti, che mi era uscito incontro, l'ha respinta con il corpo».

Antonio Marafioti, alla fine del derby fra Imperia e Andora, pace. Sull'1-1, l'arbitro piacentino avrebbe potuto dare un rigore forse determinante, per i nerazzurri stava per fischiare, ma ha visto l'attaccante toscano proseguire l'azione ha mantenuto il vantaggio.

E' stato un errore d'inesperienza, per Marafioti ha solo 20 anni. E comprensibile che gli manchino certe malizie. La punta ha ripetuto l'eccellente prova disputata contro l'Albese (aveva segnato due reti, la seconda era da «mundial»), anche ieri è stato attivo e diligente.

Con Desolati si intende bene. Al 44', ha difeso una buona palla e l'ha offerta poi al compagno, per la conclusione.

minuto dopo, è stato l'ex fiorentino a restituirgli la cortesia, con un passaggio d'oro al termine di un'azione personale. Marafioti è stato però anticipato.

Arrivato scorsa estate all'Imperia dal Castellitta, dove si era segnalato come niere nel girone Marafioti è soprannominato «l'arabo» per i capelli corvini e la pelle scura.

Ma, iniziato il torneo, rimasto a bocca asciutta ben dieci domeniche: un periodo calcisticamente un po' lungo per poter soddisfatti della propria condizione.

L'esplosione l'Albese. A cedergli il posto stabile in squadra, dopo l'inserimento di Desolati, è stato l'amico Zardi, il «bomber» dell'Imperia, (tuttora «leader» dei marcatori nerazzurri, quattro reti), complice anche una duplice espulsione e una squalifica.

Stefano Delfino

GINO SPIANA IL SUCCESSO PER LA PRO E' IL TRIONFO

VERUELLI — Alla dodicesima ha il ghiaccio ed il suo gol spianato la della Pro verso il successo (2 a 0) con il Treviso che vale oro.

Finalmente per Giovanni Gino, una domenica trionfatore, dopo tante amarezze. Capocannoniere dell'Interregionale nel che consentì alla squadra di spiccare il (fra i professionisti, Gino era andato a bersaglio dieci volte nella stagione scorsa ma in questo campionato era ancora riuscito a mettere a segno un gol.

Il momento fatidico è arrivato ieri al 15' della ripresa: Guidetti ha calciato una punizione lunga, Feria l'ha girata di testa verso sinistra dove Gino appostato ha scaricato un sinistro precisissimo che ha fatto il portiere ospite Pierobon.

In precedenza Gino aveva già sfiorato il palo un colpo di e, sul forcing disperato Treviso, un prezioso salvataggio di Guidetti, ha il portiere a superarsi deviargli altro colpo di testa contro la traversa.

Giovanni Gino

Una prestazione Complimentatissimo, Gino ha detto negli spogliatoi: «*Un gol molto importante sia per me, per tutta la squadra. Questa vittoria ci consente di lavorare con maggior tranquillità in questa settimana preparando adeguatamente il derby domenica prossima*».

Nonostante tutto questo, Pisco, in partita ha già messo a segno quattro gol.

Enrico De Maria

CATENA EMBLEMA NOVARESE IL MANTOVA VA AL TAPPETO

NOVARA — Dario Catena, alla seconda stagione in azzurro. Il Mantova ha disputato, ieri, una delle sue migliori partite da quando è al il centrocampista è stato uno degli elementi fondamentali per il clamoroso che gli azzurri hanno ottenuto a dell'imbattuto Mantova fino a ieri dominatore.

Catena, che fisicamente non è un colosso, si è battuto da leone. Dai piedi sono partite le iniziative più insidiose quand'è andato via in velocità col dribbling stretto, quando ha servito palloni preziosi a Fabrizi e Vel e quando, come in occasione dell'episodio determinante, si è trovato in area, pronto a ricevere il passaggio smarcante dei compagni. Causa allora per fermarlo ha dovuto ricorrere al fallo dal quale è scaturito il gol- partita.

Questo Catena trasmma più ben considerato l'emblema del nuovo Novara:

Dario Catena

squadra da combattimento. Di fronte a tanti complimenti, il centrocampista amministra: «*In effetti è stata forse la mia migliore partita da quando sono a Novara. Sono soddisfatto soprattutto per la squadra che ha ottenuto un successo prestigio ed importante per la classifica, ripetendo la grossa prestazione Vercelli*».

pensano che proprio a Vercelli è iniziato un nuovo ciclo per questa Novara. Cos'è cambiato? «*Abbiamo capito che saremmo riusciti a risalire chino solamente battendoci alla morte domenica. E' quello che stiamo facendo per dimostrare che nostra posizione classifica è bugiarda*».

Era da tempo che non riuscivate a trascinare il pubblico com'è avvenuto contro il Mantova: «*Il nostro pubblico ieri è stato semplicemente fantastico. Ci ha sorretto come non era mai successo da un paio d'anni e almeno quando sono a Novara. E' davvero il uomo in campo. L'abbiamo sentito eccome*».

Questo Mantova per non è parso la spauracchio che un po' tutti temevano.

«*Non d'accordo Quella virgiliana è una grossa squadra, credete a ieri ha perso oltre ogni lecita previsione Il pressing asfissiante l'abbiamo sottopolla*».

Renato Ambiel

DUELLO PIMPANTE COME SEMPRE

Ieri nell'ennesimo derby nel girone N Terza categoria, Castiglione-Cinerese (2-1) con cui la matricola locale ha conquistato la seconda vittoria ufficiale abbiamo rivisto in campo un atleta che credevamo «ex» e lontano dall'agonismo.

In mezzo a validi giovani (Biatto, Rapello, Longo, Bello, Savarino) si destreggiava con ancora tanta «verve». Luigi del '32, dal decisamente buoni. Dopo militato nel R. dalle giovanili alla prima squadra, Oino aveva, molti anni fa, abbandonato l'attività agonistica.

Una sua fugace apparizione nella Pianese, tre anni fa, pareva il suo canto del cigno. Lo abbiamo rivisto invece più «pimpante» che mai. Giostrando a centrocampo, ha diretto le trame del gioco castiglionese con l'innata abilità tecnica. Una punizione, il cui tiro beffato il portiere avversario, e poi ha siglato l'importante vittoria.

n. b.

Tatticamente corrette le scelte dell'allenatore

AMADEO AZZECCA LE MOSSE E L'OLEGGIO VINCE FACILE

ORIGNASCO — Anche la sfida degli ex, non sole il ri- finale (3-1) ha visto il Orignasco soccombere all'Oleggio. di ta dal numero (mister Ciancario Amadeo, I difensori Berra, Toninelli e il centrocampista Ivaldi nelle file (ex Crosta in quella rossonera), il quartetto oleggese ha fatto suoi i duelli con i rispettivi sostituti in maglia rossonera.

Amadeo, allenatore dell'Oleggio, tatticamente non sbagliato nulla, disponendo la squadra in modo perfetto. In un avvio partita che rischiato di degenerare per l'assurda decisione arbitrale di espellere ingiustamente, dopo 5 minuti il valsesiano Acconcianco, pur contando su un uomo più, Ciancario apostato di un millimetro disposizione dei suoi ragazzi. Difesa stretta, trocampo a sostegno del settore arretrato e contropiede sono state le sue armi vincenti.

L'allenatore arancione non infatti) caduto nella trappola di la squadra in scriteriati attacchi, a di che ha fermato i suoi giocatori una volta raggiunto il pareggio, alla ricerca di una improbabile vittoria. E nel finale, quando si è fatto ricorso alle ultime energie, il guizzante Raso ha trafitto i padroni di casa.

Poi ci hanno pensato Berra, Toninelli e Ivaldi a far sbuffare in sospiri rimpianto i loro ex tifosi. Il libero ha disputato l'ennesima grande partita della sua eterna carriera (Berra, 40 anni di età e una voglia indomita, è il veterano del girone). Toninelli nella sfida a con Crosta, ex oleggese e sostituto nel Orignasco, ha dominato in lungo e in largo.

Infine Ivaldi ha lasciato stupiti quanti lo avevano seguito in maglia oleggese due stagioni fa. La mezzala ha offerto una puntigliosa servizio della squadra, ma non ha dimenticato le sue giocate fantasiose.

«*Da non sorridere in campo più per sé stesso che per il collettivo* - dicevano i sostenitori rossoneri -. *Adesso, invece, a centrocampo il suo apporto si fa sentire*».

Roberto Eynard

Quando ha giocato da «puntas non s'è mai risparmiato ed ha segnato bei gol

VINCENZI: «LITZ CAVOUR DEL CASALE» ALFREDO REPLICA: PROMOZIONE CERTA

CASALE — «*E' un generoso per natura. Alfredo Beta, si è chiamato a inoltrare un intenso lavoro in ruoli che offrono una gloria immediata. Inserito però come punta, quando ce n'è stato bisogno, ha segnato tre gol. Lui ci si aspetta continuamente il massimo. 25 degli elementi-cardine questo collettivo*».

Così mister Guido Vincenzi tratteggia le caratteristiche del giocatore casalese che anche ieri contro il Levante (3-0) ha svolto con la consueta serietà il suo compito di mezzapunta e tornante. Di lui si era già parlato in occasione della vittoria interna con Maros St. Vincent, quando con opportunismo aveva firmato una doppietta, esordendo come centravanti al posto dell'infortunato Ostroppa.

Alfredo Beta poi contri- al trasferta sull'ostico terreno Cuneo. Ieri il Casale ha operato un ulteriore allungo in graduatoria, superando il Levante e Alfredo Beta è ancora volta emerso cercando conclu-

Alfredo Beta

sione a sorpresa e recuperando palloni impossibili all'estrema periferia del terreno di

termine della gara, non è riuscito a nascondere la sua soddisfazione: «*Anche oggi — ha detto — abbiamo dimostrato meritare la prima piazza. L'importante è mantenere questa continuità di gioco e impegno. rigore è poi scaturita la nostra vittoria (legittimata dal raddoppio) era sacrosanto. Ostroppa è stato preso per la maglietta da un difensore avversario e ciò ha provocato il suo atterramento in piena area*».

Oltre alla passione il gioco del calcio, Alfredo Beta si dedica, durante il tempo libero ad un altro hobby. «*Mi piace recarmi a pescare anche da solo. Questo sport, forse meno impegnativo a livello fisico, mi consente di rilassarmi, dimenticare un po' i miei problemi e scaricare quella tensione che inevitabilmente si accumula in un campionato giocato sempre al vertice*».

Anche in campo Alfredo Beta sa muoversi al momento opportuno, con l'attenzione propria di un pescatore d'esperienza. Con la necessaria freddezza era presente quanto c'è stata l'occasione di mettere «in rete» e più in generale sa con precisione quando è il momento più opportuno per colpire.

Sulla promozione del Casale in C2 non ha dubbi, ma, come nel suo carattere, non l'eccessivo entusiasmo.

Gino De Francisci

Il giovane tecnico del Chieri-Mandriot fa faville

BOB RIVA HA UN OBIETTIVO «SCALARE» L'ECCELLENZA

CHIERI — Cafasse, Savigliano e infine Con un obiettivo preciso: riuscire, in poche stagioni, a vincere un campionato e a salire in Eccellenza. Le premesse ci sono e in questo duro e difficile torneo la sua squadra sta facendo miracoli.

Stiamo parlando di Roberto Riva, allenatore giovane e coriaceo, già «portiere tappabuchi» del Cafasse, poi mister dei torinesi e dei rossoblù patron Bordone. E adesso mister del Chieri-Mandriot, squadra che è stata molto rinnovata e che sta disputando un torneo di vertice.

Roberto Riva getta però acqua facili entusiasmi: «*Non siamo partiti con l'obiettivo di vincere il torneo, di arrivare agevolmente Coppa Italia. La squadra verrà ulteriormente potenziata prossima stagione e allora ci punteremo all'Eccellenza, una categoria che il Chieri merita certamente*».

Senta mister, a giugno vi troverete in testa «Certo non ci tireremo indietro. campionato è comunque ancora lungo e riserverà ancora parecchie sorprese».

Riva è arrivato al Chieri di riuscire a fare un buon lavoro. Al suo seguito sono arrivati Lucio Scuderi, «folletto» dell'Acqui ed ex «puffo» della Saviglianese e Fulvio Vola, «mente» del Pinerolo ex regista della Saviglianese. Poi per potenziare il settore avanzato Roberto Riva ha voluto Marcello Orivellari, classe '43, ex capocannoniere della Prima categoria.

Con i fratelli Bruno (Giampiero e Beppe), e i «pilastri» Franceschi, Spada, Negro, Frigo e Fundone, il Chieri iniziato a lottare in Promozione senza timori. Le vittorie sono giunte subito e così i ragazzi di Edoardo Benedicenti si sono trovati in testa a lottare per il vertice di classifica. E parla merito spetta al mister: Roberto Riva è riuscito a mettere i vecchi e i nuovi in condi- e il collettivo. La nuova tattica della (attacco velocissimo e centrocampo che ragiona) hanno permesso al Chieri sognare l'Eccellenza.

Fiorenzo Panero

I granata sono in ascesa e ieri se n'è avuta una chiara conferma

IL PAREGGIO DI SAN SIRO STA STRETTO AL TORO (L'ARBITRO HA AIUTATO L'INTER)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — L'Inter di Corso è abbonata al pareggio: ieri ha collezionato il quarto nullo consecutivo a San Siro, ma è da considerare un risultato positivo, sebbene conquistato contro il Torino ridotto in dieci per l'espulsione di [illegible], aver protestato con troppa foga.

Se c'era una squadra che meritava di vincere questa era proprio il Torino, a cui Paparesta [illegible] ha tolto un uomo con una decisione discutibile e drastica, ma ha negato un gol a Zaccarelli, sullo 0-0, perché visto da un «mani» che a molti è parso involontario: il pallone era andato a toccare prima il petto e poi il sfiorare il braccio del capitano. E dall'1-0. Il Torino si è trovato sotto di una [illegible] realizzata [illegible] Brady, su rigore, [illegible] un fallo di Zaccarelli ai danni di Rummenigge.

I granata non si sono affatto rassegnati e, con il nuovo modulo di Radice che prevede un continuo intercambio di ruoli tra difensori, centrocampisti e attaccanti, hanno trasformato l'Inter. Su calcio piazzato di Junior hanno dapprima pareggiato con un bel colpo di testa di Comi, poi sono passati in vantaggio con un bolide di Pusceddu (al suo primo centro in serie A, [illegible] gol che richiamano quelli di Gigi Riva, il suo maestro), subentrato all'infortunato Francini.

[illegible] ripresa, prima dell'espulsione [illegible] Sabato, l'Inter aveva riequilibrato le sorti della gara con una spettacolare sforbiciata di Rummenigge, abilissimo a sfruttare [illegible] difettosa respinta di Copparoni.

La gi[illegible] di reti continuava con Schachner [illegible] dopo due legni colpiti da Rummenigge e Cucchi, Bergomi [illegible] definitivamente il [illegible]. «*Un grande Torino*», ha commentato alla fine, con una punta d'orgoglio, il presidente Sergio Rossi. Aveva pienamente ragione. E' [illegible] Torino in ascesa. Neppure in dieci ha rinunciato a vincere e questo è sintomo [illegible] salute psicofisica. Sicuramente è stata la miglior prestazione stagionale della squadra di Radice che, fino a ieri, aveva segnato solo un [illegible] in trasferta, mentre a [illegible] Siro [illegible] ha [illegible]tro in un colpo solo.

L'esperienza e la classe di Zac[illegible]lli e Junior, tra i migliori in campo, si sposa perfettamente con il dinamismo degli altri. Dossena, che ha stentato a carburare in [illegible] forse per [illegible] stop dovuto alla classifica, non il tempo ha trovato posizione e passo. Anche Schachner, che era caduto [illegible] qualche errore, si è poi ampiamente riscattato. E Comi, che è andato nuovamente a bersaglio dopo la rete segnata al Stuttga[illegible] domenica scorsa, ha fornito all'austriaco il pallone del 2-2 e si è [illegible] in difesa con profitto.

Bravi anche Corradini, Beruatto [illegible] Rossi. Copparoni, a parte l'errore già descritto, ha compiuto tre parate decisive: [illegible] Altobelli prima, su Rummenigge poi, e infine su Cucchi. Insomma tutto il Torino (a parte l'espulsione di Sabato dovuta a un [illegible]mento di nervosismo) è uscito a [illegible] alta da San Si[illegible] e ha compiuto un altro passo avanti verso la zona Uefa. N[illegible] ha ancora vinto in campo esterno, [illegible] se continuerà [illegible] esprimersi sui livelli di ieri, niente è vietato [illegible] granata che s[illegible] in grado di ripetere il campi[illegible]to scorso.

Per l'Inter, che [illegible] ha saputo approfittare dell'«assenza» della Juventus, la necessità di tornare al più presto al completo. Ieri mancavano ancora Fanna e Tardelli, ma s'è rivisto Rummenigge. L'asso tedesco, incerto sino all'ultimo, [illegible] rotto il ghiaccio con il gol (non segnava dalla partita con la Roma), ha procurato il rigore ed ha fornito il [illegible] terzo punto di Bergomi. Non ha più rancore e questo è importante soprattutto [illegible] vista della trasferta di Varsavia dove [illegible] ledì i nerazzurri si giocheranno [illegible] stagione a livello europeo: dopo lo 0-0 dell'andata c'è [illegible] possibilità di formare il Lega di Dalykanowski. Corso dovrebbe recuperare almeno Fanna mentre, salvo colpi di scena, perderà Collovati che ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte nello scontro con Francini. Al posto di Collovati ci [illegible] il giovane Bernazzani. Il contropiede del risorto Rummenigge potrebbe essere l'arma decisiva.

Bruno Bernardi

SERIE B

Ecco la situazione

14ª GIORNATA

Cagliari-Catania	1-0
Catanzaro-Arezzo	2-1
Cesena-Monza	2-1
Cremonese-Ascoli	1-2
Genoa-Empoli	2-2
Palermo-Brescia	2-0
Perugia-Lazio	0-0
Pescara-Campobasso	2-1
Sambenedettese-Bologna	0-2
Triestina-Vicenza	3-2

PROSSIMO TURNO (15ª giornata, 15 dicembre, ore 14,30): Arezzo - Palermo; Bologna - Cagliari; Brescia - Cesena; Campobasso - Catanzaro; Catania - Genoa; Empoli - Ascoli; Lazio - Pescara; Monza - Cremonese; Sambenedettese - Triestina; Vicenza - Perugia.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	20	14	7	6	1	26	11
Cesena	16	14	7	4	3	18	13½
Bologna	14	14	6	2	4	14	11
Brescia	14	14	6	2	4	13	16
Genoa	15	14	5	5	4	19	14
Lazio	15	14	6	5	4	15	13
Catanzaro	15	14	6	7	3	16	16
Samben.	15	14	5	5	4	16	16
Triestina	15	14	5	5	4	14	14
Empoli	15	14	6	7	3	14	16
L. Vicenza	14	14	5	4	5	15	14
Cremon.	13	14	4	5	5	13	11
Pescara	13	14	5	3	6	18	15
Perugia	13	14	4	5	5	10	13
Palermo	12	14	3	6	5	10	12
Catania	12	14	4	4	6	13	17
Arezzo	11	14	2	7	5	18	22
Monza	11	14	3	5	6	8	16
Campob.	11	14	3	5	6	10	15
Cagliari	10	14	3	4	7	8	14

Graduatoria dei marcatori

5 [illegible] (Lazio).
5 reti: Muraro (Arezzo).
5 [illegible]: Ugolotti (Arezzo); Gelli (Brescia); Gibellini e Agostini (Cesena); Bencina (Cremonese); Vincenzi (Ascoli).
4 rigori: Cinello (Triestina); L[illegible] e Nicolini (Vicenza); [illegible] cacciatori e Barbuti (Ascoli); Nicoletti (Cremonese); Tacchi (Genoa); Brandi (Catanzaro); Sorbello (Palermo); De Martino (Pescara); Pradella (Bologna)

L'ex fiorentino [illegible] ha propiziato [illegible] vittoria della Triestina segnando [illegible] gol su calcio di rigore

SERIE C-1

GIRONE [illegible]

Ancona-Prato	1-0
Carrarese-Varese	1-0
Legnano- R. Firenze	0-0
Modena-Reggiana	0-0
Padova-Fano	1-0
Parma-Rimini	2-0
Pavia-Viareggio	1-1
Sanremese-Trento	1-1
Spal-Piacenza	1-0

Parma	17	13	8	1	1	18	5
Ancona	15	13	6	4	2	18	9
Viareggio	15	13	5	5	3	13	9
Padova	14	13	5	4	3	11	8
Spal	16	13	5	4	3	13	10
Reggiana	14	13	4	6	2	13	12
[illegible]	14	13	5	4	2	12	12
Trento	13	13	4	5	3	10	9
Piacenza	13	13	3	7	3	11	12
[illegible]	12	13	4	4	4	11	11
[illegible]	12	13	4	4	5	9	18
Fano	11	13	3	5	4	9	14
Rondinella	10	13	3	4	5	9	10
[illegible]	10	13	2	6	5	6	9
Rimini	9	13	2	5	5	7	13
Legnano	9	13	2	5	5	9	16
Pavia	8	13	2	4	5	7	13
Sanremese	6	13	1	3	5	8	17

PROSSIMO TURNO (domenica 15 dicembre, [illegible] 14,30): Fano - Spal; Piacenza - Modena; Prato - Pavia; Reggiana - Parma; Rimini - Legnano; R. Firenze - Ancona; San[illegible] - Padova; Varese - Trento; Viareggio - Carrarese.

GIRONE [illegible]

Barletta-Ternana	1-1
Benevento-Brindisi	1-0
Cosenza-Campania	1-0
Licata-Sorrento	3-2
Livorno-Foggia	0-0
Messina-Cavese	1-0
Monopoli-Taranto	1-1
Salernitana-Casertana	1-1
Siena-Casarano	[illegible]

Siena	14	13	6	4	2	14	8
Licata	14	12	7	1	4	20	11
Messina	13	12	5	3	2	13	9
Taranto	14	12	4	6	2	11	7
Monopoli	14	13	5	4	3	15	12
Cavese	13	13	5	3	2	10	6
Casertana	13	13	3	7	3	9	6
Barletta	13	12	2	8	1	10	8
Livorno	13	13	3	7	3	7	8
Cosenza	13	13	4	5	3	8	10
Campania	12	13	3	6	3	15	13
Benevento	11	13	3	5	4	9	11
Foggia	11	13	3	5	4	11	14
Salernitana	10	13	3	4	6	10	17
Brindisi	10	13	3	4	6	10	18
Casarano	8	13	1	6	6	8	13
Sorrento	8	13	0	8	4	8	13
Ternana	7	13	1	5	6	8	13

PROSSIMO TURNO (domenica 15 dicembre, ore 14,30): Brindisi - Livorno; Campania - Barletta; Casertana - Siena; Cavese - Salernitana; Foggia - Casarano; Monopoli - Benevento; Sorrento - Cosenza; Taranto - Licata; Ternana - Messina.

SERIE C-2

GIRONE [illegible]

Alessandria-Sorso	1-1
Carbonia-Monterarchi	0-0
[illegible]-Asti	2-0
Derthona-Voghorese	2-2
Lucchese-Massese	0-0
Pontedera-Caltese	1-1
Savona-Entella	0-1
Spezia-Lodigiani	2-0
Torres-Pistoiese	1-2

Spezia	18	12	7	6	0	18	6
Alessandria	17	12	5	7	0	14	3
Torres	16	12	6	4	2	10	6
Entella	16	12	6	5	2	10	7
Lucchese	14	12	5	4	3	14	8
Pistoiese	14	12	4	6	2	11	7
Massese	13	12	4	5	3	13	10
Carbonia	13	12	4	5	3	11	11
Pontedera	12	12	3	6	3	9	9
Lodigiani	12	12	3	6	3	9	12
Civitavec.	11	12	1	9	2	11	11
Voghorese	11	12	1	9	2	8	9
Asti	11	12	3	5	4	8	9
Derthona	10	12	3	4	5	13	14
Marinese.	8	12	0	8	4	6	13
Savona	8	12	3	4	5	8	15
Sorso	7	12	1	5	6	7	13
Caltese	6	12	0	6	6	5	16

PROSSIMO TURNO (domenica [illegible] dicembre, [illegible] 14,30): Asti - Pontedera; Caltese - Lucchese; Entella - Alessandria; Lodigiani - Derthona; Massese - Civitavecchia; Monterarchi - Savona; Pistoiese - Carbonia; Sorso - Torres; Voghorese - Spezia.

GIRONE B

Carlisse-Omegna	4-1
Fanfulla-Pergocrema	0-1
Lecco-Orceana	0-0
Monlabellunа-Mestre	0-0
Novara-Mantova	1-0
Ospitaletto-Giorgione	2-1
Pordenone-Pro Patria	2-0
Pro Vercelli-Treviso	2-0
Venezia-Pievigina	0-0

Mantova	16	12	7	4	1	22	7
Pergocrema	16	12	6	4	2	13	8
[illegible]	14	12	6	3	3	15	[illegible]
Carlisse	14	12	3	8	1	10	6
Treviso	14	12	5	4	3	13	10
Giorgione	12	12	4	6	3	10	12
[illegible]	13	12	3	7	3	8	9
Pievigina	12	12	3	6	3	11	9
Orceana	12	12	2	6	2	8	9
Pro Patria	12	12	3	6	3	10	10
Mo[illegible]	11	12	2	7	3	7	9
Pro [illegible]	11	12	3	7	3	8	11
[illegible]	10	12	1	8	3	7	9
Novara	10	12	3	8	4	8	8
Venezia	10	12	4	2	6	6	11
Lecco	8	12	2	4	6	7	14
Fanfulla	8	12	1	6	5	7	16
Omegna	7	12	1	5	6	5	17

PROSSIMO TURNO (domenica [illegible] dicembre, ore 14,30): [illegible] - Fanfulla; Mestre - Giorgione; Omegna - Pro Vercelli; Ospitaletto - Lecco; Pergocrema - Orceana; Pievigina - Monlabellunа; Pordenone - Venezia; [illegible] - [illegible]; Treviso - Carlisse.

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: dodicesima giornata

GIRONE [illegible]
12ª Giornata

Acqui-Mara 84 Vincent	1-1
Albese-Pinerolo	[illegible]
Aosta-Albenga	0-6
Casale-Levanto	2-0
Imperia-Andora	1-1
Ivrea-Borgaticino	1-0
Juve Domo-Biellese	0-0
Moncalieri-Cuneo	1-0

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Casale	20	12	8	2	1	30	5
Imperia	17	12	8	1	3	14	10
Juve Domo	16	12	6	4	1	16	8
Pinerolo	16	12	6	4	2	15	10
[illegible]	13	12	4	5	3	10	8
Biellese	13	12	4	5	4	12	8
Cuneo	12	12	3	6	3	13	12
Andora	12	12	3	6	3	10	10
Moncalieri	11	12	5	1	6	8	8
Acqui	10	12	3	5	4	4	11
Borgaticino	10	12	3	4	5	12	15
Ivrea	10	12	3	4	5	4	11
Albese	10	12	2	6	4	10	17
Albenga	8	12	1	6	5	5	9
Levanto	8	12	2	4	6	3	11
Aosta	7	12	2	3	7	5	17

PROSSIMO [illegible]
(Domenica 15 dicembre, 13ª di andata, ore 14,30): Albenga - Ivrea; Andora - Casale; Biellese - Acqui; Cuneo - Imperia; L. Borgaticino - Moncalieri; Levante Pagliese - Aosta; Marco Saini Vincent - Albese; Pinerolo - Juve Domo.

Marcatori

7 RETI: Rocca (Albese).
6 RETI: Cabroppa (Casale); Lantieri (Andora).
5 RETI: Conte (Juve Domo).
4 RETI: Mucci (Juve Domo); Zardi (Imperia); Cavagnetto (Biellese); Orsini (St. Vincent); Scarrone e Segona (Casale).
3 RETI: Rando (Aosta); Turini (Cuneo); Bez (Casale); Altare (Albenga); Tosetto (Borgaticino); Satoria e Riccardi (Moncalieri); Ragosa e Romeo (Pinerolo).

GIRONE B: Lecco-Romanese 1-0; Ottrepò-Gallaratese 2-0; Pro Palazzolo-Inter. Helen 0-0; Pro Sesto-Pro Lissone 1-0; S. Angelo-Grembiasco 1-1; Seregno-Abbiategrasso 1-1; Solbiatese-Castanese 0-0; Vigevano-Sondrio 2-1.

[illegible]CA: Inter. Helen p. 15; Ottrepò e Pro Sesto 16; Vigevano 15; Romanese e Grembiasco 14; Lecco 13; Pro Palazzolo, Sant'Angelo, Castanese e Seregno 12; Abbiategrasso e Solbiatese 10; Pro Lissone 7; Sondrio 6; Gallaratese 5.

PROSSIMO TURNO: Abbiategrasso - Solbiatese; Grembiasco - Lecco; Castanese - Pro Sesto; Gallaratese - Pro Palazzolo; Sondrio - Seregno; Inter. Helen Telgate -Ottrepò; Pro Lissone - Vigevano; Romanese - S. Angelo.

GIRONE [illegible] Castellina - Castelfiorentino 0-0; Cerretese - Cecina 0-0; Certaldo - Rapallo 2-0; Cuoio Pelli - M.T. Spezia 0-0; Rosignano - Vinci 0-2; Sammargheritese - Sarzanese 1-0; Valdinievole -Pietrasanta (-1; Viareggio - Poggibonsi 0-0.

CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 17; Pietrasanta e Cuoio Pelli 16;Vinci 14; Castelfiorentino, Cecina, Cerretesi e Viareggio 13; Poggibonsi e Valdinievole 12; Sarzanese 11; Castellina, Certaldo e Sammargheritese 10; Rosignano 9; Rapallo 8.

PROSSIMO TURNO: Castelfiorentino - Viareggio; Cecina - Castellina; Vinci - Valdinievole; M.T. Spezia - Rosignano; Pietrasanta - Sammargheritese; Poggibonsi - Cuoio Pelli; Rapallo - Cerretese; Sarzanese - Certaldo.

Guido Vincenzi, trainer del Casale lanciato verso il ritorno [illegible] i professionisti

PROMOZIONE

Torneo piemontese: dodicesima giornata

[illegible] A

GraveRona-Carisio	1-1
Castellettese-Borgosesia	1-1
Cerano-Trecate	0-0
Gattinara-Bergamasco	1-2
Sunese-Villadossola	3-1
Grignasco-Oleggio	1-2
Cossatese-Verbania	1-0
Mezzomerico-Stresa	1-0

Oleggio	20	12	9	2	1	19	5
Borgoman.	18	12	7	5	0	15	6
Sunese	18	12	8	3	1	20	6
Trecate	14	12	5	4	3	10	3
Carisiet.	13	12	5	3	2	14	10
Mezzomer.	14	12	6	2	4	18	14
Grignasco	12	12	4	4	4	14	12
Gravellona	12	12	3	3	3	10	10
Gattinara	12	12	3	6	3	8	9
Carisio	11	12	4	3	5	12	15
Cossatese	10	12	3	4	5	7	12
Villadossola	8	12	3	2	7	7	16
Borgosesia	8	12	3	2	5	12	20
Stresa	7	12	2	3	7	9	16
Cerano	6	12	1	4	7	9	19
Verbania	4	12	1	2	9	10	24

[illegible] TURNO (domenica 15 dicembre, [illegible] 14,30): Carisio - Gattinara; Oleggio - Castellettese; Stresa - Cerano; Villadossola - Gravellona; Borgosesia - Mezzomerico; Verbania - Sunese; Borgomanero - Cossatese; Trecate - Grignasco.

GIRONE B

Rivarolese-Strambino	3-1
Borgo Uricia-Bollengo	2-0
Lascaris-S.Orso	0-1
Crescentino-Seo Borgaro	1-2
Calusso-Trino	0-0
Millefonti-C.R. Casalino	4-2
Bacigalupo-Valsangone	1-1
Casale-Mathi	1-1

Seo S. M.	20	12	9	2	1	18	5
Nizza Milit.	18	12	7	4	1	16	8
St. Orso	17	12	8	1	3	11	3
Borgo Uricia	17	12	7	3	2	13	7
Mathi	14	12	6	4	2	13	11
Rivarolese	13	12	5	7	2	10	8
Ren. Ceo.	13	12	6	3	3	15	10
Lascaris	11	12	4	3	3	13	12
Mir Casalis	11	12	2	7	3	10	11
Crescentino	11	12	3	5	4	12	15
M. Calusso	10	12	2	6	4	7	6
Strambino	9	12	3	3	6	7	13
Trino	8	12	2	4	6	7	12
Bollengo	8	12	3	2	7	8	18
Valsangone	8	12	2	4	6	6	13
Bacigalupo	8	12	0	8	7	7	16

PROSSIMO TURNO (domenica 15 dicembre, ore 14,30): Strambinese - Crescentino; Bollengo - Lascaris; St.Orso - Millefonti; Seo Borgaro S.M. - Massaggero; Trino - Borgo Uricia; Valsangone - Rivarolese; Mathi - Bacigalupo; Renault Casalino - Casale.

GIRONE C

Novese-Quattordio	1-0
Canelli-Fortigliese	[illegible]
Candiolo-Carmagnola	0-1
Sommariva-Canavesana	3-4
Fossanese-Valenzana	0-0
Chieri-Bra	0-0
Valso-San Carlo	2-0
Orbassano-Saviglianese	1[illegible]

Valso	19	12	7	4	1	22	5
Novese	17	12	7	3	2	23	9
Saviglianese	16	12	6	4	2	20	10
Chieri	15	12	7	2	3	18	11
Bra	15	11	6	7	0	14	5
Valenzana	15	12	6	3	3	16	7
Carmagnola	14	12	5	4	1	16	8
Canelese	11	12	4	3	5	17	20
Orbassano	11	12	4	3	5	11	17
Quattordio	10	12	2	6	4	9	13
San Carlo	10	12	4	2	6	14	20
Candiolo	8	12	3	5	5	11	13
Fossanese	8	12	3	3	6	9	11
Canelli Gan.	8	11	2	3	6	11	18
Fortigliano	3	12	1	6	5	8	15
Sommariva	3	12	0	3	9	8	29

PROSSIMO TURNO (domenica 15 dicembre, ore 14,30): Novese - Canelli Ganelli; Valenzana - Candiolo; Canavesana - Quattordio; Carmagnolese - Sommarivese; Fortigliano - Fossanese; Bra - Orbassano; S. Carlo - Chieri; Saviglianese - [illegible] [illegible].

DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - Numero 314

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Dicembre 1985

Dopo 16 anni il prestigioso trofeo «Intercontinentale» è di nuovo in Italia

JUVENTUS MONDIALE!

E' RITORNATA CON LA COPPA CHE ANCORA LE MANCAVA

TORINO — Alle dodici dopo ventitre ore esatte di viaggio ecco la Juventus. Il DC 8 super [illegible] si appoggia dolcemente sulla pista di Caselle ed i tifosi raggiungono il massimo dell'euforia. Il clima è uggioso, ma i quattrocento fedelissimi che si sono dati appuntamento all'aeroporto non si scoraggiano per così poco. Vorrebbero entrare in pista, ma le autorità di Polizia sono irremovibili, [illegible] i tifosi juventini si accontentano di ammassarsi all'arrivo dei voli nazionali. Pochi attimi prima dell'aereo della Juventus, è atterrato un «charter» proveniente da Londra. I [illegible] ignari [illegible] coinvolti [illegible] festeggiamenti e chiedono cosa stia succedendo.

Si apre il portellone ed i fotografi impazziscono, vogliono subito la coppa [illegible] immortalare, [illegible] capitan Scirea con il prezioso trofeo tarda a comparire. Quando [illegible] si è quasi svuotato ecco il [illegible] tanto [illegible]. Scirea scende a fatica gli scalini, scoppiando vistosamente per [illegible] rimediata [illegible] battaglia di Tokyo. E la coppa non sta meglio di lui. E' ammaccata in più punti e denuncia tutti i suoi anni e gli sballottamenti da un continente [illegible].

Tutti [illegible] la nuvolaglia tutte confezionate [illegible] l'occasione dalla sponsor. I [illegible]locatori portano dentro l'aerostazione il loro [illegible] gloria e di fatica [illegible] e subito il finimondo. La coppa passa di mano in [illegible] I tifosi la baciano, l'accarezzano, pretendono una fotografia [illegible] al trofeo come autentici conquistatori. [illegible]perti l'alza al cielo prima di fuggire tra due ali di folla e commenta: «*L'8 dicembre resterà una data storica per il calcio italiano*». Trapattoni è inflessibile: «*Domani alle 10 tutti al campo per l'allenamento. Ci siamo riposati sull'oro*».

I più festeggiati sono Platini e Tacconi. Le loro prodezze sono valse la conquista di quel trofeo che mancava alla Juventus per essere squadra di dimensione mondiale. Michel è implorato, supplicato: «*Resta con noi per sempre, non andare in Svizzera. Alla Juve puoi vincere ancora tanto*». Ma [illegible] è talmente [illegible] sente nulla, corre a rifugiarsi sul pullman, o meglio, viene portato dal [illegible] che [illegible] soffocato in un abbraccio caloroso. Alla scena assiste, incredibile ma vero, un giapponese, [illegible] ride allegro, senza capire [illegible] mai tanta [illegible] impazzendo.

Il pullman punta [illegible] [illegible] Comunale e subito si [illegible] codano cinque, dieci, venti [illegible]. Scortano la Juventus fino in via Filadelfia, dove si è raccolta un'altra piccola folla di tifosi. [illegible] ripetono, in dimensioni ridotte, lo [illegible] scendo di Caselle. Il trofeo passa di mano in mano e riceve [illegible] altro [illegible] ammaccature. Uno mostra [illegible] or- [illegible] una carta da gioco applicata sul rapporto: [illegible] il cinque di coppe.

Fabio Vergnano

L'accoglienza della Juve a Caselle. Un fedelissimo bacia la Coppa. Sotto: Platini seguito da due tifosi che levano in alto il trofeo

LA SODDISFAZIONE DI AGNELLI

[illegible] intercontinentale a Tokyo da parte della Juventus, l'avvocato [illegible] ha dichiarato: «Sono [illegible] che [illegible] Inter [illegible] con l'Inter e il Milan. Ora posso dire che il challenge con [illegible] so saranno loro per primi a festeggiare la seconda [illegible] seconda Coppa Intercontinentale».

Accordo tra Comau (Fiat) e Digital

NASCE A TORINO LA FABBRICA DEI SUPER-ROBOT

TORINO — Comau (gruppo Fiat) e Digital hanno dato vita ad una [illegible] società per lo sviluppo e la v[illegible] di sistemi integrati di automazione per l'industria. Si [illegible] Seaam (Software e [illegible] per l'automazione manifatturiera) ed è [illegible] pi[illegible] stamane al Lingotto dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, dal vicepresidente della Digital Corporation, Winston Hindle, da Paolo [illegible] e [illegible] Ci- [illegible] della Comau e da Pierpaolo Monduzzi della Digital. [illegible] forma di s.p.a. con partecipazione paritetica al cinquanta per cento della Comau e della Digital. Il consiglio d'amministrazione [illegible] membri, tre designati [illegible] Comau, tre da Digital e tre di comune accordo. Direttore generale è Enio Salce.

[illegible] a Torino, dunque, la fabbrica dei 'super-robot'. Non è una scelta casuale. «*Mi preme sottolineare* — ha spiegato [illegible] — *il fatto che questo tipo di impresa nasca e abbia sede a Torino, da sempre considerata un'area industrialmente forte. Ma, specie in questi ultimi tempi, Iala [illegible] la si pensa legata ai cosiddetti settori [illegible] l'industria. Non [illegible] rimanere polemiche tra settori maturi e settori avanzati; ritengo, tuttavia, che un settore antico e tradizionale come quello dell'auto si sia dimostrato capace [illegible] coagulare [illegible] lumi straordinari di innovazione nei processi produttivi e nei prodotti*».

«*Non credo [illegible] un [illegible]ro* — ha concluso Romiti — [illegible] *una grande impresa come la Digital, un'impresa che ha sede nel Paese tecnologicamente [illegible] avanzato del mondo, gli Stati Uniti, abbia nella Fiat uno dei clienti più importanti e in Torino uno [illegible] mercati più interessanti*».

Sinora, il mercato non offriva alcun fornitore che, da [illegible], avesse [illegible] capacità necessarie per soddisfare tutte le esigenze di automazione del cliente. [illegible] — «*la pri- [illegible] joint-venture realizzata [illegible] scala internazionale*» in [illegible]s campo, come ha sostenuto Hindle — opererà nei servizi di ingegneria dei sistemi e dei prodotti software ad essi collegati nell'ambito dei progetti di automazione per l'industria.

Si prevede [illegible] l'organico della società potrà raggiungere, nell'arco di cinque anni, circa duecento unità, per la gran [illegible] tecnici di elevato li[illegible] professionale. Entro i primi 5 anni la società svilupperà un volume d'affari annuo di 400 miliardi.

Mario Tortello

Ieri a Bologna era stato assolto nel processo alla «tre giorni» della Fgci

LE BOMBE DELLA PREMIATO RAMBO MA GLI DANNO LA «MELA ACIDA»

HOLLYWOOD — Sylvester Stallone con il suo personaggio di «Rambo» ha vinto il premio satirico «Mela acida» [illegible] come attore meno «interessante [illegible] accessibile», mentre Elisabeth Taylor, Clint Eastwood e Bill Cosby sono stati designati dal Club della stampa femminile di Hollywood come i personaggi che hanno [illegible] più notizia nel [illegible].

L'unico dei quattro attori a presentarsi alla cerimonia [illegible] [illegible] Mele d'oro, giunta alla [illegible] edizione, è stato Clint Eastwood, il quale ha detto scherzando [illegible] tutto il merito della sua designazione è da attribuirsi al fatto di aver ballato [illegible] con Lady Diana durante la visita, da casa completa [illegible] al principe Carlo negli [illegible].

[illegible] — Tre giorni di dibattito [illegible] Rambo e l'America. Li ha organizzati a Bologna la Federazione giovanile comunista italiana. [illegible] [illegible] convegno: «*L'America [illegible] rivincite*». Ieri Rambo è stato processato da intellettuali e giornalisti, che dopo tre ore di acceso dibattito hanno deciso di assolverlo. Motivazione della sentenza: «*Rambo è immaturo*». Prima del processo sono stati proiettati alcuni spezzoni dell'ultimo film «*Rambo 3*» che uscirà a Natale.

Sylvester Stallone

Yelena Bonner negli Usa si arrabbia nel rivedere i «documentari» di Gorkj

«HANNO TRUCCATI I FILM SOVIETICI MOSTRANO SACHAROV MENTRE MANGIA»

[illegible] YORK — [illegible] Bonner [illegible] l'«arrabbiata moltissimo» [illegible] vedere ieri sullo [illegible] televisivo filmati «truccati» [illegible] ritraevano il marito, il dissidente sovietico Andrei Sakharov, mentre mangiava quando invece in realtà stava, all'epoca, compiendo l'ennesimo sciopero della fame; lo ha detto il genero della signo[illegible] Bonner, Iefrom Yankelovic.

Qu[illegible] filmati [illegible] stati girati, secondo lui, dai sovietici, ad agosto 1984, giugno 1985 e luglio 1985, e sono stati acquistati da mezzi di comunicazione occidentali, ha detto Yankelovic a Newton, local- [illegible] alla periferia [illegible] (Massachusetts) [illegible] situalmente [illegible] signora Bonner.

«I filmati sono stati truccati per farlo vedere (Sakharov) [illegible] mangia [illegible] un [illegible] mento in cui, in effetti, [illegible] compiendo lo sciopero della fame. E' una trovata intelligente». Secondo il genero della signora Bonner, quest'ultima «si è vista nei filmato e si è [illegible] particolarmente nell'accorgersi che i medici [illegible] a[illegible] accettato [illegible] partecipare a questi [illegible] girati in segreto». Oggi [illegible] signora Bonner si sottoporrà alle prime visite mediche al cuore in programma a Boston.

Yelena Bonner

IL DOLLARO A 1723 LIRE

MILANO — Lieve ripresa del dollaro. Oggi a Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1723 lire contro le 1721 del fixing di venerdì e la lieve apprezzamento rispetto all'apertura che la indicava oscillante attorno alle 1720/1727 lire.

Sono stati trattati 16 milioni di dollari.

ORO — L'oro ha aperto a 319,50-320,30 dollari a Londra, in calo di poco più di due dollari e mezzo sui 322,50-323,50 della chiusura di venerdì.

L'attuale ribasso è dovuto alle aspettative di ulteriori ribassi dei prezzi petroliferi.

In ribasso anche l'argento che ha aperto a 5,00-5,01 contro 5,04-5,06 di venerdì.

C'è l'anagrafe voluta dalla Regione

TATUAGGIO NELLA ZAMPA PER TUTTI I CANI

Un tatuaggio per salvare gli amici dell'uomo [illegible] in[illegible] e [illegible]a morte nei [illegible]i

Il decreto con cui il presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami, [illegible] istituito l'anagrafe canina, è il primo atto serio compiuto da un'istituzione nella lotta al randagismo. Oggi i [illegible]ni, privi di un elemento che li colleghi [illegible] proprietario, possono essere scaricati come [illegible] sul ciglio di una strada.

I cani abbandonati [illegible] diventati un'ossessione per chi ama [illegible] animali [illegible] hanno messo in crisi i canili.

E' [illegible] questa ragione che, da anni, [illegible] sollecitava dalla classe politica una presa di posizione nei confronti di questo triste fenomeno. Entro due anni i cani del Piemonte avranno un numero d'identificazione che dovrà essere tatuato all'interno della coscia destra. Presso l'usl del luogo di residenza del proprietario [illegible] scheda indicherà le caratteristiche dell'animale e il suo indirizzo.

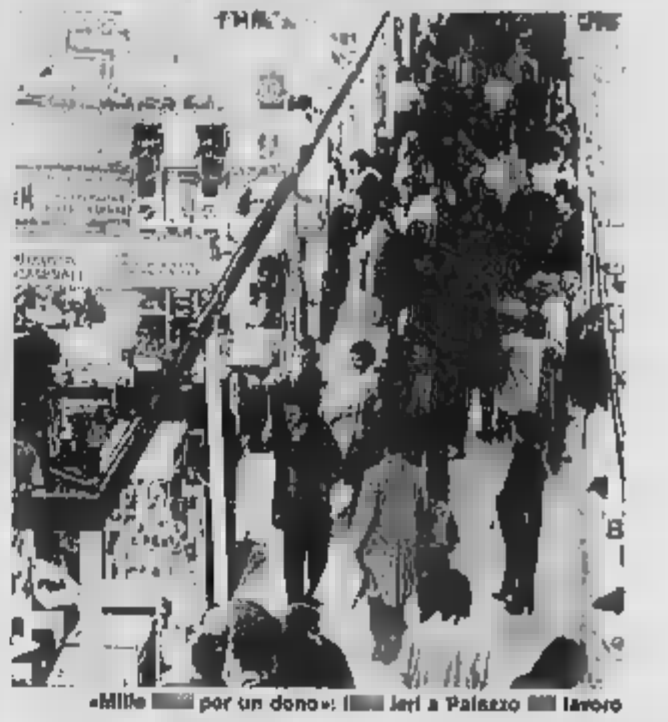
Chi perderà accidentalmente il proprio cane avrà, in questo modo, molte più possibilità di ritrovarlo. Chi, invece, desidera disfarsene, rischierà delle salate multe e dovrà pagare le [illegible] [illegible] mantenimento dell'animale durante il periodo di custodia a cura del servizio veterinario dell'unità sanitaria.

Il tatuaggio sarà eseguito con [illegible] stesso strumento che viene usato per tatuare gli uomini. Un metodo [illegible] che consente [illegible] scrivere caratteri nitidi sulla pelle. Non solo questa iniziativa scoraggerà l'abbandono dei cani, ma dovrebbe stroncare anche [illegible] traffico di pedigree. Quando un cane di alta genealogia muore, i [illegible] documenti vengono utilizzati, da alcuni allevatori disonesti, per nobilitare cucciolate di origini oscure.

Rassegna al Palazzo del Lavoro fino al 22 dicembre

QUINDICI GIORNI D'IDEE PER NATALE E PER DOPO

La Provincia di Torino presenta tutti i prodotti dell'artigianato locale, delle Comunità Montane e delle cooperative vitivinicole. Successo degli articoli [illegible] legno lavorato a mano, del ferro battuto, delle confezioni alimentari di prodotti tipici



«Mille [illegible] per un dono»: i[illegible] ieri a Palazzo [illegible] lavoro

Una puntatina a «Mille [illegible] per un dono» è ormai [illegible] far parte dei programmi di migliaia di torinesi e piemontesi alla vigilia di Natale. E' l'occasione per molti [illegible] trovare regali originali, simpatici, economici. Nell'84 i visitatori sono stati 150 mila, [illegible] [illegible] capolavori, migliaia le «idee-regalo»: questa la carta d'identità della rassegna giunta ormai alla quinta edizione.

Il mese di dicembre è infatti per quasi tutti non solo quello nel quale si fanno [illegible] acquisti di fine anno, ma anche il mese della tredice[illegible] E la tredicesima '85 sarà [illegible] ricca, grazie soprattutto all'inflazione, di quella [illegible] scorso anno. Secondo l'Unione Consumatori saranno 16 mila i miliardi che in questi giorni si aggiungeranno [illegible] normali buste-paga con un aumento di circa 1410 miliar[illegible] rispetto all'84. I dipendenti dell'industria dovrebbero ottenere oltre seimila miliardi, 3200 i pensionati, 2845 i lavoratori del terziario, 2010 i pubblici dipendenti, 405 quelli dell'agricoltura.

Ogni dipendente dell'industria riceverà mediamente 1.055.000 lire nette se celibe e 1.085.000 se sposato con due figli. Saranno inoltre 230 mila circa i lavoratori che percepiranno la tredicesima per la prima volta. Questa enorme [illegible] di denaro che fino a qualche anno fa serviva in buona parte per doni e acquisti fuori-programma, è stata ormai quasi svuotata d'importanza dall'aumento del costo della vita e dall'inflazione. Questa cifra servirà in buona parte per le spese fisse [illegible] fine anno: bollo auto, abbonamento tv, assicurazioni, conguagli vari, ricalcolamento, ecc.). Soltanto una minima parte, quindi, verrà [illegible] per acquisti. Tuttavia rappresenta pur sempre un aumento di liquidità che può vivacizzare il mercato.

La rassegna, organizzata dalla Promark, al palazzo del Lavoro di Italia '61, rimarrà aperta sino a domenica 22 dicembre per permettere anche gli ultimi ritardatari [illegible] scegliere i doni per l'ormai prossimo Natale. L'orario [illegible] dalle [illegible] alle 23 nei giorni feriali e dalle 15 alle 23 nei festivi. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila, mille [illegible] ridotto. Grande successo stanno raccogliendo gli articoli in legno lavorati a mano, quelli in ferro battuto, le confezioni alimentari [illegible] prodotti tipici [illegible] montagna torinese. Significativa è anche, proseguendo l'esperienza positiva degli scorsi anni, la presenza della Provincia di Torino che presenta all'interno [illegible] [illegible] mega-stand i prodotti tipici di tutte le Co[illegible]tà montane e i vini delle cooperative.

[illegible]ANIMATO SALVATAGGIO NELLA DORA

Un uomo è stato tratto in salvo dalle acque della Dora in circostanze drammatiche, ieri, da due agenti di polizia che si sono tuffati coraggiosamente nella corrente gelida.

L'episodio verso le 13. Una telefonata al «113» avverte che nel fiume, all'altezza del [illegible] 16 di lungodora Siena, un [illegible] [illegible] teva disperatamente in acqua, tentando di raggiungere la riva. Venivano avvisati subito i Vigili del fuoco, i quali però, dovendo partire da lontano, non sarebbero forse arrivati in tempo. Così l'equipaggio della Volante 10, di [illegible] nella zona, si precipitava sul posto.

Appena arrivati, l'assistente Salvatore Buonpane e l'agente Massimo Pascale non avevano dubbi e si gettavano in acqua, riuscendo faticosamente a vincere il freddo, la corrente e l'istintivo aggrapparsi dell'uomo in pericolo, che rischiava di trascinare con sé sul fondo uno degli agenti.

Ricoverato all'Astanteria Martini [illegible] semisvenuto e un forte stato di choc, Roberto Santoni, [illegible] anni, via Belfiore [illegible] (queste [illegible] generalità della po[illegible] salvata), [illegible] è stato [illegible] grado finora di p[illegible]to: non si sa perciò se abbia o no tentato il suicidio.

ABBIGLIAMENTO [illegible] DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

Vendita al dettaglio
solo pomeriggio
PREZZI INGROSSO
Domenica 15 [illegible] 22
Aperto tutto il giorno

ABBIGLIAMENTO
UOMO [illegible]
prandi
[illegible]O - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 [illegible]. via JUVARRA

CONFRONTATE
Omaggio un calendario

ABBIGLIAMENTO
[illegible] [illegible]
prandi
TORINO - Tel. 511.482
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

Prestigiosi modelli
[illegible] QUALITA'
CAPPOTTI pura lana L. 178.000
GIACCONI pura lana L. 159.000
ABITI UOMO pura lana L. 199.000
GIACCHE pura lana L. [illegible]

POSTI DI LAVORO A CHIAMATA [illegible] DOMANI [illegible] L'UFFICIO COLLOCAMENTO

Domani [illegible] terranno le chiamate pubbliche per le offerte [illegible] lavoro pervenute entro venerdì scorso all'Ufficio di Collocamento di Torino e raccolte nell'elenco seguente, cui è probabile si aggiungano altre [illegible]proposte in [illegible] ultime ore.

[illegible] riunioni si svolgeranno presso i cinema Adriano, Ambra, Fortino, Massaua, Micalfiori.

N. posti di lavoro	Qualifiche	Settore	Durata
	GENERICI [illegible] CATEGORIA DEL 10/12/85		
Uno	Sez. disosa. estaz. carni	Industrie alimenti.	Tempo indeterminato
Due	Infermiere	Case di cura private	Tempo indeterminato
Uno	Addetto stampaggio	Ind. ceramica e abrasivi	Tempo determinato
		[illegible]	
[illegible]	Operaio [illegible]	[illegible] pubblico	Tempo indeterminato
Uno	Operaio	Industria metalmeccanica	Tempo determinato
Una	Add. pulizie	Commercio	[illegible] indeterminato
Uno	Addetta mensa	Alb. pubblici esercizi	Tempo indeterminato p.t.
Uno	Addetto [illegible]	Impresa di pulizie	Tempo indeterminato
Quattro	Addette pulizie	Impresa di pulizie	Tempo indeterminato p.t.
Cinque	Addetti pul. e assistenza	Ente pubb[illegible]	Tempo determinato
Una	Addetta servizi mensa	Pubblici esercizi	Tempo [illegible]
Uno	Operaio add. pulizie	Impresa di pulizia	Tempo [illegible] p.t.
Uno	Add. pulizie	Impresa di pulizia	Tempo indeterminato p.t.
Uno	Add. cucina	Ente pubblico	Tempo determinato
Una	Dimostr. pubblicitaria	Commercio	Tempo indeterminato p.t.
	IMPIEGATI		
Uno	Educ. socio assistenziale	Ente pubblico	Tempo determinato
Due	Applic. dattilografi	Ente pubblico	[illegible] determinato
Uno	Applic. dattilografo	Ente pubblico	Tempo de[illegible]
Cinque	Applic. dattilografi	[illegible] pubblico	Tempo determinato
Uno	Applic. dattilografo	Ente pubblico	Tempo determinato
Uno	Applic. dattilografo	Ente pubblico	Tempo [illegible]
[illegible]	Impiegato amm.	Ind. metalmeccanica	Tempo indeterminato
Uno	Tecn. radiologia	Commercio	Tempo indeterminato
	[illegible]		
Uno	Contabilm. add. vendita	Commercio	Tempo [illegible]nato
	QUALIFICATI		
Una	Estetista	Studio professionale	Tempo indeterminato
Una	Rammendatrice	Tessile	Tempo indeterminato
Uno	Montatore di bilance	Artig. metalmeccanico	Tempo indeterminato
Uno	Fuochista	Artig. metalmeccanico	Tempo indeterminato
Una	Cucitrice macchinista	Pelle e cuoio	Tempo indeterminato
Uno	Pulitore metalli	Artig. meccanico	Tempo indeterminato
Uno	Saldatore	Artig. metalmeccanico	Tempo indeterminato

Prima vittima delle «manette agli evasori»

CONDANNATO IL [illegible] DELLE CURE DIMAGRANTI L'ACCUSA: [illegible] FISCALI

[illegible] dottor Christian [illegible] Zohoungbogbo, conosciuto come «il medico degli obesi», è stato condannato, per frode fiscale, a cinque mesi di reclusione ed al [illegible]to di [illegible] milioni e seicentomila lire di multa, [illegible] beneficio della sospensione condizionale della pena.

E' la prima sentenza pronunciata da un tribunale italiano dopo l'entrata in vigore della legge denominata «manette agli evasori» e che consente al magistrato di procedere penalmente indipendentemente dagli accertamenti [illegible] uffici tributari. Prima, infatti, il processo penale veniva promosso soltanto dopo che gli uffici finanziari avevano accertato l'evasione.

Entrato nelle cronache giudiziarie due anni fa, «il medico degli obesi» continua a stabilire [illegible] primati [illegible] gli concentrano di dichiararsi un perseguitato, [illegible] centinaia i professionisti torinesi inquisiti per evasione fiscale ma i loro processi [illegible] [illegible] in alto mare o chiusi quando approderanno nelle aule giudiziarie. Per il dottor Zohoungbogbo, i[illegible], ci è già concluso il primo [illegible].

Le evasioni che ha[illegible] portato il medico [illegible] tribunale riguardano la sua attività [illegible] fessionale [illegible] [illegible] studio che il dottore ha nel suo luogo pugliese c'era un archivio de[illegible]lienti. Su ogni scheda erano segnate [illegible]te delle visite e la cifra pagata dal paziente. Una copia di questa contabilità era tenuta a Rivalta ma le somme non [illegible] [illegible] nella denuncia [illegible] redditi dell'83. Secondo il dottor Zohoungbogbo non [illegible] è trattato di un'omissione di denuncia dei redditi perché lui segue la prassi di emettere fattura al termine della cura. Si tratta [illegible] una situazione analoga a quella di tanti professionisti, avvocati per primi, che ricevono dal cliente un acconto per un processo. La legge, però, [illegible] [illegible] sono denunciati [illegible] fisco anche gli acconti e i giudici della quarta sezione (presidente dottor Milola, pubblico ministero dottor Bruno Tinti) che hanno condannato il medico, sono [illegible] dello stesso avviso.

[illegible] [illegible]e giudiziarie del dottor Zohoungbogbo sono cominciate con [illegible] esposto dell'Ordine [illegible] farmacisti che si op[illegible]sono che facola preparare le medicine di sua invenzione.

Arriva l'ambasciatore

[illegible]ALVINI A [illegible]OVOLASCO

Nicolaj Lunkov, [illegible] dell'Unione Sovietica [illegible] Italia, domani sarà ospite della città di Giaglierca. Alle 15,30, accompagnato dal sindaco, il comunista Franco Lorentzini, e dalla giunta, il diplomatico visiterà il [illegible]mo partigiano della Resistenza e dell'antifascismo; alle [illegible] deporrà una corona di fiori al monumento alla Resistenza e alla pace nel [illegible]co Villa Gay di Quarti.

Alle 17 incontrerà i rappresentanti [illegible] delle più importanti aziende locali (Barbone, Comau, Pininfarina, Tecnocar, ecc.); alle 18 parteciperà, [illegible] [illegible] donatario, ad un dibattito pubblico sul «dopo Chiaverano».

[illegible] Nomine al vertice del [illegible] a Rivoli. L'altro ieri l'assemblea degli iscritti ha eletto il nuovo direttivo che risulta così composto: Francesco Jachino, segretario politico; Francesco Franzetta, vicesegretario; [illegible] Biancucci, segretario amministrativo; Vittorio Penna, Mario Marchese, Salvatore Penna e Francesco Di Mar[illegible], membri di direzione.

LABORATORI DI RICERCA [illegible] [illegible]

Inaugurazione ufficiale, oggi pomeriggio, per i quali[illegible] nuovi laboratori di ricerca [illegible] sui tumori realizzati per l'Università [illegible] l'Ospedale Maggiore di [illegible] Giovanni con il contributo dell'Aire, l'attivissima Associazione italiana per la ricerca [illegible] cancro.

Si tratta del reparto di terapia ematologica intensiva e del laboratorio per la criopreservazione midollare presso la Clinica medica generale e Terapia medica I; e [illegible] laboratori [illegible] biologia molecolare e cellulare presso l'Istituto di istologia [illegible] embriologia; [illegible] neuropatologia presso [illegible] Clinica neurologica II; per il Servizio di anatomia e istologia patologica delle Molinette e dell'Usl 1-23.

La cerimonia d'inaugurazione si svolge alle 17,30 nell'aula della Clinica medica generale I, in via Genova 3, presenti autorità sanitarie e civili.

Informatella
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI [illegible] INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 167
[illegible] 511.024 - [illegible]

STAMPA [illegible]
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gemartini, Giovanni Perdichizzi - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 EDIT. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL [illegible]

Stamane l'inaugurazione dell'anno accademico con il ministro Granelli

«SENZA DENARO NON SUPERIAMO L'INVERNO» DENUNCIA IL RETTORE DEL POLITECNICO

«Abbiamo solo il trenta per cento del necessario per affrontare le spese ultracorrenti, di luce e pulizia. Il cammino si presenta molto incerto, con un ruolo per l'università che si profila quasi da questuante»

Il rettore del Politecnico, Lelio Stragiotti, e il ministro della Ricerca scientifica, Granelli

«Il Politecnico avrà fondi per uscire dall'inverno e, se non arriveranno contributi straordinari, dopo dovrà chiudere». E' stata solo una dichiarazione, di quelle per di più che i rettori fanno nelle occasioni solenni? Il prof. Stragiotti ha pronunciato questa frase verso la fine della sua lunga prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico, stamane, nell'aula magna di corso Duca degli Abruzzi. Il ministro della Ricerca scientifica Granelli se ne era già andato. Riferendosi ai mezzi per la gestione ordinaria, il rettore del Politecnico ha aggiunto: *«Abbiamo solo il trenta per cento del necessario per affrontare le spese ultracorrenti, di luce e pulizia. Il cammino si presenta molto incerto, con un ruolo per l'università che si profila quasi da questuante».*

Le incertezze per l'assegnazione dei fondi alla università legate ai destini della legge finanziaria si ripercuotono sui bilanci preventivi degli atenei e sollevano non poche preoccupazioni che, oggi pomeriggio a Roma, in una riunione straordinaria della conferenza dei rettori saranno esternate al ministro Falcucci. E' il sistema che, funziona male: i 27 miliardi per la ricerca scientifica che hanno preso strade differenti da quella suggerita dal massimo organo universitario (il Cun), la stessa anagrafe della ricerca che continua a rimanere un progetto incompiuto, rapporti clientelari gestiti dai grandi funzionari ministeriali, tutto concorre a far seppellire l'agitazione in un momento di stretta economica e a rendere gravidi di incertezza i rapporti tra periferia (gli atenei) e il centro (il ministero della Pubblica Istruzione).

In questa situazione si cerca di far conto sulle proprie forze. Dice il prof. Stragiotti: *«Il 25 per cento dei nostri introiti è rappresentato dalle tasse scolastiche e dai benefici di convenzioni e commesse per terzi, privati ed enti pubblici».* E' questa l'altra immagine del Politecnico, senz'altro più incoraggiante.

L'ateneo torinese non ha più il prestigio internazionale di qualche decennio or sono, ma è vivo, promuove ricerca di base, collabora per grandi progetti, continua ad avere una dimensione extra torinese che rinnova anche grazie ai fitti scambi con università di tutto il mondo, persino della Cina. Il Politecnico dà soprattutto prova di saggia amministrazione: ha sì aumentato le tasse scolastiche ma finalizzando i contributi extra degli studenti alla realizzazione di laboratori informatici di base (per il momento esiste solo quello di ingegneria, 500 affluenze al giorno, un supporto didattico di grosso significato) e si accinge ad investire altri 800 milioni per potenziare il progetto.

Conclusione: amministrare un'università, anche se piccola (in questo caso con non più di 10 mila studenti), diventa sempre più complicato. E qualche volta si rischia di essere perseguitati dalle beffe della burocrazia, come rischia di verificarsi per i 22 componenti del consiglio di amministrazione del Politecnico in carica negli anni 1978-79: per inesattezze amministrative, dipendenti dalla motivazione di alcune spese, la Corte dei Conti, su segnalazione del ministero del Tesoro, ha ingiunto all'attuale rettore di *«mettere in mora»* i vecchi amministratori, che potrebbero pagare di tasca loro, a titolo di rimborso allo Stato, per semplici sviste.

Alberto Gaino

La media Antonelli in via Filadelfia 123 al centro di polemiche

LA SCUOLA ASSEDIATA DAI RIFIUTI

Protesta la preside, ma nessuno finora l'ha ascoltata

La scuola media statale Antonelli di via Filadelfia 123/2, sembra destinata ad essere assediata dalla spazzatura per tutti i prossimi anni a venire, poichè ha la disgrazia di confinare, con uno dei lati, con un passaggio privato che, in quanto tale, è una terra di nessuno. Tutti lo imbrattano con ogni genere di rifiuti, e nessun ente si assume la responsabilità della pulizia.

La vicenda non avrebbe rilevanza, se non fosse la spia di un'attitudine allo scaricabarile — oltre che d'inciviltà dei cittadini — intollerabile in una società che si avvia a celebrare il secondo millennio. La preside della scuola Eugenia Motta Dall'Agilo, ha già scritto e telefonato a tutti i possibili interlocutori senza risolvere la questione. I proprietari degli edifici antistanti la stradina si lavano del problema, i bidelli si rifiutano di rimuovere le porcherie esterne perchè non è di loro competenza. L'Amiat è intervenuta alcune volte ma solo a titolo di cortesia. L'ultima volta alla fine di settembre.

Il Servizio d'Igiene Pubblica di via della Consolata, ha fatto un sopralluogo riconoscendo che *«è emersa la presenza negli spazi antistanti la scuola, di notevole quantità di pattume (stracci, pacchetti vuoti, cartacce, foglie, cassette di legno eccetera), soprattutto lungo via Filadelfia 123 e corso Agnelli 45, a fianco e sul retro della scuola. Residui di cibo in contenitori in plastica erano presenti anche sul lato del viale di accesso, all'interno del perimetro scolastico. Si prega di voler provvedere, per la sua parte di competenza, a migliorare le condizioni di pulizia».*

La spazzatura assedia di nuovo la media «Antonelli»

L'Azienda Raccolta a sua volta, ha cortesemente spiegato (con una lettera alla preside, all'Ufficio d'Igiene, al comune di Torino, alla Provincia, ai vigili urbani) che *«a titolo di collaborazione siamo più volte intervenuti, quantunque l'art.104 del regolamento di Polizia Urbana preveda l'obbligo giornaliero di nettamento dei marciapiedi e delle aree private a carico dei proprietari o dei conduttori degli stabili a qualunque scopo destinati. A fronte del citato articolo 104, noi restiamo quindi impossibilitati a intervenire in quanto lo svolgimento dei compiti richiesti non è di nostra competenza».* Gli studenti interessati alla questione sono circa 600 e cessanta gli insegnanti: più di due mesi fa l'assessore competente Lucci interviene personalmente, dopo la denuncia di Stampa Sera, l'intervento evidentemente non è servito.

SEDICENNE SCHIACCIATO DA LASTRA

Incidente sul lavoro in via Ravina 34 dove c'è un deposito comunale di lastre da marciapiede. Giuliano Massaro, 16 anni, via Lanzo 44, è rimasto schiacciato da una pietrone ed è stato ricoverato all'Astanteria Martini. I medici l'hanno operato immediatamente: il ferito ha il bacino fratturato. La prognosi è di quaranta giorni.

Mentre alcuni operai stavano caricando del materiale su un rimorchio, è scivolato un lastrone di granito che, cadendo, ha travolto il Massaro.

Arrestati la scorsa notte dagli agenti mentre rubavano in via Nizza

DUE LADRI SORPRESI FRA PELLICCE DI VISONE E MARMOTTA STAMANE PROCESSATI PER DIRETTISSIMA

Si svolge questa mattina in pretura, con rito direttissimo, il processo contro i due ladri sorpresi ieri notte nella pellicceria «Ohiesa» di via Nizza 368, quasi angolo piazza Bengasi. I malviventi, catturati da una volante della polizia alle 4,50 del mattino, sono accusati di furto con scasso aggravato. Assieme a due complici, riusciti a fuggire su una Bmw rubata, hanno asportato una ventina almeno di pellicce di visone, volpe e marmotta dal valore approssimativo di 100 milioni.

I due ladri, Leonildo Robbione, 49 anni, via Nizza 238, e Donato Bianco, 22 anni, via Fratelli Garrone 63/64, hanno già ammesso ieri (d'altronde non avrebbero potuto far diversamente visto che sono stati sorpresi in flagranza di reato) le loro colpe. Hanno però sostenuto davanti al pretore che li interrogava, la dottoressa Barbero che ha anche convalidato il loro arresto, di non conoscere i complici con cui hanno progettato il colpo: *«Ci eravamo appena conosciuti, non sappiamo chi siano».*

Si tratta evidentemente di una colossale menzogna non essendo concepibile che il furto, preparato con cura, sia stato improvvisato. I quattro malviventi sono giunti davanti alla vetrina della pellicceria su una Bmw rubata (è stata ritrovata qualche ora dopo il colpo in via Coggiola 16 con ancora gli attaccapanni delle pellicce sui sedili) e muniti di cesole e mazze ferrate. Prima hanno tagliato le robuste maglie della serranda e poi sfondato il cristallo corazzato facendo scattare l'allarme in questura.

Il Robbione ed il Bianco, entrati nel negozio, erano appena riusciti a passare una ventina di pellicce ai loro complici quando è arrivata la volante 6, avvisata via radio dalla centrale operativa, che ha battuto i malviventi sul tempo. Gli agenti, resisi subito conto della situazione, hanno preferito bloccare i due ladri rimasti nel negozio anzichè inseguire i malviventi partiti sgommando sulla Bmw per evitare il rischio di lasciarsi sfuggire anche i due rimasti a piedi. Entrambi i ladri bloccati dalla polizia, sono difesi dall'avvocato Gian Andrea Giordano, hanno numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio.

La saracinesca sfondata in via Nizza 368. Uno degli arrestati, Donato Bianco

Un operaio e un barista finiscono in carcere dopo una perquisizione dei carabinieri

COMMERCIAVANO ARMI: DUE ARRESTI A SETTIMO

Sequestrati un fucile a canne mozze e numerosi proiettili per pistola

Angelo Nicolosi ed Enzo Pirrò, arrestati con l'accusa di traffico d'armi

I carabinieri di Chivasso hanno arrestato a Settimo due persone con l'accusa di traffico illecito di armi. Le manette sono scattate ai polsi di Angelo Nicolosi, 34 anni, operaio, via Roma 19, ed Enzo Pirrò, 39 anni, via Rabelletto 4, che gestisce un chiosco di bevande in città.

Nel corso di una perquisizione nell'abitazione dei Nicolosi, infatti, i militari hanno trovato un fucile a canne mozze, oltre 300 proiettili di pistola cal. 7,65 e 22, un proiettile da artiglieria da 30 mm (residuato bellico), nonchè numerose altre munizioni. Gli inquirenti non escludono che questo materiale fosse pronto per essere venduto a bande di rapinatori.

Intanto, da parte dei carabinieri, proseguono a ritmo serrato le indagini e non è escluso che nei prossimi giorni vengano compiuti altri arresti.

A VOLPIANO UN NATALE PIU' FESTOSO

Edizione straordinaria del mercato di Volpiano. Per Natale, domenica 22 dicembre gli ambulanti che abitualmente frequentano la piazza volpianese allestiranno un'esposizione in versione natalizia: commercianti e merce press'a poco saranno gli stessi, mentre cambierà il volto di piazza Madonna delle Grazie. E' intenzione, infatti, degli operatori abbellirla con decorazioni un po' come i commercianti fissi fanno con le vetrine dei loro negozi, per attirare l'attenzione dei passanti.

L'iniziativa è stata proposta dalla Confesercenti di Torino che, prima di varare il progetto, ha raccolto le adesioni degli ambulanti propensi a parteciparvi: 90 su 107 hanno risposto favorevolmente. E' la prima volta che a Volpiano anche gli ambulanti festeggiano il Natale con i loro clienti, in modo decisamente diverso.

TORINO

Mercato deludente

TORINO — Inizio di settimana piuttosto deludente per il mercato azionario. Dopo i rialzi a cui ci si era abituati oggi si è vissuta una giornata che ha visto le quotazioni iscrivere sensibili arretramenti. L'offerta è stata infatti insistente e continua sin dalle fasi iniziali deprimendo le quotazioni soprattutto quelle dei settori che in questi ultimi tempi avevano maggiormente iscritto guadagni.

L'avvicinarsi della scadenza tecniche ha probabilmente influito sull'andamento della seduta, ma l'offerta è stata così ampia che probabilmente le cause sono anche altre. Il mercato ha assorbito con una certa difficoltà questa corrente di offerta tant'è che i compratori si facevano vivi soltanto quando i prezzi raggiungevano livelli piuttosto bassi. Tutti i settori, senza eccezione, perdono terreno.

La quota retrocede mediamente dell'1 e mezzo per cento ma punte più alte si sono avute per i settori assicurativi. Deboli anche i bancari e i finanziari, soprattutto delle ill privilegio, delle Bastogi e delle Pirelli. I valori industriali presentano anche loro un andamento negativo con variazioni per altro più contenute. I valori locali, a parte i titoli di cui si è già accennato, perdono terreno le Ifi, le Westinghouse, le Serio Lamet e le Giiardini.

Reddito fisso stazionario. Variazioni minime nei due sensi per i titoli di Stato.

Fixing delle Fiat ordinarie 5370, delle Fiat privilegiate 4392.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Ili Bibi 8075, risp. 9230; Ili Sip 3543, mercanti 3900, risp. 2850; Ilvi 3870, risp. 3450; Fiat 5318, warrant 3780, priv. 4430, priv. warrant 2620; Generali 73.500; Montedison 2528.

Ribasso

MILANO

Titoli in ribasso

MILANO — Borsa in ribasso. Dopo una serie di giornate positive e sin troppo euforiche la Borsa ha frenato il passo procedendo oggi a consolidare le quote su livelli meno elevati. La seduta è stata interrotta a mezzogiorno per la visita del presidente del Consiglio. Craxi è stato ricevuto dal presidente della Borsa Fumagalli, e dai presidenti della Consob, Pige, i quali hanno illustrato le future infrastrutture della Borsa che dovrà raggiungere delle basi molto allargate per il Duemila.

In ogni modo, il mercato azionario ha segnato oggi diffusi cedimenti attraverso un affollato volume di scambi dove ha prevalso l'offerta. Tutti i titoli, specialmente i grossi assicurativi, gli industriali, i bancari e i valori del gruppo Pesenti hanno perso terreno spostando l'indice generale di Borsa a quota -1,8%. Il mercato dei premi non ha presentato attività di rilievo oggi.

Ben pochi i valori controcorrente che hanno segnato lievi progressi. Chiusure su livelli minimi della giornata, con qualche recupero finale sui titoli guida, tra cui Fiat, Montedison, Viscosa. Doppiezza irregolare, con spostamenti di scarso rilievo. Anche il settore del reddito fisso ha svolto una riunione attraverso con scambi ristretti su Bot e Certificati di credito.

ALLA SANITA' IL FOSFORO NEI DETERSIVI

ROMA — Il problema dell'eutrofizzazione torna questa settimana all'esame del Parlamento.

La commissione Sanità di Montecitorio ha infatti da mercoledì all'ordine del giorno il nuovo decreto contenente misure per limitare l'inquinamento causato dal fosforo nei detersivi.

A GENOVA OFFERTA FINMARE

GENOVA — Inizia oggi presso la Borsa di Genova l'offerta Finmare dei diritti di opzione non esercitati per l'operazione di aumento di capitale da ventitrè miliardi e seicentoventicinque milioni e novantaquattro miliardi e mezzo, chiusasi il 3 dicembre scorso.

Dei 283,5 milioni di nuove azioni da nominali lire 250 cadauna offerte in opzione agli azionisti — in ragione di tre azioni nuove per ogni azione posseduta — risultano non sottoscritte 232 milioni e 530 mila azioni.

Ottimismo nella trattativa sul costo del lavoro

SOLO CINQUE ORE ALL'ANNO DIVIDONO CONFINDUSTRIA E SINDACATI

ROMA — Un frenetico intrecciarsi di riunioni e incontri più o meno formali caratterizza da questa mattina il negoziato sul costo del lavoro tra sindacati e imprenditori.

Gli orologi verranno probabilmente fermati venerdì prossimo, dal momento che proprio il 13 dicembre rischia di diventare esecutiva la scala mobile concordata per il pubblico impiego, e ciò costituirebbe un fatto compiuto per tutto il mondo del lavoro.

Tutti i leaders si dichiarano ottimisti: questa viene giudicata la fase decisiva per la grande trattativa che porterà alla riforma delle buste paga e alla riduzione dell'orario di lavoro. Entro venerdì prossimo dunque, inizierà la maratona finale al tavolo negoziale.

E Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl dichiara: «*Contiamo di arrivare ad un accordo prima di Natale*». Ma il leader sindacale aggiunge: «*Per il lieto fine, risulterà fondamentale l'incontro che abbiamo in programma con il presidente del Consiglio*».

Il governo non è a questo tavolo. Ma come la Confindustria (Lucchini ha presentato giovedì scorso le richieste «parallele» degli industriali privati a Craxi), anche Cgil, Cisl e Uil hanno delle contropartite da chiedere al governo.

«*Dal governo* — dice ancora Colombo — *devono venire tre iniziative decisive ai fini dell'accordo: la modifica delle norme più inique contenute nella legge finanziaria; la restituzione per decreto del fiscal drag per il 1985; la correzione delle aliquote Irpef in particolare per la fascia di reddito più bassa*». Secondo il numero due della Cisl, la trattativa con la Confindustria «*si è incamminata verso un approdo positivo*», anche se — precisa con fermezza — «*è indispensabile che le organizzazioni imprenditoriali completino il tratto di percorso mancante*». Al centro della ricerca che impegna ora le parti sociali, aggiunge Colombo, «*restano ben fermi, contrariamente a quanto chiedeva in partenza la Confindustria, entrambi i punti chiave della piattaforma sindacale: riforma della scala mobile e riduzione "significativa e certa" dell'orario di lavoro*». La svolta nell'atteggiamento della Confindustria si è registrata dopo il colloquio tra Craxi e Lucchini.

Un disgelo che si è misurato con la disponibilità degli imprenditori a ritoccare verso l'alto la proposta di una riduzione di trentasei ore in quattro anni: ora, la Confindustria sarebbe disposta a darne quaranta.

Il sindacato però sarebbe ancora attestato sulla soglia delle 48 ore, che rappresentano quasi un taglio di un'ora a settimana.

Gianni Pennacchi

Il pretore di Caltanissetta ha chiesto il giudizio dell'Alta Corte sulla legge fiscale

INCOSTITUZIONALE IL «PRIMA PAGA E POI RICORRI»? SOTTO ACCUSA GLI ANTICIPI SUGLI ACCERTAMENTI

ROMA — *La legge fiscale che prevede l'obbligo per i contribuenti di anticipare un terzo delle imposte accertate dagli uffici, in attesa della definizione dell'eventuale ricorso alla commissione tributaria, potrebbe risultare illegittima dal punto di vista della costituzionalità.*

A dichiarare non del tutto infondata la questione in riferimento agli articoli 24 e 113 della Costituzione, è stato di recente il pretore di Caltanissetta, che ha chiesto il giudizio dell'Alta Corte, sostenendo che, in materia fiscale, il principio del «solve et repete» (prima paghi e poi ricorri), «pur essendo già stato dichiarato incostituzionale, rientra nel nostro ordinamento in modo mascherato e perciò ancora più subdolo e dannoso».

Il magistrato nella sua ordinanza, che completa una serie di altre nove identiche riguardanti altri contribuenti nella stessa situazione, ricorda anche che la Corte, con una sentenza del primo aprile '82, si era già espressa negativamente sulla questione, ma dichiara che «è altrettanto vero che la decisione è stata quasi unanimemente accolta sfavorevolmente dagli studiosi della materia e dagli operatori del diritto».

La Consulta, perciò, reinvestita del caso dal magistrato siciliano, dovrà riesaminare la questione sulla base delle motivazioni esposte nell'ordinanza. Il pretore ha contestato in particolare la legittimità delle norme fiscali che non consentono né ai giudici delle commissioni tributarie, né ai giudici ordinari, la facoltà di sospendere il pagamento di un terzo delle imposte.

Facoltà che invece è attribuita dall'attuale ordinamento solo all'intendente di Finanza, il quale, il detto a chiare note nell'ordinanza «è parte in causa del processo e come tale non da alcuna garanzia al cittadino contribuente», anche perché, prosegue, «è macroscopicamente chiara ed evidente l'assurdità ed abnormità della disposizione che da facoltà ad una delle parti in causa, anche se pubblica, ad ergersi a giudice della controversia e disporre a suo insindacabile giudizio la sospensione o meno degli atti esecutivi».

In pratica, per i contribuenti non esiste nessuna garanzia di imparzialità essendo sottratti al parere di un giudice e la norma fiscale può essere paragonata, in termini civilistici, «ad una impensabile disposizione legislativa che accordasse solo al presunto creditore, e non al giudice, la facoltà di sospendere il corso di una esecuzione». In sostanza, conclude il pretore di Caltanissetta, la Corte dovrà decidere se può corrispondere ai principi costituzionali una norma secondo cui si diffida del giudice, appositamente creato dal legislatore, per dirimere la controversia sorta fra il contribuente e l'amministrazione finanziaria.

Mettersi in regola

CONTRIBUTI INPS: SCADE LA PROROGA

ROMA — Scade domani la quarta proroga per regolarizzare la posizione contributiva nei confronti dell'Inps. Lo prevede l'ultimo decreto legge del governo, il quinto (il secondo non prevedeva proroghe) in materia di sanatoria degli arretrati dovuti all'Inps e all'Inail da parte di aziende, artigiani, commercianti, liberi professionisti e datori di lavoro domestico.

Rispetto al precedente decreto questa volta coloro che non si fossero messi nuovamente in regola potranno pagare in un'unica soluzione o a rate — la prima delle quali dovrà comprendere almeno la metà degli arretrati — il residuo dei contributi in cinque rate mensili, uguali e consecutive. Alla somma dilazionata si dovranno aggiungere gli interessi calcolati al tasso del 21% annuo.

Nei confronti di coloro che verseranno i contributi dopo il 10 dicembre il decreto legge prevede una sanzione ad «esultation»: sarà pari al 25 per cento, al 50 per cento e al 75 per cento dei contributi, se il ritardo del pagamento sarà di 30 giorni, 60 giorni e 90 giorni. Oltre i tre mesi la somma dovuta verrà raddoppiata.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	9/12	6/12
ALIMENTARI		
Alivar	6500	6500
Eridania	13300	13600
Fiorio	254 50	250
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23300	23800
C. Ass. Milano risp.	18150	18400
Comp. Latina ord.	4285	4280
Comp. Latina priv.	3500	3540
Generali	73500	74300
RAS	135600	136000
SAI ord.	26900	27200
SAI priv.	27080	27000
Toro Ass. ord.	24000	24300
Toro Ass. priv.	17700	18500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24000	25000
B. Naz. Agr. ord.	6980	6980
B. Naz. Agr. priv.	5200	5620
Banco di Roma	17400	18200
Credito Italiano	3150	3265
Interbanca priv.	32000	32500
Mediobanca	129000	129000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10700	11000
Burgo priv.	8300	8300
Burgo risp.	10000	10100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	187	187
Pozzi-Ginori risp.	205	206
Unicem ord.	21400	21500
Unicem risp.	14400	14650
CHIMICI		
Italgas	2245	2280
Mira Lanza	30400	30000
Montedison	2628	2565
Paramatti	1751	1720
Pierrel ord.	2850	2800
Pierrel risp.	2400	2400
Saffa ord.	6650	6650
Saffa risp.	6700	6700
SAIAG	2380	2362
SNIA BPD ord.	5070	5180
SNIA BPD risp.	5038	5110
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1080	1035
Rinascente priv.	780	800
Rinascente risp.	770	—
Silos Genova	2600	2100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1130	1160
Autostrade To-Mi	7220	7500
Italcable	18500	18500
Italcable risp.	18200	18200
SIP ord.	2660	2690
SIP risp.	2690	2710
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	478	488
Bi-invest	6450	6600
Bi-invest risp.	6300	6600
N. B.co Ambr. ord.	3550	3700
N. B.co Ambr. risp.	3000	3100
CIR ord.	6350	6360
CIR risp.	6300	6300
CIR risp. n.c.	3650	4050
Fidia	11200	11520

Titoli	9/12	6/12
Fiscambi	7250	7350
GIM ord.	6200	6400
GIM risp.	3498	3480
IFI priv.	12000	13250
IFIL ord.	9900	9980
IFIL risp.	6900	7060
Mittel	3190	3300
Pirelli & C.	6400	6450
Pirelli SpA ord.	3285	3320
Pirelli SpA risp.	3140	3250
Rebeuchi Finanziaria	2150	—
SERFI	3750	3750
Schiapparelli	720	715
SME	1220	1375
SMI ord.	3175	3160
SMI risp.	2800	2800
STET ord.	3670	3648
STET risp.	3440	3650
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5560	5560
I.P.I.	2480	2470
ISVIM	13000	13000
Risanam. Napoli ord.	11000	11500
Risanam. Napoli risp.	7900	7900
SIFA	3820	3900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Serio Lamet	9000	—
Castagnetti	4380	4480
Fiat ord.	5318	5435
Fiat Warrant ord.	3780	3985
Fiat priv.	4430	4503
Fiat Warrant priv.	2920	3020
Giiardini	16300	20000
Magneti Marelli ord.	2670	2670
Magneti Marelli risp.	2620	2620
Olivetti ord.	6100	6200
Olivetti priv.	5900	5950
Olivetti risp.	6058	6100
Olivetti r. n.c.	6000	6000
Saeta	8400	8500
Saeta priv.	8300	8400
Westinghouse	31400	31500
METALLURGICI		
Calaime	730	780
Talco Grafite	27000	27300
TESSILI		
Canioni	5800	6000
Fisac ord.	6100	6300
Fisac risp.	5900	6000
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3600
Ciga Hotels	11600	12300
Pacchetti	185	185
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/86	535	535
Burgo 13% 81/88	127	127
Castagnetti 13,5% 82/91	349	350
CIR 13% 81/86	288	286
Giiardini 13,5% 81/91	602	630
IFIL 13% 81/87	380	378
Italgas 14% 82/89	287	287
Mediobanca 14% 82/88	1460	1450
M. Fidia 13% 87/91	350	352
Olivetti 13% 81/91	180	184
Pirelli 13% 81/91	232	233
SAIAG 14% 81/88	185	185
Unicem 14% 81/87	152	155
Unicem 15% 83/89	156	155

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9/12	6/12
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111 65	111 25
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 50	113 50
C.C.T. ECU 11 1/4% 85/90	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-85	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 70	100 65
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 25	100 20
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 35	100 55
C.C.T. 1-8-86 II	99 80	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-86 II	99 80	100
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100	100 15
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 35	101 20
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 28
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 60	101 60
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 60	101 55
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-87	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-88	100 25	100
C.C.T. 1-2-88	100	100
C.C.T. 1-3-88	99 90	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-88	99 90	100
C.C.T. 1-6-88	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102 40
C.C.T. 1-8-88	101 75	102
C.C.T. 1-9-88	101 75	101 85
C.C.T. 1-10-88	102 15	102
C.C.T. 1-11-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-12-88	103 75	103 50
C.C.T. 1-1-91	103 70	103 70
C.C.T. 1-2-91	103 70	103 70
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 80
B.T.P. 12% 1-10-87	99 20	99 20
B.T.P. 15% 1-1-88	99 90	99 90
B.T.P. 14% 1-4-88	99 95	99 95
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100 05	100 05
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 20	100 20
B.T.P. 1-1-87	99 05	99 05
B.T.P. 1-2-88	97 50	97 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzato	100 60	100 60
Enel 82/89 indicizzato	103 75	103 35
Enel 82/89 II indicizzato	103 70	103 20
Enel 82/89 III indicizzato	104	104
Enel 82/89 IV indicizzato	103 10	104

Titoli	9/12	6/12
Enel 83/90 I indicizzato	103 40	103 40
Enel 83/90 II indicizzato	102 85	102 85
Enel 83/90 III indicizzato	102 60	103 20
Enel 84/93 I indicizzato	102 80	103
Enel 84/93 II indicizzato	102 50	102 75
Enel 84/93 III indicizzato	102 35	102 55
Autostrade 6% 68/88 I	89 80	89 80
Autostrade 6% 87/97	92	92
Autostrade 7% 72/88	96 50	94 50
C.C. OO. PP. 6%	79 70	79 70
C.C. OO. PP. 5,5%	80	80
C.C. OO. PP. 6%	79 90	70 60
C.C. OO. PP. 7%	79 20	89 90
C.C. Ind. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Ind. St. 6% 87 II	93	93
C.C. Ind. St. 6% 88 III	87 95	87 95
C.C. Ind. St. 7% 70 I	86	86 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	86 15	86 15
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 71 II	70 30	71
FF.SS. 6% 68 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 87	92	92
FF.SS. 7% 72 I	86 10	86 10
Amm. FF.SS. 7% 70	85	85
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	101 90	101 90
Amm. FF.SS. 84/93	101 40	101 40
ICIPU vent. 6%	91 80	91 80
ICIPU 7% 71 I	90 80	90 80
IMI 81/88 indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzato	106	106
IMI 81/88 II indicizzato	100 80	100 50
IMI 81/88 III indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV indicizzato	102	102
IMI 81/88 V indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI indicizzato	104	104
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	106 50	106 50
Montedison 13,5% 78	238	238
Olivetti 82/87 indicizzato	102	102
Pirelli 82/89 indicizzato	102 80	102 80
Fiat 81/88 indicizzato	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 6%	85	86
Ist. S. Paolo To 6%	70 30	70 30
Ist. S. Paolo s. comm. 6%	80 90	80 90
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	98 40	98 75
S. Paolo OO. PP. 6%	68 80	68 60
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	125	128 50
S. Paolo OO. PP. 81 18° indic.	101 80	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 80	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	88 50	88 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1726,50-1727,50
Sterlina	2520,50-2522,50
Marco tedesco	681-681,50
Franco svizzero	816,20-816,80
Franco francese	223,30-223,90
Franco belga	32,45-33,81
Fiorino olland.	604,90-605,30
Scellino	96,87-96,97
Dracma	11,4660-11,4630
Peseta	11,0340-11,0420
Escudo	10,7220-10,7520
Yen	8,48-8,49
Ecu	1489,50-1501

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	9/12	6/12
ALIMENTARI		
Alivar	6501	6400
Bonifiche Ferr.	30685	31610
Eridania	13300	13190
Buitoni SpA	3750	3840
Buitoni SpA risp.	3393	3393
Mil'anagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3480 ex	3500
Perugina risp.	2835 ex	2850
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47800	48750
Ausonia Ass.	1890	1875
C. Ass. M. ord.	23100	23500
C. Ass. M. risp.	17700	18160
C. Latina ord.	4400	4340
C. Latina priv.	3470	3639
FIRE ord.	2770	2775
FIRE risp.	1655	1640
Generali	73500	74850
Italia Assicurazioni	7870	8085
L'Abeille	50000	52500
La Fondiaria	56000	58020
La Previdente	37700	40300
Lloyd Adriatico	10650	11300
RAS	135900	137975
SAI ord.	26500	27200
SAI priv.	26300	27000
Toro Ass. ord.	23050	24010
Toro Ass. priv.	17450	18280
BANCARI		
B. Cat. Veneto	6598	6830
B. Comm. Ital.	24099	24200
B. Naz. Agric.	7000	7000
B. Naz. Agric. pr.	5140	5140
Banco Roma	17250	17450
Banco Lariano	4900	5049
Cred. Italiano	3175	3158
Cred. Varesino	5512	5700
Interbanca priv.	31350	32000
Mediobanca	131000	129400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10150	10700
Burgo priv.	8010	8280
Burgo risp.	9870	10000
De Medici	4240	4290
Ed. Espresso	13500	13360
Mondadori ord.	6950	6610
Mondadori priv.	4600	4378
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2360	2430
Pozzi-Ginori ord.	—	100
Pozzi-Ginori risp.	—	210 25
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	52000	52900
Italcementi risp.	36800	37000
Unicem ord.	20650	21630
Unicem risp.	13360	14365
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	5800	6199
Caffaro ord.	1630	1571
Caffaro risp.	1450	1615
Farmit. Erba	—	16360
Italgas	—	2247
Fidenza Vet.	8050	8090
Mira Lanza	—	30600
Montedison	2510	2570
Perlier	—	9370
Pierrel ord.	—	2845
Pierrel risp.	—	2411
Rol	—	3300
Recordati	—	11650
Saffa ord.	6590	6640
Saffa risp.	5810	5710
Sisas-gena	22750	23120
Snia B.P.D. ord.	5050	5120
Snia B.P.D. risp.	5020	5060
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	695 ex	1002
La Rinascente priv.	765 ex	780
Silos	2000	2100
Standa ord.	16000	16000
Standa risp.	15700	15900
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1120	1126
Ausiliare	4600	4650
Ausiliare p.r.	4400	4450
Autostrade To-Mi	7200	7400
Italcable	18000	18500
Italcable risp.	18150	18300
Italtel	n.q.	n.q.
Nord Milano	—	5850
SIP ord.	2650	2696
SIP risp.	2672	2695
Tripcovich	—	5850
Selm	4000	4000
Selm risp.	4030	4020
Tecnomasio	—	1713
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4990	5010
Agricola Fin. ord.	3899	4060
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRSB	480	475
Bonif. Siele	—	41050
Borgosesia ord.	n.q.	n.q.
Borgosesia risp.	n.q.	n.q.
Briochi	1130	1270
Bulgari	2800	3190
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6390	6390
CIR risp.	6300	6250
CIR risp. n.c.	3830	4049
Eurogest	1680	1720
Eurogest risp.	1686	1691
Eurogest risp. n.c.	1425	1445
Euromobiliare	—	6250
Fidia	10920	11300
Fin. Breda	—	7100
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1385	1375
Finsider	n.q.	n.q.
Fiscambi	7410	7450
Gemina ord.	1580	1680
Gemina risp.	1450	1470
GIM ord.	—	6205
GIM risp.	—	3455
IFI priv.	12970	13100
IFIL ord.	9178	9900
IFIL risp.	6740	6900
Italmobiliare	141900	142100
Mittel	—	3120
Perlec. Finanz.	—	7500
Pirelli & C.	6340	6400
Pirelli SpA ord.	3240	3320
Pirelli SpA risp.	3140	3220
Reina ord.	—	12390
Reina risp.	—	12350
Riva Finanz.	6380	6420
Serfi	—	3720
Schiapparelli	—	719
SME	1210	1250
SME p.r.	—	—
SMI ord.	—	3125
SMI risp.	—	2750
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2440	2580
Stet ord.	3382	3555
Stet risp.	3460	3450
Terme Acqui	—	1885
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11000	11150
Attività Immobiliari	5700	5610
B.I. Invest ord.	6310	6400
B.I. Invest risp.	6221	6250
Cogefar	6130	6350
Cond. Acqua Roma	n.q.	n.q.
De Angeli Frua	2345	2340
Iniziativa Edilizia	83000	85500
Inv. Imm. I. «A»	2980	2850
Inv. Imm. I. r.	2640	2752
Ivies	13850	13830
La Milano Centr. o.	13370	13400
La Milano Centr. r.	18100	18700
Risanamento ord.	18900	19090
Risanamento risp.	7850	7850
Sifa	3750	3625
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	6190	6260
Danieli & C.	6400	7200
Fiat ord.	5318	5435
Fiat Warrant ord.	3935	3990
Fiat priv.	4390	4475
Fiat Warrant priv.	2670	2980
Gilardini	19010	19300
Franco Tosi	23100	24050
Magneti M. ord.	2606	2640
Magneti M. risp.	2580	2615
Olivetti ord.	7880	8105
Olivetti priv.	5970	6300
Olivetti risp.	7949	8060
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5840	5953
Salpem	—	1235
Saslì ord.	8210	8400
Basic priv.	8300	8300
Westinghouse	31390	31500
Worthington	2030	2085
MINERARI - METALLURGICI		
Center. Metall. Ital.	—	5500
Dalmine	—	730
Falck ord.	—	10500
Falck risp.	—	9890
Ilssa-Viola	2428	2450
La Magona	—	6800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4000
TESSILI		
Cantoni	—	5690
Cucirini	—	2680
Cascami 1872	6250	6000
Eliolona	1991	2000
FISAC ord.	6050	6180
FISAC risp.	5750	5750
Linif. e Can. o.	—	2725
Linif. e Can. r.	—	2230
Marzotto ord.	—	6545
Marzotto risp.	—	4230
Olcese Veneziano	—	355 50
Rotondi	14050	14050
Zucchi	—	3205
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1875	1848
Acq. De Ferrari risp.	1790	1800
Acque Potabili	3490	3450
CIGA Hotels	11810	12155
Jolly Hotel	8780	8770
Jolly Hotel risp.	8350	8500
Pacchetti	—	505
Tremo	n.q.	n.q.

Stasera il voto in Senato?

FINANZIARIA, SCONTRO PIU' ASPRO ALLA CAMERA

ROMA — Per la legge Finanziaria si avvicinano i tempi di chiusura. Quella sera probabilmente sarà licenziata dal Senato (che domani affronterà il bilancio dello Stato) e in seguito passerà all'esame, che si prevede ben più aspro, della Camera.

Quindi è il primo round fra molte tempeste è passato. Il futuro non è certo roseo. Le dichiarazioni dei politici e le grandi manovre precongressuali dei maggiori partiti influenzano i lavori parlamentari. Il ministro del Tesoro Goria ha già dichiarato che non c'è Finanziaria che tenga: la nostra economia va irrimediabilmente male.

Scontento è il capogruppo dei senatori socialisti Fabio Fabbri che accusa che a Palazzo Madama si sono sentite «le consonanze fra cultura comunista e cultura cattolica, accomunate nella difesa dello Stato sociale esistente e nella riluttanza a cambiarlo dove non funziona o quando scema la finanza pubblica».

È la discussione in aula a Montecitorio non è ancora iniziata, ma i dissensi dei deputati sul testo dei senatori sono già dichiarati: il vicepresidente del gruppo democristiano Cristofori ha già attaccato la riforma degli assegni familiari e delle fasce d'assistenza, asserendo che «i più bassi minimi contrattuali sono superiori a quelli previsti dalla tabella O della legge».

Ma la Finanziaria ha soprattutto minato l'ottimismo. «L'accentuato pessimismo che emerge dalle affermazioni del ministro del Tesoro rischia di ridare fiato alle trombe di un improduttivo catastrofismo», dice il responsabile socialista per l'economia Enrico Manca. Cioè le parole del ministro Goria sembrano un tradimento nei confronti del governo Craxi. «Che ci siano cose da cambiare e profonde riforme da fare — dice Manca — siamo noi i primi a dirlo. Ma questo non deve significare minore impegno della maggioranza sulla legge Finanziaria. Senza che questo precluda un serio confronto con l'opposizione».

Anche Giovanni Spadolini parla di «malessere della maggioranza», e sottolinea come l'andamento della Finanziaria non consenta «superficiali ottimismi», «si sono ripropositi nuovi e inderogabili problemi».

In ballo quindi di nuovo la competenza del governo e la «capacità di ritrovare la solidarietà politica», dice il segretario psdi Nicolazzi, cioè in poche parole occorre che i partiti di maggioranza «rispettino gli impegni assunti». Per Biondi, segretario liberale, è necessaria una maggior intesa fra i due partiti laici e i due socialisti, in modo da «ravvisare con la dc un discorso complessivo».

Giovanni Spadolini

«QUESTI ZOO SONO DA ABOLIRE»

Si discute in settimana alla commissione Agricoltura della Camera la proposta di legge del radicale Melega

ROMA — E' difficile trovare argomenti in difesa degli zoo italiani. Così come sono oggi, tutti e indistintamente, forniscono un raro esempio di inciviltà. Ma ora anche questo nodo sta venendo al pettine del Parlamento, sull'onda di una proposta radicale che punta a chiuderli tutti. D'altra parte, scienziati e naturalisti sono d'accordo: oltre che immorale tenere gli animali in gabbia, è anche diseducativo; per poter vedere da vicino e da vicino gli animali selvaggi, è preferibile costruire grandi parchi zoologici, come ce ne sono in America e negli altri paesi europei.

Così questa settimana la commissione Agricoltura di Montecitorio prenderà una decisione sulla proposta di legge abolizionista presentata da Gian Luigi Melega. Un lungo elenco di esperti è stato approntato dal presidente Campagnoli perché diano il loro parere: da Torino verranno Benedetti per conto dello zoo, e Traisci per conto della Protezione animali.

La legge proposta è di due soli articoli: «è vietato gestire giardini zoologici all'interno del perimetro comunale in comuni con più di trecentomila abitanti»; e «i giardini zoologici esistenti devono essere soppressi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge».

Un secco colpo di mannaia perché, spiega Melega, gli zoo esistenti non sono migliorabili, soprattutto per la mancanza di spazio. Lo zoo di Milano ha poco meno di un ettaro a disposizione, da 50 anni è considerato provvisorio, e il puma è costretto in una gabbia di quattro mesi per tre. Ma non stanno meglio le bestie «feroci» di Torino o Roma; e portare i bambini allo zoo è per tutti un'esperienza triste e traumatica.

Ma perché i radicali hanno preso di mira solo gli zoo e non anche certi obbrobriosi zoo-safari o peggio ancora i serragli dei circhi? «Infanto facciamo un primo passo — risponde Melega — quello più urgente e istituito. Se avessi presentato una legge generale sulle condizioni degli animali in gabbia, sarebbe stata bersagliata da cento altri incrociati». E infatti questa proposta non sembra trovare oppositori in Parlamento, almeno ufficialmente.

Gianni Pennacchi

I pareri del fronte degli «abolizionisti»

«SONO LAGER DISEDUCATIVI, MEGLIO I DOCUMENTARI»

ROMA — La campagna per chiudere gli zoo e rendere più civile la cattività degli animali è in pieno svolgimento e vede impegnate tutte le associazioni ecologiche e ambientali. Anche l'opinione pubblica è chiamata a prendere posizione, e si sta formando un fronte abolizionista che vede partecipi nomi famosi della cultura, dell'arte e dello spettacolo. Questi sono alcuni pareri che motivano il no agli zoo così come funzionano oggi in Italia.

CARLA FRACCI: «Gli zoo italiani sono dei luoghi paragonabili a lager. Penso a questi splendidi animali prigionieri, come a creature private delle loro migliori qualità naturali: sarebbe come se alle candide fanciulle che arrivano alla scuola di danza della Scala invece che iniziarle alla bellezza della danza si legassero loro gli alluci. Mio figlio da piccolo chiedeva costantemente di vedere gli animali: sono sempre stata molto imbarazzata nel portarlo allo zoo di Milano».

CARLO LAURENZI: «Sono contrario agli zoo lager. Mi sembra che la bestia in questo modo stenti al limite della sofferenza. Lo spettacolo offerto degli animali in gabbia non è istruttivo, perché queste bestie offrono di sé un'immagine falsa che non corrisponde alla loro verità naturale».

LEA MASSARI: «Sono contro gli zoo e i circhi. In Francia vengono trasmessi per televisione dei bellissimi documentari, strumenti educativi. Compito degli educatori sarebbe di proiettarli nelle scuole, dando così un'immagine vera degli animali nella loro realtà. La mancanza di spazio e di assistenza sanitaria fa scendere lo zoo a esistenza di continua sofferenza. Questi zoo devono essere chiusi».

ENZO MAIORCA: «Sono d'accordo per la chiusura degli zoo, come adempimento umano e morale. Bisogna invece dare ai bambini la gioia di un rapporto vero con gli altri esseri viventi, attraverso la cura e il rispetto dei piccoli animali domestici».

MARELLA AGNELLI: «Centoventa anni fa il mondo civile prese coscienza della necessità di abolire la schiavitù dell'uomo sull'uomo. E' venuto il momento di abolire la schiavitù dell'uomo sugli animali: specialmente quando si configura come vera e continua tortura, come nei serragli e negli zoo urbani italiani. Bisogna sempre proteggere e tutelare il più debole, soprattutto come in questi casi, quando non può difendersi».

GIULIETTA MASINA: «Oggi i ragazzi hanno a disposizione tv, cinema, ottime pubblicazioni e non hanno dunque bisogno di andare allo zoo per vedere gli animali chiusi nelle gabbie. Non credo sia educativo e penso agli animali che corrono avanti e indietro dando l'immagine della follia. Da bambina ricordo di aver visto la lupa del Campidoglio che si agitava impazzita nei suoi pochi metri a disposizione; dopo quello spettacolo ho sempre chiesto di cambiare marciapiede per non essere attristata da quell'animale».

BRUNO LAUZI: «Sono contrario alla cattura di qualunque animale: non catturerò mai perché i pappagalli del Canada debbano essere costretti a vivere a Milano. Sono d'accordo con la posizione di Maintardi: no allo zoo lager, sì allo zoo parco se, a livello scientifico, serve per il salvataggio di alcune specie; quindi e comunque mai lo zoo come appagamento di inutile e crudele curiosità».

RAFFAELE LA CAPRIA: «Lo zoo è un lager per animali. Le bestie in questa condizione suscitano la nostra pietà e non è tollerabile continuare a trattarli così, agendo noi uomini come belve feroci. Se i bambini hanno bisogno di conoscere gli animali, è preferibile che li osservino in libertà, nel giusto ambiente naturale, proiettando loro dei filmati».

E. P.

Comitato centrale: quale sindacato e come guardare ad un governo di alternativa a sinistra?

INGRAO «VOCE STONATA» NEL PARLAMENTINO PCI DISCUSSIONE ACCESA, DISACCORDO SU PUNTI DECISIVI

Pietro Ingrao

ROMA — Il comitato centrale e la commissione centrale di controllo del pci hanno ripreso questa mattina i lavori sulle tesi preparate dalla «Commissione dei 77» per il diciassettesimo congresso del partito convocato con un anno di anticipo in primavera.

C'è stata anche ieri sera una seduta che si è protratta oltre la mezzanotte. A quanto si è appreso è stato discusso il capitolo tre, che riguarda il pci e il sindacato, con interventi dei massimi dirigenti. Parecchi sono stati gli emendamenti anche a questa tesi, segno che il dibattito è acceso, e mai come in questa occasione (determinata dalle sconfitte ottenute dal pci nelle elezioni di maggio e al referendum sulla scala mobile) i comunisti non hanno fatto mistero dei contrasti che li dividono. In particolare è stato molto vivace il dibattito sull'emendamento presentato dall'on. Ingrao, sul quale si è votato.

Entro oggi dovrà essere completata la discussione sulle alleanze sociali e movimenti per un programma di rinnovamento. Inoltre dovrà anche essere votata la tesi 15, riscritta, sui rapporti pci-Usa. I lavori continuano per tutta la giornata di oggi e probabilmente andranno avanti anche domani. Nel primo pomeriggio si è giunti alla discussione delle tesi 36 e 37 inerenti le questioni dell'alternativa democratica e del governo di programma. Anche su questo punto l'onorevole Pietro Ingrao ha presentato un lungo emendamento di tre cartelle rinnovando la proposta, che aveva fatto in seno alla «Commissione dei 77», del «governo costituente».

Si apprende anche che non è stata ancora riformulata neppure la parte della prima tesi relativa al mercato. Come è noto si è giunti alla decisione di riscriverla dopo che il capogruppo alla Camera Giorgio Napolitano ha fatto osservare che l'espressione «più oltre saremo le forze in campo a decidere» poteva generare l'equivoco che il pci giudicasse transitorio il ruolo del mercato inteso come la somma di iniziativa privata, settore pubblico e settore cooperativo e associativo.

SATELLITI E COMPUTER PER CURARE I MALATI

Esperimento nave-terra a Genova

GENOVA — Da bordo della «Eugenio C.», che naviga davanti a Dakar, vengono trasmessi, al «centro» della Fiera internazionale, dati clinici riguardanti i pazienti. Elettrocardiogramma, encefalogramma, analisi collegate al sangue e alle urine: i dati arrivano su un *monitor* e vengono riprodotti da una stampante. Può ricevere qualsiasi ospedale o centro clinico. E' una nuova frontiera della medicina, che potrà essere estremamente utile in particolare per le navi porta-containers sulle quali qualcuno può aver bisogno di un intervento clinico d'urgenza. Bisogna intervenire a ridurre i livelli di pericolo e trasmettarli. Oggi sono già circa 3000 le navi e le piattaforme marittime attrezzate per le comunicazioni via satellite con le stazioni di terra. In fase sperimentale c'è poi la possibilità di curare «via spazio» ammalati di diabete al loro domicilio, suggerendo le dosi di insulina da assumere e la dieta.

L'esperimento nave-terra è stato compiuto ieri mattina nel quadro di «Med in far», mostra-convegno internazionale sull'informatica nella medicina e nella farmacia. E' stato realizzato dalla Sip, tramite Telespazio, valendosi di un satellite in Atlantico. Si sta completamente modificando la cultura medica, verso nuove figure di specialisti e verso nuove forme di intervento. L'informatica apre grandi spazi nel settore, dove Genova ha laboratori all'avanguardia. Tuttavia, come ha sottolineato il sottosegretario all'industria Bruno Orsini, «il Vecchio Continente importa l'83 per cento delle apparecchiature e questo impone un maggiore sviluppo delle aziende che operano nel biomedico». Tanto più, ha aggiunto il professor Adolfo Zinnari, segretario nazionale dell'Associazione medico-informatica italiana, «che l'Italia ha tanto da imparare, ma anche moltissimo da insegnare».

Il futuro della medicina ci viene incontro attraverso le possibilità di un'enorme raccolta di informazioni, di nuovi modi di gestire le Usl, delle capacità di soccorrere immediatamente un ammalato che si trovi in luoghi isolati, da un apparecchio portatile che consente un immediato «teleconsulto».

Guido Coppini

Avevano alle spalle una serie di condanne per diversi reati

PERCHE' I DUE NOVARESI HANNO FORZATO IL «BLOCCO»? APERTA UN'INCHIESTA SULL'UCCISIONE DELLA DONNA

Laura Bianchini

Paolo Sangermani

NOVARA — La procura della Repubblica di Novara ha aperto un'inchiesta in seguito alla morte di Laura Bianchini, la giovane di 23 anni colpita al cuore da un proiettile mentre, assieme al coetaneo Paolo Sangermani stava forzando con una «128» un posto di blocco dei carabinieri. Del caso si sta occupando anche il sostituto procuratore Lamberti, intervenuto già sabato notte poco dopo il fatto.

Chiamato dall'ospedale Maggiore attorno alle 22 di sabato scorso, il dottor Lamberti si è trovato a dover risolvere quello che nei primi momenti sembrava un caso avvolto da un fitto mistero. Uno sconosciuto aveva appena lasciato davanti al posto di pronto soccorso il cadavere di una donna coperto di sangue e si era subito eclissato. I medici non avevano potuto fare altro che constatare il decesso di Laura Bianchini uccisa da un colpo di pistola penetrato dalle spalle e arrivato al cuore.

Ma mentre si trovava ancora in ospedale il sostituto procuratore ha visto arrivare Paolo Sangermani. Il giovane ha subito ammesso di essere stato lui a portare in salvo compagna che riteneva ferita ma non morta.

Quando il dottor Lamberti ha cominciato a fargli le rituali domande il Sangermani non ha avuto reticenze. Ha parlato a lungo, ma quello che ha detto è ovviamente coperto dal segreto istruttorio.

Fino a stamattina non veniva nemmeno dato il nome del carabiniere che ha sparato. Da notizie non confermate pare che anch'egli sia stato fermato in attesa che venga chiarita definitivamente la sua posizione.

Stando a quanto si è appreso fino ad ora il dramma avrebbe avuto questo svolgimento: alle 22 circa una «128» verde è arrivata ad un posto di blocco dei carabinieri di Fara Novarese che era stato istituito nei pressi dell'abitato di Landiona.

Quando uno dei militi ha intimato l'alt la vettura avrebbe dapprima rallentato e poi, con una violenta accelerata, il conducente avrebbe tentato di travolgere il carabiniere che si trovava davanti a lui.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo e la donna che si trovavano all'interno della «128» avrebbero fatto dei movimenti come se stessero per impugnare le armi, poi la macchina si sarebbe allontanata a tutta velocità mentre i carabinieri esplodevano dei colpi di pistola nel tentativo di colpire le gomme.

Uno dei proiettili, però, è penetrato nell'abitacolo attraverso il lunotto posteriore ed ha colpito mortalmente Laura Bianchini. Sia la donna che l'uomo al volante avevano parecchi precedenti penali per una lunga serie di reati.

Marcello Sanzo

OGGI IL PROCESSO PER L'OMICIDIO TURATELLO FURONO CUTOLO ED EPAMINONDA I MANDANTI?

NUORO — Quando il 17 agosto 1981 Francis «Faccia d'angelo» Turatello concluse il suo pasto nella cella del supercarcere «Badu 'e Carros» di Nuoro bevendo due coppe di champagne «Cristall», la sua marca preferita, non immaginava certo che di lì a pochi minuti sarebbe stato letteralmente fatto a pezzi da alcuni sicari nel cortile numero quattro. Da oggi dovranno essere i giudici della Corte d'assise di Nuoro a stabilire se fu un accordo tra il «clan dei catanesi» (mafiosi operanti nelle città del Nord Italia e soprattutto a Milano) e la stessa camorra organizzata» di Raffaele Cutolo a decretare la fine di Turatello, un capo «mitico» che però a 37 anni era diventato troppo scomodo per i nuovi «padroni» della malavita milanese.

Nel momento in cui «Faccia d'angelo» fu squartato con due rudimentali coltelli nessuno poteva quantificare quali fossero le proporzioni del suo impero che si reggeva soprattutto sulle bische clandestine e sul traffico di stupefacenti. Certo è, secondo la magistratura, che il potere di Turatello faceva gola a molti. Soprattutto ai catanesi e alla «nco», allora in grande espansione.

Raffaele Cutolo

Francesco Turatello

Le due organizzazioni — secondo le risultanze istruttorie — avrebbero deciso di allearsi per spartirsi l'«impero» di Turatello, il cui barbaro omicidio sarebbe dovuto servire anche da esempio ai suoi adepti. Gli assassini infatti infierirono selvaggiamente. Uno dei sicari fu visto dagli agenti di custodia, impotenti sui muri di cinta, mentre mordeva la budella dell'ucciso in segno di spregio.

Per l'omicidio di Francis Turatello sono stati rinviati a giudizio 22 imputati. Tra loro spiccano, con ruoli diversi nella vicenda, alcuni tra i maggiori «boss» della malavita organizzata: da Raffaele Cutolo, al suo ex luogotenente Pasquale Barra (entrambi di Ottaviano), da Angelo Epaminonda, detto il «Tebano» (che dopo essere succeduto a Turatello si è «pentito»), ai fratelli Luigi e Antonino Miano, questi ultimi tre tutti di Catania.

Barra, Salvatore Maltese, di Ragusa (Siracusa), Antonino Faro, Vincenzo Andraus, entrambi di Catania, Pasquale D'Amico, di Napoli, e Antonio Natale, di Afragola (Napoli), devono rispondere di essere gli esecutori materiali del delitto.

Raffaele Cutolo, Luigi e Antonino Miano, Angelo Epaminonda, Santo Mazzei e Santo Tucci, questi ultimi due di Catania, sono accusati di essere i mandanti.

Rosetta Cutolo, sorella di «o professore» e segretaria della «nco», Roberto, figlio di don Raffaele, Giovanni Iacone, cognato del «boss» della camorra Carmela Provenzano, moglie di Pasquale D'Amico, Enrico Barra, figlio di «o animale», Giuseppe Palillo e Oreste Pagano, entrambi di Napoli e affiliati alla «nco» e Giuseppe Prati, di Genova, sono invece accusati di aver fatto da tramite tra i mandanti e gli esecutori materiali.

Secondo il giudice istruttore Salvatore Cirignotta, il quale ha firmato l'ordinanza di rinvio a giudizio, avrebbero operato attraverso i colloqui in carcere e lettere ricche di sottintesi camorristi. Altri due imputati, Dionisio Messina, di Napoli, e Salvatore Beltiore, di Siracusa, sono accusati di reati minori. In un primo tempo Maltese, Barra, Faro e Andraus amministero le proprie responsabilità. Successivamente anche sulla base delle rivelazioni di Maltese e Barra nella vicenda vennero coinvolti gli altri imputati.

Per il processo sono state predisposte particolari misure di sicurezza, sia lungo il tragitto dal carcere «Badu 'e Carros» al palazzo di giustizia, sia per l'accesso all'aula della Corte d'assise. Il centro storico del capoluogo barbaricino, per il periodo del processo, sarà praticamente presidiato. Per questo sono stati fatti confluire a Nuoro contingenti di rinforzo di polizia e carabinieri.

Ingénieur SL di IWC, un design che fa già parte della storia
è in vetrina da

OLIVERO
Torino, Galleria San Federico 57
Asti, Piazza San Secondo 8

L'Ingénieur SL di IWC rappresenta la quarta generazione di una famiglia di orologi eccezionali. I suoi tre predecessori si sono fatti un nome al polso di piloti militari, di esploratori, di tecnici.
L'Ingénieur SL di IWC esiste in tre grandezze, è in acciaio o in titanio, anche misto con oro, o tutto in oro.
È antimagnetico fino a 40.000 ampère/m, doppiamente antiurto, impermeabile fino a 120 metri di profondità.
Potete vederlo, con altri IWC, nella vetrina di Olivero, a Torino e ad Asti.

IWC
International Watch Co. Ltd. Schaffhausen, Switzerland
Since 1868

Urss, 5 morti avvelenati da alcool metilico

MOSCA — Almeno cinque persone sono morte nell'Unione Sovietica per aver bevuto alcool metilico rubato il mese scorso in un'industria chimica di Kuskov, nei pressi di Mosca. Il furto era stato commesso da alcuni operai convinti che si trattasse di alcool etilico, abitualmente utilizzato nello stabilimento industriale in questione.
Poco prima, però, le scorte di alcool etilico dello stabilimento si erano esaurite ed esso era stato sostituito con quello metilico, che è estremamente tossico.

In aumento nel Kossovo le attività nazionalistiche

BELGRADO — I giovani jugoslavi del gruppo etnico albanese del Kossovo partecipano in sempre maggior numero ad attività nazionalistiche «ostili» al regime comunista della repubblica federativa. Lo rivela il quotidiano «Rilindja» di Pristina. Da gennaio a ottobre sono stati distrutti nella regione 19 ritratti del defunto leader comunista Tito e in 12 casi tali episodi sono avvenuti in scuole elementari e medie; dieci profanazioni di cimiteri serbo-ortodossi sono state imputate a ragazzi. Il giornale accusa quindi il «nemico» albanese di servirsi dei minorenni per turbare i rapporti tra gruppi etnici.

Colombia, nuovo allarme vicino al vulcano Nevado

BOGOTA' — Una colonna di vapore di 850 metri di altezza si è sprigionata ieri dal vulcano colombiano Nevado del Ruiz, la cui eruzione aveva provocato il 14 novembre scorso la scomparsa di una città di 23.000 abitanti alle sue pendici.
Secondo lo scienziato colombiano Eduardo Parra, nella zona è stato riscontrato anche un odore di zolfo, e i due fenomeni sono da connettere con una ripresa dell'attività sismica nella regione. Lo scienziato ha formulato un appello affinché la popolazione non si avvicini a meno di 10 chilometri dal vulcano.

Papa Wojtyla visiterà i Paesi scandinavi?

STOCCOLMA — Giovanni Paolo II avrebbe l'intenzione di visitare la Svezia e gli altri Paesi dell'Europa nordica, secondo quanto riferisce il giornale portavoce della chiesa protestante svedese «Svenska Kyrkans Tidning». Quest'ultimo si rifà — senza fornire particolari — a dichiarazioni rese da due deputati norvegesi i quali sarebbero stati ricevuti in udienza privata da Karol Wojtyla, ma la cui identità non viene resa nota. Lo stesso «Svenska Kirkans Tidning» attribuisce al vescovo cattolico di Stoccolma, Brandenburg, il proposito di rivolgere prossimamente al papa «un invito ufficiale»; il prelato avrebbe però aggiunto che un viaggio del genere richiederebbe, per essere organizzato, due anni.

In Iran terzo attentato nelle ultime 24 ore

TEHERAN — Una bomba è esplosa ieri pomeriggio a Karaj, a 40 chilometri ad ovest di Teheran, facendo un morto ed un ferito. Lo riferisce il quotidiano «Kayhan» precisando che l'esplosione ha parzialmente distrutto un locale dove si svolgeva un matrimonio in questa località, che l'espansione di Teheran ha trasformato in una vera grande periferia.
Si tratta della terza esplosione di origine dolosa in 24 ore nell'agglomerato della capitale. La prima ha causato due morti e 18 feriti ieri pomeriggio vicino ad un ospedale nella parte nord di Teheran. La seconda è avvenuta ieri in un negozio al pianterreno di un edificio che ospita l'agenzia iraniana di notizie «Irna» ed ha causato il ferimento di due persone e danni materiali all'edificio.

La visita del presidente della spd tedesca

BRANDT CHIEDE A JARUZELSKI «GESTO DI BUONA VOLONTA'»

VARSAVIA — Il problema dei prigionieri politici in Polonia è stato discusso sabato durante il colloquio fra il presidente socialdemocratico tedesco federale Willy Brandt e il presidente del consiglio di stato polacco, generale Wojciech Jaruzelski, e potrebbe portare a «risultati concreti» entro qualche settimana. Lo ha dichiarato lo stesso Brandt, in visita a Varsavia, nel corso di un incontro, ieri, con la stampa estera nel corso del quale ha aggiunto che «pubblicità a questo riguardo potrebbe solo nuocere».

Proprio in questi giorni, secondo notizie ufficiali, le autorità polacche starebbero liberando, su iniziativa del «Fronte patriottico di rinascita nazionale», un certo numero di prigionieri politici per «ragioni umanitarie». Fra questi non figurano però i principali esponenti dell'opposizione. Secondo gli osservatori a Varsavia, i «risultati concreti» cui si riferisce Brandt potrebbero proprio riguardare alcuni di questi esponenti, in particolare Adam Michnik, Wladyslaw Frasyniuk e Bogdan Lis, i tre sindacalisti condannati nel maggio scorso a pene da due anni e mezzo a tre anni e mezzo di prigione per «attività illegali». Le loro sentenze, secondo gli osservatori, potrebbero essere significativamente ridotte in appello.

Criticato da alcuni esponenti di Solidarnosc per aver declinato un invito di Walesa: «Sapete da che parte sta il mio cuore». «C'è bisogno di gesti concreti, che producano risultati». Oggi si incontrerà di nuovo con il leader polacco

Brandt, che si trova a Varsavia su invito del comitato centrale del Poup in occasione del quindicesimo anniversario del trattato sulla normalizzazione delle relazioni polacco-tedesche, ha aggiunto che nel corso del colloquio Jaruzelski ha affrontato la questione dei prigionieri politici «in modo molto aperto». Il presidente socialdemocratico tedesco, che ha declinato un invito di Walesa a recarsi a Danzica, ha definito «ingiusto» le critiche mosse dalla clandestinità alla politica del suo partito nei riguardi della Polonia (critiche contenute in una lettera aperta dei giorni scorsi n.d.r.) sottolineando che bisogna scegliere fra azioni che «fanno grossi titoli sui giornali» e iniziative che «ancorché meno spettacolari, fanno progredire la situazione».

Nel pomeriggio di ieri, Brandt si è incontrato, insieme alla delegazione socialdemocratica, con i membri dell'organismo culturale cattolico «Kik» di Varsavia fra cui Tadeusz Mazowiecki e Krzystoff Sliwinski (già esponenti di «Solidarnosc») e Stanislaw Stomma (ex-deputato cattolico vicino all'episcopato). Al termine dell'incontro, definito «molto interessante e concreto», Mazowiecki e Sliwinski hanno espresso la «speranza» che la visita di Brandt in Polonia possa portare a concreti risultati nel senso di una liberalizzazione della situazione interna. Durante il colloquio, durato oltre un'ora, Brandt ha tenuto a inviare «saluti cordiali» a Lech Walesa sottolineando, a proposito delle polemiche sull'invito declinato di recarsi a Danzica per incontrare il premio Nobel polacco, che «voi sapete da che parte sta il mio cuore».

Mazowiecki ha in particolare esposto all'ex-cancelliere la situazione polacca come è vista dall'opposizione, esprimendo «inquietudine» per una evoluzione senza «aperture» testimoniata in particolare dalle «epurazioni» universitarie e dai prigionieri politici. Riguardo a questi ultimi, Brandt ha dato ai suoi interlocutori l'impressione di avere fatto «uno sforzo concreto» per presentare tale problema a Jaruzelski.

GUATEMALA, PRESIDENTE E' IL DC

Chimaltenango. Una pattuglia di soldati sorveglia l'ingresso di un seggio elettorale

CITTA' DEL GUATEMALA — Il candidato democristiano alle elezioni presidenziali in Guatemala, Vinicio Cerezo, si è proclamato vincitore, quando sono state scrutinate circa i due terzi delle schede. «Ora, sì, sono il presidente eletto del Guatemala», ha detto Cerezo, entrando nel centro elettorale del suo partito allestito nell'albergo «Camino Real», tra una folla di sostenitori che gridavano «lunga vita a Vinicio».

Cerezo ha ottenuto fino ad ora, con due terzi delle schede scrutinate, 761.510 voti, pari al 68,47 per cento. Il candidato dell'«Unione del centro nazionale» Jorge Carpio ha invece ottenuto 350.606 voti (il 31,53 per cento).

Carpio da parte sua ha riconosciuto «questo trionfo elettorale» ed ha detto che il suo partito adotterà il ruolo di opposizione «costruttiva ed attenta».

LONDRA, FOOT-BALL E ARRESTI

LONDRA — Domenica violenta per il calcio: 24 tifosi a Londra sono stati arrestati prima di una partita della Coppa d'Inghilterra mentre un'intera squadra è finita dietro le sbarre a Frogmore per aver devastato un supermercato. Una rissa nel parcheggio dello stadio di High Wycombe tra i tifosi locali e quelli del Chelmsford, prima di un incontro della coppa d'inghilterra, è stata sedata da 100 agenti.

A Frogmore una intera squadra, con tutti i tifosi, è stata arrestata dalla polizia quando, al termine di una partita, la comitiva è entrata in un supermercato per comprare liquori. Al rifiuto — la domenica è proibito — calciatori e tifosi hanno reagito saccheggiando dagli scaffali birre, liquori e alimentari.

Ambasciate chiuse

TAIWAN ROMPE CON MANAGUA

TAIPEI — Taiwan ha rotto le relazioni diplomatiche con il Nicaragua in seguito all'allacciamento, ieri, di relazioni formali fra Pechino e Managua.
«Tale inamichevole comportamento ha danneggiato gravemente i diritti della Repubblica di Cina», ha detto il portavoce del ministero Cheyne Chiu aggiungendo che in seguito al riconoscimento ufficiale della Repubblica popolare cinese da parte del Nicaragua «la Repubblica della Cina nazionale ha deciso di richiamare il suo ambasciatore in Nicaragua e di chiudere la sua ambasciata presso il Nicaragua».
Il Nicaragua è la seconda nazione dell'America Latina ad aver rotto le relazioni con Taiwan quest'anno: già in agosto scorso la Bolivia aveva allacciato relazioni diplomatiche con Pechino.

POLONIA SPORCA IL BALTICO E' ALLARME ECOLOGICO

DANZICA — In Polonia le fogne riversano a milioni di tonnellate gli scarichi, non depurati, nei corsi di acqua e nel mar Baltico. Sono state chiuse tante spiagge. Un rapporto commissionato dall'Accademia polacca delle scienze ha definito la baia di Danzica e 26 altre zone «ecodisastri». Gli ambientalisti accusano tante fabbriche di violare la legge con scarichi senza trattamento; Varsavia e altre grandi città vuotano le fogne nella Vistola e in tanti fiumi. A Est di Danzica, presso il delta della Vistola, molti tratti di spiaggia sono vietati ai bagnanti, e vari alberghi sono chiusi anche da anni.

Si nuota ancora a Sopot, elegante centro di vacanze esaltato anche dal professor Raffner, medico personale di Napoleone; le fogne sono portate da apposite tubature verso Est, e scaricano in mare a Danzica. Secondo il governo il rapporto è allarmista, esagerato, fondato su informazioni vecchie. Nessuno lo ha pubblicato per intero, ma per sbaglio ne ha pubblicato una parte un giornale di Varsavia, Zycie Warszawy.

Benché fuorilegge, il sindacato Solidarnosc ha ammoni-

Anche i giornali lamentano l'impotenza delle leggi attuali. Chilometri di spiaggia impraticabili, alberghi chiusi.

to: «La Polonia è alla soglia di un generale disastro ecologico. Se non smettiamo di scaricare nella Vistola, nell'Oder, in altri fiumi della costa e nel mare, rischieremo di perdere le zone pescose e le località balneari». Da parte del governo, una commissione deplora che la Polonia non sia riuscita a rispettare gli impegni assunti nel 1974 con la convenzione internazionale di Helsinki per la protezione del Baltico.

La speranza di evitare i disastri si puntava su due impianti di depurazione, progettati uno per Danzica, uno per la vicina Gdynia. Ma sono ancora lontani da poter funzionare per tre motivi: mancanza di fondi, di materiale da costruzione, e di appaltatori. Il direttore della protezione ambientale nella provincia di Danzica, Andrzej Majerkowski, dice: «Le proteste degli ecologisti sono esagerate, la baia è in pericolo ma non è ancora disastrata. Un 7% per cento dei liquami entra nella baia depurato niente o poco, ma si spera entro il 1990 di riaprire alcune spiagge con l'avvio di una serie di depuratori».

Solidarnosc è riuscita ad attirare l'attenzione sul problema. Nei mesi i dimostranti di Danzica offrirono ai funzionari acqua avvelenata e pesci moribondi. «Nel decennio scorso — dicono — i nostri uomini politici puntarono sulla produzione industriale a spese della natura. La baia si estende su oltre 150 chilometri: a Ovest sulla Polonia, a Est sull'Urss. Senza freni, se continua così, l'ossigeno sparirà, i gas velenosi dilagheranno, e la baia morrà. Poteva già accadere allora, e non è accaduto». E il rischio non è cessato.

Le statistiche ufficiali dicono: ogni anno nelle acque superficiali polacche arrivano 3.000 milioni di metri cubi di liquami non depurati, e 1600 depurati insufficientemente. In giugno, il ministro dell'ambiente, Stefan Jarzebski, ha detto al parlamento: occorrono almeno 7000 depuratori. Nel 1984 ne furono commissionati 153. La Polonia esce appena dalla crisi economica, il governo ha pochi soldi, ma qualche giornale critica il governo per le troppe, impotenti leggi anti-inquinamento.

Il settimanale «Odrodzenie», sotto il titolo «Legge impotente», afferma: «Sembra convincente il governo se tuona: pagherà multe tremende ogni fabbrica senza purificatori. In pratica è improbabile: chi chiuderà migliaia di fabbriche? I funzionari della protezione idrica sono troppo indulgenti. Alcune fabbriche pagano le multe con speciali sussidi governativi. Alcune leggi sulla protezione idrica sono addirittura del 1901, ma quanto in effetti accade è la prova: in Polonia la protezione ambientale consta solo o quasi di parole».

LAVAZZA BAR

Perché il caffè del bar è diverso da quello di casa?

Il laboratorio della Lavazza specializzato per il bar.

Perché la macchina espresso fa scaturire dal caffè il massimo d'aroma, un profumo intenso ed una ricca crema.
Un grande espresso non si improvvisa. Lavazza ha istituito da anni un settore specializzato per il caffè espresso.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo ed offre una vasta gamma di miscele che consentono al barista, il grande esperto italiano della macchina espresso, di preparare proprio quel caffè che la sua clientela vuole.

LAVAZZA BAR
settore specializzato

LA CURA DEL PALOMBARO IN URSS PER I CUORI MALATI: MA FUNZIONA?

MOSCA — I medici sovietici parlano di risultati promettenti nella cura delle ultime di attacchi di cuore: li mettono in contenitori pressurizzati simili a piccoli sottomarini. Gli esperti occidentali sono scettici sull'utilità delle camere di compressione usate all'Ovest per curare altri mali, come la sclerosi multipla, senza risultato. Ma non escludono che il programma sovietico di «terapia iperbarica a ossigeno» possa aiutare chi deve ricorrere a chirurgia, cardiaca e no.

Le capsule sono state mostrate la scorsa settimana alla stampa estera, al «Centro nazionale di ricerca chirurgica» dell'Accademia delle scienze mediche, a Mosca. La pressione dell'aria all'interno si può innalzare a sei differenti livelli. I pazienti possono ricevere ossigeno come cura di per sé, in vari casi. Vi si compie anche chirurgia tradizionale.

Al Centro, i medici spiegano: l'ossigeno somministrato mentre il corpo è sotto pressione penetra più velocemente e completamente nei tessuti, rispetto a quando viene erogato attraverso una maschera. Da solo, la terapia dell'ossigeno a pressione aiuta la vittima di incidenti con ossido di carbonio e di cancrena, in quanto va migliore la circolazione sanguigna. E rafforza i pazienti, specie anziani, che debbono farsi operare: «Per loro non è una cura, ma crea le migliori condizioni somatiche per gli interventi», sottolinea un medico. Aggiunge che diversi malati di cuore erano quasi morti, e sono riusciti a guarire.

In una grande sala ci sono tre «vasche». I medici operano al duodeno un uomo di 76 anni, indebolito da un recente attacco cardiaco. Non usano speciali accorgimenti per proteggersi dagli effetti dell'aria in pressione; ma per lavorare all'interno vengono sempre scelti i medici più giovani e sani. Vicino alla «sala operatoria dei sottomarini» c'è un altro contenitore: 12 persone possono sedervi per ricevere l'ossigenoterapia. Ascoltano la musica di un pianoforte: tutto assomiglia all'interno di un aeroplano pronto per il decollo. Ci sono anche vasche per terapia individuale, con finestra a bolla.

Usata in Urss da 10 anni, questa terapia è disponibile in 12 centri. E un medico aggiunge: «Le ricerche continuano, in quanto ancora non sappiamo in che proporzione i nostri successi coi malati di cuore siano legati alle camere iperbariche, e in che proporzione alla chirurgia». Le camere iperbariche sono usate in varie parti del mondo (da 30 anni e più) per aiutare i sommozzatori colpiti da embolia per emersioni troppo rapide; dopo 10 anni di speranza, l'Occidente ormai le considera non utili per la sclerosi multipla.

Fra i medici sovietici e dell'Occidente vi sono alcune divergenze di opinione, e non possiamo verificare le scoperte dei russi, che non pubblicano interamente quanto hanno trovato. Gli apprezzi medici sovietici e occidentali talora sono diversi. Secondo gli esperti occidentali, i loro colleghi dell'Urss sono all'avanguardia in un preciso campo: la chirurgia dell'occhio.

Giudicano poi che nell'Urss la medicina di base abbia livelli spesso bassi malgrado i buoni lavori teorici: per le inefficienze che tormentano in genere l'economia sovietica, e che non risparmiano nemmeno gli ospedali.